Anno 118 - Numero 235

LA STAMPA

Giovedì 4 Ottobre 1984

A PAGINA 13

Si apre oggi il Salone di Parigi. L'auto cerca di ripartire

di Ferruccio Bernabò e Michele Fenu

Il Salone parigino

OGGI Tutto dove

L'ottimismo del governo sui provvedimenti è durato soltanto 24 ore

Stop a pensioni e liquidazioni

Anche il pacchetto fiscale di Visentini trova in Senato crescenti difficoltà - Sulla riforma previdenziale De Michelis teme uno sciopero generale - Per le indennità di fine rapporto si litiga sulla retroattività e sulle polizze integrative Stamane un nuovo vertice della maggioranza sui tre argomenti - Convocato anche un Consiglio dei ministri

ROMA — Pensioni e liquidazioni ridiventano problemi esplosivi per il governo, alle prese anche con il pacchetto fiscale di Visentini che il Senato sta incontrando crescenti difficoltà. Per le pensioni, proprio quando sembrava spianata la strada al nuovo progetto di riforma, dopo l'accordo politico raggiunto nel vertice di maggioranza di martedì sera, ieri c'è stato un improvviso stop. Il ministro del lavoro, il socialista Gianni De Michelis, si è visto costretto ad una «pausa di riflessione» di fronte all'irrigidimento di socialdemocratici e liberali e soprattutto di fronte alla minaccia di uno sciopero da parte dei sindacati.

Per le liquidazioni, alla commissione finanze della Camera si litiga (anche nell'interno della coalizione) sulla retroattività decennale e sulle polizze integrative. Così l'approvazione del disegno di legge che era data per imminente slitterà di molti giorni, con il rischio di non poter precedere il giudizio della Corte costituzionale sulle legittimità dell'attuale sistema di tasse sulle liquidazioni.

Il governo è stato preso quasi di contropiede da tante difficoltà, giunte al termine di una giornata politica e parlamentare caotica e particolarmente nervosa. L'euforia per i buoni risultati della lotta all'inflazione (per la prima volta dopo 11 anni sotto il 10 per cento) spingeva in mattina Palazzo Chigi a ritenere che per pensioni e liquidazioni si era ormai sulla dirittura d'arrivo. E, invece, in un crescendo di «no» ci si è accorti che tutto è tornato in alto mare.

Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri, ma l'ordine del giorno non fa il minimo accenno alla riforma delle pensioni. Non potrebbe essere altrimenti, dopo l'annuncio della ferma opposizione del sindacato, questa volta unito. E' stato il segretario della Cgil, Luciano Lama, al termine del vertice sindacale, a comunicare telefonicamente a De Michelis che le tre confederazioni «non hanno alcuna *intenzione di offrire spazi a chi in effetti rifiuta ogni logica di riforma del sistema pensionistico*».

Gianni De Michelis — Luciano Lama

Lama ha poi riconfermato puntigliosamente al ministro i punti di disaccordo già illustrati da Cgil, Cisl e Uil al governo: l'età pensionabile elevata gradualmente a 65 anni; le procedure per l'unificazione dei regimi pensionistici. Inoltre i sindacati si battono per una maggior tutela dei diritti acquisiti per i lavoratori ancora in servizio. Sono questi i motivi che «indurranno *il movimento sindacale a difendere le proprie posizioni in sede parlamentare, sostenendole con azioni di lotta*».

Ma a «sparare» contro il progetto non sono solo i sindacati. Ieri, nonostante l'assenso di massima dato al vertice politico, sono tornati alla carica liberali e socialdemocratici che hanno espresso la loro insoddisfazione sul «tetto» della retribuzione pensionabile pur se elevato a 32 milioni annui. Anche da parte democristiana si son prese le distanze. Accerchiato il ministro De Michelis ha alzato bandiera bianca. «*Non voglio rischiare* — ha dichiarato sconsolato ieri sera al termine di un nuovo quanto inutile incontro tecnico con le delegazioni sindacali — *uno sciopero generale per la semplice presentazione del disegno di legge. Il problema sarà di nuovo portato all'attenzione del governo nella sua collegialità. L'elevazione dell'età pensionabile non è un mio pallino, ma è uno dei punti del programma di governo*». Il nuovo vertice della maggioranza sulle pensioni, probabilmente esteso ai casi delle liquidazioni e del pacchetto Visentini, è fissato per questa mattina.

Sempre oggi, in commissione Finanze della Camera si farà l'ultimo tentativo per chiudere rapidamente l'iter del provvedimento sulle liquidazioni. Ma è un tentativo disperato. I contrasti sembrano insanabili, nonostante l'impegno del ministro Visentini (accettato dai democristiani ma respinto da pci e psi) di presentare entro una ventina di giorni un provvedimento a parte per la tassazione delle polizze vita. Difficile anche la mediazione sulla retroattività della nuova normativa, probabilmente tutto sarà rimesso nelle mani del comitato ristretto, ma in questo modo sfumerà il vantaggio che aveva la commissione di deliberare in sede legislativa e non referente. Il provvedimento dovrà andare in aula ma non si sa quando, dal momento che l'assemblea sarà impegnata giorno e notte con la finanziaria.

Emilio Pucci

Roma, tre sindaci davanti alla commissione parlamentare

Insalaco contro Ciancimino «Fui costretto a dimettermi»

«Aveva capito che io non volevo fargli sapere quali erano gli orientamenti della giunta di Palermo» - Pucci: «Mi hanno isolata» - Martellucci rimane in difesa: «Nessuna pressione»

ROMA — «*Ciancimino e Lima hanno a Palermo il pacchetto azionario della dc*». «*Non è vero. Con sua eccellenza Dalla Chiesa ho avuto rapporti corretti, di stima reciproca*». «*Non ho mai accolto le richieste di Ciancimino, voleva incontrarmi a ogni costo*»: dinanzi alla commissione parlamentare antimafia, ieri, Giuseppe Insalaco, autore della prima frase, Nello Martellucci ed Elda Pucci (sua la terza dichiarazione) hanno interpretato ruoli diversi.

Tutti e tre sindaci di Palermo (Martellucci è stato rieletto ed è nuovamente in carica), ognuno di loro ha dato un differente giudizio sugli avvenimenti più chiacchierati del capoluogo siciliano e sulle influenze della criminalità organizzata nell'amministrazione della città. Alle denunce del primo, hanno fatto spesso da controcanto puntualizzazioni, correzioni da parte del secondo e nuove accuse del terzo.

Giuseppe Insalaco, fanfaniano, ha sostituito nel governo della città Elda Pucci, sua compagna di partito e di corrente nella primavera scorsa. E' stato chiamato il sindaco dei «cento giorni» per la brevità del suo mandato. Interrogato dai commissari, mostra di avere pochi peli sulla lingua. «*Gli appalti* — dice — *sono il vero elemento destabilizzante di Palermo. E proprio per gli appalti mi sono dimesso dopo appena tre mesi*».

Racconta di essersi posto come obiettivo sin dalla sua elezione la moralizzazione della città. Perciò, dispose la rotazione di tutti i capi ripartizione del Comune e dei responsabili dei mercati ittico e ortofrutticolo. Volle insomma rimuovere quelle antiche incrostazioni che, lascia capire, in passato avevano certamente favorito più di un'azione illecita. Con una delibera (che poi segnò anche la sua fine) impegnò l'amministrazione a scegliere la strada pubblica per l'assegnazione degli appalti.

«*Ci fu* — spiega — *un incontro in cui Ciancimino* (che all'epoca era già uscito dalla dc, n.d.r.) *volle essere messo in condizioni di conoscere l'orientamento della giunta. Ma si accorse ben presto che io non ero disponibile*». E così, fa capire Insalaco, fu la guerra. Prima un attacco in giunta, poi le dimissioni di un assessore del gruppo di Ciancimino, infine le sue dimissioni.

Incalzato dalle domande dei commissari Insalaco racconta, senza esitazioni. Agli amici della dc che gli rimproverano di far ricadere sul partito scudocrociato la colpa di tutti i mali di Palermo e della Sicilia Insalaco risponde: «*Non sono un democristiano pentito. E' vero però che mi sono dimesso non a causa di una mozione di sfiducia dei partiti alleati ma per la crisi interna della dc*».

Più sguaiante la deposizione di Nello Martellucci del gruppo di Salvo Lima che in sede nazionale si ispira all'on. Andreotti (i seguaci di Ciancimino pare siano passati, dopo una militanza andreottiana, alla corrente di Proposta dell'on. Mazzotta). Con linguaggio sciolto ma ampolloso pieno di chibò, e perbacco, farcito di citazioni latine, per oltre tre ore l'attuale sindaco di Palermo ha tenuto testa alle domande sempre incalzanti dei commissari. «*La mafia? Ma certo che esiste ed è un orrore. Non è però un problema solo di Palermo, ma della Sicilia, dell'Italia, direi internazionale*».

Ingerenze nell'amministrazione della città? E lui, ha mai ricevuto pressioni? «*Io mi sento come una donna molto brutta che nella sua vita non ha mai ricevuto profferte e non può dunque conoscere lo spessore della propria virtù. Io non ho mai avuto profferte*». «*Certo* — aggiunge subito — *che in un sacco di mele ce ne può sempre essere una marcia*».

I suoi rapporti con Dalla Chiesa? «*Era un uomo eccezionale e dolcissimo, pieno di fascino. Ha rappresentato per la sua forza di aggregare attorno a sé le forze migliori quel che rappresentò Garibaldi nel 1860*». «*Sua eccellenza il prefetto* — ricorda ancora — *quando venne a trovarmi in municipio il 1° giugno 1982 mi scrisse una dedica sul registro delle firme delle persone celebri con parole così lusinghiere che davvero non credevo di meritare*».

Poi si parla di appalti, di delitti mafiosi, della situazione al Comune di Palermo. E' vero che nella sua giunta c'è un assessore di nome Cira che è l'autista di Ciancimino? «*Non mi chieda queste cose* — dice al comunista Violante — *Non so mentire, mi rovinerei, io. Non sono un professionista della politica*».

Fra le ditte alle quali furono assegnati appalti c'erano gli Spatola, i Bonura, i Filo? Lei li conosce? «*Oh perbacco, i primi due sì, dalle cronache dei giornali. Di Filo, conosco solo Rosolino*».

Infine Elda Pucci. Un'udienza breve perché l'ex sindaco doveva tornare a Palermo. «*Sono stata lasciata sempre sola* — ha detto — *anche all'interno del mio partito*». Qualcuno le ha rivolto l'infamante accusa di mafiosa. Sugli appalti ha affermato di non avere firmato delibere illegittime e questa è stata una causa della crisi di giunta. «*La dc ha fatto uno sforzo notevole per allontanare Ciancimino e costringerlo alle dimissioni*».

Ruggero Conteduca

Versati da Carboni 20 miliardi del boss

PALERMO — I giudici non si fermano. Dice il consigliere istruttore Caponnetto: «Presto ci saranno sviluppi sulla pista politica». E non aggiunge altro. Ma dalle rivelazioni di Masino Buscetta, boss convertito alla collaborazione con la giustizia, emergono personaggi importanti.

Come Flavio Carboni, il finanziere coinvolto nel caso Calvi, l'ex presidente dell'Ambrosiano, morto in circostanze misteriose a Londra. Carboni, nel 1980 ricevette 20 miliardi dal boss Peppino Calò capo di Buscetta e li versò su un conto aperto all'Ambrosiano.

(Il servizio di *Giuseppe Zaccaria* a pagina 9)

L'inflazione e la legge finanziaria

Il miraggio del 7%

(I buoni risultati di settembre non devono indurre a facili entusiasmi)

Lo sfondamento del muro del 10 per cento dell'inflazione tendenziale, proprio nel momento in cui il Parlamento sta per iniziare l'esame della nuova legge finanziaria, ha il sapore di una dimostrazione sin troppo plateale dell'efficacia delle politiche economiche seguite negli ultimi dodici mesi. Esso sembra indicare che è possibile conciliare ripresa economica e rientro dall'inflazione perfino in presenza di condizioni esterne sfavorevoli come l'eccezionale rialzo del dollaro negli ultimi dodici mesi.

Numerosi elementi, però, inducono alla cautela e ammoniscono di non trasformare in baldanza la legittima soddisfazione per un risultato buono ma comunque non ottimo, e va, d'altra parte, dato atto al governo di non aver fatto soverchiamente pesare questo suo successo. In primo luogo va ricordato che gli obiettivi fissati oltre un anno fa sono stati sforati, non pienamente raggiunti. Siamo in ritardo di qualche mese sulla «tabella di marcia» prevista e purtroppo nulla esclude che nel mese di ottobre si scarichino sui prezzi alcune delle tensioni che non si sono manifestate a settembre.

A fine anno l'inflazione media rimarrà sicuramente al di sopra di quel 10 per cento già superato in discesa dall'inflazione tendenziale. Se poi gli indici dei prezzi venissero calcolati in maniera più realistica, l'inflazione, anche se in forte decelerazione, risulterebbe probabilmente più elevata delle cifre ufficiali.

Un altro, e più importante, elemento di cautela è il carattere precario dei risultati acquisiti: siamo come un paziente che si rallegra perché la febbre è scesa. Se però smetterà di prendere le medicine, può star certo che la febbre ritornerà. Non a caso i maggiori istituti di previsione italiani e stranieri hanno indicato che, a condizioni invariate, il tasso di inflazione smetterà di scendere tra breve e anzi probabilmente tornerà a risalire.

Abbiamo detto: «*A condizioni invariate*». Ed è qui che s'innesta il particolare significato politico del disegno di legge finanziaria ora all'esame del Parlamento. Il disegno è semplice: la linea di politica economica implicita nella legge finanziaria non può, allo stato attuale, essere realizzata e i suoi presentatori lo sanno benissimo. Il programma di per sé è una sorta di provocazione: per ridurre l'inflazione media al 7 per cento a fine 1985 non sono sufficienti le buone parole e le buone intenzioni. E' necessario modificare ancora una volta le regole del gioco, incidendo duramente sia sulla crescita spontanea della spesa pubblica di tutti i settori, sia sulla crescita spontanea dei salari legata all'indicizzazione.

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Si è trasformata in tragedia la festa di compleanno su un battello

Nel naufragio di Amburgo 19 morti

Trovati solo sette corpi, nessuna speranza per i dispersi (forse 11 bambini) - L'imbarcazione travolta da un carico di ghiaia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Amburgo piange. Diciannove persone, tra le quali, sembra, undici bambini, sono morte nelle acque del suo porto, in una sciagura che è fra le più gravi accadute nella Repubblica Federale dalla fine della guerra. Nell'oscurità di martedì sera, una festosa crociera è finita, bruscamente, in una strage. Non si sono trovate finora che sette salme, giacevano nella carcassa del battello affondato. Le poderose correnti hanno forse trascinato lontano le altre 12 vittime.

Ancora ieri mattina si sperava di trovare qualche sopravvissuto, qualche corpo esausto aggrappato a un relitto o a una sponda. Migliaia di amburghesi seguivano, in silenzio, dalla riva, le ricerche degli elicotteri, dei sommozzatori, dei palombari. Molti non si erano mossi durante tutta la notte. Ma, verso mezzogiorno, non restavano che le speranze, anche queste assai tenui, di recuperare altri cadaveri. Dei 43 passeggeri della *Martina*, 24 si sono dunque salvati, e 19 sono affogati.

Scena del dramma: le acque dell'Elba, dinanzi all'antico quartiere di Altona, quasi dirimpetto al *Fischereihafen*, il porto dei pescherecci. La *Martina*, una grossa barca a motore, una «*barkasse*», era stata noleggiata da un meteorologo amburghese, Wolfgeorg Rosenhagen, per celebrare, con amici e parenti, il suo 40° compleanno. Partita nel primo pomeriggio, la *Martina* si era spinta lungo l'estuario dell'Elba; la giornata era ventosa, ma bella; si rideva e si cantava. Verso le 19,15, il battello, tornato ad Altona, si accingeva ad approdare.

Tutto è avvenuto in pochi istanti, in una fulminea sequenza di cui però non si riesce a ricostruire ogni fase. La *Martina* ha urtato contro il cavo metallico che allacciava un rimorchiatore e una chiatta carica di ghiaia. La ghiaia è precipitata, sfasciandolo, sul battello, che ha cominciato immediatamente ad affondare. Era già calata la sera, ma la visibilità era ottima: e, immediato, grazie all'*Sos* lanciato dal capitano, è stato l'arrivo dei soccorritori. Troppo tardi. Diciannove persone erano già perite, o uccise dall'urto o dalle acque fredde e vorticose.

Amburgo. Le squadre di soccorso recuperano il corpo d'una giovane vittima della collisione

Il meteorologo, l'anfitrione, l'ideatore della festa si è salvato, e con lui la moglie: ma hanno perso i loro due bambini. Una madre è riuscita a salvare la figlia di un anno e mezzo, tenendola stretta contro di sé, mentre i pompieri frugavano affannosamente nello scheletro del battello.

Sette cadaveri soltanto sono stati pescati sul fondo, a dodici metri di profondità. Tre donne, due uomini, due bambini. «*Cerchiamo persone* — ha detto un sommozzatore — *ma troviamo oggetti, borse, giocattoli, scarpe, libri. Le vittime sono chissà dove*». Amburgo si è chiusa nel suo dolore. Una corona di bandiere abbrunate copre il volto della grande città.

Mario Ciriello

Tenta il suicidio il giovane arrestato per l'aggressione a Milano

L'ultras confessa: l'ho ucciso io

Non ha avuto complici - Ieri si sono svolti a Castelleone i funerali di Marco Fonghessi

MILANO — Un tentativo di suicidio e poi la confessione: Giovanni Stefano Centrone, 18 anni, ha ammesso di avere accoltellato Marco Fonghessi, 21 anni, domenica allo Stadio Meazza. Per quella coltellata Marco è morto: la lama gli aveva trapassato il diaframma e il pancreas e vano era stato il lunghissimo intervento chirurgico.

Proprio ieri mentre a Milano i carabinieri annunciavano la confessione di Centrone, tutta Castelleone (Cremona) partecipava ai funerali del giovane Fonghessi, il giovane che domenica era partito contento per andare a vedere la sua squadra, il Milan. Quel giorno giocava proprio contro la Cremonese, un'occasione per partire in tanti da Castelleone, tifosi dell'una e dell'altra squadra, e discutere, commentare, divertirsi. Ma questo sano tifo di paese, fuori dalle porte di San Siro, si è trovato di fronte qualcosa di completamente diverso: un misto di intolleranza e teppismo che a Marco è costato la vita.

Una violenza che il mondo sportivo condanna, come dimostra la partecipazione di Rivera, di diversi giocatori del Milan e di tutta la Cremonese alla cerimonia di ieri a Castelleone.

Centrone è un «bulletto» di periferia, con un coltello nella tasca del giubbotto e una carica di violenza sempre pronta a esplodere. E la domenica allo stadio insulti minacce spintoni si sprecano.

I pretesti non mancano mai, come domenica scorsa quel gruppo di ragazzi che saliva con un cuscino rossonero su un'auto targata Cremona, la provincia della squadra avversaria. Centrone e i suoi amici credono, o meglio s'inventano, che sia un segno di sfregio; circondano la vettura. «Joe» tira fuori il coltello e taglia una gomma. I ragazzi di Castelleone un po' impauriti cercano di chiarire l'equivoco; Marco Fonghessi chiede di essere lasciato in pace e per tutta risposta il coltello gli arriva in pancia.

Centrone all'inizio crede di avere fatto una «bravata» o poco più: tanto è vero che nel suo quartiere, il Gratosoglio, si vanta di avere «colpito un avversario». Ma il giorno dopo si rende conto che la cosa è molto più seria: Fonghessi è morto nella notte. Così butta via il coltello (che i carabinieri ritroveranno tra le immondizie del suo caseggiato, in via Ogliari 10), si taglia i capelli lunghi, biondi ossigenati, si toglie l'orecchino che portava sempre al lobo sinistro. Ma proprio il particolare dell'orecchino, descritto agli inquirenti dagli amici di Fonghessi, assieme alle voci che girano nel quartiere e tra i club dei tifosi, porta i carabinieri sulle tracce di Centrone.

Ventiquattr'ore di camera di sicurezza provocano il crollo. Un carabiniere lo sorprende mentre con una coperta sta facendo una corda da appendere al soffitto. Viene chiamato subito il magistrato e il ragazzo, nuovamente interrogato, ammette di avere tirato fuori il coltello e colpito. Cerca di sfumare le proprie responsabilità dicendo che anche altri avevano coltelli. Secondo gli inquirenti però «*non esistono corresponsabilità per quanto riguarda l'omicidio*». Ma per l'aggressione e la rissa sì, e le indagini continuano.

Susanna Marzolla

Tre vittorie e un pari nelle Coppe

Avanzano le italiane Passa anche l'Inter

Il primo turno delle coppe europee si è concluso nel migliore dei modi per il calcio italiano: tutte e quattro le squadre impegnate hanno superato il turno. La Juventus in Coppa dei Campioni ha battuto a stento per 2-1 a Torino l'Ilves Tampere, dopo aver dominato la partita d'andata in Finlandia per 4-0. L'impegno piuttosto facile ha giocato un brutto scherzo ai bianconeri che nella prima parte della gara, poco concentrati, sono andati anche in svantaggio. Nella ripresa ci ha pensato il solito Platini, con due gol, ad evitare una brutta figura.

In Coppa delle Coppe la Roma è riuscita ad ottenere a Bucarest contro lo Steaua lo 0-0 utile a superare il turno, dopo il successo per 1-0 all'andata, sbagliando un rigore a pochi minuti dal termine con Righetti. I giallorossi però hanno pagato a caro prezzo la dura battaglia: l'attaccante Antonelli ha subito una grave lesione al tendine d'Achille e rischia di non giocare più al calcio.

In Coppa Uefa successo piuttosto agevole della Fiorentina contro i turchi del Fenerbahce. Dopo aver già vinto a Istanbul per 1-0, i viola hanno ottenuto un rotondo 2-0 con Passarella su rigore e Pulici, ma soprattutto hanno finalmente scoperto un Socrates all'altezza.

L'Inter, che aveva il compito più difficile dovendo rimontare l'1-0 subìto a Bucarest contro lo Sportul, ha completato il quartetto delle italiane promosse grazie soprattutto a Rummenigge che a San Siro ha trascinato la squadra e, dopo il gol di Brady, ha segnato la rete decisiva a sei minuti dalla fine.

(I servizi alle pagine sportive)

Nella rete anche due russi che vivevano negli Usa

Arrestato agente dell'Fbi Era una spia dei sovietici

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Due russi e un agente dell'Fbi sono stati arrestati per spionaggio a favore dell'Urss. E' la prima volta che un uomo del Federal Bureau of Investigation è coinvolto in una vicenda simile. «*E' una questione molto grave, un colpo per la nostra immagine, ma le prove che abbiamo raccolto sono chiare*», ha detto il direttore dell'Fbi, William Webster.

L'agente arrestato (e automaticamente espulso dall'Fbi) è Richard W. Miller, 47 anni, da 20 nel corpo speciale di controspionaggio. Rischia l'ergastolo se verrà riconosciuto colpevole di avere passato ai russi elenchi di nomi e organigrammi della polizia federale americana.

L'operazione è scattata a Los Angeles. Oltre a Miller, è stata arrestata una coppia di sovietici: Nikolaj Ogorodnikov, 51 anni, che aveva preso un nuovo cognome — Wolfson — e Swetlana Ogorodnikov, di 34 anni, emigrati negli Stati Uniti nel 1973 come rifugiati.

«*Lunghe quanto approfondite indagini* — ha spiegato un portavoce dell'Fbi — *hanno chiaramente provato che Miller ha complottato con i due sovietici per fornire al governo dell'Unione Sovietica diversi documenti segreti su identità e compiti di diversi agenti impegnati in operazioni di controspionaggio*».

Precisato che sia Miller che i due russi sono stati arrestati nelle rispettive abitazioni attorno alla mezzanotte, il portavoce ha dichiarato che «*l'ex agente ha agito esclusivamente per denaro*».

Il direttore dell'Fbi, Webster, annunciata l'espulsione di Richard Miller subito dopo l'arresto e la formale accusa di spionaggio, ha confermato che è la prima volta che «*un agente speciale viene arrestato per avere commesso un tale crimine contro gli Stati Uniti. E' un aberrante colpo per la storica, appassionata e patriottica dedizione di migliaia di agenti speciali*».

Olanda: uova contro la regina

AMSTERDAM — Una cinquantina di dimostranti hanno accolto con lancio di sassi, uova e pomodori una visita della regina Beatrice a Groningen, in Olanda.

Secondo un portavoce della polizia, tre giorni fa gruppi di giovani avevano distribuito volantini in cui invitavano la popolazione di Groningen a protestare in occasione dell'inaugurazione contro la politica del governo olandese sui redditi minimi nazionali.

Rientra nel psi ogni forma, esplicita o strisciante, di dissenso

Martelli vicesegretario unico

Craxi conferma di voler rimanere a Palazzo Chigi ancora due anni - «Ho sentito minacciare una cinquantina di volte la crisi, ma vi abbiamo sempre contrapposto le esigenze della stabilità» - Formica parla a favore dell'intesa con il pci

ROMA — Nella replica che ha chiuso i lavori di una direzione dove Martelli è stato nominato coordinatore unico del partito, Formica ha parlato a favore di una intesa con il pci e Craxi ha confermato di voler restare a Palazzo Chigi altri due anni, malgrado un futuro politico da lui stesso disegnato come instabile e cupo.

«Ci attende una stagione politica che si annuncia complessa, non priva di incognite e di pericoli — ha dichiarato Craxi —. *Sarà un periodo di lotte, di confronti, di scontri, tra le forze politiche, nel Parlamento, nel Paese, e a maggio ci sarà una competizione elettorale di importanza decisiva per gli equilibri politici futuri».*

E' la competizione per le amministrative, che Craxi ha fissato per il 12 maggio contro il parere della dc che avrebbe preferito un anticipo ad aprile. Da tempo i partiti attribuiscono a queste elezioni un valore politico eccezionale, e quella del presidente del Consiglio è l'ultima e più autorevole conferma.

Le elezioni sono considerate un «test» decisivo anche perché precedono di soli due mesi quelle del Quirinale, cioè i giochi più che mai aperti. Craxi non ha citato esplicitamente il Quirinale, ma tutti i membri della direzione hanno capito che, quando parlava di *«periodo di lotte»*, non si riferiva solo alle amministrative; si riferiva, forse, soprattutto alla elezione del presidente della Repubblica che cade, tra l'altro, proprio nel periodo in cui la dc ritiene giusto e doveroso un cambio della guardia a Palazzo Chigi (estate '85).

Proprio per questo Craxi, a un certo punto della sua replica, ha detto: *«In questi tredici mesi di presidenza del Consiglio, ho sentito minacciare la crisi per bocca di questo o quell'esponente autorevole della maggioranza, ministro e no, almeno una cinquantina di volte. Ora, non so mai qual è la volta buona. Agli atteggiamenti negativi e in definitiva solo nocivi, abbiamo sempre contrapposto e dobbiamo continuare a contrapporre con forza le fondamentali esigenze della stabilità politica».*

In un dibattito dove quasi tutti gli interventi, tra sfumature diverse nel tono e nella sostanza, sono stati critici e insofferenti verso la dc e molto attenti ad una ripresa del dialogo (non di una alleanza di governo) con il pci, Craxi ha difeso prima di tutto la formula di un governo che intende guidare per molto tempo ancora. Poi, però, ha recepito e elaborato molti degli umori emersi nel dibattito, e, in sostanza, ha fatto capire che, se le cose tra i due partiti della sinistra storica oggi vanno male, la colpa è dei comunisti e non del psi.

Le cose non vanno bene neppure tra psi e pri. La Malfa ha subito replicato a Craxi, che aveva definito «pierluote» le sue critiche al governo: *«Meglio primo della classe che candidato alla bocciatura».*

Appare chiaro, comunque, che in vista delle prossime battaglie politiche il psi guarda con favore soprattutto ad intese con i laici minori e con preoccupato scetticismo verso dc e pci: *«Il rischio che corre la situazione politica italiana è quello di un ritorno verso una sorta di bipolarismo imponente. Noi non possiamo rassegnarci a questo stato di cose»*, ha concluso il presidente, dicendosi subito d'accordo con *«quei compagni della direzione che hanno sollecitato l'affidamento dell'incarico di coordinatore dell'attività del partito, con funzioni vicarie, a Claudio Martelli. Convengo anche sull'opportunità di procedere subito con la formazione di un più ampio organo esecutivo».*

Mai parole sono giunte più gradite alle orecchie di Martelli, che da quel momento diventava, di fatto, il numero uno del partito. La sua nomina (e quella dell'esecutivo) è stata sollecitata anche dai ministri Signorile (Trasporti) e De Michelis (Lavoro). Formica non l'ha né sollecitata né gradita. Ha però votato, come tutti, la relazione del segretario il quale, uscendo dalla direzione, ha detto ai giornalisti: *«Avete visto? La relazione è stata approvata all'unanimità, come al congresso di Verona»*. Per ora, nel psi è rientrata ogni forma, esplicita e strisciante, di dissenso.

Luca Giurato

Almirante a Napoli si dimette dal consiglio comunale

NAPOLI — L'on. Giorgio Almirante, segretario nazionale del msi, si dimetterà dalla carica di consigliere comunale di Napoli: lo ha annunciato nel corso di una riunione tenuta nel capoluogo partenopeo dai rappresentanti missini eletti nei consigli comunale e provinciale di Napoli e nel consiglio regionale della Campania. Il leader missino ha detto che procederà allo «scambio di consegne» in occasione della prossima riunione del consiglio comunale. Il primo dei non eletti nella lista di candidati che il msi ha presentato alle elezioni del 20 novembre 1983 è Nicola Zanfagna.

Nella riunione si è parlato della situazione politica del comune.

Gli insegnanti possono passare ad altri settori dello Stato

ROMA — I lavoratori della scuola potranno chiedere di passare ad altri settori della amministrazione pubblica, anche agli Enti locali. Lo prevede la legge finanziaria.

L'articolo 6, che contiene le disposizioni in materia di personale, stabilisce in particolare che le dotazioni organiche aggiuntive della pubblica istruzione dovranno essere ripartite con decreto del ministero interessato, di concerto con il Tesoro, «in modo da assicurare in ogni provincia organici aggiuntivi non superiori al 5%».

Per le province in cui risultino «situazioni soprannumerarie», la legge finanziaria prevede inoltre il blocco per l'anno scolastico '85-'86 dei trasferimenti, delle assegnazioni provvisorie e dei concorsi per posti in organico disponibili per cessazioni dal servizio.

Intervista al leader liberale sulla nuova strategia del partito

Zanone: uno «strappo» per il pli

Non ci sarà più un rapporto privilegiato con i socialisti - «La dc esprime tendenze arcaiche» - «Nessun veto a giunte coi comunisti» - Sul pentapartito: «Si può passare dal metodo della coalizione a quello dell'alternativa, ma non come la intende il pci»

ROMA — La parola «alternativa» non lo spaventa, non pone veti espliciti alla formazione di giunte con i comunisti anche nelle Regioni, se non è possibile una alleanza a cinque. Dice che la dc è un partito che ha assimilato il clientelismo ed esprime tendenze arcaiche. Annuncia che non ci sono più rapporti preferenziali con i socialisti e che il suo partito da ora in poi si guarderà attorno lungo tutto l'arco dell'orizzonte senza preconcetti verso nessuno, neanche per i comunisti. Con l'abituale tono pacato e piano, come se parlasse di cose scontate, Valerio Zanone annuncia propositi e fornisce analisi che non sono per nulla ovvie.

Dopo la delusione elettorale di giugno ha convocato la settimana scorsa il gruppo dirigente del suo partito sull'altura di Anacapri e da lì è sceso con una strategia nuova per il pli. Un vero «strappo» con il passato e con le sue frange conservatrici rimaste indietro. Ed anche un segnale illuminante dei dubbi e dei timori che attraversano gli alleati di governo all'approssimarsi delle elezioni amministrative del 1985, che il democristiano Piccoli ha definite importanti come quelle del 1948.

Anche per Zanone sono importanti, tant'è che vi vuole arrivare avviando questa specie di rivoluzione copernicana del partito liberale. Il supporto glielo ha fornito anche una analisi della Demoskopea che annuncia una fortissima tendenza del pli a spostarsi tra i ceti emergenti in una società dove prevalgono le spinte a «modernizzarsi dando più rilievo ai connotati della individualità».

Tradotto in politica corrente, questo significa che *«andiamo verso una fase di forte competizione fra i partiti concorrenti per l'innovazione. E quindi il ruolo liberale deve essere quello di affrontare questa competizione politica che coinvolge anche gli alleati»*. Competizione che, ascoltando Zanone, sembra rivolta soprattutto verso la dc.

«Sono contrario — dice — *alla superstizione che ravvisa nella dc la causa di tutti i mali e di tutte le colpe. Ma, è innegabile, e lo ammettono anche loro, che in 40 anni di governo, la dc ha assimilato in sé il peso di clientelismi che sono duri a morire. E ci sono anche le aree di inquinamento e di corruzione che arrivano alla mafia. La competizione è a superare queste tendenze arcaiche radicate nella società italiana e che la dc esprime maggiormente come maggiore partito di potere. Penso ai prossimi mesi, in termini sportivi, non come a uno scontro di pugilato in cui vince chi picchia più duro, ma come una corsa di chi arriva primo degli altri ad interpretare i nuovi fenomeni di crescita della società. La conclusione che abbiamo tirato ad Anacapri è che il pli non deve avere né antipatie né simpatie preconcette verso nessuno».*

— Neanche verso il pci?

«Noi mettiamo sulla stessa linea di partenza anche i comunisti».

— Ma come si accorda la nuova linea di ampia disponibilità liberale con la difesa dell'alleanza a cinque?

«L'alleanza a cinque è il grado più sviluppato della politica di coalizione che dura in Italia quasi da 40 anni. Si può passare oltre se si passa dal metodo della coalizione a quello della alternativa».

E' una affermazione inaspettata da parte del partito che viene ancora considerato l'ala «moderata» della coalizione. Zanone si rende conto dell'impatto che può avere anche sul suo elettorato quel che dice e precisa comunque che *«l'alternativa oggi non è matura, perché lo stesso pci ne parla non come di una proposta di coalizione possibile, ma come una linea per rafforzare l'opposizione».*

— Il pli paladino insospettabile della alternativa alla dc?

«Non vorrei che quanto dico consentisse di concludere che i liberali fanno una fuga in avanti. Preciso che l'alleanza attuale è quella che si poteva realizzare tra i partiti più vicini o meno distanti. Solo che dobbiamo guardare con un cannocchiale limpido anche quelli che stanno più lontani».

— Nelle giunte avete intenzione di avvicinarvi ai «lontani» comunisti?

«Dove è possibile facciamo in modo che le alleanze centrali si allarghino in sede locale. Dove non è possibile dobbiamo spiegare il perché. Da qui noi possiamo dare solo un indirizzo, non facciamo i gendarmi. Certo, non diciamo di fare le giunte anche col pci. Il fatto è che non c'è mai stato un favore della base liberale verso giunte coi comunisti».

— E gli stretti rapporti col psi di Craxi, il Lib-Lab?

«Abbiamo superato pregiudizi storici che duravano da 90 anni. Ora possiamo essere attenti verso tutti».

Alberto Rapisarda

L'Inquirente archivierà il procedimento contro Andreotti

ROMA — L'on. Angelo Bonfiglio (dc), nella sua qualità di relatore, ha proposto (la maggioranza si è dichiarata d'accordo, il pci non ha votato) di archiviare il procedimento che riguarda gli onorevoli Giulio Andreotti e Mario Tanassi in relazione alla nomina del gen. Raffaele Giudice a comandante generale della Guardia di finanza. Andreotti e Tanassi erano stati chiamati in causa quali ministri pro tempore, rispettivamente della Difesa e delle Finanze.

TRIESTE — Al governo della regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia è imminente un rimpasto dopo l'uscita del dc Mizzau, eletto eurodeputato. La verifica, chiesta insistentemente soprattutto dal psi, è necessaria anche per coinvolgere nella giunta la lista del Melone.

L'addio al tifoso accoltellato

Castelleone (Cremona). Centinaia di persone ai funerali di Marco Fonghessi, il giovane tifoso ucciso con una coltellata all'uscita dello stadio Meazza. Nella foto: il padre con due figli durante il rito funebre

La richiesta discussa nell'incontro di Delors col presidente del Consiglio

Un commissario pci alla Cee? Craxi favorevole, no della dc

ROMA — E' arrivato il momento per nominare un comunista come commissario italiano alla Cee? Chiuso nel salotto di Villa Madama a tu per tu dopo il pranzo ufficiale, Bettino Craxi ne ha parlato in un colloquio riservato con Jacques Delors, il presidente designato della commissione Cee, da ieri in visita a Roma, prima tappa di un viaggio tra le capitali dei «Dieci».

L'incontro era in programma da tempo, anche perché l'avvio del mandato di Delors coinciderà con il turno italiano di presidenza Cee, ed era previsto nell'agenda anche uno scambio di opinioni sul futuro assetto della commissione, in vista del rinnovo dei mandati. Ma proprio poche ore prima dell'arrivo di Delors a Roma, il pci ha depositato sul tavolo di Craxi la richiesta di vedere un suo rappresentante nominato commissario. Una richiesta ufficiale, attraverso un colloquio che ha portato a palazzo Chigi direttamente il nuovo segretario del partito, Alessandro Natta.

Era il secondo incontro tra Natta e Craxi dopo la successione al vertice delle Botteghe Oscure, e non a caso l'incontro è avvenuto sul problema del commissario Cee, a dimostrazione dell'importanza che il pci, oggi, attribuisce a questa scelta da parte del governo. *«A questa decisione attribuiamo — la più volte dichiarata volontà dei socialisti di migliorare i rapporti con noi* — ci ha detto ieri un autorevole dirigente del pci, membro della segreteria —. *Ma il problema non riguarda certo solo il pci: un rifiuto significherebbe non prendere atto del nostro europeismo, e per noi avrebbe oggi il preciso significato di una discriminazione».*

E' vero che già due volte in passato (nel '76 e nell'80) e ancora il 23 giugno di quest'anno il pci aveva chiesto al governo di seguire la strada adottata da altri Paesi della Comunità, assegnando uno dei due posti di commissario all'opposizione. Ma la richiesta non era mai diventata un vero problema politico, capace di impegnare governo e maggioranza. Questa volta, Natta — a quanto ci risulta — ha ricordato a Craxi che le elezioni europee hanno fatto del pci il primo partito; ha espresso l'intenzione di dialogare col governo sul piano «istituzionale», come capo dell'opposizione; ha ricordato che i rapporti tra pci e psi, in fase di scongelamento dopo le durissime polemiche dei mesi scorsi, hanno bisogno di fatti concreti a cui fare riferimento, per migliorare.

Sono questi i tre elementi in base ai quali la richiesta del pci viene valutata in una luce nuova da Palazzo Chigi. Craxi aveva un piano di massima per la Cee: confermato Natali da parte della dc, per la nomina del secondo commissario, al posto di Antonio Giolitti, pensava al parlamentare europeo Mario Didò, oppure ad un uomo di governo, come Francesco Forte. A quanto ci risulta, davanti alla formale e pubblica richiesta comunista il psi sarebbe ora disposto a non rivendicare per se stesso l'incarico del secondo commissario. Craxi cioè sembrerebbe orientato ad accettare l'impostazione «istituzionale» di Natta, e a cedere il posto fino ad oggi ricoperto dai socialisti al pci. Tutto questo, naturalmente, se ci saranno le condizioni politiche, se cioè i partner di governo non solleveranno obiezioni.

Ma cosa pensano di questo problema gli altri partiti della maggioranza? Per ora, secondo le opinioni che abbiamo raccolto ieri, esistono dubbi e interrogativi in vari settori del pentapartito, ma esistono anche disponibilità concrete ad esaminare la richiesta del pci, mentre una vera pregiudiziale viene avanzata soltanto dalla dc, che giudica l'attuale politica economica comunista incompatibile con una scelta europea. *«Sul piano formale, la proposta del pci è corretta, e va discussa* — dice il vicesegretario repubblicano Giorgio La Malfa —. *Bisogna però tener conto che il nostro non è un sistema bipartito, con una maggioranza e un'opposizione che si alternano al potere». «Non abbiamo pregiudiziali, vedremo»*, aggiunge il vicesegretario socialdemocratico Nicolazzi. *«Si può discutere ma bisogna tener conto di una necessaria coerenza tra le posizioni politiche italiane a Roma e a Bruxelles»*, dice il ministro liberale Renato Altissimo.

Contrario, invece, Beniamino Andreatta, che guida per la dc il settore della politica comunitaria e dei problemi europei: *«Intanto non esiste una regola seguita da tutti i Paesi Cee. Dove c'è l'alternanza, ci sono stati commissari anche di opposizione, ma è anche vero che la Francia sta cambiando, e presenta commissari solo di maggioranza, così come l'Inghilterra. Poi si pongono altre questioni. Lo scarto tra il pci e la logica europea mi pare in questi mesi profondo: in un'Europa che non ha più indicizzazioni, ha senso nominare commissario il rappresentante di un partito che non accetta anche i più modesti limiti alle indicizzazioni, vara referendum come quello sulla scala mobile, e difende istituti sudamericani!».*

Ezio Mauro

A metà ottobre la decisione sul canone Tv

ROMA — Il provvedimento del ministero delle Poste che stabilisce la misura del nuovo canone della Rai (unificazione del canone in bianco e nero a quello a colori) sarà esaminato dal Cip nella riunione prevista per metà ottobre. Il provvedimento ministeriale, elaborato in agosto dopo che la commissione parlamentare di vigilanza aveva espresso parere favorevole all'adeguamento del canone, fu immediatamente inviato al Cip che deve prenderlo in esame ed emettere il decreto che stabilisce l'aumento.

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Che guaio l'uso delle parole

A un dibattito sull'insegnamento religioso nelle scuole, interviene sdegnato un padre che ha chiesto che la scolara sua figlia non segua le lezioni di religione: *«Ma l'ora di religione dovrebbe essere la prima oppure l'ultima: se sta a metà della mattinata, gli esentati sono costretti a uscire dall'aula, ad andare in presidenza oppure ad aspettare nei corridoi»*. E in questo modo, conclude vibrante, *«mia figlia viene discriminata, è vittima di una discriminazione»*.

Che guaio l'uso delle parole: si può fare una scelta dissimile da quella di altri, e poi proclamarsi discriminati perché la si è fatta, perché il comportamento della maggioranza non coincide con il proprio, perché l'organizzazione collettiva non favorisce particolarmente la scelta individuale né aiuta a dissimularla? Si può voler essere differente ma identico? Decidere a proprio modo com'è diritto di ciascuno, poi pretendere che la comunità si adegui a quel modo, e per legittimare la pretesa ricorrere al vocabolario delle vittime che colpevolizza la società, parlare di discriminazione, emarginazione, ingiustizia, intolleranza, incomprensione? Si può, eccome: succede continuamente.

Covi

Un appartamento di tre stanze, vecchio, naturalmente da ristrutturare, apparentemente disabitato da tempo. Nel vuoto tre brande abbandonate, coi loro materassi non puliti. Sul pavimento, ammucchiate, polverose, pubblicazioni d'estrema sinistra, fogli ciclostilati, riviste rivoluzionarie uscite per due numeri e poi più, volantini. Un'aria strana, desolata e insieme allarmante. Uno che cerca casa a Roma, avviato all'appartamentino dall'agenzia immobiliare, viene preso dal dubbio: possibile?

Ma in fondo, una qualche fine dovranno pure averla fatta, tutte quelle decine d'appartamenti comprati e attrezzati negli anni scorsi dai terroristi per servire da rifugio, da nascondiglio, da dormitorio, da deposito, da punto d'appoggio, da prigione. In fondo, nell'appartamento romano di via Montalcini in cui pare proprio sia stato tenuto sequestrato Moro non vivono oggi nuovi inquilini, e giorni fa non hanno cacciato via cronisti e fotografi protestando che a loro quella vecchia storia non interessa affatto e che vogliono stare in pace?

In fondo, imputazioni, detenzioni, processi e condanne non cancellano sempre il diritto di proprietà: se l'organizzazione terroristica si è dissolta, gli appartamenti acquistati coi soldi dell'organizzazione resteranno a volte proprietà delle persone al cui nome (per clandestinità, segretezza, praticità) erano stati intestati, e perché quelle persone o i loro parenti non ne ricaverebbero qualcosa? In fondo, perché quegli appartamenti non dovrebbero esser stati reimmessi sul mercato, nella gran fame di case romana o italiana? In fondo, perché no? Così vuote, polverose e strane, le tre stanze da ristrutturare potrebbero benissimo essere un ex covo.

Da dove

Scena: il conduttore di trasmissione radiofonica o televisiva siede al suo microfono, oppure nel suo salottino colorato di fiori finti. Azione: suona il telefono, è il cittadino-ascoltatore-spettatore che, dopo infiniti tentativi, riesce infine a partecipare al quiz, al dibattito, al sondaggio o alla tavola rotonda. Attimi di silenzio o di misteriosi serrocì e scricchiolii, voci ispessite, assottigliate o alterate dalla lontananza e dal disservizio. Dialogo: *«Pronto...»*, *«Pronto, da dove chiama?»*.

Come per stabilire un'identità, per controllare un'attenzione da posti diversi o per orientarsi, la prima domanda, inevitabile e imperiosa, è sempre quella: *«Da dove chiama?»*. La risposta sarà Pomezia o Mantova, Argelato o Casoria, ma resta il mistero: perché tanta ansia, tanta fretta di sapere da dove uno telefona? A che servirà, cosa indicherà, che differenza farà? Che gliene importa? Non è che al presente *«da dove chiama?»* segua qualcosa; non è per esempio che se uno risponde Rovigo o Genova gli si dica: *«Peccato, Rovigo è escluso»*, *«Grazie ma, con Genova non parliamo»*: no, ogni città e ogni luogo sono ugualmente graditi, la replica è sempre: *«Da Catania? Ah, bene»*, *«Frosinone? Magnifico»*, *«Da Alessandria? Bravo. Dimmi»*.

Allora? Nell'urgenza immancabile, l'interrogativo inesplicabile *«da dove chiami?»* finisce per suonare come un richiamo biblico, come un grido di ignoti che cerchino di riconoscersi nel buio.

Frosinone, preso con armi e bottino

Colpo da 1 miliardo coinvolto un agente

ROMA — E' un agente di polizia in servizio presso la questura di Frosinone uno dei responsabili della rapina compiuta martedì mattina nell'agenzia del Banco di Santo Spirito di Frosinone e che ha fruttato ai banditi un miliardo e 223 milioni.

Fermato poche ore dopo la rapina insieme ad un altro complice, un uruguayano, gli investigatori non ne hanno voluto fornire per ora il nome.

L'agente, in casa del quale i funzionari della Squadra mobile hanno trovato parte del bottino (221 milioni) e le armi usate per la rapina (quattro pistole), non avrebbe partecipato direttamente all'assalto all'agenzia bancaria.

Il suo compito? Attendere i quattro banditi alla periferia della città.

Il poliziotto insieme al complice è poi andato nella sua abitazione dove ha nascosto le armi e la sua parte del bottino. Successivamente però, poiché pattuglie della polizia stavano setacciando la zona, l'agente ha preferito allontanarsi a bordo di una «Mini» con tre dei quattro rapinatori, con l'intenzione di raggiungere Veroli.

La presenza di blocchi stradali lo ha costretto a cambiare idea: ha abbandonato la provinciale poco prima del paese, ha fatto scendere i tre banditi ed ha cercato di tornare indietro, verso casa, ma è stato bloccato.

Miraggio del 7%

(Segue dalla 1ª pagina)

Si può essere o non essere d'accordo con le politiche di questo governo e con quelle dei suoi ministri economici in particolare. Non li si può però accusare di aver presentato al Paese una di quelle soluzioni di compromesso così frequenti in passato (anche se non si può escludere che ad un poco edificante compromesso si finisca per arrivare in seguito). La politica economica sembra così uscire dall'ambito degli uffici studi, dei calcoli degli esperti, ritorna ad essere materia per politici più che per economisti.

Come risponderà il mondo politico e più in generale il Paese a questa proposta di cambiamento, a questa provocazione deliberata? Sulla base dell'esperienza passata ci saranno, in ordine di tempo, tre tipi differenti di opposizione.

La prima, già rumorosamente iniziata nei giorni scorsi, è quella della contestazione sulle cifre con l'accusa di errori materiali. Avremo poi la mobilitazione di interessi settoriali, in genere senza distinzioni nette di parti politiche. Verrà, cioè, contestata, magari con manifestazioni pubbliche, l'applicabilità di specifici tagli alla spesa. Il terzo stadio è quello dell'opposizione parlamentare strisciante, dei voti che misteriosamente vengono a mancare quando è l'ora di approvare specifici articoli. Solo quando si saranno superati questi tre ostacoli la linea politica dell'inflazione al 7 per cento avrà dimostrato la propria credibilità; solo allora essa potrà essere presentata alle parti sociali come un programma realizzabile, al quale anche il costo del lavoro deve adeguarsi.

Mario Deaglio

Pertini riceve il sindacato degli anestesisti

ROMA — Il presidente della Repubblica Pertini ha ricevuto ieri pomeriggio al Quirinale il prof. Gualtiero Bellucci, presidente della società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva, con i componenti del consiglio direttivo, in occasione del cinquantenario di fondazione della società.

LE ORIGINI DELL'AUTOCRAZIA RUSSA

Ivan IV l'asiatico

Ivan il Terribile nell'unico ritratto ritenuto autentico

Fra gli storici e gli analisti della Russia sovietica (che ora ripropone, col caso Sacharov, la sua insofferenza e persino il suo disprezzo per ogni forma, anche isolata, di dissenso) durano da tempo, e si può dire da sempre, una serie di questioni.

Il tragico dispotismo staliniano fu una violenza, quasi un colpo di Stato, rispetto a un'ipotesi democratico-egualitaria di Lenin (per non parlare di Bucharin e Trockij)? Oppure già in Lenin, nel suo partito-avanguardia e nei suoi rivoluzionari di professione, c'erano tutte le premesse dell'involuzione staliniana?

E in ogni caso il comunismo, quale si è storicamente realizzato nell'Urss, è un «qualcosa d'altro» rispetto alla vicenda complessiva della Russia, dallo Stato di Kiev al principato di Mosca, dal regno di Ivan IV a quello di Pietro I? Oppure in quella vicenda complessiva c'era già un'invincibile vocazione autocratica, alla quale il comunismo avrebbe dato una rivestitura ideologica nuova e diversa, ma restandone inesorabilmente condizionato?

Si sa che sono questioni molto difficili, e di un'importanza non solo storiografica. Ne derivano almeno altri due problemi, d'interesse essenzialmente politico. In un'interpretazione «operativa» del comunismo, cioè pensando ai suoi possibili sviluppi pratici, si può «saltare» Stalin? E se in ogni caso, tra Stalin e lo stesso Lenin, il comunismo si orientò in quel modo per effetto, soprattutto, di una tradizione «russa», non certo considerata nella profezia di Marx, questo vuol dire che in altri luoghi il comunismo può ricominciare da zero, fidando in tradizioni migliori?

Dalla University of California, tradotto da Comunità nei suoi «Saggi di cultura contemporanea», giunge ora un contributo teso e appassionato come una testimonianza personale, e nello stesso tempo un riesame critico molto dettagliato della storia russa, un confronto serrato con gli storici di prima e dopo la rivoluzione (Alexander Yanov, *Le origini dell'autocrazia*). L'autore è un dissidente, esule da anni in America, desolato per avere «*irrimediabilmente perduto il più grande tesoro per uno scrittore: un pubblico nella sua lingua madre*»; e tuttavia deciso e quasi ostinato nel portare avanti una tesi, nell'interesse di una patria indimenticabile, e per conservare comunque con essa un rapporto vitale.

La tesi è questa (provo a semplificare, nei limiti del possibile, un discorso molto complesso, per di più affrontato con una riconosciuta emotività: non chiedetemi, dice, «*un'analisi accademica*» perché «*io non posso permettermi questo lusso*»). A differenza da quando sostenuto, con poche eccezioni, dalla storiografia russa e soprattutto da quella sovietica, i regimi politici di prima della rivoluzione non sono riconducibili al modello «europeo» dell'assolutismo. A partire dal XVI secolo, cioè dal regno di Ivan il Terribile, nella struttura politica russa si è inserito un decisivo elemento di «*dispotismo orientale*», che si è rinnovato e perpetuato, dopo il 1917, nelle forme del potere rivoluzionario.

Ma, a differenza da quanto sostenuto, in prevalenza, dalla storiografia occidentale, neppure si può dire che la storia russa sia un susseguirsi, più o meno costante, e sia pure con diverse accentuazioni, di episodi di dispotismo orientale o «asiatico». Almeno per un secolo, tra la metà del 1400 e la metà del 1500, tra Ivan III, unificatore della Russia sotto il principato di Moscovia, e il nipote Ivan IV, tragico capostipite di tutti gli zar, la Russia conobbe una grande occasione storica: quella di una monarchia assoluta, ma non dispotica, che conteneva al suo interno sufficienti elementi di mobilità sociale e politica, per aspirare a un'evoluzione analoga a quella degli Stati europeo-occidentali.

Se l'occasione fu perduta, per una serie di circostanze e di errori, che spianarono la strada alla cruciale scelta «orientale» di Ivan IV, nondimeno essa fa parte della storia russa, tant'è vero che riaffiora, magari in forme blande o velleitarie, e comunque come un'ansia di respiro, dopo le manifestazioni di dispotismo più gravi. E ciò permette agli odierni dissidenti, a tutti coloro che cercano o sognano le vie di un'opposizione politica in Russia, di sentirsi parte di una tradizione nazionale, e non merce d'importazione «*insieme con la Coca-Cola e la tecnologia moderna*».

Concepito appunto come un abbozzo di storia dell'opposizione in Russia, per dimostrarne polemicamente la «legittimità» culturale, prima ancora che giuridica, il saggio di Yanov ha tuttavia nella «svolta asiatica» di Ivan il Terribile il suo elemento centrale. Doppia svolta: sul piano interno, con la tragica invenzione della «opricnina» (quella specie di ordinamento paramonastico e sanguinario, imposto su un'ampia area del territorio russo, un esercizio allucinante di sovranità illimitata e crudele); sul piano esterno, con la scelta di portare la guerra a Occidente, invece di fare della Russia un elemento della coalizione europea contro i turchi.

Quello è lo spartiacque della storia russa, che nessun avvenimento successivo avrebbe più potuto correggere in profondità. Un film dell'orrore: «*Tra le prime vittime dell'opricnina vi fu (...) il conquistatore di Kazan, il principe Gorbatyj. Il più importante condottiero russo fu inaspettatamente decapitato, insieme col figlio quindicenne e il genero (...). Il principe Sesirev fu messo al rogo. (...) Venne poi il turno della burocrazia superiore. Il ministro degli Esteri, Viskovatyj, fu prima crocifisso e poi fatto a pezzi. Il tesoriere di Stato Funikov fu bollito vivo in un paiolo. Vennero poi i capi della gerarchia ortodossa (...)*». Quanto ai contadini, abolito il «*diritto di trasferimento*», cominciava la condizione semi-schiavistica, detta servitù della gleba.

Le stragi di Ivan, Yanov le definisce una «*orribile prova generale delle purghe staliniane*». E infatti Stalin non nascose la sua ammirazione per il primo Cesare (zar) della storia russa. Qualche distacco critico si avvertì nell'età krusceviana, ma senza una revisione effettiva. L'opera complessiva di Ivan, quale fondatore di fatto dell'impero russo, viene tuttora definita «*storicamente condizionata, inevitabile e progressista*»; non c'è stata una «*detronizzazione*», come non c'è stata una vera destalinizzazione. L'*opricnina*, come concetto di un'area privilegiata del dispotismo e dell'utopia repressiva, sopravvive nell'autorità del partito sul resto della società.

In questo contesto, la rivendicazione di Yanov della legittimità storica, nonostante tutto, dell'opposizione politica in Russia appare davvero una testimonianza personale, anorché di grande significato, mentre resta aperto il problema se il comunismo di Lenin, prima che di Stalin, non abbia sovrapposto una sua originale [illegible] messianico-autoritaria al dispotismo storico della Santa Russia.

Aldo Rizzo

De Gaulle monumentale biografia

PARIGI — Il primo volume di una monumentale opera di Jean Lacouture sul generale Charles de Gaulle è uscito ieri nelle librerie, per le edizioni Le Seuil, salutato come un avvenimento politico oltre che culturale. Questo primo volume, dal titolo *Le rebelle*, copre il periodo 1890-1940.

FRANCOFORTE, 6192 EDITORI ESPONGONO ALLA FIERA DEL LIBRO

Il vecchio Gutenberg resiste

La letteratura non sta diventando «cosa da video»; un emblematico «Kultigator» stritola televisori e computer - Dilagano le biografie, Salvador Dalí in testa, chiude Richard Burton - Per l'anno di Colombo, memorie dei primi viaggiatori nel Nuovo Mondo - Molti titoli di storia e, negli stand tedeschi, «libri verdi» - Gli italiani sono 229 (con giallo in libreria)

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — *La trentaseiesima Fiera del Libro si apre all'insegna di Orwell. E' il tema centrale dopo quelli dedicati in anni precedenti a: l'America Latina, il ragazzo e il libro, l'Africa, le religioni. L'ombra del narratore inglese nasconde, protetta dalle sue più nere profezie, la domanda se il libro sarà capace di superare non solo il 1984 ma il 2000.*

Peter Weidhaas, direttore di questa gigantesca Fiera, non ha dubbi. E lo ha dichiarato nel suo saluto agli espositori di tutto il mondo, con cifre alla mano. Il numero degli editori presenti è, quest'anno, salito a 6192 presenze contro le 5890 della passata esposizione, gli editori della Repubblica Federale da 1558 dell'83 sono passati a 1689, i titoli esposti salgono da 298 mila a 312 mila.

«Il libro — *ha detto Weidhaas* — ha sicuramente un futuro in questa civiltà che si incammina verso l'informazione elettronica. Solo qualche intellettuale catastrofico poteva pensare il contrario». «Se esiste un vincitore, qualcuno che ha visto giusto, non è Orwell, ma Aldous Huxley — *ha aggiunto Neil Postman, un esperto americano di mass-media* —. Non sono le oppressioni predette da Orwell che possono uccidere l'uomo, ma l'appiattimento intellettuale causato dalla televisione».

Spettacolo

Se ce ne fosse bisogno, per la Fiera gira un grosso animale, un pupazzo, che schiaccia con la bocca televisori vecchi e nuovi. Ma non c'è bisogno di «Kultigator» perché in questa trentaseiesima Fiera c'è di tutto meno che libri su e di Orwell. Il più grande spettacolo del mondo che ruota intorno al libro, nato nel 1949 dalla memoria della Fiera di Lipsia, deve pensare ad accogliere tra il 3 e l'8 ottobre qualcosa come 200 mila visitatori.

Abbandonato il vecchio padiglione 5, dov'era una baraonda arrivarci, gli italiani sono finiti in una costruzione nuova di zecca, tutte vetrate e luci, anche se per loro un po' meno luce c'è, trovandosi a pianterreno, insieme ad argentini, boliviani, portoghesi, jugoslavi, russi, ungheresi. Sopra di loro ci sono gli americani, gli inglesi, i francesi e i canadesi che finiscono di sistemare gli stands (il costo varia dal milione e mezzo per il più piccolo ai 8 e mezzo per il più grande), perché dai grandi ventri del sottofiera non è arrivato un tavolo, un tappeto, un portacenere.

E i libri? Che titoli hanno i 312 mila volumi esposti con cura sugli scaffali? L'impressione, rapida, è che non solo Orwell non abiti più qui, ma neanche quella massa oceanica di pubblicazioni sull'informatica, i computers, che in questi anni avevano tenuto banco, e neppure i cento e cento televisori accesi a dimostrare che la letteratura era ormai una cosa «da video». E non può essere già passato Kultigator. C'è negli scaffali la testimonianza di voler continuare a fare il libro, a lavorare con il vecchio Gutenberg.

E' un fiorire generale di biografie, i personaggi presi più di mira sembrano essere Michael Jackson e Salvador Dalí, ma la Virago Press di Londra, che propone le biografie della Duse, della Dickinson, della Eliot, ne propone una sulla Anna Frank: Winter in the morning. Varsavia ghetto 39-45, *di Janina Bauman. Mentre la Martin's, americana, offre un Richard Burton di Bob Thomas. De Lattes, Nadine de Rothschild tiene banco con* La baronne rentre à cinq heures.

Ma questi sono titoli appariscenti, messi proprio davanti al naso, come i mille libri di cucina, o quelli, molto «verdi» sulla natura che sfoggiano gli stands tedeschi. Ci sono temi più discretamente proposti, quelli ad esempio sulla terza età, sulla ricerca contro il cancro, che vedono impegnati editori come McGraw-Hill. Ci sono gli editori un po' snob e appartati come Faber and Faber con molti libri di e su Golding, premio Nobel '84, e una sua nuova commedia. Bert Bakker di Amsterdam, che ha in catalogo Eco, Calvino, De Carlo, Tom Wolfe, lancia una scrittrice di nome Marga Mingo. C'è la piccola New Park inglese, specializzata solo in classici del marxismo, che propone una nuova edizione, in ventiquattro volumi, delle opere di Leon Trockij. C'è la Tusquets, di Barcellona, che fra un Beckett e una Gordimer, pubblica: Dalí, l'opera e l'uomo di Robert Descharnes. E' la sistemazione più ricca tentata fino ad oggi sull'opera del grande pittore. L'editore Knopf pubblica le ultime fotografie ritrovate di Robert Capa. Sono in parte inedite: sulla copertina del libro, quelle scattate un minuto prima che Capa saltasse sopra una bomba.

I grandi editori francesi ci sono tutti, Gallimard, Flammarion, Le Seuil, Fayard, Hachette. Anche gli inglesi con Penguin, Oxford, Cambridge, Blackwell. E gli americani della Harper, Macmillan, Knopf, Harcourt Brace. La Germania, che tiene tutto un padiglione e parte, è rappresentata dai Suhrkamp, Rowohlt, Fischer, Piper, Wagenbach, che proprio in questi giorni ha compiuto vent'anni di attività. Hanno stands grandissimi, ordinati, niente follie, come i canadesi che hanno issato un grande igloo di tela bianca, o il nostro Ricci con i suoi immancabili mobili neri-neri, tutto un su e giù di tappezzerie a fiori.

Molta la storia. C'è quella delle Annales, con Georges Duby e il suo Guillaume le Maréchal, che racconta le avventure dei migliori cavalieri del mondo. E c'è la storia che si sposa sempre di più con la geografia, come è il caso della nuova collana della Tusquets: 1492-1992 Biblioteca del nuovo mondo. Vuol fornire documenti e testimonianze sui primi grandi viaggiatori, con Cronache dal Perù, Notizie segrete e pubbliche del Nuovo Mondo, Storia generale della nuova Spagna. *Sono i primi tre titoli, che anticipano le grandi manifestazioni per l'anno di Colombo.*

Manuali

Editoria popolare, di massa, dalla storia dei divi dello sport e dei palcoscenici musicali ai manuali per farsi un'insalata o un veliero a due alberi, una formula uno, s'incrocia con una editoria classica e di ricerca, che nei Paesi occidentali vede qui a Francoforte, leader delle oltre cinquanta fiere esistenti nel mondo, aumentare del 36 per cento gli espositori italiani, del 22 per cento quelli americani, del 21 per cento quelli spagnoli.

Per gli spagnoli sono iniziate le esportazioni verso i grandi mercati dell'America Latina: il Messico, Venezuela, Argentina, e Colombia, con una potenzialità di mercato enorme. Sarà attraverso la Spagna che si troveranno nuovi lettori? Tradurre, loro, gli spagnoli, traducono molto, dal francese e dall'inglese, poco dall'italiano. Ma ahimè dall'italiano non si traduce tanto, basta dare un'occhiata agli autori, i nomi sono sempre quelli: Eco, Moravia, Calvino, Sciascia. Mica tanto di più.

Gli editori italiani presenti sono 229, un numero altissimo, ma si deve tener conto che molti di loro sono stampatori, tipografi, che in questa occasione trovano commesse per edizioni e cognizioni estere. A Milano qualche giorno prima che editori e funzionari di case editrici si imbarcassero per Francoforte, girava un manoscritto, che, tra il birichino e il macabro, raccontava un giallo editorial-meneghino, di vendette e uccisioni in libreria, soprattutto alle presentazioni di Bon ton della Lina Sotis. Tra le vittime illustri: Del Buono, Spagnol, scrittori e giornalisti famosi.

Ma è solo uno scherzo. Vispi, vispissimi Del Buono e Spagnol vanno e vengono dai loro stands Rizzoli e Longanesi lungo i corridoi dove si affacciano Bompiani, Laterza, Adelphi, Einaudi, Frassinelli, Mursia, Sugar, Mazzotta, la Sei, Serra e Riva, e tutte le altre case editrici. Il lavoro di compravendita è appena iniziato, agenti ed editori sono in caccia. Vedremo con quali risultati. Un vincitore intanto c'è, è il poeta Octavio Paz che ha vinto «Il premio per la pace '84», che in anni precedenti era andato a Ernesto Cardenal, Max Frisch, Ernst Bloch. Chi di premi pare non ne voglia più sentir parlare è Leonardo Mondadori, che si augura cessino di esistere, almeno in Italia.

Nico Orengo

Le statue fanno ginnastica

Adliswil. I ragazzi della cittadina alle porte di Zurigo hanno ora dei nuovi compagni di gioco. Alcune statue dello scultore Hans Bach, infatti, sono state sistemate sulla scalinata della piscina della scuola

POLEMICHE IN FRANCIA PER UN LIBRO: L'EROE NAZIONALE FU UN TRADITORE?

Vercingetorige, uomo di Cesare

Carica di cavalleria gallica, secondo una moderna ricostruzione

PARIGI — L'azione si compie in una Gallia scossa da disordini e percorsa da soffi di paura. Un paesaggio di foreste e di acquitrini, una terra divisa, spezzata da rivalità tribali, minacciata all'esterno da popoli guerrieri. L'opera compiuta in quattro secoli dai celti — quel loro espandersi dall'Europa centrale verso il mare — è minacciata, il terreno politico e sociale è guasto, borghi famiglie e clan sono rosi da opposizioni interne. L'«eroe» — di guerra e presto di tragedia — è seguito dalla tumultuosa giovinezza alla caduta. Un percorso seminato di enigmi, una conclusione a sorpresa, un mito infranto: lui, Vercingetorige, il condottiero audace, l'orgoglioso capotribù dei Galli non è il «*primo patriota di Francia*» cantato dai manuali. E' un traditore, un agente del nemico, un uomo di Cesare, un «*maestro in fatto di provocazione politica e militare*».

La tesi, affascinante ma capace di irritare più di un lettore d'Oltralpe, è di un professore di storia antica all'Università di Clermont-Ferrand, Jacques Harmand, già conservatore al Museo del Louvre. Una trama sottile, una costruzione abile. Come in un romanzo poliziesco, nel suo *Vercingetorix* (pubblicato da Fayard) i fatti diventano indizi, le anticipazioni allusioni, i dettagli annunci di sorprese future. Come in un romanzo poliziesco, la comprensione è spesso annunciata e rinviata, affidata al progredire dell'intreccio, sciolta in lenti istanti di *suspense*. Come in un romanzo poliziesco, la soluzione arriva all'ultimo, e tutto finalmente si inquadra, ogni dettaglio trova il suo posto, ogni bizzarria è spiegata.

Quando l'azione si avvia, Vercingetorige è un ragazzo. Si annunciano gli anni di Cesare — 58-51 avanti Cristo — il triumviro sta per arrivare in Gallia con la sua armata di legioni. C'è subito un indizio, il primo: Celtillo di Arvernia, padre di Vercingetorige, tenta l'unificazione delle Gallie, ma i druidi, sacerdoti onnipresenti e onnipossenti, si oppongono. Celtillo è ucciso, il suo tentativo non ha effetto. C'è un dettaglio non chiarito, il primo: «*Cesare non concepisce altro esito alla sua scalata politica che la creazione di un'autocrazia personale*», la «*liquidazione di un regime senatoriale tirannico e incapace insieme*». L'armata e l'avventura delle Gallie assumono un'importanza decisiva, in previsione dei futuri scontri in patria. C'è una allusione, la prima: l'esercito romano è addestrato bene, disciplinato, assolutamente fedele al suo capo («*una devozione che avrà un uguale soltanto nell'Inghilterra del diciassettesimo secolo, nel New Model Army di Cromwell*»). Ma per struttura, allenamento, armi, è inadatto alle azioni di controguerriglia, teme la lotta sparsa, i [illegible] imprevedibili.

Cesare riesce dove Celtillo aveva fallito: tra il 58 e il 53 definisce un territorio, riporta la pace fra persone che da cinquant'anni almeno l'avevano scordata grazie alla scomparsa, inattesa e insperata, del flagello germanico, alla vittoria sugli Elvezi, alla attenuazione consistente dei conflitti tra città: quelli che, dice con enfasi il *De Bello Gallico*, «*prima della venuta di Cesare*» erano incessanti.

La fine dello «stato di paura» è certo un sollievo per la popolazione: che non può inoltre ignorarsi di un'oppressione dell'esercito romano, di gravose imposizioni finanziarie o dell'inserimento di uomini di Cesare nell'amministrazione delle città. La ribellione, tuttavia, cova. L'ordine romano pesa, le restaurazioni monarchiche che il proconsole ha imposto irritano le oligarchie locali. Saranno i druidi a organizzarla. E si capisce perché: un potere unitario e diffuso, che basa la sua forza sulla frammentazione del Paese e il terrore religioso, si trova all'improvviso davanti un potere altrettanto monolitico, che non riesce a scalzare con la paura e le seduzioni del mistero.

Ancora un dettaglio, una anticipazione sospesa: il proconsolato di Cesare terminerà nel 50. Se i nemici di Gallia sanno che basta aspettare — il 50 è alle porte — a lui, Cesare, il trionfo militare fin allora ottenuto potrebbe non bastare: tutta la sua costruzione potrebbe crollare, se abbandonasse un Paese non completamente sottomesso. Gli resta una speranza: una grande rivolta da domare, definitivamente. E il più presto possibile. Prima di quel fatale 50.

A questo punto, Harmand ha seminato indizi e allusioni intorno al suo «eroe». Ha disposto, con minuzia e cautela, segni preziosi alla comprensione finale. Il tempo di Vercingetorige è venuto. E' lui a suscitare la rivolta: impressionati dall'audacia del giovane di Arvernia, i druidi gli affidano il comando dei ribelli. Ma Cesare — che già ne ha fatto un suo uomo, come si saprà alla fine — gli assegna una funzione essenziale: raccogliere e tenere nel centro del Paese, almeno fino al 50, uomini e armi della Gallia, impedire che la guerra si estenda a regioni aspre, inadatte alle legioni.

Nella costruzione di Harmand, ormai, gli indizi diventano prove. L'elenco è lungo, l'esame dei *Commentari* convincente. Distrazioni, assurdità evidenti commesse dal proconsole sono facilmente comprensibili, se lette come segni del grande inganno. Assenze improvvise, aiuti e favori al giovane di Arvernia diventano conferme della trama. Improvvise «stupidità strategiche e tattiche» di Vercingetorige — fino alla disfatta finale di Alesia — non contrastano più con le sue qualità intellettuali e militari.

Un esempio soltanto: le ripetute «*passività del proconsole di fronte all'armata degli insorti*», le impreviste «*lentezze della sua marcia*», gli appoggi forniti dopo le umiliazioni di Vellanodunum, di Genabum, di Niviodunum, che avevano fatto nascere sfiducia e sospetti tra i ribelli.

Un gioco di rimandi, un mosaico che, ormai, ha trovato i suoi colori, definito i personaggi. Resta un interrogativo, il principale: perché il tradimento? La risposta è nel primo indizio seminato dall'autore: per vendicare il padre ucciso dai druidi. E l'onore? Non c'è riscatto, per Vercingetorige? Sì, dice Harmand, il figlio di Celtillo ha reso un gran servizio agli Arverni e alla Gallia celtica: «*Soltanto le legioni romane potevano garantirne la conservazione, la sopravvivenza*». Una risposta che riapre d'improvviso un vasto problema storiografico: l'azione di Roma è stata benefica per la Gallia? Qual è stato il vero effetto della «romanizzazione»? Le polemiche, in Francia, sono già cominciate.

Emanuele Novazio

1 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 1984
MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

Una visita di controllo tempestiva e completa può essere un grande aiuto per prevenire disturbi spiacevoli a denti e gengive. Non perdere questa opportunità che anche quest'anno i Medici Dentisti Volontari dell'AMDI ti offrono gratuitamente. Telefona subito per un appuntamento.

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

4° MESE PREVENZIONE DENTALE

Per legge possono esercitare l'odontoiatria esclusivamente i laureati in medicina e chirurgia regolarmente abilitati.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

- Dott. Bal Lorenzo, Avenue du Conseil des Commis, 5 - Tel. 41526
- Dott. Fazzari Domenico, Via Bramafam, 30 - Tel. [illegible]
- Dott. Gianello Attilio, Via Challant, 27 - Tel. [illegible]
- Dott. Gianotto Adriana, Via Losanna, 28 - Tel. 45278
- Dott. Marzocco Antonio, Corso Padre Lorenzo, 33, Tel. 43668
- Dott. Torregrossa Orazio, Via Torino, 75 - Tel. 40736
- Dott. Veglio Luigi Federico, Via Festaz, 52 - Tel. 44581
- Dott. Viarin René, Via Chambéry, 37 - Tel. 34590
- Dott. Zannoni Enrico, Viale Partigiani, 8 - Tel. 45886

Antey Andre
- Dott. Taverna Eugenio, Fraz. Champagne

Châtillon
- Dott. Taverna Eugenio, Via Pellissier, 8/C - Tel. 61618

Nus
- Dott. Forno Giuseppe, Via Circonvallazione, Tel. 767072

Quart
- Dott. Giordano Domenico, Centro Commerciale "Amerique", Tel. 765382

Verrès
- Dott. D'Acquisto Danilo, Via Caduti Libertà, 37, Tel. [illegible]244
- Dott. Gianotto Adriana, Via Duca d'Aosta, 48, Tel. 92491
- Dott. Vitale Giuseppe, Via Caduti per la Libertà, 14, Tel. 967445

PIEMONTE

ALESSANDRIA

- Dott. Bellando Marco, Via XX Settembre, 8 - Tel. 64821
- Dott. Borasio Giuseppe, Corso Lamarmora, 21, Tel. 64173
- Dott. Canepa Stefano, Piazza Matteotti, 35 - Tel. 43386
- Dott. Correggia Ilario, Via Vochieri, 20 - Tel. 51655
- Dott. Ferraris Carlo, Via C. Alberto, 72 - Tel. 343506
- Dott. Gotti Corrado, Via Trotti, 41 - Tel. 54346
- Dott. Gibellini Cesare, Via Vescovado, 11 - Tel. [illegible]
- Dott. Grassi Mario, Via Dante, 101 - Tel. 445703
- Dott. Mincione Filippo, Via Gramsci, 16 - Tel. 54138
- Dott. Pagella Paolo, Ospedale Civile - Tel. 3062477
- Dott. Parodi Alfredo, Via Trotti, 92 - Tel. 42320
- Dott. Poggio Claudio, Via Bergamo, 8 - Tel. 42370
- Dott. Scarino Sandro, Corso Roma, 65 - Tel. 446757

Acqui Terme
- Dott. Bruno Pietro, Via Goito, 2 - Tel. 53384
- Dott. Chiesa Giuseppe, Corso [illegible], 46 - Tel. 54266
- Dott. Elaro Gianfranco, Corso Dante, 37 - Tel. 57783
- Dott. Gaia Giuseppe, Via Alessandria, 2 - Tel. 2966

Arquata Scrivia
- Dott. Boraghini Domenico
- Dott. Romagnoli Ezio, Via Libarna, 174 c-d, Tel. 666594
- Dott. Polti Gianni, Viale Italia, 22/3 - Tel. [illegible]

Bistagno
- Dott. Borrido Gian Paolo, Via Italia, 42 - Tel. 79120

Capriata D'Orba
- Dott. Pagella Paolo, Via Provinciale, 32 - Tel. 46178

Casale Monferrato
- Dott. Accornero Roberto, Viale Montebello, 1/C, Tel. 53523
- Dott. Carvino P. C[illegible], Via O. Vigliani, 26 - Tel. 54575
- Dott. Coucourde Ettore, Via Roma, 91 - Tel. 53134
- Dott. Pavia Italo, Via B. S. Giorgio, 11, Tel. 53004
- Dott. Ranzini Enrico, Via Facino Cane, 6, Tel. 71590
- Dott. Scarrone Paolo, Via Cavour, 41 - Tel. 54186

Castellazzo Bormida
- Dott. Coccia Gian Pier Luigi, Via Spalto Magenta, 18, Tel. 72400

Lerma
- Dott. Pera Francesco, Via Bisio, 12 - Tel. 877365

Novi Ligure
- Dott. Bollingeri Sergio
- Dott. Pizzorno Eugenio, Corso Marenco, 6 - Tel. 75364
- Dott. [illegible]
- Dott. Bianchi Fabio, Via Mazzini, 23 - Tel. 76382
- Dott. [illegible] Marino, Via Garibaldi, 14 - Tel. 76154
- Dott. Cottone Gilberto, Via Cavallotti, 90/4 - Tel. 2005[illegible]
- Dott. Fossati Paolo, Corso Marenco, 49/8, Tel. 73026
- Dott. Sosso Alessandro, Via Pietro Isola, 35 - Tel. 741490

Ovada
- Dott. Sonaglio Alessio
- Dott. Sonaglio Pietro, Piazza Martiri della Libertà, 24/7, Tel. 86074

Pecetto
- Dott. Rusconi Carlo Mario, Via Ghilini, 2 - Tel. 970350

Sale
- Dott. Rivabella Gian Carlo, Via Arnoldo da Brescia, Tel. [illegible]

Serravalle Scrivia
- Dott. Barbagallo Gaetano, Via Berthoud, 184 - Tel. 61510
- Dott. Cottone Gilberto, Via Roma, 18/4 - Tel. 65500

Tortona
- Dott. Agostino Nicodemo, Corso Alessandria, 45, Tel. 861748
- Dott. Borasi Carlo, Corso Montebello, 5, Tel. 882375
- Dott. Bosco Mario, Via Carlo Mirabello, 73, Tel. 863425
- Dott. Rivabella Giancarlo, Via Caduti della Libertà, 14, Tel. 863925

Valenza Po
- Dott. Agostino Nicodemo, Via Mazzini, 40 - Tel. 977706
- Dott. Borasio Giuseppe, Piazza Gramsci, 12 - Tel. 91633
- Dott. Rusconi Carlo Mario, Via XXIV Aprile, 51 - Tel. 91025
- Dott. Zocchi Michele, Via Cunietti, 8 - Tel. 91449

ASTI

- Dott. Barabino Sandro, Piazza Alfieri, 1 - Tel. 33368
- Dott. Barbagallo Gaetano
- Dott. Bosso Sava Marco, Corso Alfieri, 234 - Tel. 30288
- Dott. Barbero M. Clemens, Via Alfieri, 228 - Tel. [illegible]
- Dott. Cornaglia Anna, Corso Alfieri, 177 - Tel. 32471
- Dott. Filadi Claudio, Corso Dante, 100 - Tel. 21629
- Dott. [illegible] Pierfranco, Via Mazzini, 11 - Tel. [illegible]
- Dott. Gambino Guido, Corso Alfieri, 310 - Tel. 54030
- Dott. Maraschio Ivano, Via Montebruno, 8 - Tel. 31716
- Dott. Quintale Alessandro, Via Goretti, 4 - Tel. 52323

Moncalvo
- Dott. Bosso Sava Marco, Piazza Garibaldi - Tel. 916050

Nizza Monferrato
- Dott. Bellando Marco, Piazza Dante, 2 - Tel. 721330
- Dott. Carlotto Giulio, Via IV Novembre, 34, Tel. 721317

San Damiano d'Asti
- Dott. Tealdi Stefano, Via Don Armosino, 7, Tel. 971026

CUNEO

- Dott. Peyrone Franco, Piazza Europa, 3 - Tel. [illegible]
- Dott. Pulliero Eleodoro, Piazza Europa, 15 - Tel. 3006

Alba
- Dott. De Marchi Stefano, Corso Fratelli Bandiera, 11, Tel. 2747
- Dott. Marengo Piercarlo, Corso Langhe, 7 - Tel. [illegible]

Barge
- Dott. Tamagnone Elena, Via Marconi, 55

Benevagienna
- Dott. Gelmetti Giulio, Via Roma, 75

Brà
- Dott. Balocco Ettore
- Dott. [illegible] Laura, Via Princ. Piemonte, 87, Tel. 412540
- Dott. Bralli Giulio, Piazza C. Alberto, 29, Tel. 412017

Canale
- Dott. Sibilla Paolo, Piazza San Bernardino, 50, Tel. 95784

Caraglio
- Dott. Paiola Livio, Via Roma, 180 B - Tel. 81345

Centallo
- Dott. Nalbone Luciano, Largo Vico

Dogliani
- Dott. Pressenda Massimo, Via Appiani, 14 - Tel. 70404

Fossano
- Dott. Gumiero Federico, Via Bava, 67 - Tel. 634161
- Dott. Rivarossa Bruno
- Dott. Rivarossa Enrico, Via N. Sauro, 17 - Tel. 61524
- Dott. Ruffinengo Giuseppe, Viale Regina Elena, 7, Tel. 61354
- Dott. Serra Riccardo, Via Palocco, 2 - Tel. 60951

Gallo Grinzane
- Dott. Rizzo Vincenzo, Via Garibaldi, 13, Tel. 62577

Margarita
- Dott. Malandrino Salvatore, Via Molozzo, 32 - Tel. 702017

Mondovì
- Dott. Campagrande Carmen, Piazza S. Maria, 3 - Tel. 42361
- Dott. Martini Gianni, Via Riviera, 2, Tel. 699339/42700
- Dott. Messori Mauro, Via Gallo, 10 - Tel. 42940
- Dott. Moreno Italo, Corso Statuto, 26 - Tel. 42608
- Dott. Zanotti Nevio, [illegible] Marzocco, 13 - Tel. 40015

Moretta
- Dott. Tessore Alberto, Via Galileo, 29 - Tel. 94108

Revello
- Dott. Cuda Renato, Via Giolitti, 4
- Dott. Cos[illegible], Via Marconi, 7 - Tel. 75132

Saluzzo
- Dott. Bocci Mauro
- Dott. Guanciali Franchi F., Corso Roma, 56 - Tel. 47358
- Dott. Pescarmona Giancarlo, Via Denina - Tel. 45573, Piazza Garibaldi - Tel. [illegible]
- Dott. Segre Corrado, Via Martiri Libertà - Tel. 42454

Sanfront
- Dott. Gai[illegible] Milena, [illegible] Cavour, 18

Savigliano
- Dott. Mazzone Vincenzo, Piazza Santa Rosa, 21, Tel. 32304
- Dott. Narbona Luciano, Piazza del Popolo, 65, Tel. 2444

NOVARA

- Dott. Brugo Paolo, Via Mossotti, 3 - Tel. 25600
- Dott. Coli Alberto, Via G. Ferrari, 18 - Tel. 24720
- Dott. Lucchi Federico, Via Tornielli, 4 - Tel. [illegible]

Arona
- Dott. Antonioli Michele, Corso Liberazione, 18, Tel. 41962
- Dott. Borghini Angelo, Via M. Grappa, 21 - Tel. 3547
- Dott. Cataldo Vito, [illegible] Matteotti, 30 - Tel. 41705
- Dott. Marchini Vanni, Via Torino, 21 - Tel. 45457
- Dott. Monti Enrico Maria, Via Gramsci, 26 - Tel. [illegible]
- Dott. Rossi Massimo, Via XX Settembre, 33, Tel. 45753

Baveno
- Dott. Marchini Vanni, Via della Libertà, 25

Bellinzago Novarese
- Dott. Meoli Franco, Via Gramsci, 73

Borgomanero
- Dott. Bossu Graziano, Corso Roma, 42 - Tel. 81441
- Dott. Di Federico Vincenzo, Viale Marazza, 30, Tel. 83337-88300

Borgoticino
- Dott. Cantini Angelo, Via Sempione, 18 - Tel. 907569

Cameri
- Dott. Migliorini Gianluigi, Via G. Galilei, 27 - Tel. [illegible]

Cerano
- Dott. Coli Alberto, Via Castello, 28

Domodossola
- Dott. Zarbaoli Eugenio, Corso Colonnello Moneta, 40, Tel. 43736

Ghemme
- Dott. Brugo Paolo, Via E. Ferrari, 4 - Tel. 840115

Gravellona Toce
- Dott. Balboglio Massimo, Via Rosmini - Tel. 848109
- Dott. Falciani Silvia, Via G. Marconi, 77, Tel. 840000

Oleggio Castello
- Dott. Sanesio Vittorio, Via V. Veneto, 34 - Tel. [illegible]

Omegna
- Dott. Barbaglia Massimo, Via Gramsci, 25 - Tel. [illegible]

[illegible]
- Dott. Bertella Giovanni Piero, [illegible] Di Dio

Pisano
- Dott. Tedaldi Giancarlo, Via Circonvallazione, 58, Tel. 58494

Stresa
- Dott. Falciani Silvia, Via Verdi, 2 - Tel. 31811, Via Duchessa di Genova, 61

Trecate
- Dott. Miglionico Gianluigi, Piazza Cavour, 32
- Dott. Rizzello Paolo, Via Matteotti, 24 - Tel. 75505

Verbania Intra
- Dott. Alfieri Raffaello, Vicolo Scaramuzza, 1, Tel. 42955
- Dott. Bertella Giovanni Piero, Corso Garibaldi, 77, Tel. 41309

TORINO

- Dott. Agostini Claudio, Via Baretti, 93 - Tel. 371042
- Dott. Allegri Aldo
- Dott. Carlotti Roberto, Via Cernaia, 28
- Dott. Amadori Renato, Via Montegrappa, 100, Tel. 751624
- Dott. Ansaldi Mario, Via Osasco, 8 - Tel. [illegible]
- Dott. Ardito Enrico, Corso Francia, 226 - Tel. [illegible]
- Dott. Arigoni Carlo, Via Berthollet, 13 - Tel. 683916
- Dott. [illegible] Patrizia, Corso Trapani, 102/4, Tel. 383117
- Dott. Barbaroci Goffredo, Via Onorato Vigliani, 4, Tel. 343940
- Dott. Barbero Rocco, Via Pigafetta, 22 - Tel. 596094
- Dott. Boiano Ugo, Via Tepice, 2 - Tel. 6964244
- Dott. Borra Giovanni, Corso Francia, 3 - Tel. 531980
- Dott. Barufaldi Alessandro, Via Servais, 112/A - Tel. 797141
- Dott. Bechis Mauro, Via San Marino, 75, Tel. 3290086
- Dott. Bellone Mario, Corso Francia, 301, Tel. 790908
- Dott. Bernardi Ettore, Via Curtatone, 16 - Tel. 682073
- Dott. Bosso Emilio, Via Bardonecchia, 103, Tel. 336542
- Dott. Bosso Marco, Corso Lecce, 64 - Tel. 7492701
- Dott. Biga Alfredo
- Dott. Biga Marco, Via Rosmini, 3 - Tel. 8386477
- Dott. Bocca Mario, Via V. Alfieri, 19 - Tel. 535223
- Dott. Bonanni Alberto, Via Ettore de Sonnaz, 21, Tel. 510270
- Dott. Bono Franco, Via Montezemolo, 6, Tel. 382061
- Dott. Borganino Sergio, Corso Unione Sovietica, 641, Tel. 346315
- Dott. Bosco Luigi, Via M. Cristina, 6 - Tel. 655355
- Dott. Cali Paolo Francesco, Lungo Po Antonelli, 105, Tel. 856485
- Dott. Calò Giuseppe, Via C. Colombo, 33, Tel. 596033
- Dott. Condio Armando, Piazza Nizza, 81 - Tel. 658344
- Dott. Canonico Lucio, Via Lodi, 4 - Tel. 6967392, Via Onorato Vigliani, 15/int. 6, Tel. 6192152
- Dott. Casena Franco
- Dott. Cotugno Pierluigi, Via Villarbasse, 3 - Tel. 383757
- Dott. Coletto Silvio, Corso Orbassano, 210, Tel. 3290087
- Dott. Carpinteri Nello, Corso Turati, 15/bis, Tel. 588833
- Dott. Cetrino Leonardo, Via Cibrario, 69 - Tel. 7485812
- Dott. Cavallo Bruno, Corso Vinzaglio, 17 - Tel. 517276
- Dott. Crosio Ugo, Via Verolengo, 13 - Tel. 293844
- Dott. Ciappa Duilio, Via Madonna Cristina, 54, Tel. 682270
- Dott. Cordero Giancarlo, Via Santa Giulia, 12, Tel. 8398986
- Dott. Costa Giordano, Via Beaumont, 2 - Tel. 537997
- Dott. Cravino [illegible], Via C. Balbo, 29 - Tel. 877314
- Dott. Civalli Guido, Via Ormea, 86 - Tel. 687106
- Dott. D'Acquisto Danilo, Via Angliano, 26 - Tel. 774728
- Dott. [illegible] Andrea, Corso Grosseto, 145, Tel. 257829
- Dott. Daniele Mario, Via Monginevro, 174, Tel. 706276, Corso Reg. Margherita, 256, Tel. 767864
- Dott. Dassetto Mauro, Corso Agnelli, 60 - Tel. 302401
- Dott. Di Agostino Alberto, C.so Vitt. Emanuele II, 52, Tel. 537206
- Dott. Di Eugenio Patrizia, Largo Orbassano, 70, Tel. 504[illegible]
- Dott. Del Molè Gabriele, Via Bardonecchia, 103, Tel. 336542
- Dott. [illegible] M. Elisa, Corso Reg. Margherita, 163, Tel. 472961
- Dott. Falvaro Gianfranco, Via Bertola, 24 - Tel. 519054
- Dott. Fiano Fabrizio, Via Frejus, 100, Tel. 386910-389257
- Dott. Franciullo Giorgio, Via Bibiana, 10 - Tel. 489103
- Dott. Garbarino Andrea, Corso [illegible], 64 - Tel. 834577
- Dott. Gardo Renato, Corso Sebastopoli, 272, Tel. 321842, Corso Francia, 50, Tel. 7497020
- Dott. Gargiulo Attilio, Via Castellamonte, 1, Tel. 530101
- Dott. Gatti Franco, Via Guala, 128 - Tel. 610784
- Dott. Giacomo Mario, Via Barbaroux, 1 - Tel. 542667
- Dott. Giacometti Luigi, Corso Orbassano, 77, Tel. 504015
- Dott. Giambelluca Natale, Via Nicola Fabrizi, 110, Tel. [illegible]
- Dott. Gigio Michele, Corso Francia, 177 - Tel. [illegible]
- Dott. [illegible] Marco O., Via S. Secondo, 78 - Tel. 501051
- Dott. Gino Walter, Via Beaumont, 2 - Tel. 537997
- Dott. Giordano Giampiero, Corso Inghilterra, 41, Tel. 535501
- Dott. Giorgina Tommaso, Corso Rosselli, 91 - Tel. 592576
- Dott. Grosso Antonio, Via Rovio, 16
- Dott. Granieri Vittorio, C.so Duca degli Abruzzi, [illegible], Tel. 500426
- Dott. Greco Saverio, Via Nizza, 108 - Tel. 633008
- Dott. Gugliotmino Vanni, Via Mongiano, 8 - Tel. [illegible], Corso G. Sella, 71 - Tel. 874617
- Dott. Imbert Augusto, Corso Racconigi, 151, Tel. [illegible]
- Dott. Iadanza Vincenzo, Via Marco Polo, 24, Tel. [illegible]
- Dott. Lavaglio Antonio, Via S. Slataper, 37, Tel. 8961270
- Dott. Macchiarulo Roberto, Corso Sebastopoli, 306/B, Tel. [illegible]
- Dott. Mattei Roberto, Via Napione, 51 - Tel. [illegible]
- Dott. Mainoldi Gianfranco, Via Le Chiuse, 63 - Tel. 484101
- Dott. [illegible] Silvana, Via Pettinaca, 47 - Tel. 3090416
- Dott. Malcotti Carlo, Via Ivrea, 20 - Tel. 638768
- Dott. Mano Rolando, Via S. Marino, 73 - Tel. 328388
- Dott. Mattei Riccardo, Corso Matteotti, 30, Tel. 518089
- Dott. [illegible] Marco, Via Mercadante, 51 - Tel. 281029
- Dott. Melano Fortunato, Corso Montegrappa, 7, Tel. 7496656
- Dott. Migliozzi Angelo, Via Pinelli, 46 - Tel. 489704
- Dott. Marenghi Walter Mario, Corso Re Umberto, 150, Tel. 501408
- Dott. Monaci Domenico, Corso Francia, 17 - Tel. 7490004
- Dott. Montagnino Ezio, Corso Montecucco, [illegible], Tel. 3351383
- Dott. Morena Italo, Via G. Prati, 1 - Tel. 547671
- Dott. Muratore Giorgio, Corso Francia, 232/B, Tel. [illegible]
- Dott. Nosi Lucia, Piazza De Amicis, 121/bis, Tel. 634938-674560
- Dott. Noyma Giovanni, Via Veglia, 10/150, Tel. 3290160
- Dott. Nebiolo [illegible] Roberto, Corso Re Umberto, 56, Tel. 582264
- Dott. Negro Carlo, Via Nizza, 201 - Tel. [illegible]
- Dott. Nicola Vittorio, Via Bologna, [illegible] - Tel. 202692
- Dott. Orlandi Franco, Corso Francia, 98, Tel. 7492003
- Dott. Orlandi Klaus, Via Gottardo, 47 - Tel. [illegible]
- Dott. Pedrazzo Fiorenzo, Via Pastrengo, 13 - Tel. 589501
- Dott. Pellerey Gianni, Corso Montecucco, 50, Tel. 3351383
- Dott. Peluso Gualtiero, Via Vanchiglia, 15 - Tel. 831962
- Dott. Pilotti Fulvio, Via B. Luini, 77/bis, Tel. 290775
- Dott. Poglio Giuseppe, Via Tunisi, 50 - Tel. 390075
- Dott. Poglio Lorenzo, Via Onorato Vigliani, 3, Tel. 615289
- Dott. Poli Paolo, Via Brigherasio, 4 - Tel. [illegible]
- Dott. Porqueddu Roberto, Via Susa, 17 - Tel. 757258
- Dott. Pozzo Pino, Via Bodoni, 2, Tel. 547200-517913
- Dott. Prussendo Massimo, Via Monviso, 25 - Tel. 519155
- Dott. Quaggia Walter, Via Stellone, 4, Tel. 9628257
- Dott. Quiriglio Francesco, Corso Re Umberto, 75, Tel. 500148
- Dott. [illegible] Carlo, Corso U. Sovietica, 345, Tel. 612906
- Prof. Re Giorgio, Via Cernaia, 30, Tel. 510148-510847
- Dott. Riccomagno Giovanni, Via San Donato, 80, Tel. 751689-201102
- Dott. Rosotti Ag[illegible], Piazza Pitagora, 9 - Tel. 304140
- Dott. Roberti Italo, Corso G. Pascoli, 1 - Tel. 506219
- Dott. Rollino Giuseppe, Corso G. Matteotti, 0, Tel. 531174
- Dott. Rolle Ettore, Corso Unione Sovietica, 246, Tel. 365571
- Dott. Romani Angelo, Corso Francia, 2 - Tel. 512653
- Dott. Rolla Sergio, Via Piazzi, 33 - Tel. 504707
- Dott. Sacchi Giuseppina, Via Nizza, 69 - Tel. 687164
- Dott. Salo [illegible], Via Breglio, 42 - Tel. 260130
- Dott. [illegible] Ernesto, Via Caluso, 1 - Tel. 296328
- Dott. Scaglione Claudio, Via Madama Cristina, 163, Tel. 697947, Via Verres, 40 - Tel. 852965
- Dott. Scala Clara, Corso Peschiera, 321/1, Tel. 712977
- Dott. Scala [illegible], Via Cernaia, 26 - Tel. 543183
- Dott. Scarmuzzi Gianni, Corso Francia, 151, Tel. [illegible]
- Dott. Schettino Fulvio, Corso Peschiera, 256, Tel. 2900952
- Dott. Segre Roberto, Corso Matteotti, 30, Tel. 548828
- Dott. [illegible] Giuseppe, Via Cibrario, 17 - Tel. 548330
- Dott. Serra Edoardo, Via Madama Cristina, 34, Tel. [illegible]
- Dott. Siri Sergio, Via Sesia, 3/B, Via Mercadante, 74/D, Tel. [illegible]
- Dott. Simone Angelo, Via Marconi, 18 - Tel. [illegible]
- Dott. Simone Michele, Corso Peschiera, 205, Tel. 383038
- Dott. Sogno Rata Franco, Corso Matteotti, 44 - Tel. 531737
- Dott. Soriano Enrico, Corso Trapani, 102/4, Tel. 380044
- Dott. Tamagnone Elena, Corso Matteotti, 5 - Tel. 511355
- Dott. Taverna Enzo, Via Madama Cristina, 98, Tel. 682971
- Dott. Tomasinelli Rolando, [illegible], 18 - Tel. 645221
- Dott. Valpiani Patrizia, Corso Inghilterra, 41, Tel. 613503
- Dott. Varopoli Franco, Piazza Risorgimento, 30, Tel. [illegible]
- Dott. Visconti Vincenzo, Via Pietro Giuria, 62, Tel. 683678
- Dott. Vasta Giuseppe, Via Michele Lessona, 11, Tel. [illegible]
- Dott. Vercellone Giovanni B., Corso Orbassano, 249, Tel. 352065
- Dott. Verole Giuliana, Corso Montecucco, 73, Tel. 380354
- Dott. Viano Armando, Via Padova, 15 - Tel. 446710
- Dott. Varengo Ugo, Via Borsi, 81 - Tel. 7397214
- Dott. Virriale Giuseppe, Corso Duca degli Abruzzi, 58, Tel. 504410
- Dott. Zanini Luigi, Via Casana, 28 - Tel. [illegible]
- Dott. Zocchi Michele, Via Guarini, 4 - Tel. 519706

Agliè
- Dott. Logna Domenico
- Dott. Fratta Edoardo, Via Duchessa Isabella, 7

Almese
- Dott. Vallenari Giorgio, Via Caduti, 71 - Tel. 935048

Alpignano
- Dott. Albesano Maria Pia, Via Mazzini, 98, Tel. 9670003
- Dott. Fornengo Bruno, Via Val della Torre, 32/b, Tel. [illegible]
- Dott. Negro Alfonso Roberto, Via Cavour, 12, Tel. [illegible]

Avigliana
- Dott. Marchetti Marco, Corso Laghi, 81/83, Tel. 938277
- Dott. Rizzo Vincenzo, Via San Pietro, 8, Tel. 9342678

Balangero
- Dott. Fornengo Bruno, Str. Lanzo, 60 - Tel. 46014

Bardonecchia
- Dott. Bovo Piergiorgio, Viale Bramafam, 4, Tel. 99037

Beinasco
- Dott. Monaci Domenico, Via Civrè, 64 - Tel. 4701155

Borgo S. Pietro
- Dott. Trevelli Ezio, Via Sinistria, 29, Tel. 6066440

Brandizzo
- Dott. Loratran Giorgio, Via Malonotte, 49/A, Tel. [illegible]
- Dott. Rollo Giorgio, Via Volta, 41 - Tel. [illegible]

Bruino
- Dott. Innerta Emanuele, Via Volvera, 5
- Dott. Teagno Pier Sandro, Viale dei Tigli, 20, Tel. 952773

Caluso
- Dott. Boria Franco, Via Torino, 6/8, Tel. 28605

Cambiano
- Dott. Massa Bernardo, Via Borgdallo, Tel. 9440110

Caravino
- Dott. Azzolini Valentino, Via S. Rocco, 60 - Tel. 778138

Carmagnola
- Dott. [illegible] Mario, Via Piscina, 17 - Tel. 9770440
- Dott. Trappampino Roberto, Via Dante, 23 - Tel. 9770230
- Dott. Tuliotti Emanuele, Via S. Franc. di Sales, 155, Tel. 9773476
- Dott. Vecchiuti Giancarlo, Via Giolitti, 34 - Tel. 9771248

Cascine Vica Rivoli
- Dott. Tealdi Stefano, Corso Francia, 200, Tel. [illegible]

Castiglione
- Dott. Orlandi Klaus, Via Torino, 221 - Tel. 289358

Chieri
- Dott. Appendino Guido, Piazza Europa, 6, Tel. 9472580
- Dott. De Giorgi Federico, Piazza S. Pellico, 10, Tel. [illegible]
- Dott. Fabbris Giovanna, Via S. Francesco d'Assisi, 1, Tel. [illegible]
- Dott. Forno Giuseppe, Via XX Settembre, 1, Tel. 9422051

Chivasso
- Dott. Giglio Michele, Via Roma, 3 - Tel. 9102354

Ciriè
- Dott. Barma Giovanni, Via Fontana, 1, Tel. 9204260
- Dott. Donalisio Carlo, Via Roma, 34 - Tel. 9204422
- Dott. Pianizzola Giuseppe, Via Rossetti, 11, Tel. 9206961

Collegno
- Dott. Borgarello Mauro, Via Battisti, 81, Tel. 781229
- Dott. Lanzetti Riccardo, Via A. Provana, [illegible], Tel. 781226
- Dott. Nebiolo Vietti Roberto, Via Marsala, 13 - Tel. 7803128
- Dott. Simone Angelo, Via Magenta, 2 - Tel. 4110936

Cuorgnè
- Dott. Gianello Attilio, Via Ivrea, 23 - Tel. 867176
- Dott. Sartirano Giorgio, Via Garibaldi, 16 - Tel. 68435

Druento
- Dott. Rivera Giorgio, Via Torino, 34 - Tel. 9844183
- Dott. Solaccia [illegible], Via Vicolo Caendo, 1, (P.zza Dioppo) - Tel. 9845403

Favria Canavese
- Dott. Ferrero Riccardo, Fraz. [illegible], 10/bis, Tel. 77398

Gassino Torinese
- Dott. Guglielmino Piero, Corso Italia, 9 - Tel. [illegible]

Giaveno
- Dott. Pustini Enrico, Via Buffolmina, 19, Tel. 9377105

Ivrea
- Dott. Azzolini Valentino, Via Monte Bregliero, 9/11, Tel. 424664

Lanzo
- Dott. Sogno Rata Franco, Via Borna, 52

Leumann
- Dott. Faverio Francesco, Via Bardonecchia, 1, Tel. 504168

Mazzè Villareggia
- Dott. Cumano Teresio, Viale Europa, 6 - Tel. 9835084

Mercenasco
- Dott. Sabatto Raymond, Via Roma, 7 - Tel. 712349

Moncalieri
- Dott. Amadori Renato, Via Montebianco, 42/c, Tel. 6053762
- Dott. Gallino Giovanni, Via Sestriere, 13/bis, Tel. 6067660
- Dott. Tiradi Claudio, Via Settembrini, 30, Borg. Testona - Tel. 6406568
- Dott. Indaco Franco, Via Genova, 244 - Tel. 649[illegible]

Nole Canavese
- Dott. Barma Giovanni, Via Villanova, 16
- Dott. Baruo Angelo, Via 1° Maggio, 39, Tel. 9297790

Orbassano
- Dott. Massino Maria Luisa, Strada Piossasco, 9, Tel. 9007300

Pianezza
- Dott. Borgarello Mauro, Piazza V. Veneto, 1, Tel. 9673772

Pinerolo
- Dott. Gai Ezio, Via Parrocchiale, 2, Tel. 76045
- Dott. Merlo Arturo
- Dott. Scianna Sandro, Via Brigata Cagliari, 17, Tel. 71507
- Dott. Soldani Giorgio, Corso Porporato, [illegible], Tel. 21007

[illegible]
- Dott. Colonna Roberto, Via Roma, 15 - Tel. 842505

Piossasco
- Dott. Faveto Francesco, Via Pinerolo, 108 - Tel. 9064643
- Dott. Ferrero Flavio, Via Pinerolo, 1, Tel. 9068389

Poirino
- Dott. Curto Renato, Via Amaioni, 10, Tel. 9450026

Pragelato
- Dott. Garbarino Andrea, Via Nazionale, 34

Rivalta
- Dott. Noyma Giovanni, Vicolo [illegible], 4, Tel. 9091594

Rivarolo Canavese
- Dott. Orlandi Filippo, Viale Berrone, 38 - Tel. 28365
- Dott. Timò Monsuelo, Piazza Antonio Chiaretti, 10, Tel. [illegible]

Rivoli
- Dott. [illegible] Alessandro, Via Gobetti, 3 - Tel. 9586735
- Dott. Ponte Pietro, Via Trieste, 2 - Tel. [illegible]

Sangano
- Dott. Rolando Enrico, Via della Fontana, 18, Tel. 9086421

San Giorgio Canavese
- Dott. Allario Fulvio, Via C. Vigna, 65 - Tel. [illegible]

San Mauro Torinese
- Dott. Ansaldi Mario, Via C. Bettoli, 30 - Tel. 8225306
- Dott. Quaggia Walter, Via della Consolata, 5, Tel. [illegible]

Santena
- Dott. Masso Bernardo, Piazza Martiri, 18 - Tel. 9492666

Settimo Torinese
- Dott. Bonasso Giorgio, Via Italia, 18 - Tel. 8000283
- Dott. Savasso Luciano, Via Italia, 22 - Tel. 8012598

Susa
- Dott. Giordano Giampiero
- Dott. Valpiani Patrizia, Via Argentera, 22 - Tel. 37528
- Dott. Terziano Emilio, Via Roma, [illegible] - Tel. [illegible]

Testona Moncalieri
- Dott. Guarnaccia Antonino, Via Boccardo, 2 - Tel. 6470392

Trofarello
- Dott. Bianchessi Carlo
- Dott. Carloni [illegible], Viale della [illegible], 8, Tel. 6499444
- Dott. Piovano Giovanni, Via Torino, 115 - Tel. [illegible]

Venaria
- Dott. Gregoretti Cesare, Via [illegible], 4 - Tel. 490077

Vinovo
- Dott. Liguori Alessio, Viale Piemonte, 0/19, Tel. [illegible]

Volpiano
- Dott. [illegible] Vito, Via [illegible], 98 - Tel. [illegible]

VERCELLI

- Dott. Colenzo Piero, Via Balbo, 5 - Tel. 53618
- Dott. Fontana Ezio, Via M. Polo, 9/b - Tel. 54200
- Dott. Libero Evasio, Corso Libertà, 127, Tel. 67185
- Dott. Michelone Giovanni, Via Marsala, 8 - Tel. 64161
- Dott. Pepe Dante, Via Verdi, 5 - Tel. 62733
- Dott. Roncarolo Giuseppe, Corso De Rege, 6, Tel. 68510
- Dott. Ronco Vittorio, Via Duchessa Jolanda, 20, Tel. [illegible]

Biella
- Dott. Barbero Maurizio
- Dott. Matteo Luca, Via Dante, 1 - Tel. [illegible]
- Dott. Parisi Francesco, Via Gramsci, 25 - Tel. 20076
- Dott. Villa Lorenzo, Piazza V. Veneto, 18, Tel. 26349

Borgosesia
- Dott. Jadanza Vincenzo, Piazza Mazzini, 13, Tel. 22277

Cossato
- Dott. Baisso Roberto, Viale Pinetta, 24, Tel. 93932

Crescentino
- Dott. Comerro Teresio, Via Odetti, 2 - Tel. 842807

Masserano
- Dott. [illegible] Roberto, Via Lamarmora, 2 - Tel. [illegible]

Mongrando
- Dott. Barbero Maurizio
- Dott. Matteo Luca, Via XXIV Maggio, 23, Tel. [illegible]

Salussola
- Dott. Camerra Teresio, Via Don Carra, 1 - Tel. [illegible]

Santhià
- Dott. Cabiati Carlo, Corso Beato Ignazio, 11, Tel. 94939
- Dott. Fontana Ezio, Via Montegrappa, 3, Tel. 94209
- Dott. Giusta Fabrizio, Via [illegible], 45 - Tel. 58340

Vigliano Biellese
- Dott. Chiaberge Mario, Via Milano, 218 - Tel. 510783

L'AMDI RINGRAZIA TUTTI I VOLONTARI E MENTADENT LA CUI COLLABORAZIONE HA CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GRANDE INIZIATIVA.

OSSERVATORIO

Cina, il monarca dietro le quinte

Ora sì che la Cina è diventata vicina: molto più che quando dall'isolamento più esasperato che messianico pretendeva di essere l'erabione del mondo futuro. Oggi fa semplicemente parte del mondo. E' di quanto ha voluto darci prova attraverso la mondovisione in una manifestazione interminabile come lo Yangtze, tutta a simboli come il confucianesimo. Dalle immagini fantasmagoriche, trasmesseci da Pechino, ci limitiamo a cogliere tre particolari: il personaggio, la folla, le icone.

Personaggio. L'imponente spettacolo è stato capeggiato, gestito e raccolto, ideato e gustato da una sola persona. Deng Xiaoping ha passato in rivista l'esercito schierato, ha presenziato alla sfilata delle truppe e del popolo, ha parlato ai soldati, ha pronunciato il discorso alla nazione, si è indirizzato al mondo intero. Sui palchi d'onore stava o solo o al centro della gerarchia. Prima del presidente della Repubblica, prima del presidente del partito, prima del capo del governo, prima del presidente dell'Assemblea popolare. Eppure, nella graduatoria costituzionale Deng si trova appena al quinto posto, dopo i dignitari menzionati.

Con Deng Xiaoping viene riconfermato l'ordinamento monarchico proprio dei sistemi comunisti: il capo elevato a tutte le massime cariche vita natural durante. Acquista però forme e strutture peculiari. Per quanto si sia cercato di riformare i meccanismi socialisti, mai si era visto un capo disposto a rinunciare alla segreteria generale del partito, nemmeno quando si sosteneva che la presidenza dello Stato era la più importante. Non esisteva semplicemente un carisma personale tanto forte da poter garantire la supremazia nel potere senza mantenere nelle proprie mani il suo strumento determinante (memori del patetico caso di Lenin, il cui carisma non resse di fronte all'occupazione del partito da parte di Stalin, dopo che in-

Deng Xiaoping: distribuisce cravatte, non libretti rossi

gennamente gli aveva ceduto la segreteria generale). Deng Xiaoping è il primo che conserva il potere e il trono, essendosi spogliato degli strumenti formali del potere. Diventa forse il primo dei monarchi comunisti ad aver istituito, ancora in vita, un ordinamento repubblicano.

Folla. Con colori più sgargianti la sfilata di Pechino era in fondo la copia delle tradizionali sfilate di Mosca. Sulla Piazza Rossa però i cortei militar-popolari tendono a dimostrare come nel Paese della prima rivoluzione nulla sia cambiato. Tutto granitico come prima. Cambiano solo le dimensioni dei missili che aprono la parata. Sulla Piazza Tien An Men, invece, si voleva dimostrare che nella seconda rivoluzione, e dopo le intemperie dell'«unica vera rivoluzione», tutto è cambiato. Un ordinamento fluido in continuo movimento.

Nelle società socialiste, teoricamente società di massa, si è visto raramente (gli ultimi esempi risalgono a Kruscev) scendere la massima dirigenza a far festa in piazza con un milione di persone esultanti, inebriate dai balli e dallo spettacolo. Non potevano essere tutti agenti camuffati. Esponendosi al rischio senza rischio Deng ha dato prova che lui la sua rivoluzione è riuscito finalmente a vincerla. Conquistandosi la fiducia non più con un nuovo libretto rosso ma distribuendo cravatte, dando ai giovanotti dei pantaloni diversi e alle ragazze la loro prima gonna. Era la manifestazione di un vero balzo in avanti anche se, o proprio perché, negli occhi di molti nostalgici della «Cina vicina» di un tempo sarà sembrato un balzo all'indietro.

Icone. Faceva una certa impressione, essendo in contraddizione con il senso dell'evento, vedere riapparire proprio in quest'occasione il tramontato politico iconografico: Marx seguito da Engels, poi Lenin seguito da Stalin e infine Mao senza seguito. Lì si trova ormai solo in Albania, con l'aggiunta di Hoxha. Come spiegare questo ritorno all'ortodossia? Deve essere una espressione della saggezza cinese, difficilmente intelligibile malgrado le distanze raccorciate. Continuità nella discontinuità, perché un ritratto ormai più la storia di quanto possa cambiarla.

In fondo, il ritratto che dominava la manifestazione non era apparso sul muro: mancava Deng (unico caso di una cerimonia comunista non sovrastata dalle immagini del monarca; solo Jaruzelski ancora non osa esporre la propria). Idealmente, però, le ispirazioni della manifestazione andavano anche oltre il carisma di Deng: nello slancio revisionistico e pragmatico della sfilata s'intravedevano i profili non tracciati di Tito, se non proprio del reietto Kruscev, di Keynes se non propriamente di Reagan o di Kissinger, che della Cina è stato il nuovo Marco Polo.

Frane Barbieri

Il ministro della Difesa Zhang «Siamo in ritardo per le armi»

PECHINO — A due giorni dalla parata di Pechino con armi di produzione cinese che hanno colpito gli osservatori occidentali, il ministro della Difesa Zhang Aiping ha detto in un'intervista al *Renmin Ribao* che la Cina è ancora troppo indietro in fatto di armamenti. L'arretratezza della Cina in confronto alle «nazioni minacciose» (non nominate, ma presumibilmente Vietnam e Urss) è attribuita da Zhang al caos degli anni della «rivoluzione culturale» (1966-76) e alle imprese della «banda dei quattro». In quegli anni la dirigenza cinese respingeva la corsa agli armamenti e favoriva la distribuzione di armi leggere agli attivisti del partito perché si preparassero alla «guerra di popolo».

Per la prima volta da molti anni, nella parata della festa nazionale di grandi sono sfilate armi e missili strategici. *«Le abbiamo fatte tutte da soli. E' un simbolo della marcia verso la modernizzazione delle nostre forze armate»*, ha commentato il ministro della Difesa.

Lo scandalo degli appalti surriscalda l'atmosfera a un mese dalle elezioni

Per Donovan 137 capi d'accusa Reagan denuncia il «linciaggio»

Il ministro del Lavoro americano rischia anni di carcere, ma sostiene di poter provare la sua innocenza - Anche un senatore negro coinvolto nella «scomparsa» dei 15 miliardi - Mondale: il Presidente è «incapace di governare»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — I capi d'imputazione contestati al ministro del Lavoro americano Raymond Donovan sono 137: uno di truffa aggravata, 125 di falso in bilancio, 11 di falso in atto pubblico. Lo ha annunciato il giudice Barry Salman, davanti al quale Donovan è comparso con il socio in affari Ronald Schiavone, con il senatore negro dello Stato di New York Joseph Galiber e con altre sei persone.

Qualora venisse approvata la sua colpevolezza, il ministro rischierebbe una condanna ad alcuni anni di carcere: ma Donovan, che è stato rilasciato in libertà provvisoria senza cauzione, sostiene di poter dimostrare facilmente la sua innocenza. Uscendo dal Palazzo di giustizia del quartiere del Bronx, a New York, dove era stato fotografato e aveva dato alla polizia le impronte digitali, egli ha accusato il procuratore Mario Merola, un democratico, di «congiura elettorale». Merola ha respinto l'accusa, sottolineando che è un democratico anche il senatore Galiber: *«La giustizia — ha detto — è apolitica»*.

La prima udienza del processo, che concerne fatti risalenti al '79 e all'80, cioè prima dell'ingresso di Donovan nel governo, è stata fissata al 12 novembre, sei giorni dopo le elezioni. Il danno per Reagan dovrebbe essere quindi minore del temuto, anche perché il ministro si è messo in aspettativa senza paga, e i democratici hanno visto risorgere proprio ieri i problemi finanziari del loro candidato alla vicepresidenza, la signora Geraldine Ferraro. Sulla Ferraro, infatti, una commissione congressuale sta discutendo se svolgere o no un'inchiesta; e su suo marito, il ricco agente immobiliare John Zaccaro, hanno chiesto un'indagine di un gran giurì le autorità di polizia. Ma lo scandalo Donovan rimane grave. Il ministro infatti è il primo incriminato di reati da codice penale nella storia degli Stati Uniti.

L'avversario di Reagan nella corsa alla Casa Bianca, Mondale, pur dicendo di considerare Donovan innocente, ne ha chiesto le dimissioni «perché non in grado di esercitare la carica in vista del processo e durante il suo svolgimento». Mondale ha inoltre accusato il Presidente di «incapacità di governare»: *«Doveva far subito svolgere un'inchiesta sul ministro* — ha sostenuto — *così come doveva adottare misure di sicurezza preventive contro gli attentati all'ambasciata americana a Beirut»*.

Come erano parsi spietati con Geraldine Ferraro e Mondale ad agosto, così i giornali e la radio-tv americane lo sono sembrati ieri con Donovan e con Reagan. Nei mesi scorsi, il Presidente era già stato messo in difficoltà da una serie di indagini su altri suoi collaboratori, risultati poi tutti innocenti delle accuse loro rivolte. I mass-media gli hanno chiesto ieri se tali vicende non introducano nella campagna elettorale un «fattore fango», se cioè non la alterino conretroscena di corruzione. Reagan è esploso. *«Donovan — ha detto — è vittima di un clima di linciaggio... Proprio lui era stato prosciolto da un procuratore speciale da una serie di incriminazioni, un anno e mezzo fa»*.

Il Presidente ha continuato: *«L'unico fango che ho visto in questa vigilia elettorale è quello che ci stanno scagliando addosso i democratici con accuse senza fondamento»*. E ha concluso, riferendosi alle critiche di Mondale: *«Quanto a Beirut, non mi metterò certo in caccia di un capro espiatorio; questi atti terroristici avvengono in tutto il mondo, è molto difficile prevenirli, e se qualcuno deve addossarsi qualche responsabilità, sono soltanto io»*.

Al Palazzo di giustizia del Bronx, la comparsa di Donovan è valsa a chiarire il perché dei 137 capi di accusa. Nel '79-'80, quando il ministro ne era vicepresidente, la ditta Schiavone ottenne dal Comune di New York l'appalto degli scavi per la metropolitana newyorkese. In base alla legge, il 10 per cento dei lavori deve essere subappaltato a un'azienda appartenente a minoranze etniche. La ditta Schiavone scelse la Jopel, di proprietà del senatore negro Galiber e di William Masselli, un mafioso italo-americano poi finito in carcere per traffico di droga.

Secondo il procuratore Merola, le due imprese insieme frodarono al Comune di New York 8 milioni di dollari, 15 miliardi di lire, addossandogli lavori non eseguiti con false fatture. Sulla ditta Schiavone aveva già indagato senza esito l'*Fbi*, che non ha però competenza su questioni locali. Merola ha riaperto le indagini dopo il misterioso assassinio del figlio di Masselli, pare per un regolamento di conti della mafia.

Gli stivali del presidente

Brownsville (Texas). Il presidente Reagan mostra un paio di stivali che, in segno di augurio, gli è stato donato dai suoi sostenitori durante un giro propagandistico. Qui è al Texas Southmost College

---

Accordo, dopo 8 anni, con la mediazione sudafricana

In Mozambico tregua tra governo e ribelli

NOSTRO SERVIZIO

PRETORIA — Il governo del Mozambico e i leader del movimento ribelle *Renamo* hanno ieri annunciato nella capitale sudafricana un accordo che pone fine a otto anni di sanguinosa guerra civile, e sottoscritto una *«Dichiarazione congiunta sulla cessazione dell'attività armata»*. Hanno inoltre chiesto al Sud Africa di vigilare sul cessate-il-fuoco e di contribuire alla ricostruzione della disastrata economia del Paese.

Durante una cerimonia a Pretoria, il presidente sudafricano Pietr W. Botha ha elogiato l'intesa, definendola *«un segnale al mondo che ci impegniamo a fondo per raggiungere la pace nella nostra regione, e che ci stiamo riuscendo»*. Il Presidente era affiancato dalla delegazione del governo di Maputo, guidata dal ministro dell'Economia generale Jacinto Veloso, e dai rappresentanti del *Renamo*, con a capo il segretario generale Evo Fernandes.

Le due delegazioni mozambicane non hanno rilasciato dichiarazioni. Poco prima, il ministro degli Esteri di Pretoria Roelof Pik Botha aveva detto che la dichiarazione era stata redatta «con il loro assenso», e che *«la loro presenza qui significa che l'approvano»*.

I negoziati sulla tregua, che colma una grave lacuna nell'accordo di Nkomati firmato il 16 marzo scorso da Sud Africa e Mozambico, erano incominciati in agosto. Il ministro degli Esteri di Pretoria ha fatto da tramite fra le due parti, che non si sono mai incontrate direttamente. Soldati sudafricani, ha detto Pik Botha, controlleranno la tregua sul terreno, e sono pronti a fornire subito assistenza per arare campi, ricostruire strade e ponti, e riaprire scuole e ospedali. Ha rifiutato di definire «forza di pace» le truppe del suo Paese; piuttosto, ha precisato, tra i loro compiti vi sarà quello di *«controllare che le parti non rompano la tregua e non se ne approfittino»*. Il numero esatto dei militari e il loro ruolo preciso, ha aggiunto, verranno definiti da una commissione nella quale sono rappresentate tutte le parti, e cui è affidata la supervisione del cessate-il-fuoco.

Pik Botha sarà presidente della Commissione, ma delegherà questo compito a funzionari di livello inferiore. La dichiarazione, inoltre, riconosce Samora Machel come presidente del Mozambico. Durante i negoziati, secondo Botha, non è stato sollevato il problema delle condizioni per l'eventuale partecipazione dei ribelli a un governo di coalizione.

Il *Renamo* venne formato nel '76, un anno dopo l'indipendenza del Mozambico dal Portogallo, dai servizi segreti rhodesiani, sostituiti da quelli sudafricani nell'80, dopo la caduta di Ian Smith.

Michael Hornsby

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

A Downing Street si sarebbe parlato delle dimissioni del premier

Malta preoccupa anche Londra La Thatcher richiama Mintoff

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gli strascichi dell'aspro dissidio fra il governo maltese e la Chiesa sulla scuola privata Dom Mintoff li ha ritrovati anche a Londra, dove il premier è arrivato ieri in viaggio-lampo per incontrare a Downing Street il primo ministro signora Thatcher. Arrivando infatti davanti a Whitehall, Mintoff e i suoi accompagnatori sono stati accolti da una piccola folla di dimostranti dell'opposizione nazionalista che ha salutato il premier con lo slogan *«Mintoff out»*.

Lo statista maltese, venuto a Londra su sua esplicita richiesta, è stato a colloquio dalla signora Thatcher per oltre un'ora. E forse, contrariamente alle sue aspettative, si è sentito un esplicito accenno alla situazione interna dell'isola da parte del primo ministro inglese che ha espresso la «cordiale preoccupazione del popolo britannico».

Sulla questione aveva fatto anche un imperioso richiamo il cardinale Hume, primate della Chiesa cattolica in Inghilterra, in una lettera fatta recapitare alla signora Thatcher. In questo messaggio, il Cardinale si è reso interprete della viva inquietudine per la situazione di violenza nell'isola innescata dalla politica del governo maltese. Il primate cattolico d'Inghilterra aveva inviato nei giorni scorsi anche una lettera di solidarietà all'arcivescovo di Malta.

Ma Mintoff non era venuto a Londra per sentirsi interrogare (e tantomeno criticare) sulle questioni interne maltesi. Il premier ha infatti confermato, secondo quanto ha riferito il suo «vice» e probabile successore Carmelo Misfud Bonnici, che scopo principale della sua visita-lampo era un tentativo di mediazione fra il governo inglese e il regime libico, che hanno interrotto le loro relazioni diplomatiche nello scorso aprile.

Si ignora l'esito di questo tentativo, ma le fonti londinesi hanno tenuto a sottolineare che in realtà è stato il tema dello scontro fra il governo e la Chiesa a Malta a monopolizzare i colloqui.

In questo quadro, acquistano quindi una importanza secondaria gli altri aspetti della visita che pur stavano maggiormente a cuore ai rappresentanti maltesi, come un incremento degli investimenti inglesi sull'isola, un ulteriore sviluppo del turismo isolano, e un impulso agli scambi commerciali.

A Londra, negli ambienti governativi, prevaleva ieri sera l'impressione che il solo modo per uscire dall'attuale crisi sarebbe il ritiro dello stesso Mintoff dalla politica e la sua sostituzione con Carmelo Misfud Bonnici. *«Mintoff ha voluto attaccare e ha diviso la popolazione in un modo che può soltanto danneggiare il suo governo»*, ha scritto il *Times*.

Paolo Patruno

Mediazione dell'Italia Dom Mintoff oggi a Roma

LA VALLETTA — La vertenza che oppone il governo e la Chiesa a Malta si trasferisce a Roma, dove verrà svolto un tentativo di mediazione da parte del presidente del Consiglio italiano.

L'annuncio è stato dato ieri sera dal portavoce ufficiale del governo di La Valletta, Paul Mifsud, e dall'arcivescovo maltese Joseph Mercieca.

Un breve comunicato diramato dalla sede arcivescovile informa che Mercieca «è stato invitato a recarsi in Vaticano», aggiungendo che il primo ministro maltese Dom Mintoff, «sarà oggi a Roma».

Il portavoce Mifsud ha precisato che i «buoni uffici» italiani sono stati proposti in un messaggio personale di Craxi a Mintoff, e che sono stati accettati.

Adesso Bitov dice «Il mio sequestro è stato una gaffe»

MOSCA — Oleg Bitov, adesso, sostiene che il suo presunto rapimento da parte dei servizi segreti inglesi *«è stato una colossale gaffe»*. *«L'operazione fu decisa un anno fa nell'errata convinzione che io fossi un importante agente del Kgb»*, ha scritto il giornalista misteriosamente rientrato a Mosca da Londra il mese scorso.

Le nuove «rivelazioni» sono comparse ieri sulla *Literaturnaja Gazeta* in quella che è stata presentata come la prima parte delle memorie di Bitov. Nella conferenza stampa che seguì il suo ritorno a Mosca, Bitov si era chiesto perché proprio a lui fosse *«toccato l'onore di essere oggetto di attenzioni tanto particolari»* da parte dei servizi segreti italiani e inglesi. Ora scrive che solo due mesi dopo il «rapimento» a Venezia nel settembre del 1983 seppe che *«le notizie apparse sulla stampa occidentale parlavano con esultanza del più importante transfuga sovietico del dopoguerra, di un uomo che avrebbe permesso di smascherare l'intera rete del Kgb in Europa e in America»*. In realtà — dice il giornalista — i rapitori *«hanno commesso una gaffe colossale e se ne sono ben presto resi conto, ma non hanno voluto fare marcia indietro e confessarlo ai propri superiori»*. (Ansa)

Consiglieri sovietici attesi in Kuwait

KUWAIT — Un gruppo di consiglieri militari sovietici — non più di dieci — dovrebbe giungere quanto prima nel Kuwait per addestrare il personale locale all'uso delle armi che l'Emirato ha di recente acquistato dall'Urss. Lo afferma il quotidiano «Al-Watan». Il ministro della Difesa kuwaitita Salem el-Sabah ha concluso a Mosca un'intesa che prevede forniture d'armi per oltre 600 miliardi di lire.

Chiuso, dopo 150 anni, il pozzo di antracite «Santa Caterina» - Millecento perdono il posto

L'addio della Vallonia all'ultima miniera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *L'ultima miniera di carbone della Vallonia, il pozzo Santa Caterina della «Roton-Farciennes», ha chiuso per sempre. E' la fine di un'epoca durata 150 anni, dalle origini della rivoluzione industriale a quella atomica e spaziale. E' finita nei ricordi, nella commozione e nella dignità. I minatori dell'ultimo turno sono risaliti nei cassoni dalla profondità di 835 metri, hanno fatto la doccia, hanno ripreso i vestiti appesi con i fili al soffitto, hanno attraversato la rue Campinaire e hanno bevuto i bicchieri di birra dell'addio, nelle osterie vicine. In mattinata, nella chiesa dell'Assunzione, uomini di tutte le religioni e atei si sono uniti in una cerimonia di commemorazione per i morti della miniera.*

In questo pozzo, si produceva la migliore antracite del Belgio. Millecento tra operai, tecnici e ingegneri hanno perso il posto di lavoro. Qualche ingegnere, preso dal «male di miniera», partirà per Djerada per modernizzare i pozzi carboniferi di quella località del Marocco. Ottocento minatori andranno in pensione, duecento saranno disoccupati. L'85 per cento della forza lavorativa al pozzo Santa Caterina era di religione musulmana. Sono loro che hanno sostituito gli italiani nel fondo dei pozzi a partire dagli Anni Settanta. La storia dell'immigrazione in Belgio è, infatti, legata alle miniere.

I primi italiani venivano chiamati «cannibali». Le tragedie furono tante, non solo quella di Marcinelle, rimasta nella coscienza della nostra emigrazione. Solo nel 1974, per esempio, morirono nelle miniere belghe 14 italiani, uno alla volta. Nello stesso anno, la battaglia del carbone costò 4000 feriti in Belgio. La silicosi ha segnato intere generazioni di nostri concittadini che alla fine hanno abbandonato i pozzi della polvere micidiale ai marocchini e ai turchi.

Guadagnavano bene, certo. Diceva, infatti, una canzoncina: «Al minatore va l'oro e l'argento / all'operaio di fabbrica solo l'ottone...». Ma i tempi sono cambiati, il «re carbone», come lo chiamavano in Pennsylvania, non è più essenziale al progresso industriale. In Inghilterra, per tentare di salvare 20 mila posti di lavoro, i «miners» scioperano da oltre sette mesi e l'esito di questa battaglia è incerto. Qui, c'è solo fatalismo. E realismo.

La Vallonia, come del resto l'intera nazione belga, deve alle sue miniere lo sviluppo industriale, la ricchezza. Eppure, l'ultima sua miniera chiude lasciando nelle proprie viscere 1 milione e mezzo di tonnellate di carbone che non serve più, o costa troppo. Dice André Matheiart, il suo ultimo direttore, nipote e figlio di minatori: «Abbiamo lavorato sino all'ultimo giorno, sino all'ultimo turno. Poi, nessuno si ricorderà più di noi».

Ma gli impianti della miniera non saranno demoliti; per ironia, serviranno ancora utilizzati per «lavare» e preparare il carbone in provenienza da altri Paesi come la Francia, la Germania, il Vietnam, la Cina, l'Africa del Sud. Ma i pozzi saranno allagati. I turchi e i marocchini, ieri sera, hanno consegnato al capo magazziniere i loro utensili, la lampada di sicurezza tipo Davis. La televisione ha mostrato i loro volti, neri e stanchi; dopo tutto, l'età media di questi uomini è alta, 45 anni. E il tasso di assenteismo tra di loro era il più alto nel Belgio, il 40 per cento. Non resta, dunque, più nessuna una miniera aperta nella Vallonia francofona. Un italiano, intervistato alla tv, ha commentato: «Meglio così. Era un inferno. Ci ho passato dieci anni prima di poter metter su un ristorantino con i risparmi. La mia anima è ancora sepolta in uno di quei pozzi; è un'esperienza che ti segna per la vita».

Non c'è letteratura nella chiusura del pozzo Santa Caterina, nulla che ricordi le pagine di «Com'era verde la mia valle» oppure di «E le stelle stanno a guardare». Solo una cruda la realtà economica, fatta di costi, di conti, di perdite. Eppure al fondo di queste miniere, alla fine del secolo, lavoravano quasi solo ragazzini di 10-12 anni. Dalle loro sofferenze nacquero le prime leggi per la protezione sul lavoro, la realtà più importante che i 1100 minatori del pozzo Santa Caterina lasciano al Paese.

Renato Proni

È immaturamente mancato

Ing. Adolfo Poma

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Della Chiesa di Cervignasco e Tetaro, i figli Anna con Gigi Mondino, Rita con Franco Scotti, Carlo con Guido Davico Bonino, Giuseppe con Cristina Gallamatata, Luca; la nuora Luisa Bosetti, i nipoti, la sorella Consolata Peyron, i fratelli Emilio, Pietro, Carlo, i cognati e i parenti tutti. Uno speciale ringraziamento ai dott. Gerds per la sua premurosa assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 5 alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Giorgio, via Spallanzani 7.

— Torino, 3 ottobre 1984.

Partecipano al dolore di Nini, Carla e famiglia, Carlo, Paola, Gianni e Renata Bodino.

Italo e Adelaide Gallamatata con Giovanna e Fabrizio sono particolarmente vicini a Pippo e Cristina e ai familiari tutti nel ricordo del carissimo papà

Ing. Adolfo Poma

— Torino, 3 ottobre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Poma:
Giannina, Cristina Tartari
Gigo, Carlina Cittario
Giancarlo, Pia Pietrasanta
Carlo, Cila Corsi
Carmela Radice Fossati e i loro figli.

Maurizio e Maria Giulia Bagnasco di Sant'Ottavio partecipano commossi all'immenso dolore degli amici Poma per la scomparsa del loro PAPÀ.

Sergio e Mariagrazia Cattori e figlie ... con Paola sono affettuosamente vicini a Luca in questo triste momento.

Carlo Balbo, Paolo e Anna Maria Ciarlo Assandri sono affettuosamente vicini al carissimo Luca e a tutta la famiglia per la scomparsa del caro

Ing. Adolfo Poma

— Torino, 3 ottobre 1984.

Amministrazione e Condominio corso Re Umberto 108 partecipano al lutto.

Gigio, Eleonora, Giorgio Bittignandi sono vicini affettuosamente a Rita e famiglia per la perdita del padre

Ing. Adolfo Poma

— Vigevano, 3 ottobre 1984.

Ezio e Carmela Pergoone con figli e famiglia partecipano commossi al grande dolore.

Affettuosamente vicini a Pippo e ai suoi cari:
Vincenzo e Isabella Zoppoli
Giampiero e Anna Astegiano
Edoardo e Emanuela Astegiano
Gigi e Patrizia Rocchia
Laura Zoppoli
Augusto e Maria Astengo
partecipano commossi.

L'Impresa Ing. Zoppoli & Pulcher S.p.A. piange l'AMICO di sempre.

Mity, Franca, Marco, Alberto sono affettuosamente vicini a Rita per la perdita del caro papà

Ing. Adolfo Poma

— Vigevano, 3 ottobre 1984.

Nando e Riccarda Bragnamiglio partecipano al lutto.

Partecipano Franco Eugenio Foretti.

Rachel e Michel Homenda si associano al dolore dell'amica Anna.

Il Liceo Linguistico «J. J. Rousseau», i Docenti, gli Allievi partecipano al lutto della preside professoressa Anna Poma Mondino per la scomparsa del papà

Adolfo Poma

— Torino, 3 ottobre 1984.

Gianni e Renata Pini partecipano commossi al grave lutto.

La Società Folgel S.p.A. di Bergamo partecipa al cordoglio della famiglia per la morte dell'

Ing. Adolfo Poma

Presidente del ... Partecipano i Dirigenti, gli impiegati e le Maestranze.

— Bergamo, 4 ottobre 1984.

È mancato

Werther Perrotta

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Mariuccia, la figlia Daniela con Claudio e la piccola Giulia, la suocera Matilde Cottino e parenti tutti. Un sentito ringraziamento per l'affettuosa assistenza all'amico dott. De Michelis, suore, personale di Villa Pia e ad Anna Lobelne.

— Torino, 29 settembre 1984.

Addolorati piangono il caro WERTHER la zia Maria, i cugini Gian Franco, Maria Teresa, Paola e Marina.

Luigi, Franca e Giorgio Pagano partecipano al dolore di Mariuccia e Daniela.

Paola Moretti partecipa al dolore della famiglia.

Anna Lobelne e figli partecipano commossi.

Partecipano commossi gli inquilini di p.za Cattaneo 17 e tutti i negozianti di p.za Cattaneo.

Lola e Noel Pagliani con Patrizia e Elisa piangono addolorati il carissimo WERTHER.

Affettuosamente vicini a Daniela e mamma gli amici:
Ivo, Gariglio
Ezio Iollanda
Elena Annamaria Cellini
Claudio ...
Umberto Maria Gino

Sono affettuosamente vicini a Mariuccia e Daniela:
Elena e Clara Mondinaccio
famiglia Catè
Franco e Nella Ferrua
Elsy e Silvia Spolidoro
Giuseppe e Carla Salza
famiglia Celentano
Elda Alberelli
Ivad Carusel
Mariana e Cila Antosi
Rosalba e Lucy Deputte

La famiglia Damele, Marzetti ricordano il caro WERTHER e partecipano al dolore della famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ercole Marone

Addolorati lo annunciano la moglie Virginia, le sorelle Lena e Gina, il fratello Lorenzo, la cognata Rita, le nipoti Mariuccia con Piero e parenti tutti. Funerali venerdì 5 c.m. alle ore 9 nella parrocchia di Sangano (To) indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Torrazza Piemonte.

— Torino, 3 ottobre 1984.

Giovanna e Antonio Piana si uniscono al dolore di Virginia per la scomparsa del caro ERCOLE.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Turinetti

anni 72

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, i figli Giovanni e Aldo con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Scaglia per le amorevoli cure prestate in questi lunghi anni. I funerali avranno luogo in Nome, il 4 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione.

— None, 3 ottobre 1984

È mancato ai suoi cari

Pietro Visti

anni 72

Addolorati l'annunciano la moglie Piera Bandirolo, i figli Domenico, Francesco, Livio e Cristina, nuore, genere, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 4 corr. da strada Mappano 99 (Leinì) ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Caselle Torinese, 3/10/1984.

È mancato

Attilio Marzoli

cavaliere della Repubblica

Lo annunciano la moglie Teresita Gaddo, i figli Giovanni, Enrico con le famiglie, la sorella, la cognata e parenti tutti. I funerali giovedì 4 ottobre a Gagliarico, ore 15, da via Monte Grappa 65.

— Gagliarico, 4 ottobre 1984

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AZIENDA liquida: torni, frese, alesatrici, radiali, strumenti misura divisori, morse, seghetti, troncatrici, mole, bandiere, gruette, armadi, cassettiere, tecnigrafi, mensa, compressori, unità traccianti banco imo argani tende saldatrici filo-arco-sommerso ecc. Inizio venerdì c.m. ore 9, tel. 822.1801.

RETTIFICA per interni tipo Heald-Nova o simile, compressore 8cv, generatori aria calda a metano, acquistasi d'occasione. Tel. 659.2040.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Cernaia 18
Telefoni 530.445 - 542.834

A.A.A.A.A. EUROFINBARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 594.780 - 598.918. Via Sacchi 58.

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.5203 - 779.326, corso Francia 15.

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente sulla fiducia commercianti artigiani dipendenti di qualsiasi azienda. Discrezione. Tel. 011 650.3981 ore ufficio.

A.A. ABBISOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 636.369.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si valorizzi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

A.FI.T.
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Telefoni: 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. IPIFIM
a tassi convenzionali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commercianti fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.098.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.176 - 549.827. Serietà immediatezza.

A tassi bassi S.Fin.Ge. ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.

ADVISOR corso Re Umberto 29 concede velocemente prestiti personali anche a dipendenti protestati. Tel. 518.030.

ALFIN Finanziamenti Fiduciari per liquidità a commercianti artigiani dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 539.5449.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 530.029.

CON formule risparmio S.Fin.Ge. ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.130 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.665 - 519.049 Torino.

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore durata concordabile. Tel. 549.316.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 3 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

INVESTIMENTI IN CALIFORNIA
Investimenti in selezionati agrumeti nella Citrus Belt della California. Completo servizio di gestione agricola e amministrativa. Servizio di raccolta, imballaggio e vendita del prodotto. Possibilità di contratto pluriennale con resa minima garantita. Per dettagliate informazioni scrivere: S.J.L. Inc. P.O.Box 36245 Los Angeles, California 90036 - Usa. Gli acquisti saranno effettuati nel rispetto delle norme valutarie.

LABORATORIO confezione articoli antinfortunistici fornitore primarie aziende cede quota a persona attiva anche se non esperta. Lavoro garantito documentabile in costante espansione, utili adeguati. Tel. 822.1801 dopo ore 20.

MANIERO BROKER offre prestiti a commercianti artigiani operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie. Torino tel. 276.877, agenzia Chivasso tel. 910.1432.

PERLA FIDI Ed prestiti più rapidi meno interessi minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Tel. 011 304.360, corso Re Umberto 84, Torino.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati anche ipotecari a chiunque. Tel. 657.637.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 633.510.

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quanto vuoi! Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Prospettateci i vostri problemi cercheremo di risolverli insieme! Finanziamenti fiduciari, ipotecari, mutui, factoring, leasing. Gruppo Fin-scambi srl via S. Antonio da Padova 12 Torino. Telefonare 531.880 - 516.670.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 551.393.

S.FIN.GE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccole medie e grandi [illegible] massima celerità. Per appuntamento tel. 657.472 - 655.836.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, prestiti personali e tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza.
BILEASING
Corso Regina Margherita 150/D
Tel. 011 485.314 - 486.243

S.O.F.
Una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
Concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque.
Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosovvenzioni. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti offriamo convenienti leasing e lease-back.
Tel. 011 603.203.

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari. Corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AFFARONI biancheria intima merceria adiacente piazza Carducci per motivi familiari cedesi, facilitazioni di pagamento. Telefonare se interessati 309.5667 ore ufficio.

A. ABAMEC cessione rilievi negozi e aziende. Perizie commerciali. Per appuntamento telefonare al 511.501.

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendesi attività di ogni genere e prezzo.

A. CENTRALISSIMO zona via Roma negozio avviatissimo tabelle I VI XIV 2 vetrine forte incasso. Tel. 651.916.

A. NEGOZIO rivendita pane centrale forte incasso cediamo minimo anticipo. Tel. Riva 585.333.

A. SALVOLDI cede zona Madonna di Campagna avviatissimo panificio 2 vetrine possibilità dilazioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede copisteria centrale ottima attrezzatura clientela sicura reddito L. 65 milioni anno. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede studio dentistico prima cintura avviamento decennale ottima attrezzatura 3 riunit. Tel. 650.2196.

A laureato in giurisprudenza cedesi primaria azienda commerciale in affitto con possibilità acquisto. Scrivere: Publikompass 7400 — 10100 Torino.

ABAMEC 511.501 attrezzature per galvanica e giro clienti, linee zincatura, cadmiatura, depurazioni, carrello elevatore, camion Daily cede L. 87 milioni.

ABAMEC 511.501 parrucchiere uomo zona S. Rita, buon incasso ottimo arredato cede L. 45 milioni trattabili. Affare.

ABAMEC 511.501 paninoteca bar super alcolici tavola calda zona Porta Nuova, punto di grandissimo passaggio, incasso di oltre L. 2 milioni giornaliero documentabile, cede adeguatamente.

ABAMEC 511.501. Profumeria tabelle XIV specifica X e XI, punto di grande passaggio, avviamento pluriennale, cede con forniture vivi e fornitori, vero affare.

ABBIGLIAMENTO cedesi zona Statuto ottima posizione arredo nuovo tabelle IX X XIV. Finci tel. 503.319 - 505.891.

AFFARE vendo in Torino zona S. Paolo bar super L. 280 mila al dì anticipo L. 25 milioni dilazioni. Tel. 445.498.

ALASSIO cediamo prestigioso hotel fronte mare vista panoramica. Telefonare 0182 40.270 - 40.333.

ALBERGO meublè centrale 30 camere affezione L. 100 milioni contanti e dilazioni volendo gestito. Barbero tel. 690.2247.

ALIMENTARI zona Statuto su corso L. 700 mila al dì spazioso attrezzato cedesi L. 43 milioni. Tel. 580.956.

ARTICOLI sportivi avviatissima attività vendita al dettaglio cedesi. Trattasi solo con persone seriamente interessate. Tel. 011/752.008.

AZIENDAL MARKET 650.2175 casalinghi ottimo incasso documentabile. Posizione commerciale. Buon giro d'affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 elettrodomestici alto fatturato utili dimostrabili ottima posizione commerciale.

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
CARTOLERIA
TABELLE XI XIII XIV
Concessione primaria. Interessantissima posizione in zona Parella. Buon incasso. Cediamo a L. 40 milioni e fondi

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
MINI MARKET
Tabelle I II VI XIV
Zona Sassino Torinese. Interessantissimo locale con incasso valido. Cede L. 155 milioni compresi muri negozio.

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
OGGETTISTICA
ARREDAMENTO IN GENERE
Negozio centralissimo pluriennale trattiamo riservatamente cessione. Con possibilità ottime dilazioni

Baldini 596.771
Negozi aziende tecnologia capannoni
ABBIGLIAMENTO
MASCHILE
Centrale alto prestigio
Negozio pluriavviamento mq 230. Ottimo incasso. Cediamo a L. 235 milioni.

BAR bottiglieria Barriera Milano alloggio utile L. 30 milioni incrementabile cede L. 60 milioni Frana 511.090.

BAR latteria in zona centrale incasso L. 600 mila giornaliere dimostrabili gestione ultra decennale vendesi causa ritiro attività. Tel. 780.4400.

BAR super alcolico in corso Francia con alloggio arredamento nuovo incasso L. 1 milione 600 mila al giorno agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 383.298.

BAR super angolare bellissimo arredatissimo incasso L. 1 milione giornaliero 15 giorni prove dimostrabili cedo anticipando L. 75 milioni chiusura serale domenicale e sabato pomeriggio. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super alti coppi fronte mercato orario ridotto forte incasso L. 70 milioni contanti e dilazioni. Edimarket via Palmieri 25 tel. 779.481 - 749.6433.

BAR super cremeria S. Rita centralissimo forte incasso cede Edimarket via Palmieri 25 tel. 779.481 - 749.6433.

BAR super incasso L. 400 mila giornaliere dimostrabili cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super orario corto centro incasso L. 450 mila giorno cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR super piazza Statuto orario ridotto forte passaggio L. 25 milioni contanti e dilazioni [illegible] Edimarket via Palmieri 25 tel. 779.481 - 749.6433.

BAR super ristoro su via grande passaggio L. 500 mila giorno arredamento nuovo cede facilitando. Labeo 746.222.

BAR super zona corso Traiano orario corto incasso L. 350 mila giorno cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 548.231.

BAR superalcoolico cedesi con alloggio ottimo avviamento e attrezzatura nuova. Tel. 267.742.

BAR tornelazione super alcolico centrale angolare chiusura serale incasso L. 300 mila al giorno. Tel. 380.810.

BAR vendesi centralissimo senza concorrenza incasso elevato prova causa vera occasione. Tel. 657.0105.

BIRRERIA bar vendo zona Porta Nuova incasso L. 300 mila al dì anticipo L. 20 milioni adatto 2 persone. Tel. 445.498.

CARPENTERIA ferro artigianale con attrezzata mq 100 cortile. Forte utile cede L. 35 milioni. Frana 545.129.

CARTOLIBRERIA ampi locali zona commerciale, avviata, forti utili cede L. 105 milioni. Frana 511.090.

CAUSA trasferimento cedo attività immobiliare a Orangerie. Nuovo passaggio quota affarone. Tel. 657.014.

CAVIT 839.8421 cede cartolibreria zona Crocetta giro d'affari L. 110 milioni anno richiesta L. 45 milioni.

CAVIT 839.8421 cede Valle d'Aosta albergo ristorante 11 camere zona turistica richiesta L. 100 milioni.

CAVIT 839.8421 cede quota di società operante nel settore medico sanitario a persona qualificata.

CAVIT 839.8421 cede Valle d'Aosta bar pasticceria con laboratorio forte giro affari L. 130 milioni.

CAVIT 839.8421 cede Valle d'Aosta bar trattoria con alloggio adatto nucleo familiare L. 75 milioni.

CAVIT 839.8421 cede rivendita pane Crocetta 100 kg pane L. 600 mila al dì prezzo nuovo L. 42 milioni.

CAVIT 839.8421 cede bar super chiusura serale Madonna Campagna arredo moderno richiesta L. 60 milioni.

CAVIT 839.8421 cede edicola cartoleria zona centro 2 vetrine ottimo giro d'affari L. 85 milioni dilazioni.

CEDESI attività 30ennale ingrosso cancelleria e articoli regalo. Tel. 447.5845.

CEDESI avviata eliografia - fotocopie zona uffici. Tel. 14.30-19 al 547.493.

CEDESI licenza barbieria via 390 tabelle IX-X-XIV. Tel. 636.873.

CEDESI negozio strumenti articoli musicali dischi e cassette zona commerciale. Tel. ore ufficio 901.3434.

CENTRALISSIMO licenze calzature pelletterie tabelle X XI XIII XIV reddito elevato L. 55 milioni. Tel. 548.163.

CERCHIAMO rilevare attività edicola bar abbigliamento eventualmente altre attività. Tel. 839.181.

COSTITUENDO campeggio in Toscana pineta vicino mare roulotte bungalows società cerca soci. Aderenti inviate. Tel. 335.8452.

DISCHI zona Porta Nuova valide licenze ampie vetrine, forte passaggio, cede L. 20 milioni. Frana 545.129.

EDICOLA cartoleria zona commerciale forte incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.

EDICOLA centrale forte lavoro cede Edimarket facilitando via Palmieri 25 tel. 779.481 - 749.6433.

FERRAMENTA casalinghi ottima posizione Mirafiori buon giro d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

GASTRONOMIA
avviatissima zona commerciale incasso annuo L. 500 milioni garantito privato vende mobili locali. Telefonare 549.210.

GERENZA per superalcolico incasso L. 400 mila giornaliere da selezionando a persone pratiche. Tel. 537.213 - 517.280.

GESTIONE importante circolo ricreativo bar ristorante giochi preferibilmente nucleo famigliare [illegible] immediato richiedesi referenze. Scrivere Casella Postale 390, Torino.

MANIERO BROKER cede calzature mercato coperto P. Palazzo affarone 150 milioni finanziamento 60%. Tel. 276.848.

MERCERIA avviatissima zona Vallette vendesi per indisponibilità eventuale dilazioni. Salvin, tel. 487.741.

MINIMARKET corso Francia ottima posizione buon giro d'affari vende a L. 30 milioni. Tel. 380.810.

MINIMARKET prima cintura Torino ottimo giro affari contratto affitto rinnovato per 6 anni vendesi. Tel. 780.4403.

MOBILI zona Mole 2 aperture oltre magazzini arredo nuovo 25 anni attività L. 30 milioni. Tel. 580.955.

NEGOZIO di elettrodomestici cedo in zona commerciale anticipo L. 60 milioni dilazioni forte utile. Tel. 447.1331.

OGGETTI d'arte centrale mq 60 tabella XIV cedesi anche senza merce L. 18 milioni. Tel. 580.955.

PANIFICIO con alloggio kg 500 pane trasporto e rivendita cede L. 35 milioni di anticipo. Studio Mono, tel. 558.8448.

PUB prestigioso Riviera Ponente ottimo incasso stagionale e invernale con alloggio 200 mq arredato vendesi. Per informazioni tel. 011 368.660 ore ufficio sig. Abrigo.

REI cede bar super vendesi esportazione attività 30ennale orario corto incasso 800 mila al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar super adiacente uffici giudiziari orario corto chiusura domenicale incasso garantito. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar super zona Lingotto incrementabile chiusura domenicale [illegible] Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar super zona Crocetta con giochi e ping-pong incasso L. 400 mila al dì contanti più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede pizzeria rinomata con dehor estivo zona Barca orario serale incasso 1 milione al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede pizzeria su corso di forte passaggio alloggio avviamento L. 50 milioni Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede ristorante in periferia chiusura domenicale 100 coperti facile conduzione. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RISTORANTE Torino, cintura nucleo familiare pratico piemontese facilità REC cerca gerenza, cauzione. Tel. 947.8623.

RISTORANTE zona commerciale vero affare pagamento dilazionato. Studio Moro, tel. 557.6444.

RIVENDITA pane zona Crocetta ottima clientela ed avviamento cedesi. Tel. 546.259 ore ufficio.

RIVENDITA panetteria surgelati banco salumi vicinanze via Garibaldi incasso L. 500 mila giorno. Tel. 835.083.

RIVENDITA pane zona Crocetta incasso L. 300 mila giorno cede anticipo L. 15 milioni. Tel. 548.231.

STUDIO dentistico centrale avviato cedesi o affittasi. Scrivere Publicompass 5394 — 10100 Torino.

STUDIO GROSSO vende lavanderia su corso possibilità di impiegare incasso L. 3 milioni 500 mila mese. Tel. 511.236.

TABACCHI profumi vasta licenza, moderna due vetrine Crocetta. Incasso L. 950 milioni annui cede Frana 511.090.

TABACCHI S. Paolo forte levata mila affitto L. 120 milioni contanti e dilazioni. Edimarket 779.481 - 749.6433.

TABACCHI vasta licenza zona S. Paolo incasso annuo L. 850 milioni buon utile cede Frana 511.090 - 545.129.

TABACCHI zona Mirafiori moderno incasso annuo L. 520 milioni alto utile cede Frana 545.129 - 511.090.

TINTORIA lavasecco ottima posizione commerciale buon giro d'affari dimostrabile ideale per nucleo familiare cedesi. Tel. 780.4403.

VIA Chiesa Salute bar super alloggio antica gestione L. 500 mila cede L. 180 milioni dilazioni, Frana 511.090.

VIA Roma adiacente negozio abbigliamento ottimo giro d'affari mq 40 soppalcato cedesi. Finci 503.319 - 505.891.

4 Terreni

BORGIO Verezzi vendesi 80 mila mq terreno con progetto turistico in corso. Tel. 019 610.729 ore 18-20.

CASCINA libera ha 33 corpo unico vicinanze Cocconato con signorile casa rustica stalla grande palazzo box equini attrezzature. Gasco 011 5767.

LOMBRIASCO terreno con progetto approvato casette indipendente. Dilazioni. De Giovanni vende tel. 871.5577.

RIVIERA Ligure di Ponente vendesi per contanti 2 progetti approvati cittadine sul mare tra Alassio e Finale. Tel. 010 588.100.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO capannone 600/800 mq con uffici zona San Paolo Mirafiori Nord oppure terreno edificabile. Scrivere Publikompass 5248 - 10100 Torino.

CASAMERCATO 011 55.85 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI locale in affitto da adibire ad autoriparazioni. Telefonare 232.505 ore ufficio.

LOCALI ampi luminosi adatti studio artistico in zona prestigiosa acquisto o affitto. Tel. 553.150 ore ufficio.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 747.148.

offerte

ADATTI ogni destinazione (laboratori magazzeni) proprietaria affitta fronte corso Vigevano locali mq 580-700-1250 con uffici servizi termo metano autonomo. Tel. 267.241 pomeriggio.

AFFARE garantito negozio libero adatto anche attività artigianali via Terrico (corso Orbassano) L. 40 milioni. Frascena Immobiliare tel. 557.6858.

AFFARE vendo locale industriale di 1600 mq palazzina servizi doppi passi carrai zona Francia. Tel. 0382-929.391.

AFFARE via Alassio liquidiamo negozio mq 80 L. 30 milioni. Lui Casa Tel. 511.134.

AFFITTASI a ditta distributrice prodotti alimentari mq 700 ufficio telex mulettio e parcheggio. Tel. 959.4545.

AFFITTASI ad impresa silenziosa locale centralissimo luminoso ampio parcheggio mq 500 circa. Tel. 749.422 ore 10-12 16-20.

AFFITTASI adiacenze piazza Castello negozio mq 120 con seminterrato e interrato mq 580 montacarichi. Finci 505.891.

AFFITTASI adiacenze parco Ruffini mq 1000 locale con servizi e ingressi carraio esterno mq 1500. Tel. 232.401.

AFFITTASI complesso divisibile, super terreno mq 1300, seminterrato mq 1650 uffici mq 550 cortile 1500. Tel. 959.4545.

AFFITTASI in Grugliasco negozio mq 65 oltre a mq 35 soppalco riscaldamento indipendente servizi interni. Tel. 781.759.

AFFITTASI locale industriale mq 160 luminoso 1° piano volendo con seminterrato mq 140 via Belme 47. Tel. 581.003.

AFFITTASI locale mq 300 circa zona Mirafiori uso deposito o lavorazione silenziosa. Rubicio Immobili 776.733.

AFFITTASI locale commerciale industriale mq 1200 più mq 4000 piazzale uffici strada provinciale Piobesi. Tel. 940.5508.

AFFITTASI LOCALE
mq 500 divisibile permesso igiene
2 celle frigorifere
uffici parcheggio camion
Via Pont - Stazione Dora
Telefonare 280.742 (ore pasti)

AFFITTASI o vendesi (zona piazza Guala) negozio, retro e magazzino sottostante. Tel. 610.316.

AFFITTASI unico magnifico locale mq 2200 via Pier Carlo Boggio 56 Torino. Possibilità adibirlo a magazzino o deposito. Telefonare ore ufficio 380.020 332.108.

AFFITTASI zona corso Grosseto locale indipendente mq 350, più 65 ufficio, 70 seminterrato, cortile. Tel. 347.679.

Baldini 596.771
Negozi aziende capannoni
Locale industriale
mq 1300 palazzina mq 250
Grugliasco corso Allamano
Ampio cortile cintato. Affitto annuo L. 24 milioni. Trattiamo vendita.

BELLISSIMO locale industriale centrale in trazione 900 mq oltre uffici raddoppiabili vendo. Tel. 635.601.

BOX libero via Gubbio (Madonna di Campagna) dimensioni m. 5x2,70 a L. 18 milioni. La Cittadella, tel. 632.170.

CAPANNONE mq 450 affittasi Moncalieri zona industriale Carpice. Tel. 645.033.

CEDESI locale via Roma. Tel. 536.066 serale.

CONSULEDILE 633.322 vende via Nizza angolo corso Dante basso laboratorio nel cortile mq 1300 più tettoia coperta.

CORSO Regina adiacente corso Principe Eugenio locale commerciale libero costruzione elegante, superficie mq 140 area parcheggio riservata. Tel. 557.6858.

CRIMEA locale seminterrato mq 1000 con accesso dalla strada vendesi o affittasi. Ottimo investimento. Tel. 344.600.

EDIFICIO 2800 mq con cubatura integrativa per albergo, 40 km Torino vendesi, adatto case riposo residence. Tel. 011 835.168.

EDILCASE vende piazza Carducci, locale magazzino libero mq 130. Telefonare 548.164.

EUROEDILE vende corso Toscana negozio recente libero mq 170 a prezzo interessante. Tel. 745.096.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino interno cortile con passo carraio mq 170 libero. Tel. 745.096.

FIMINTER capannone 2000 mq via Botticelli costruzione recente uffici 400 mq. Altezza minima 8 m. Tel. 606.7121.

FINCI vende negozio libero 2 vetrine adiacente corso S. Maurizio L. 27 milioni dilazionabili. Tel. 505.891.

GABETTIMARK 6767 vende Cavaglià capannone di mq 1200 più uffici e servizi. Ampi spazi di manovra.

GABETTIMARK 6767 vende Settimo nuova palazzina uffici a due piani (con terrà) più interrato mq 660 totali.

GABETTIMARK 6767 affitta adiacente via Sansovino basso fabbricato di mq 660 con passo carraio e mq 250 ca uffici canone annuo L. 36 milioni.

IMMOBILIARE cede locali in zona mercati generali, ottima zona anche per altre attività commerciali. Tel. 631.995.

INV.IMM vende vicino corso Raffaello libero muri negozio 3 vetrine 135 mq con seminterrato 136 mq. Tel. 610.263.

(continua)

Quale politica deve fare l'Occidente verso i Paesi satelliti di Mosca? La risposta del Gruppo di Royaumont

Eppur si muove l'impero dell'Est

Finora l'Ostpolitik europea è risultata inefficace e a volte frustrante (i niet di Mosca ai viaggi di Honecker e Zhivkov in Germania ne sono l'ultima conferma) - Ma i fallimenti non devono scoraggiare: anche Reagan, dopo aver flirtato con la nuova guerra fredda, ha dovuto ripiegare sulla strategia del negoziato - Come lavorare per la «ottomanizzazione» del mondo comunista

Che politica deve fare l'Occidente verso i Paesi dell'Europa Orientale, i satelliti (più o meno tali, secondo i casi) dell'Unione Sovietica? L'Istituto Atlantico per gli Affari Internazionali di Parigi ha cercato una risposta a questo interrogativo attraverso una ricerca cui hanno partecipato studiosi di diversi Paesi, ciascuno dei quali ha trattato un aspetto del problema. I testi preliminari sono stati discussi in un «seminario» che si è tenuto negli storici ambienti dell'Abbazia di Royaumont, presso Parigi, con la partecipazione di una trentina di specialisti.

Le tre giornate di discussione sono state appassionanti, ma anche frustranti, per la difficoltà di definire quella che dovrebbe essere la nuova «Ostpolitik» dei Paesi occidentali. Il recentissimo divieto di Mosca ai viaggi a Bonn di Honecker e Zhivkov fa sorgere il dubbio se meriti continuare a sforzarsi di percorrere le strade della «piccola distensione» tra i Paesi europei dell'Ovest e dell'Est. Se Mosca ha tanta paura di questi sviluppi, che suscitano più inquietudine e instabilità tra i suoi «satelliti», anche i più fedeli come Germania Est e Bulgaria, di quanto non provochino divisioni tra l'Europa e l'America, possono l'Italia e la Germania, la Francia e la Gran Bretagna, sperare di adottare iniziative di «Ostpolitik» davvero efficaci?

A un quesito come questo — come a molti altri analoghi — non è ovviamente possibile dare una risposta categorica. Ma l'opinione dominante del «Gruppo di Royaumont» è stata che bisogna continuare a provare. Ha detto l'inglese Philip Windsor (sintetizzo un ragionamento assai più largo): «*Noi abbiamo di fronte Paesi che hanno molto sofferto: nazismo, comunismo, guerre, epurazioni, rivoluzioni fallite, indipendenza perduta. Ma essi si sforzano, come possono, di affermare la loro identità storica e le loro tradizioni. Noi dobbiamo aiutarli in questo, e provare per loro dell'ammirazione; dobbiamo perciò incoraggiare l'Urss ad ammettere che è per essa legittimo proteggere i suoi interessi di sicurezza, ma che questo può farlo, anche meglio di ora, riconoscendo la necessità di un'evoluzione politica di questi Paesi, secondo la volontà dei popoli. Per fare questa politica l'Occidente deve però dar prova di grande pazienza, sapendo che le cose andranno per le lunghe; e non deve scoraggiarsi per i fallimenti e i passi indietro*».

Questa argomentazione, largamente condivisa, e che in qualche modo può essere presentata come espressione del «consenso» della maggioranza dei presenti, è stata un punto d'arrivo molto discusso e da taluni contestato. Tuttavia, la strategia opposta della rottura tra Est e Ovest e del «*tanto peggio tanto meglio*», con il fine di inasprire le contraddizioni interne dell'impero sovietico e del sistema comunista, non è stata seriamente proposta da nessuno.

L'analisi a molte voci (eccellenti gli studi sui diversi Paesi satelliti di Jim Brown, Stephen Larrabee e Christoph Royen) prendeva l'avvio da uno studio storico-ideologico di René Herrmann al quale si sarebbe potuto dare il titolo: «*La distensione, prima e dopo*». L'essenza della politica di distensione, come della «Ostpolitik» di Brandt, era di favorire un profondo cambiamento delle società comuniste attraverso una politica di «*avvicinamento*» e di accettazione dello *status quo*: nulla doveva cambiare, perché tutto, un giorno, potesse cambiare, in un'Europa «*riunificata*», nella quale sarebbe finalmente divenuta possibile anche la riunificazione della Germania. Da parte americana, Nixon e Kissinger aggiunsero a questo disegno politico di lungo termine, che condividevano (per Sonnenfeldt la distensione era una «*forward policy*», una politica attiva, di movimento), il quadro dei grandi accordi strategici, che dovevano propiziare l'evoluzione sociale, economica e politica dell'«impero sovietico», verso la tolleranza e la riconciliazione.

Tramontato questo quadro (le cause furono diverse, ma quelle determinanti rimangono tre: l'invasione sovietica dell'Afghanistan, il veto posto alla democratizzazione della Polonia, e gli SS-20; tutte cose accadute prima di Reagan), l'Occidente è rimasto pressoché privo di una strategia politica generale verso l'Est europeo. L'America di Reagan ha flirtato con l'idea di capovolgere la politica della distensione, puntando a una nuova guerra fredda e all'esasperazione della corsa agli armamenti, nella speranza di far così esplodere le contraddizioni interne sovietiche; ma di fatto non ha mai veramente adottato questa strategia e ha anzi finito per riproporre una nuova versione, corretta, della vecchia linea del negoziato.

L'ascesa alla Casa Bianca di un «*radicale di destra*» è stata così assorbita, tutto sommato, con danni limitati, ed è probabile che il «secondo Reagan», se sarà rieletto, insisterà su questa nuova linea: i segni che l'Urss finirà presto o tardi per uscire dal suo sdegnoso rifiuto sembrano significativi.

Quanto all'Europa, essa non ha mai abbandonato la politica della distensione, anche se con pochi effetti pratici: ma questa «*piccola distensione*» ha almeno contribuito a rafforzare gli stessi governi occidentali durante le difficili crisi degli euromissili, e ha per di più stimolato istinti indipendentisti nell'Europa Orientale. D'altra parte, il rischio contrapposto che ciò provocasse una spaccatura tra l'America «*dura*» e l'Europa «*molle*» non si è in realtà realizzato, nonostante le manovre sovietiche in tal senso, peraltro non sempre accorte. Fermando la «*piccola distensione*», giudicata improduttiva e anzi pericolosa, Mosca sembra indicare che ha minori speranze di riuscire a dividere l'Occidente; e questo, forse, spiega anche Gromyko alla Casa Bianca.

Ma se questo è vero, non c'è alternativa, per l'Occidente, a una «*nuova distensione*», più garantita e più guardinga della precedente, ma non molto dissimile nei suoi principi ispiratori. Questa conclusione poggia su alcune articolate valutazioni (tra loro in parte contraddittorie: la realtà è complicata). Anzitutto, l'analisi del quadro euro-orientale, Paese per Paese, con la crisi polacca ancora del tutto aperta, la Germania Est e la Bulgaria più autonome, la Romania sempre dissidente, l'Ungheria sempre sulla difficile via della riforma, la Cecoslovacchia «*più russa dei russi*» (e la Jugoslavia in crisi), conduce alla conclusione (Larrabee) che l'Europa Orientale sarà probabilmente, nel prossimo decennio, «*un'area di crescente instabilità*». Ciò a causa del declino economico (anche dell'Urss), come pure dei non lontani cambiamenti di leadership in Urss, Ungheria, Cecoslovacchia, Germania Orientale, Bulgaria, tutti Paesi governati da ultrasettantenni.

Ma è soprattutto la stessa ricerca di legittimazione dei capi est-europei che impone loro (pur senza rinunciare alla garanzia finale sovietica) di coltivare un certo spirito d'autonomia, per divenire meno impopolari, o più popolari. «*Non diminuisce, ma cresce* (Schöpflin) *la tensione fondamentale fra le rigidità del sistema politico e le profonde aspirazioni delle nazioni e dei popoli*».

A questo dato di fondo si contrappone però il fatto che l'Urss non rinuncia ad esercitare il pieno controllo sui Paesi dell'Est, sia per ragioni strategiche, sia per motivi ideologici: perdere un «satellite» europeo distruggerebbe la credibilità dell'Urss e del comunismo sovietico nel mondo. E Mosca ha dimostrato di possedere tutti gli strumenti di controllo, partitici, polizieschi, e finalmente militari, per impedire che un Paese satellite lasci il comunismo e si separi dal sistema imperiale (Breznev disse a Dubcek che era disposto a rischiare la terza guerra mondiale, pur di non cedere la Cecoslovacchia). Il «caso polacco», sempre aperto, dimostra tuttavia che anche il «*controllo militare*» non può essere usato da Mosca alla leggera: Walesa è libero, Dubcek no. E i controlli partitici e polizieschi sono più volte saltati.

Se, quindi, è vero che ci si trova nella classica situazione di una «*forza irresistibile*» che urta contro un «*oggetto irremovibile*», la conclusione a cui giungere deve essere un'altra; come si è detto a Royaumont, si applica all'Est europeo il detto galileiano: «*Eppur si muove*», nonostante tutto, dice Kurt Gasteiger, «*there will be change, there is change*». E' questo cambiamento che l'Occidente, con una prudente ma insistente politica di «*nuova distensione*», si propone di favorire. E' vero che nei momenti di crisi acuta l'Occidente non può intervenire per sostenere i protagonisti del cambiamento; ma è un fatto che l'Occidente influisce sull'Est europeo, più ancora che con le sue politiche, con la sua stessa esistenza (Flora Lewis), continuando ad essere, nonostante le sue crisi, un ambito modello di benessere, di civiltà, di libertà.

Anche se il quadro del prossimo avvenire è problematico e contraddittorio, bisogna continuare a lavorare per la «*ottomanizzazione*» dell'impero sovietico (Philip Windsor), per la concessione cioè di maggiori autonomie alle province, come metodo che s'imponga agli stessi sovietici, salve le loro esigenze di sicurezza, per ridurre le tensioni politiche. E poi: è possibile pensare davvero che l'Unione Sovietica non cambierà mai? Non sono certo diminuite, anzi sono cresciute, nel pur stabile sistema di «*neo-stalinismo burocratico*», le forti contraddizioni e ragioni di crisi che già Krusciov aveva denunciato; e che anche l'attuale gruppo dirigente di stanchi settuagenari dà segno di non potere per sempre ignorare.

Arrigo Levi

Nell'ambasciata tedesca a Praga decine di profughi di Berlino Est

PRAGA — L'ambasciata della Repubblica federale tedesca in Cecoslovacchia è piena di profughi della Germania Est. La notizia è stata data anche dalla tv di Bonn ma, ufficialmente, nessuno vuole confermarla. All'inizio dell'anno la nipote del primo ministro di Berlino Est, Willi Stoph, si era rifugiata in quest'ambasciata assieme alla sua famiglia e ottenne l'autorizzazione a trasferirsi in Germania occidentale.

Secondo indiscrezioni, il governo di Bonn ha deciso questo «blackout» di notizie per non incoraggiare altri profughi, non mettere in pericolo quelli che già sono nella sede diplomatica e non inasprire le relazioni tra le due Germanie.

La nuova fiamma di Barnard

Monaco. Il professor Christian Barnard, 62 anni, dopo aver presentato in una conferenza stampa un nuovo farmaco di sua produzione per curare le malattie del cuore, ha approfittato della famosa «Oktoberfest» per far conoscere la sua nuova amica, Karin Setzkorn, una fotomodella di 20 anni. I due hanno intenzione di sposarsi presto: per il cardiochirurgo sarebbe il terzo matrimonio (Tel)

Ceausescu due giorni (invece di 6) in Germania?

BONN — La visita del leader romeno Ceausescu in Germania federale durerà solo due giorni invece dei 6 previsti dal programma originale. Lo hanno rivelato a Bonn fonti bene informate, secondo le quali Ceausescu arriverà nella capitale tedesca il 15 ottobre e rinuncerà ad andare in Baviera e nel Baden-Wuerttemberg.

Duelli di artiglieria fra drusi e cristiani sulle alture di Beirut

BEIRUT — Duelli di artiglieria di rara violenza hanno opposto la notte scorsa cristiani e drusi sulle montagne a Est della capitale libanese. I cannoni hanno taciuto soltanto all'alba, dopo la proclamazione di cinque cessate il fuoco successivi.

Secondo la radio falangista, i colpi di obice sparati dai miliziani del partito social-progressista di Walid Jumblatt si sono abbattuti sulla periferia orientale della città, interessando una vasta zona che si estende dal quartiere di Sin El Fil fino al palazzo presidenziale di Baabda e al sobborgo di Yarze, dove si trova la residenza dell'ambasciatore americano.

Da parte loro, i reparti cristiani dell'esercito si sono accaniti contro i villaggi drusi di Aitat, Kayfoun, Kfar Shima e Shweifat.

Altre scaramucce vengono segnalate nella zona di montagna dei drusi fra Mansurfiyeh e Baaba.

Nel Sud del Paese, una pattuglia dell'esercito israeliano è stata attaccata con razzi anticarro e bombe a mano nei pressi della città di Tiro. Lo afferma la radio di sinistra «Voce del Libano arabo» precisando che un blindato sarebbe rimasto danneggiato e i suoi occupanti uccisi e feriti. La notizia non trova però conferma a Tel Aviv.

I *jet* con la stella di Davide, come ormai avviene da diversi giorni, hanno sorvolato il territorio libanese superando più volte il muro del suono. La contraerea è entrata in azione quando i cacciabombardieri hanno raggiunto la valle della Bekaa, che è sotto controllo delle truppe siriane e nella quale si trovano basi militari palestinesi e dei miliziani filoiraniani.

Si è poi appreso che alcune unità dell'esercito hanno disinnescato a Maryayun due ordigni esplosivi collocati di fronte alla casa di Antoine Lahad, il comandante delle truppe sudlibanesi armate dagli israeliani. L'esplosivo era stato nascosto in un'automobile.

Previsto un discorso sulla Teologia della liberazione

I 44 vescovi del Perù ricevuti oggi dal Papa

ROMA — In una saletta dell'Istituto «Augustinianum», a pochi passi da piazza San Pietro, la seconda assemblea generale dei vescovi peruviani ha affrontato in seduta plenaria il tema controverso della «Teologia della Liberazione» sotto la presidenza del prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede, (l'ex Sant'Uffizio), che è il cardinale Joseph Ratzinger.

Al termine dei lavori, durati quasi tre ore, i 44 presuli presenti (tra essi c'era anche l'arcivescovo di Lima, cardinale Juan Landazuri Ricketts), hanno votato all'unanimità una mozione orientativa ispirata al recente documento, scritto da Ratzinger, in cui si affrontava il «caso» del teologo Gustavo Gutierrez. Il rapporto passerà ora all'esame della commissione mista formata da otto vescovi peruviani e da alcuni esperti della Congregazione vaticana.

Avvicinato da un giornalista che gli chiedeva alcune impressioni, il cardinale Ratzinger si è limitato a dire: «*Abbiamo fatto grandi progressi*», facendo intendere che si andrebbero smussando le spigolosità che lo stesso episcopato peruviano aveva espresso nei giorni scorsi sul problema sollevato dalla «dottrina perniciosa», come l'hanno definita alcuni esponenti più tradizionalisti.

Oggi papa Giovanni Paolo II riceverà tutti i vescovi peruviani che in questi giorni hanno completato la quinquennale visita «ad limina» e rivolgerà loro un discorso molto atteso dagli ambienti progressisti della Chiesa.

(Ansa)

L'episcopato brasiliano «Chi ha fame può rubare»

BRASILIA — La Conferenza nazionale dei vescovi brasiliani ha affermato che in caso «di estrema necessità gli affamati possono appropriarsi dei beni altrui». In un documento intitolato appunto «Pane per chi ha fame», redatto nel quadro della «Campagna di fraternità 1985», la Conferenza ricorda che la siccità durata 5 anni nel Nordeste ha colpito 23 milioni di persone, e che nelle zone coltivate a canna da zucchero il 70 per cento dei bambini soffre di malnutrizione.

I vescovi chiedono una riforma agraria «urgente e autentica» e denunciano «la fame in un Paese ampiamente in grado di alimentare tutta la sua popolazione». Il Nordeste, aggiunge il documento, si sta trasformando in un enorme ospedale dove però «non esistono medici, né infermieri, né medicine».

Il furto in caso di estrema necessità viene giustificato sulla base dell'articolo 7 della «Summa Theologica» di San Tommaso d'Aquino, secondo il quale in caso di pericolo imminente è lecito appropriarsi di cose appartenenti ad altri.

I laboristi inglesi su posizioni sempre più radicali

A Blackpool una vecchia linea Disarmo atomico unilaterale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Non c'è più posto per la vecchia guardia nel partito laborista «rifondato» da Neil Kinnock. L'ex premier James Callaghan e l'ex cancelliere dello Scacchiere Denis Healey, appoggiati da Peter Shore, che fa parte del governo-ombra, hanno ammonito invano, sibilsati dai fischi, sui rischi della politica di disarmo nucleare unilaterale perseguita tenacemente dal movimento laburista e ribadita formalmente ieri dal voto dei congressisti riuniti a Blackpool.

Lo stesso leader del partito Neil Kinnock, abbandonata la prudenza che lo scorso anno a Brighton lo aveva consigliato ad astenersi su questo documento, ha energicamente ammonito i *senior* del *Labour Party* a «*mettersi in linea*» sulla posizione della maggioranza. E con l'opposizione, risoluta ma ormai marginale, dei moderati, il Congresso ha approvato la mozione che prevede, il giorno in cui il partito laborista tornerà al governo, la chiusura di tutte le basi nucleari americane in Gran Bretagna, l'abolizione dell'armamento atomico inglese, e quindi anche la fine del programma di ammodernamento basato sui missili *Trident*. E' stato invece respinto un documento che sollecitava la chiusura di tutte le installazioni statunitensi nel Paese, anche di quelle convenzionali.

Invano, dalla tribuna, l'ex primo ministro Callaghan ha avvertito che il disarmo nucleare unilaterale della Gran Bretagna sbilancerebbe quel precario ma risolutivo «equilibrio del terrore» sul quale si è puntellata finora la pace.

In realtà, la politica del disarmo unilaterale è da sempre uno dei temi più cari all'ideologia laborista di stampo neutral-pacifista che soltanto negli anni di Wilson e Callaghan aveva segnato una parentesi passeggera. Il manifesto di Michael Foot, clamorosamente sconfessato dall'elettorato britannico nel giugno dell'83, annoverava infatti fra i suoi temi anche il disarmo nucleare unilaterale. E bisogna aggiungere che, dopo un incerto tentativo di revisione, anche la nuova *leadership* rappresentata dal giovane Kinnock ha finito per uniformarsi a questa linea. Avvalorando così l'analisi dei commentatori inglesi secondo cui, complice la radicalizzazione delle tensioni sociali causata dallo sciopero dei minatori, il movimento laborista si sta riportando gradualmente su marcate posizioni di sinistra, e abbandona il disegno precedente di occupare un ruolo politico più centrale.

Paolo Patruno

Cantieri di Bilbao, fuoco alla barricata

Bilbao. Un dimostrante col viso nascosto da un fazzoletto dà fuoco a una barricata. In questa città del Paese basco ci sono state numerose manifestazioni contro la decisione del governo spagnolo di chiudere i locali cantieri navali e di ristrutturare drasticamente il settore

Per costruire la diga di Tucuruí - Il genocidio denunciato all'Onu

Brasile, defolianti nella giungla sterminano centinaia di indios

RIO DE JANEIRO — L'uso indiscriminato di tonnellate di «polvere della Cina», il terribile tossico noto anche con il nome di «agente Orange» che venne usato dagli americani nella guerra del Vietnam, e del «Tordon 155», altra sostanza velenosa, ha ucciso centinaia di persone nelle regioni settentrionali del Brasile. Altri indigeni hanno riportato menomazioni fisiche irreversibili, e milioni di animali, molti appartenenti a specie rare, sono morti.

E' il genocidio denunciato in un'ampia documentazione presentata a Nairobi, in Kenya, dal Movimento brasiliano per la difesa della vita al Programma per la protezione dell'ambiente delle Nazioni Unite.

Secondo il documento, i prodotti tossici sono stati usati dalle imprese che hanno partecipato alla costruzione della centrale idroelettrica di Tucuruí, sul fiume Tocantins, nello Stato di Parà. Lo sbarramento dovrà produrre, a partire dal prossimo novembre, quattro milioni di chilowatt l'anno servendosi dell'acqua proveniente da un lago artificiale largo 250 chilometri.

Per ripulire la zona destinata ad ospitare la diga dalla folta vegetazione tropicale, dice il rapporto presentato alla conferenza dell'Onu, le società costruttrici avrebbero usato indebitamente i potenti defolianti senza neppure avvisare la popolazione dei pericoli ai quali andava incontro.

Nel dossier, oltre alla richiesta di promuovere un'indagine anche nei confronti del governo di Brasilia che «*è stato complice della situazione così come la giustizia locale si mantiene latitante*», sono incluse testimonianze, fotografie e prove raccolte nella zona «avvelenata» dove, sostengono i suoi autori, è stato commesso «*uno dei maggiori crimini contro esseri umani e contro la natura*» violando svariati trattati internazionali.

A detta dei brasiliani infatti, i tossici utilizzati «*sarebbero stati capaci di uccidere una popolazione tre volte superiore a quella della città di New York*». Si sono avuti casi di persone che hanno bevuto acque contaminate, di famiglie che hanno utilizzato i contenitori dei tossici per custodire alimenti. Altri abitanti hanno mangiato pesci «inquinati», sono state raccolte ed immesse sul mercato, pure per l'esportazione, castagne contaminate.

La regione dove è stata realizzata la centrale idroelettrica era abitata da circa 200 mila persone, comprese alcune tribù indie. Migliaia di famiglie erano state trasferite, spesso con la forza, dalle zone che saranno sommerse dal lago, ma numerose altre si sono rifiutate di andarsene. A realizzare i lavori fu l'impresa statale «Eletronorte», la quale ha sempre negato che le società appaltatrici abbiano fatto uso di sostanze tossiche.

(Ansa)

Studenti Usa chiedono pillola al cianuro per il «day after»

NEW YORK — Oltre 700 studenti della Brown University di Rhode Island hanno chiesto con una petizione che l'università venga provvista di pillole al cianuro da utilizzare per il «day after», nell'eventualità di un conflitto nucleare. L'iniziativa sarà sottoposta la settimana prossima a un referendum studentesco.

Il dottor Bunner Hoffman, responsabile del servizio sanitario studentesco, ha dichiarato che si tratta di una «stupidaggine».

(Segue da pagina 5)

In piena attività è improvvisamente mancato il

prof. Carlo Palenzona

Lo piangono la moglie Maria Pedroni; i figli Cesare con Giulia, Carlo e Chiara, Maria con Fernando, Laura ed Elena; [illegible] Il funerale avrà luogo giovedì 4 corrente ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria (via Campana). La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia in Pozzolo Formigaro (Alessandria). [illegible]

— Torino, 3 ottobre 1984.

Milli, Vittorio e Nicolò Peano partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la grave perdita del carissimo fraterno amico

prof. dott. Carlo Palenzona

— Torino, 3 ottobre 1984.

Medici e Personale tutto dell'Istituto Fisiopatologico di Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

prof. Carlo Palenzona

[illegible]

— Torino, 3 ottobre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia il prof. Luigi [illegible] e signora per la scomparsa del

prof. Carlo Palenzona

— Torino, 4 ottobre 1984.

I Colleghi dell'Ospedale S. Luigi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Carlo Palenzona

primario emerito

[illegible]
Vito Valentino
[illegible]

— Orbassano, 4 ottobre 1984.

Vladimiro Valas e famiglia partecipano commossi al lutto.

Presidente, Amministratore, Direzione e Colleghi tutti dell'Ipla S.p.A. partecipano al dolore del dottor Mario Palenzona per la scomparsa del PADRE.

Il Laboratorio [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia per la grave scomparsa del

prof. Carlo Palenzona

— Torino, 4 ottobre 1984.

Claudio Del Piaz, con i Colleghi dello Studio, prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Palenzona

— Torino, 4 ottobre 1984.

Serafino, Adriana, Flaminio, Armando [illegible] e famiglie ricordando l'indimenticabile amico CARLO partecipano.

Il Presidente Regionale prof. [illegible] ed il Consiglio Direttivo [illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Palenzona

— Torino, 3 ottobre 1984.

Il Segretario Nazionale [illegible] ed il Delegato per il Piemonte, dottor Rubiola, partecipano commossi al lutto della famiglia.

[illegible], Umberto Moscella, Vito Valentino e famiglie partecipano unanime cordoglio per scomparsa amatissimo MAESTRO.

Piero [illegible] e famiglia partecipano commossi.

Giancarlo Bruno
Piero Morenzone
Ennio Pontrelli
Luca Trenzano
si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

prof. Carlo Palenzona

— Torino, 4 ottobre 1984.

Giovanni e Fernanda Caprini partecipano al dolore dei familiari per la perdita del

prof. Carlo Palenzona

amico carissimo e maestro indimenticabile.

— Verona, 4 ottobre 1984.

Serenamente si è spenta

Giuseppina Fornaca ved. Bosticco

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli Attilio con Clelia, Sergio, sorella e cognati, nipote e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. [illegible] e ai suoi collaboratori per l'affettuosa assistenza.

— Torino, 3 ottobre 1984.

Alba [illegible], Lilia e famiglia, Angelo, Fernanda, Marina ed Elena sono affettuosamente vicini ad Attilio, Clelia e Sergio in questo doloroso momento.

Maria Pia e Dario [illegible] prendono parte al dolore della famiglia.

Antonio e [illegible] si uniscono affettuosamente al dolore di Attilio e famiglia.

Direttore, Docenti e Collaboratori dell'Istituto di Zootecnica Speciale della Facoltà di Agraria di Torino partecipano commossi al dolore del prof. Attilio Bosticco per la scomparsa della madre

Giuseppina Fornaca ved. Bosticco

— Torino, 3 ottobre 1984.

Si uniscono al dolore:
Primo e Valter [illegible]
Franco e Angela Monti
Paolo e Ingrid [illegible]
Massimiliano Tempo e famiglia

Il Personale dell'Istituto di Zootecnica Generale Facoltà Agraria partecipa al dolore del direttore prof. Attilio Bosticco per la perdita della MADRE.

La famiglia [illegible] profondamente addolorata partecipa al lutto.

Munito dei conforti religiosi è mancato in Alessandria

Vittorio Illiano (Pino)

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, le figlie Giacomina e Rosanna, il genero, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 ottobre ore 15 chiesa parrocchiale di Sottovalle di Gavi.

— Gavi, 4 ottobre 1984.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Rey

Addolorati lo annunciano i nipoti Guido, Carla, Emanuela, la cognata Sandra, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. [illegible] e al dott. Medica per le assidue cure. Funerali parrocchia S. Massimo, per giorno e ora telefonare 723.172. Non fiori ma preghiere.

— Torino, 3 ottobre 1984.

(Continua a pag. 9)

Le rivelazioni di Buscetta appannano il mito di una entità superiore che governa l'arcipelago mafioso

Carboni versò 20 miliardi del boss al «Banco Ambrosiano» di Calvi

Il denaro arrivava da don Calò, padrino del superpentito - Un giudice: «Presto sviluppi politici che chiariranno gli assassinii di La Torre, Rejna e Mattarella» - Il figlio di Badalamenti pronto a collaborare

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — «*Per Ciancimino, siamo partiti da una comunicazione giudiziaria proprio perché vogliamo acquisire altre prove. Siamo solo all'inizio, ma ormai posso dirvi che pensiamo di essere molto vicini a certi anelli di congiunzione*». Antonino Caponnetto si interrompe per un momento, si aggiusta sulla sedia per pesare meglio le parole.

Al colloqui coi giornalisti questo signore minuto, riservato, non è mai stato molto incline. Dieci mesi fa, dopo una vita trascorsa in Toscana rientrò nella sua regione d'origine per occupare una delle poltrone più scomode d'Italia: quella del capo dell'ufficio istruzione di Palermo, il successore di Rocco Chinnici.

Allora disse: «*Ho 63 anni, alla pensione me ne mancano due: ho poco da perdere, e per la mia regione voglio fare tutto il possibile*». Ha lasciato la famiglia a Firenze, vive come un monaco in una caserma dei carabinieri. Un mese fa, il suo arrivo alla cattedrale in cui le più alte autorità siciliane ricordavano l'assassinio del prefetto Dalla Chiesa, fece sensazione. Prenarono le «Alfette» blindate, carabinieri coi giubbetti antiproiettile si disposero tutt'attorno. Poi da un'auto scese un omino sorridente, con un gessato grigio e un sorprendente paio di scarpe bianche.

«*Mi chiedete dei politici? Diciamo che a breve scadenza prevediamo sviluppi. In primo luogo, le cose dette da Buscetta imprimeranno una svolta ai processi per gli omicidi La Torre, Mattarella, Rejna. Sono giudici che abbiamo deciso di lasciar fuori dall'indagine principale per non appesantirla troppo, ma più che di carattere organizzativo, questa è stata una scelta tattica...*».

Il consigliere istruttore parla piano, con tranquillità, quasi non stesse affrontando gli stessi temi che al suo predecessore sono costati la morte. A volte, anche un tono di voce può dare il segno di un clima che cambia: per i politici, dunque, è solo questione di tempo?

«*Lo diranno i nostri provvedimenti. Ha ragione Martinazzoli: il giudice deve parlare solo con questi mezzi. Per ora dunque non possiamo rivelare alcun elemento. Sono in corso però gli accertamenti più minuziosi, indagini patrimoniali, bancarie. E' una marcia di avvicinamento che continua: lentamente, ma continua. Anche se, come è facile immaginare, incontriamo molte resistenze*».

Fra queste, qualcuno inserisce il ritardo con cui si stanno svolgendo le pratiche per l'estradizione dei 18 mafiosi arrestati negli Usa. Per questo, ieri, il giudice Falcone è volato fino a Roma, alla Farnesina. Un arresto immediato, continua comunque Caponnetto, avrebbe potuto trasformare in «martire» qualsiasi imputato eccellente. Si parla di vecchi nomi (come quelli dei Buscemi e dei Bonura) già apparsi nelle relazioni dell'antimafia, ed oggi presenti anche fra i 366; degli interessi di Cosa nostra. «*Oggi — dice Caponnetto — è difficile dire se la mafia abbia più partecipazioni nel mercato della droga, in quello degli appalti o in mille altri affari*».

Mille affari, dice il consigliere istruttore. Quegli affari in cui, attraverso Peppino Calò (53 anni, latitante da due, dal giorno in cui arrestato a Campione d'Italia subito dopo il passaggio della frontiera, era stato frettolosamente rilasciato da un pretore) si scopre essere stato coinvolto anche il «finanziere» Flavio Carboni. Un signore che — si capisce solo oggi — era tanto legato a Calvi anche perché, sui conti del Banco Ambrosiano, pare che solo nel 1980 fossero affluiti in rate successive quasi venti miliardi giunti direttamente dagli Stati Uniti. Danaro che apparteneva a Peppino Calò: e che Carboni si incaricò di collocare in attività immobiliari sulla Costa Smeralda.

Assieme con quelli, arcinoti, di Francesco Pazienza e Alvaro Giardili, da un'inchiesta che anziché ripercorrere le gerarchie ha deciso finalmente di seguire la traccia del denaro, emergono nomi di commercialisti milanesi, banchieri, spregiudicati «brasseur» con la fama del playboy. E le conferme che questa è la strada giusta si stanno infittendo.

In Procura, si racconta che ieri — ma non esistono conferme — si sia discussa a lungo l'opportunità di sottoporre l'ex sindaco Ciancimino a nuove misure di sicurezza. Da Rio de Janeiro, attraverso canali di polizia giunge un nuovo, importante segnale: Leonardo Badalamenti, 21 anni, figlio di Gaetano, il vecchio boss di Cinisi, sarebbe disposto a parlare.

Arrestato con Buscetta in Brasile, il giovane ha deciso di seguire la strada del suo capo più diretto. E di questa decisione, sempre attraverso le polizie, è riuscito a informare il padre, «Don Tano», ancora detenuto in Spagna ma in attesa dell'estradizione negli Stati Uniti.

Giuseppe Zaccaria

I giudici insistono premio ai pentiti

PALERMO — «*Noi abbiamo fatto il nostro dovere, adesso i politici facciano il loro*», dice il procuratore capo Vincenzo Pajno. I pentiti adesso ci sono: bisogna decidersi a fare le leggi. L'appello parte da tutti i giudici di Palermo, da quei giudici che per la prima volta hanno in mano gli elementi per rivoluzionare la geografia del potere nella città e forse in buona parte della Sicilia.

«*Nessuno di noi parla di una nuova norma sui pentiti di mafia e camorra* — spiega Giusto Sciacchitano, sostituto procuratore —. *Il pentitismo non c'entra, il solo vocabolo fa tornare alla mente anni di emergenza che tutte le forze politiche, e probabilmente tutto il Paese, considera superati. D'altronde, definire "pentimento" la scelta di Tommaso Buscetta, sarebbe ridicolo. E' una decisione mossa dal desiderio di vendetta, forse anche dalla volontà di sopravvivenza. Questo però non ci interessa. Ci interessa che molti altri, come lui, scelgano la strada della collaborazione con la giustizia*».

E per questo, bisogna dar loro qualcosa in cambio. E' un discorso impopolare, forse sgradevole, ma che risponde alla dura logica della necessità.

Ai padrini non bastano i politici per proteggere il giro dell'eroina

Il giudice Sciacchitano: «Le piramidi rovesciate in Sicilia non esistono, il resto è fantapolitica» - Gli inquirenti indagano sui servizi segreti? «Di questo affare se ne occupa Roma»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Si spegne il mito di Ciancimino, cede la leggenda del terzo livello, della mafia governata da un'entità superiore. Il sacco edilizio è compiuto e per Ciancimino che era il padrone di Palermo è la fine. Tramontano le sue protezioni. Si appanna, con una comunicazione giudiziaria per associazione mafiosa un astro che sembrava non poter tramontare.

Ora Ciancimino non risponde neppure al telefono. Sa che soltanto il silenzio può evitargli complicazioni più gravi. Giusto Sciacchitano, sostituto procuratore, uno dei giudici più attenti al fenomeno «mafia e droga», afferma con convinzione: «*Non dobbiamo sempre arrivare a Reagan e a Cernenko. Tutto quello che la magistratura di Palermo ha saputo dal caso-Buscetta è scritto in un documento ormai storico, nel mandato di cattura contro i 366 mafiosi della retata di San Michele. Molti sono i collegamenti oltre oceano, ma tutto, sempre, riconduce a Palermo*».

E il terzo livello?

«*Se c'è, è tutto lì, nei documenti. Abbiamo lavorato per riempire foglio dopo foglio. Speriamo che altre pagine possano essere aggiunte, ma nel rispondere ad ogni domanda ci si deve attenere alle carte. Non faccio né lo scrittore né il sociologo: respingo la fantapolitica. A Palermo, i sociologi sono stati sconfitti dai racconti di Tommaso Buscetta*».

E questo odore di servizi segreti?

«*E' una pista. Roma ci sta lavorando. A Palermo abbiamo scritto tutto quello che sappiamo*».

Il primo a teorizzare l'esistenza di un terzo livello, a Palermo, è il giudice Giovanni Falcone. Magistrato sempre in prima linea, quattro ore di sonno per notte, 32 uomini di scorta, Falcone, con le sue intuizioni sul terzo livello, ha sconvolto la città. Imprenditori, industriali, banchieri, tutti sono sfilati nel suo ufficio superblindato. E' diventato l'uomo più temuto di Palermo, a lui tutto è stato concesso. Ma adesso, raccontano, sta rivedendo le sue tesi più ardite per individuare ciò che veramente consente e rende possibile il traffico dell'eroina tra gli Stati Uniti e la Sicilia.

Cade Ciancimino. Negli Anni Sessanta concesse 4000 licenze a un solo piccolo capomastro. Oggi, nelle banche, i suoi conti correnti vengono setacciati.

Ciancimino è inquisito da 21 anni. A lui, nel '63, la Commissione antimafia dedicò 180 pagine del suo rapporto. Ma Caponnetto, subito, avverte: «*Sono a Palermo soltanto da 10 mesi, nessun ritardo, nulla su Ciancimino è imputabile a me. Posso dire soltanto che alcuni nomi appaiono nelle pagine dell'antimafia e che allora sembrarono senza senso, oggi, con Buscetta che ha parlato, sono diventati significativi*».

I giudici palermitani si domandano chi regola il traffico della droga. Davanti ai miliardi dell'eroina, i voti e le preferenze elettorali non hanno più peso. Un tempo la mafia garantiva consensi in cambio di appalti. Oggi i politici legati alle cosche non sono in grado di garantire l'impunità lungo le rotte degli stupefacenti.

Sul finire degli Anni Settanta un banchetto elettorale in compagnia di un mafioso costò la vita politica ad Attilio Ruffini, ex ministro degli Esteri, ex titolare della Difesa. C'era, con lui, Rosario Spatola. Quando si seppe, per Ruffini fu la fine. Ma allora la mafia scambiava voti con licenze edilizie. Ora tutto è diverso: con i voti e con le preferenze, non viaggia l'eroina. Occorrono protezioni più vaste. Il terzo livello non è sufficiente.

Chi sono in realtà i corrispondenti di Cosa Nostra? I magistrati non rispondono ma compaiono nella cronache giudiziarie personaggi incerti. Il [illegible] del [illegible] Chinnici, l'uomo che preannunciava l'auto-bomba di via Pipitone Federico era nel traffico della droga: un corriere venuto da lontano, abucato dal nulla, diventato all'improvviso, informatore della polizia.

La politica a Palermo. Domani torna a riunirsi il Consiglio comunale e la città non riesce ad esprimere una giunta. Decapita i suoi sindaci, cadono gli assessori, scompaiono nomi in vista. La droga ha sconvolto regole antiche: gli uomini delle cosche uccidono soltanto per affermare, nella violenza, il proprio potere.

Dice il giudice Sciacchitano: «*L'inchiesta Buscetta dimostra che la mafia è radicata nel territorio. Ordina e comanda, le sue strutture, ormai, sono descritte. Le piramidi rovesciate, in Sicilia, non esistono. Si fanno molti discorsi ma non possono essere impedati a noi magistrati che lavoriamo sui documenti. Il resto è fantapolitica, noi ci atteniamo ai fatti, alle prove*».

Francesco Santini

Palermo. I posti di blocco delle forze dell'ordine ieri in città

Il ministro conferma: «Buscetta sarà "prestato" agli Stati Uniti»

Mafia, Scalfaro firma l'accordo ma parla di «nuovo terrorismo»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Nello stesso giorno in cui Italia e Stati Uniti hanno concordato nuove, importanti misure antidroga e antimafia — c'è anche un telefono rosso Roma-Washington e una mega inchiesta sul riciclaggio del danaro sporco — il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha confermato al nostro giornale che il pericolo di una recrudescenza del terrorismo nel nostro Paese è grave.

Facendo eco alle dichiarazioni di Craxi, Scalfaro ha detto che le forze dell'ordine «hanno scoperto i sintomi» di incipienti attività terroristiche «di tipo nuovo», finalizzate a obiettivi molto più precisi che in passato. «*Nel momento di uno dei più grandi successi dello Stato contro la droga e la mafia* — ha ammonito il ministro — *non dobbiamo abbassare la guardia contro la violenza politica*».

Scalfaro ha affermato che dietro le minacce e i movimenti del «nuovo terrorismo» si intravede un disegno più lucido che in passato. Vengono prese a bersaglio misure controverse — missili a Comiso, il decreto sulla scala mobile — nel tentativo di sovvertire il processo democratico. «*La lotta contro le attività terroristiche, esplose in anni non lontani come la peste* — ha detto il ministro —, *ha assorbito lo Stato al punto da impedirgli di affrontare con tutte le sue forze gli altri problemi. Adesso, l'attenzione alla droga e alle mafie non deve farci sguarnire le difese dal terrorismo*».

Le dichiarazioni di Oscar Luigi Scalfaro sono state un richiamo a una realtà italiana messa in secondo piano dall'euforia delle autorità Usa per il caso Buscetta. Le confessioni del «boss» palermitano, assommate alla precedente cattura del suo socio Badalamenti, lo scorso aprile in Spagna, hanno persuaso gli americani che la droga e la mafia possono essere messe k.o.

Il ministro della Giustizia French Smith ha annunciato che chiederà l'estradizione di Buscetta negli Stati Uniti. «*Siamo molto interessati a quanto potrà dirci* — ha asserito — *specialmente in concomitanza con l'estradizione di Badalamenti da Madrid*». Sebbene il ministro non l'abbia detto, non è escluso un confronto tra questi due protagonisti dell'«onorata società» di fronte alla magistratura statunitense.

Rifacendosi agli eventi di aprile, ossia alla scoperta della «pizza connection», cosiddetta perché lo smercio della droga avveniva nelle pizzerie, l'ha definita «*il più grosso colpo della storia contro il traffico dell'eroina*».

Il ministro Scalfaro

L'ottimismo Usa, oltre che sulle prospettive aperte da Buscetta, e da un suo «vertice» in carcere con Badalamenti, poggia sul successo dei lavori degli ultimi due giorni della commissione congiunta italo-americana antidroga e antimafia presieduta da Scalfaro e Smith. Ieri, al termine di questi lavori, i due ministri hanno firmato una lettera di intenti rendendone poi pubblico il contenuto in una conferenza stampa.

Gli accordi rivestono straordinaria importanza nel campo operativo, e non hanno precedenti nelle relazioni di nessun Paese. Creano infatti una serie di sottocommissioni, sempre congiunte, per lo scambio di informazioni e di dati investigativi, per operazioni concertate delle forze dell'ordine delle due nazioni, per il coordinamento degli interventi penali, e per l'inchiesta — con una mega inchiesta iniziale — sul riciclaggio del danaro sporco.

Come accennato i nuovi accordi prevedono altresì l'installazione di un telefono rosso tra le due capitali. Probabilmente si tratterà di più telescriventi che collegheranno le varie sottocommissioni.

Sul fronte delle indagini ci sono novità. Il procuratore di New York, Rudolph Giuliani, che è in prima fila nella lotta contro la droga e la mafia, ha dichiarato che grazie a Badalamenti e Buscetta si è accertata l'esistenza negli Stati Uniti di una cosca siciliana indipendente da «Cosa Nostra» italo-americana tradizionale.

Questa cosca sembra che fosse capeggiata da Salvatore Catalano, il boss della fazione separatista della famiglia Bonanno.

Per quanto riguarda i fermati dei giorni scorsi, quasi tutti sono stati rilasciati in libertà provvisoria su cauzione. Quelli già incriminati per l'«affare Badalamenti», tra cui Salvatore Catalano, non hanno anzi dovuto fare nuovi pagamenti.

Si tratta di somme oscillanti tra 700 mila dollari e 3 milioni e mezzo di dollari, ossia tra circa 1 miliardo 300 milioni di lire e 6 miliardi e mezzo di lire. Ciò non significa che Salvatore Catalano, in quanto a piede libero, non verrà estradato in Italia: la relativa richiesta delle nostre autorità verrà esaminata dal tribunale, e verrà certamente accolta.

Ennio Caretto

L'Antimafia ascolterà Michele Sindona

ROMA — Michele Sindona sarà ascoltato dalla commissione antimafia, mentre per Buscetta la commissione si è riservata di decidere non appena terminata la fase istruttoria.

La proposta di sentire l'ex finanziere, avanzata nei giorni scorsi dal senatore socialista Frasca e dal comunista Flamigni, è stata accolta dall'ufficio di presidenza della commissione.

Le rivelazioni del pentito sull'agguato all'ex procuratore capo

«Quando uccisero Scaglione tra i killer c'era anche Liggio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La «verità di Buscetta» suggerisce un'infinità di personaggi e una quantità di sconvolgenti ipotesi. Dall'inchiesta avviata a Palermo, che sta dando «ottimi frutti» negli Stati Uniti, emergono circostanze solo in parte già note agli investigatori più che mai convinti della credibilità di quel che il boss ha detto finora.

Buscetta attribuisce ai corleonesi (Liggio, il capo, seguito dai suoi luogotenenti inafferrabili Salvatore Riina e Bernardo Provenzano) il primato tra le famiglie mafiose. Ma già sette anni fa, nel suo rapporto sull'assassinio del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo nel bosco Ficuzza, a 8 chilometri da Corleone, Mario Sateriale, allora comandante del Gruppo Palermo dell'Arma e che, diventato generale, è morto nell'elicottero precipitato in Val di Susa (13 marzo scorso) addebitò l'agguato ai corleonesi.

Sateriale tracciò del clan corleonese un quadro impressionante di potenza, efficienza e ferocia. Il generale li aveva collocati al primo posto nella gerarchia mafiosa, più o meno come fa ora Buscetta.

E ancora Buscetta racconta che la mattina del 5 maggio 1971, in via Cipressi, uno dei tre killers che uccisero il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione e l'agente di custodia Antonino Lorusso che guidava la «Fiat 1500» sulla quale viaggiava il magistrato, fu Luciano Liggio.

Viene fuori anche un personaggio finora considerato di second'ordine, Pippo Calò, che fino ad una dozzina di anni fa gestiva il Bar Rosanero, in piazza Indipendenza. Rosa e nero sono i colori delle maglie della squadra di calcio di Palermo, crollata in serie C. Invece le quotazioni di Calò sono salite vertiginosamente, e Buscetta lo descrive come il capo della famiglia di Porta Nuova e l'erede del defunto Gaetano Filippone.

Calò sarebbe più importante di Gerlando Alberti, «*il Paccarè*», che difatti viene indicato da Buscetta come un subalterno di Calò. Alberti, come Buscetta, ha sempre avuto un debole per le donne, anzi per le «lolite», quindi non davano molte garanzie ai grandi capi, mentre Calò, tutto casa e famiglia, a poco a poco è riuscito ad ammantarsi di un certo carisma.

Oggi Calò è latitante. Andato via da Palermo qualche anno fa, si era trasferito a Roma e sulla Costa Smeralda aveva una villa proprio accanto a quella del faccendiere Francesco Pazienza, diventato presto suo buon amico. Arrestato per il sequestro dell'ing. Luciano Cassina nel 1972, prigioniero dei banditi per quasi sei mesi e rilasciato dietro pagamento di un miliardo e 300 milioni. Ora Buscetta garantisce che non furono banditi ma mafiosi a rapire il noto imprenditore edile.

L'ondata di delitti tra Natale e Capodanno di due anni fa Buscetta la spiega con un agguato il 25 dicembre 1982 al quale sfuggì Pino Greco, detto «Scarpazzedda», ben presto diventato un capo di prima grandezza, parigrado del suo più celebre lontano parente Michele Greco, il «Papa». Giovannello Greco, un altro giovane emergente nel clan di Ciaculli-corso dei Mille, e Gaetano Badalamenti avrebbero ordinato l'uccisione di Pino Greco che, sopravvissuto, passò immediatamente al contrattacco e il giorno dopo fece uccidere padre e fratello dell'amante diciannovenne di Giovannello Greco.

Convinto che pure Buscetta la volesse morto, qualche ora appresso Pino Greco avrebbe fatto assassinare anche il genero di Buscetta, Giuseppe Genova, e due nipoti di questo.

Tre giorni appresso furono abbattuti nella loro vetreria, in viale delle Alpi, anche il fratello e il nipote di Buscetta.

Antonio Ravidà

Proposto un convegno sulla camorra

NAPOLI — Un convegno nazionale sulla camorra «*per mantenere alta la tensione sul problema, per dare continuità alla lotta intrapresa da tempo dagli edili ed anche per fare un bilancio sulle iniziative adottate fino ad oggi*»; è stato proposto dall'attivo regionale dei quadri sindacali della federazione lavoratori delle costruzioni (Flc) della Campania.

All'incontro erano presenti un centinaio di delegati sindacali e il segretario nazionale della categoria, Bruno Rossi. «*Fenomeni come mafia, camorra e 'ndrangheta* — ha detto Bruno Rossi — *non possono essere combattuti solo dalla polizia e dalla magistratura, ma occorrono impegni seri dell'intera collettività nazionale*».

Un presunto corriere della droga

Il gregario di un capo assassinato a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mentre i vertici mafiosi traballano sotto i colpi dell'antimafia, dalle basi dell'organizzazione vengono segnali di fermento. Un gregario di Frank Coppola, il boss di Partinico, morto due anni or sono dopo una lunga e turbinosa esistenza fra gli Stati Uniti e l'Italia, Salvatore Pisciotta, di 50 anni, è stato assassinato nelle campagne di Villabate, un piccolo centro agricolo ad una decina di chilometri da Palermo, nel versante orientale delle borgate Ciaculli e Croceverde Giardini, dominio dei Greco.

Polizia e carabinieri sono entrati in azione con molto ritardo perché il delitto risale a lunedì. L'allarme è stato dato soltanto ieri mattina con una telefonata anonima alla centrale operativa dei carabinieri. Le indicazioni sono state fornite frettolosamente da una voce maschile. La comunicazione è stata interrotta quasi subito e gl'investigatori hanno impiegato più di due ore prima di trovare, in una stradina di campagna, in contrada Canneto, lambita da folti agrumeti, il cadavere di Pisciotta.

Salvatore Pisciotta, che faceva il sarto, un'attività che gl'inquirenti ritenevano che la vittima svolgesse come paravento per nascondere quella ben più lucrosa di corriere dell'eroina, è stato ucciso con un colpo di pistola.

Il decesso è stato istantaneo. Il colpo è stato esploso da vicino. Gl'investigatori sospettano che Pisciotta stesse parlando con l'assassino il quale certamente gli ha sparato mentre gli stava di fianco.

Sorvegliato speciale, schedato come mafioso, sposato, padre di due figli, Pisciotta era obbligato a presentarsi tre volte la settimana nella caserma dei carabinieri di Villabate, con il foglio precettivo che gl'inquirenti hanno trovato in una delle sue tasche. Infatti, dopo essere stato più volte denunciato per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al traffico internazionale della droga, il sarto era stato sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale.

a. r.

Stato civile di Torino

28 SETTEMBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 5 - Morti 30

1 OTTOBRE 1984

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 10 - Morti 38

(Segue da pagina 7)

Troppo presto ci ha lasciato l'amica dolce e generosa delle

Bruna Vola in Festinesi

[illegible]

— Roma, 3 ottobre 1984

E' serenamente mancata

Maria Necco ved. Chiomio

di anni 75

[illegible]

— Torino, 2 ottobre 1984

[illegible]

Alda Portigliatti ved. Rametti

[illegible]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Assunta Vigliotti nata Alicnoria

[illegible]

— Torino, 3 ottobre 1984

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Destefanis (Nolu)

[illegible]

— Torino, 3 ottobre 1984

[illegible]

Artemia Giacomazzi

— Torino, 4 ottobre 1984

I Colleghi della Colmar S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Ferrarese

— [illegible], 4 ottobre 1984

[illegible]

Pina Pellegrini Calciati

— Imperia, 3 ottobre 1984

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Argentero

[illegible]

— Torino, 2 ottobre 1984

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Garetti ved. Barbero

[illegible]

— Torino, 2 ottobre 1984

[illegible]

E' mancata

Maria Gilardi ved. Maschera

[illegible]

— Torino, 3 ottobre 1984

[illegible]

Maria Maschera

— Torino, 3 ottobre 1984

ANNIVERSARI

1980 — 1984

Anna Cavallo in Marchetto

I tuoi cari con l'affetto di sempre.

1984 — 4 ottobre — 1984

M.M.

Giulio A. Augusto Palamidessi di Montefeltro

[illegible]

1973 — 1984

Mario Morganti

[illegible]

1980 — 1984

Ottavio Colombo

[illegible]

Un anno è trascorso da quando

Francesco Alberti (Nino)

[illegible]

— Torino, 4 ottobre 1984

1980 — 1984

E' sempre con noi

Maddalena Reinaudo in Nobile

1980 — 1984

M. M.

Michelangelo Muraca

[illegible]

RINGRAZIAMENTI

[illegible]

Gingi Fossati Castellano

[illegible]

— Torino, 4 ottobre 1984

I dati semestrali indicano un miglioramento generale

Industria in buona salute crescono vendite e utili

MILANO — Fatturati in espansione, crescita delle esportazioni, nuovi investimenti, profitti superiori a quelli di [illegible] fa: le imprese italiane sembrano decisamente avere riguadagnato un buono stato di salute. E' quanto si ricava da una prima sommaria analisi delle relazioni semestrali che le società hanno appena mandato alla Consob.

L'elemento di fondo è che le imprese in attivo [illegible] diffuse in tutti i settori: [illegible] quelle che hanno sempre guadagnato (nel credito e nelle assicurazioni), quelle che da tempo perdevano (chimica e fibre) e quelle che hanno appena finito di attraversare [illegible] momento di difficoltà (tessile, meccanica, alimentare). I conti positivi [illegible]no aziende di grandi, medie e di piccole dimensioni.

[illegible] insieme, le relazioni semestrali costituiscono un importante punto di osservazione dell'economia italiana. [illegible] pochi vi hanno prestato attenzione, compresa la Borsa che da circa due mesi vive stancamente senza trarre spunti dai risultati positivi contenuti nelle semestrali.

[illegible] i pochi [illegible] che hanno animato la Borsa in questi ultimi giorni ci sono la Fiat. L'accorta regia dei dirigenti di corso Marconi ha fatto coincidere la pubblicazione dei dati semestrali [illegible] l'avvio [illegible] maxiaumento di capitale. E il titolo, che già da tempo era al centro delle attenzioni degli operatori, ha tratto nuovo vigore. Nei primi sei mesi del [illegible] il fatturato del [illegible] Fiat è ammontato a [illegible] miliardi con una crescita del 12,5% sullo stesso periodo dell'anno scorso. L'utile operativo non solo è aumentato in termini assoluti (680 miliardi contro i 624 del primo semestre dell'anno scorso), ma ha anche migliorato la propria incidenza sul fatturato passando dal 6% al 7,4%.

Anche per l'Olivetti il primo semestre del 1984 è stato decisivo per i conti finanziari: la società di Ivrea ha addirittura azzerato il proprio indebitamento che al 30 giugno 1983 ammontava a 282,7 miliardi.

Per contro l'Olivetti presenta disponibilità nette per 61,4 miliardi. La spiegazione di tutto ciò sta nell'aumento di capitale di 430 miliardi interamente sottoscritto dall'americana Att. [illegible] la società di Ivrea può [illegible] anche una notevole crescita della propria attività: il fatturato della capogruppo è cresciuto del 16% raggiungendo i 999 miliardi mentre quello consolidato ha sfiorato i [illegible] miliardi. Secondo Carlo De Benedetti, presidente della società, a fine [illegible] il fatturato consolidato dovrebbe toccare i 4300 miliardi e l'utile [illegible] lidato i 400 [illegible]

Semestre di crescita anche per la Snia Bpd, la società controllata dalla Fiat (presidente è Cesare Romiti), che opera nei settori [illegible] difesa, [illegible] chimica e delle fibre. Nel primo semestre di quest'[illegible] il fatturato è cresciuto [illegible] 21,7% sullo stesso periodo del [illegible] e ha toccato i 1184 miliardi.

Per la Montedison il 1984 sarà l'anno dell'agognato pareggio di bilancio (nel 1983 il colosso di Foro Bonaparte [illegible] perso più di [illegible] miliardi). Nella relazione semestrale il presidente, Mario Schimberni, ha sottolineato la crescita del 61,4% del margine operativo lordo rispetto al primo semestre del [illegible]. I ricavi consolidati sono ammontati a 5845 miliardi con un aumento del 19,4%. Fonti interne al gruppo assicurano che entro la fine dell'anno l'indebitamento complessivo scenderà sotto [illegible] miliardi con uno spostamento [illegible] esposizione dal breve al [illegible]dio-lungo periodo

[illegible] positivi sono i conti del primo semestre di banche e assicurazioni: le Generali hanno aumentato i premi [illegible] (1265 miliardi) e la Ras del 14% (1278 miliardi). *(Agi)*

La Borsa risale (+0,96%) [illegible] scambi modesti

MILANO — Selettivi recuperi [illegible] prezzi e scambi modesti hanno caratterizzato la giornata alla Borsa Valori di Milano.

[illegible] la pressione [illegible] e rientrate alcune iniziative (in particolare quelle del gruppo Pesenti), la riunione ha registrato toni dimessi. [illegible] iniziative di denaro, apparse selettive e frammentarie, hanno trovato [illegible] seguito piuttosto dimesso.

[illegible] listino, dove [illegible] quota [illegible] segnato [illegible] termini di [illegible] dia ponderata un progresso dello 0,96%, sono migliorate la Cent. e Zinelli (+4,2%), Nai (+2,6), Sifa (+2,3), Bianda (+1,9), Eridania (+1,6), Burgo e Generali (+1,5), Gemina, Montedison, Olivetti (+1,2), Fiat priv. (+1,1), Fiat ord. (+1), seguite da Pirelli Spa, Pirelli & C., Cementir, Centrale, Cir, Alleanza e Snia. In ripresa le Finsider che dopo il rinvio per eccessivo rialzo hanno conservato un progresso del 13,3%.

Giampiero Pesenti al vertice del gruppo

MILANO — Giampiero Pesenti è il nuovo presidente e amministratore delegato della Italmobiliare. Lo ha nominato il consiglio di amministrazione, riunitosi per la prima volta dopo la scomparsa del presidente Carlo Pesenti. Il consiglio ha poi nominato amministratori Gaetano Cortesi ed ha confermato nella carica di direttore generale Franco Barlassina.

Vanno a ruba i Cct settennali

Asta Bot: 4000 miliardi i tassi restano invariati

[illegible] — Un'emissione più ampia dei [illegible] in scadenza, [illegible] a prezzi base invariati rispetto alle aste precedenti. Queste in sintesi le caratteristiche della [illegible] di [illegible] disposta dal ministero del Tesoro per [illegible] di metà ottobre.

In particolare il Tesoro emetterà 4000 miliardi di Bot — di cui 2500 a tre mesi, 1000 a sei mesi, 500 ad un anno — contro soli 1500 miliardi di titoli in scadenza. Il divario è dovuto alla necessità di far fronte alle scadenze relative alla riserva obbligatoria delle banche.

I Bot a tre mesi saranno offerti ad un prezzo base di 96,[illegible] lire per ogni 100 di valore nominale, con un rendimento effettivo annuo semplice del 14,68% e composto del 15,42%.

I Bot a sei mesi saranno offerti ad un prezzo base di 93,10 lire per ogni 100 di valore nominale con un rendimento annuo semplice del 14,86% e composto del 15,42%. I Bot ad un anno saranno offerti ad un prezzo base di [illegible] lire con un rendimento effettivo annuo del 15,21%.

A fine settembre la circolazione dei Bot era pari a 160.300 miliardi di lire, di cui 14.000 a tre mesi, 45.000 a sei mesi, 101.300 ad un anno.

L'indice ha perso il 2,42 per cento

Ristretto di Milano continua a scendere

MILANO — Il Mercato ristretto sembra tornato [illegible] discesa senza freni che lo aveva caratterizzato fino al giugno scorso. Con l'indice Ibi a quota 263,91, ieri è arretrato di un ulteriore 2,42%. In media, con ribassi consistenti per le maggiori banche popolari: -6,2% Milano; -1,90% Novara, -2,38% Bergamo, -5,13% Lecco -2,8% Lodi, -3,18% Luino Varese, -4,19% Brescia.

Tra le banche ordinarie cedono il 7,85% le Credito Commerciale, il 5,66% l'Industriale Gallaratese, il 5,84% il Banco di Chiavari.

Tra gli assicurativi prosegue l'assestamento di Italiana Incendio e Vita -(4,48%), tra gli industriali abbattute le Zerowatt (-14,83%)

Titoli	Quotazioni	
Banca Pine. Cred. Valtellinese	16.500	(15.450)
Credito Agrario Bresciano	2.300	(2.280)
Terme di Bognanco	340	(340)
Italiana Vita	46.800	(45.000)
U.S.A.	8.100	(8.100)
Banca Briantea	14.250	(14.350)
Vittoria Ass.	9.450	(9.500)
Banca Popolare Brescia	6.850	(7.150)
Banca Centro Sud	2.810	(2.880)
Banca Pop. Commercio-Industria	12.500	(12.500)
Banca [illegible] Legnano	2.400	(2.350)
Banca Ind. Gallaratese	19.600	(21.000)
Banca Popolare Bergamo	18.450	(18.900)
Banca Prov. Napoli	7.450	(7.500)
Banca Popolare Intra	11.100	(11.200)
Banca Subalpina	5.150	(5.150)
Banca Popolare Lecco	7.500	(7.390)
Banco di Chiavari	3.890	(4.040)
Banca Pop. di Crema	23.500	(24.000)
Banca Tiburtina	3.600	(3.650)
Banca Popolare Lodi	22.300	(22.950)
Banco di Perugia	1.900	(1.900)
Finance ord.	13.500	(13.500)
Finance priv.	7.035	(6.990)
Bieffe	3.400	(2.980)
Creditwest	10.050	(10.300)
Frette	2.350	(2.300)
Ucc	2.540	(2.400)
Fine	2.410	(2.430)

Germania e Francia aboliranno le tasse sui titoli in mano agli stranieri

Nella «battaglia del dollaro» Bonn e Parigi contro gli Usa

[illegible] — E' scoppiata la guerra dei capitali, mentre il dollaro continua a scendere sui mercati. Il governo della Germania federale (seguito a ruota da Parigi, che ha annunciato un analogo provvedimento) ha deciso di [illegible] la tassa del 25% che dal 1965 grava sui titoli di Stato tedeschi detenuti da investitori non residenti in Germania. L'abolizione, che deve ora essere approvata dal Parlamento, sarà retroattiva al primo agosto [illegible] e [illegible] applicata tanto sui titoli vecchi che su quelli nuovi.

Con questa mossa il governo tedesco risponde all'analoga decisione fatta dagli [illegible] Uniti a luglio quando il presidente Reagan [illegible] la sua firma al provvedimento [illegible] legge che [illegible] abolito la tassa del 30% che Washington prelevava sugli interessi [illegible] titoli a reddito fisso [illegible] a stranieri.

Ora Bonn e Parigi rispondono [illegible] analoghi provvedimenti. Un portavoce del governo [illegible] ha detto ieri che anche Parigi abolirà [illegible] (30%) sui titoli stranieri, precisando che la decisione era stata decisa in agosto con le [illegible] tedesche.

Per i debiti dell'America Latina

[illegible] Street in allarme [illegible] Chicago in rosso

NEW YORK — Nuovo [illegible] per il sistema bancario degli Stati Uniti [illegible] volta per quella mina vagante che sono i debiti inesigibili: la First Chicago Corp., una [illegible] dieci più grandi banche Usa, ha annunciato che registrerà perdite comprese fra i 70 e i 74 milioni di dollari per il terzo trimestre (luglio-settembre) in quanto deve accantonare [illegible] milioni al fondo rischi a copertura di debiti in sofferenza. Inoltre, i trasferimenti a spese di crediti [illegible] a [illegible] milioni circa nel terzo trimestre. Si tratta di cifre enormi confrontate ai trimestri precedenti: nel secondo, [illegible] stati cantonati al fondo rischi 9,4 milioni e trasferiti a spese crediti per 45,7 milioni.

La notizia ha provocato allarme e nervosismo sui [illegible] cati finanziari. [illegible] che vi è stato un ritardo nell'apertura delle contrattazioni non solo dei titoli della First Chicago ma anche della Manufacturers Hanover e Wall Street.

La notizia della First Chicago ha colpito ancor di più perché si tratta della [illegible] banca di Chicago e la prima, la Continental Illinois, ha sopravvissuto al crack nel [illegible] scorsi [illegible] perché di fatto è [illegible] acquistata [illegible] Stato tramite l'ente addetto [illegible] garanzia dei depositi bancari, con un'operazione da 4,5 miliardi di dollari.

Tuttavia, il caso della First Chicago [illegible] profondamente diverso e il suo futuro non appare in dubbio. Il [illegible] presidente, Barry Sullivan, ha dichiarato che la [illegible] prevede di tornare in attivo nel quarto trimestre

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 3-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino [illegible]
ALIMENTARI				
Alivar	5730	+ 20	3500	5700
Bonifiche Ferr.	25050	— 50	100	n.q.
Eridania	8230	+ 130	11100	8220
Florio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	1850	— 40	10000	n.q.
IBP risp.	1710	— 30	1000	n.q.
Milanogr. Vitt.	4900	— 10	1700	4900
Perugina ord.	1800	— 30	3000	n.q.
Perugina risp.	1790	— 10	1000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	25150	+ 150	5500	n.q.
Ausonia Ass.	895	+ 10	7000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	18800	—	400	18200
C. Ass. Mi. risp.	7280	— 20	2000	7400
C. Latina ord.	533	+ 3	3000	532
C. Latina priv.	443	— 3	1500	445
FIRS ord.	1200	—	—	n.q.
FIRS risp.	845	— 5	5000	n.q.
Generali	33450	+ 500	42050	33450
Italia Ass.	8150	+ 85	800	n.q.
L'Abeille	30000	+ 500	50	n.q.
La Fondiaria	49800	— 110	3950	n.q.
La Previdente	13000	+ 10	3300	n.q.
RAS	53570	+ 320	8200	53500
SAI ord.	21550	— 40	3300	21550
SAI priv.	12000	—	—	12000
Toro Ass. ord.	11900	+ 100	4800	11800
Toro Ass. priv.	5800	+ 10	7800	5700
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4201	+ 4	12000	n.q.
B. Comm. Ital.	18300	— 150	3500	18200
B.N.A. ord.	6490	+ 30	2500	6500
B.N.A. priv.	3310	—	6500	3300
Banco Roma	16440	— 20	7050	16525
Banco Lariano	3300	— 31	5000	n.q.
Cred. Italiano	1875	+ 15	31500	1875
Cred. Varesino	3751	+ 39	12500	n.q.
Interbanca p.	18200	— 100	4700	18200
Mediobanca	61210	—	2225	61200
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4815	+ 75	47000	4815
Burgo priv.	3910	+ 60	9000	3910
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	9150	+ 1	20000	n.q.
Ed. Espresso	8036	—	500	n.q.
Mondadori o.	3340	— 20	3500	n.q.
Mondadori p.	1280	+ 10	5000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1345	+ 10	14000	n.q.
Pozzi Ginori o.	98	+ 0 50	60000	101
Pozzi Ginori r.	98	—	25000	91
Eternit ord.	370	— 2	—	380
Eternit prst.	290	— 1	—	320
Italcementi o.	51000	+ 160	2850	n.q.
Italcementi r.	40400	+ 350	250	n.q.
Unicem ord.	16700	— 85	3500	16500
Unicem risp.	11750	— 150	400	11750
CHIMICI-GOMMA				
Boero	[illegible]	— 30	300	n.q.
Caffaro ord.	[illegible]	—	25000	n.q.
Caffaro risp.	385	+ 15	[illegible]	n.q.
Farmit. Erba	8150	+ 56	13100	n.q.
Fidenza Vetraria	[illegible]	+ [illegible]	16000	n.q.
Italgas	1006	+ 6	43000	1006
Lepetit ord.	30000	[illegible]	100	n.q.
Lepetit priv.	30050	+ [illegible]	—	n.q.
Mira Lanza	27680	— [illegible]	[illegible]	27700
Montedison	1300	+ 15	3090000	1300
Perennati	n.q.	—	—	1500
Perlier	6410	—	2000	n.q.
Pierrel ord.	1280	— 8	8000	[illegible]
Pierrel risp.	879	— 7	18000	[illegible]

Titoli	Milano 3-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 3-10
Rai	1631	+ 10	11000	n.q.
Saffa ord.	5685	+ 10	15500	5475
Saffa risp.	5460	—	[illegible]	5400
Salag	n.q.	—	—	1143
Siassigeno	15150	— 50	1000	n.q.
Snia Bpd ord.	1785	+ 8	[illegible]	1800
Snia Bpd risp.	1788	+ 7	59000	1788
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	468	+ 4	770000	471
[illegible] priv.	[illegible]	+	[illegible]	343
Sides	1130	+ 5	16000	1130
Standa ord.	6140	+ 120	18000	n.q.
Standa risp.	6100	+ 150	1000	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	880	+ [illegible]	[illegible]	870
[illegible]	7600	— 15	300	n.q.
Autostr. To-Mi	[illegible]	+ [illegible]	3000	4060
Italcable	[illegible]	— 40	[illegible]	7200
NAI	32	+ 0 75	725000	32
Nord Milano	1000	—	—	n.q.
SIP ord.	[illegible]	+ 5	40000	1870
SIP risp.	1821	— 7	[illegible]	1835
Tripcovich	5280	+ 50	[illegible]	n.q.
Selm	2320	—	29000	n.q.
Tecnomasio	415	—	30000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1340	— 11	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	14105	— 81	1100	n.q.
Agricola Fin. r.	12800	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	128	— 5 50	999000	125
[illegible]	[illegible]	+ 670	2050	n.q.
Borgosesia o.	[illegible]	+ [illegible]	500	8500
Borgosesia r.	2300	— 230	1000	[illegible]
Brioschi	780	+ 22	6000	n.q.
Buton	1861	— 94	4000	n.q.
La Centrale o.	1648	+ 15	202000	1640
La Centrale r.	1878	+ 18	81000	1880
La Cen. r. 1-1-82	1800	—	—	1880
CIR ord.	7736	+ 50	24000	7750
CIR risp.	7800	+ 50	7000	7700
CIR risp. n.c.	5740	— 50	10000	5750
Eurogest ord.	1285	— 5	—	n.q.
Eurogest risp.	1280	— 5	—	n.q.
Eurogest r. n.c.	1220	— 10	—	n.q.
Euromobiliare	5010	— 10	3500	n.q.
Fidis	4310	— 50	24500	4210
Fin. Breda	4310	— 60	8500	n.q.
Finmare	24 75	— 0 25	—	n.q.
Fiscon	1160	—	1000	n.q.
Finsider	51 50	+ 6 25	550000	47
Fiscambi	3775	+ 20	7000	3775
Gemina ord.	822	+ 7	620000	n.q.
Gemina risp.	825	+ 9	20000	n.q.
GIM ord.	3205	— 5	500	3230
GIM risp.	2229	— 6	500	2230
IFI priv.	4830	— 20	24000	4845
IFIL ord.	5725	—	1500	5750
IFIL risp.	3950	— 40	2000	3950
Iniziative Me.T.A.	24375	+ 230	50	n.q.
Invest	2695	— 7	5000	2700
Italmobiliare	68800	— 1000	26875	n.q.
Mittel	1099	—	1000	1130
Partec. Finanz.	1880	—	—	n.q.
Pirelli & C	3040	+ 25	5500	3031
Pirelli S.p.A. o.	1770	+ 15	[illegible]	[illegible]
Pirelli o. 1/4/84	1665	+ 15	[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. r.	1750	—	[illegible]	1760
Rejna ord.	14350	—	—	n.q.
Rejna risp.	19940	— 50	—	n.q.
Riva Finanz.	3730	+ 35	1000	[illegible]
[illegible]	2110	+ 90	[illegible]	2000
Schiapparelli	304	+ 4	[illegible]	301
SME	824	[illegible]	[illegible]	825
SMI ord.	2210	—	15000	2201
SMI risp.	1602	—	[illegible]	1600

Titoli	Milano 3-10	Variaz.	Quantità trattate	Torino 3-10
STET ord.	2130	— [illegible]	31000	2150
STET risp.	2073	— [illegible]	23000	2070
Terme Acqui	818	—	6000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6483	— 2	10500	n.q.
Attività Imm.	2595	+ 5	1000	2540
B.I.I. ord.	665	— 11 5	78000	680
B.I.I. risp.	643	— 17	17000	645
Cogefar	1706	— 12	3000	n.q.
Con. Ac. Roma	117 25	+ 0 50	10000	118
De Angeli-Frua	1910	+ 50	7000	n.q.
Gen. I. Sogene	[illegible]	—	—	sospesa
I.I.I. ord.	2216	+ 1	4500	n.q.
I.I.I. risp.	2272	+ 1	5500	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1525
ISVIM	[illegible]	— 800	400	15800
La Milano C. o.	6640	+ 140	16500	n.q.
La Milano C. r.	6210	+ 60	500	n.q.
Risanam. ord.	6270	+ [illegible]	300	6275
Ri[illegible] risp.	6310	— 100	100	6300
Sifa	3600	+ 100	144000	3600
[illegible]				
Castagnetti	n.q.	—	—	1850
Danieli	3820	+ 60	[illegible]	n.q.
FIAT ord.	1775	+ 15	871500	1776
FIAT priv.	1544	+ 18	418500	1543
Gilardini	11710	[illegible] 30	1500	11710
Franco Tosi	18800	+ 15	1400	n.q.
Magneti M. o.	1200	+ 1	18000	1210
Magneti M. r.	1210	+ 8	1000	1215
Olivetti ord.	6780	+ 75	[illegible]	6800
Olivetti priv.	[illegible]	—	43000	4850
Olivetti risp.	5700	+ [illegible]	5000	5700
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	4500	+ 8	39500	4540
Sasib ord.	4070	— 10	8000	4050
Sasib priv.	4050	— 30	2000	4050
Westinghouse	20010	+ 10	100	20000
Worthington	3050	— 1	22500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	346 50	—	5000	n.q.
C. Metal. Ital.	5305	+ 75	8000	n.q.
Dalmine	451	+ 1 25	1180000	450
Falck ord.	2300	— [illegible]	4000	n.q.
Falck risp.	2300	— [illegible]	6000	n.q.
Fornara	—	—	—	—
Issa-Viola	821	+ 1	—	n.q.
La Magona	5130	—	—	n.q.
Pertusola	480	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	2130	— 20	1000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	49	+ 2	3750000	n.q.
Cantoni	2861	— 29	6000	2880
Cucirini	1320	— 29	7000	n.q.
Cascami 1872	3291	—	—	n.q.
Eliolona	866	+ 52	4000	n.q.
Fisac ord.	5100	—	—	5100
Fisac risp.	5200	—	—	5300
Linificio ord.	1750	+ 10	38000	n.q.
Linificio risp.	977	+ 7	15000	n.q.
Marzotto ord.	1645	+ 5	15000	n.q.
Marzotto risp.	1600	— 45	1000	n.q.
Mosca Venez.	61 25	+ 0 25	35000	n.q.
Rotondi	11200	—	—	n.q.
Zucchi	[illegible]	+ 100	1000	n.q.
DIVERSI				
B. De Ferrari o.	1600	+ 11	2000	[illegible]
A. De Ferrari r.	1620	—	—	n.q.
Acqua Pollatti	2050	—	500	2000
Cigahotels	4250	+ 50	434000	4320
Jolly Hotels	4815	+ 90	31000	n.q.
Pacchetti	57 25	— 2 75	30000	59
Tirrena	17000	— 20	2500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/11/84	100 20	100 10
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 20
C.C.T. 1/1/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/2/85	100 20	100 15
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 10
C.C.T. 1/4/85	100 30	100 35
C.C.T. 1/5/85	100 45	100 40
C.C.T. 1/1/86	101 85	101 90
C.C.T. 1/3/86	102 05	102
C.C.T. 1/5/86	101 85	101 80
C.C.T. 1/6/86	101 90	101 90
C.C.T. 1/7/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/9/86	101 85	101 80
C.C.T. 1/10/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/11/86	101 55	101 80
C.C.T. 1/12/86	101 55	101 45
C.C.T. 1/1/87	101 50	101 30
C.C.T. 1/2/87	101 35	101 35
C.C.T. 1/3/87	101 30	101 30
C.C.T. 1/4/87	101 55	101 75
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 80
C.C.T. 1/6/87	101 80	101 85
C.C.T. 1/8/88	101 20	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 35	101 30
C.C.T. 1/1/91	101 25	101 25
C.T.Ecu 14% 87/89	110 90	110 90
C.T.Ecu 13% 82/89	104 90	105
C.T.Ecu 11,50% 83/88	100 15	100 20
C.T.R. 2,50% 93	91 20	91 30
B.T.P. 12% 78/87	98	98 10
B.T.P. 12% 79/84 II	—	—
B.T.P. 18% 83/85	100 75	100 60
B.T.P. 17% 83/85 I	101 05	101 10
B.T.P. 17% 83/85 II	101 40	101 40
B.T.P. 17% 83/85 III	102	102 00

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	87 10	86 70
Enel 6% 66/86 I	84 20	84 10
Enel 7% 71/86	87 70	87 30
Enel 7% 72/87 I	95 50	95 15
Enel 7% 73/88	79 80	78 80
Enel 13% 79/86	96 30	96 60
Enel 12% 86/87	97 50	97 60
Enel 77/84 Ind. II	—	—
Enel 80/87 Ind.	100 15	100 25
Enel 81/86 Ind.	101 80	101 90
Enel 82/89 Ind. I	106 60	106 90
Enel 82/89 Ind. II	105 85	105 85
Enel 82/89 Ind. III	106 20	106 10
Enel 82/89 Ind. IV	107 50	107 65
Enel 83/90 Ind. I	107 15	107 30
Enel 83/90 Ind. II	104 10	104 25
Enel 83/90 Ind. III	102 95	104
Enel 84/93 Ind.	104 20	103 80
Enel 84/93 Ind. II	102 80	102 60
I.R.I. S. Spir. 82/88 Ind.	107 80	107 95
I.R.I. S. Spir. 83/88 Ind.	107 70	108 20
I.R.I. Sider 82/88 Ind.	103 85	103 90
Aut. I.R.I. 6% 67/87	90 10	89 80
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	88	87 70
Aut. I.R.I. 6% 69/89	80 40	79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	83 70	84
CCOP 5% 30.le	78 70	78 80
CCOP 6% 30.le	67 50	66 90
CCOP 7% 30.le	64 20	64 30
CCOP 6% 1976/2008	61 90	61 90
CCOP 6% 1976/2008	65 80	67 10
CCOP 10% 1977/2007	71 90	70 20
CCOP int. cl. 6% 67/81 I	67 90	67 30
CCOP int. cl. 6% 68/80 II	64 40	66 10
CCOP int. cl. 6% 69/84 IV	61 70	60 60

Titoli	Milano	Torino
CCOP int. cl. 7% 70-85 I	81 30	81
CCOP int. cl. 7% 71/83 II	78 50	77 30
CCOP int. cl. 7% 72/83 IV	77 65	76 40
CCOP Auto. 7% 73/2003 I	84 70	84 90
CCOP Aut. 6% 66/86 I	85 50	84 70
CCOP Aut. 7% 72/2002 II	[illegible]	84
CCOP FS 6% 67/87	80 [illegible]	84 60
CCOP FS 7% 71/81	81 [illegible]	80 80
CCOP FS 7% 72/92 I	84	80 80
CCOP FS 7% 73/93 II	78 20	78 30
CCOP pr 6% 65/85 IV	83 90	82 90
CCOP pr 6% 67/87 V	90 50	90
[illegible]P pr 6% 67/87 VI	83 40	83 40
CCOP pr 7% 69/89 VII	83 60	[illegible]
CCOP pr 6% 69/89 VIII	84 00	83 70
CCOP pr 7% 71/91 II	80	79 80
AMM. FS 6% 66/86	82 60	[illegible]
AMM. FS 7% 70/90	82 60	81 60
AZ. FS 83/90 Ind.	102 90	102 85
AZ. FS 83/90 Ind. II	100 65	100 70
AZ. FS 84/92 Ind.	102 80	102 35
IMI 6% 67/87 XXVI	89 50	89
IMI 6% 68/88 XXVII	88 10	85 40
IMI 7% 70/88 XXVIII	88 20	88 40
IMI 7% 70/88 XXIX	89 70	89
IMI 7% 73/84 XXXVIII	83 60	88
IMI TV 81/88 LXXXI	112	112
IMI 14% 84/91	100 30	—
S. Paolo c.f. 6%	88	85
S. Paolo c.f. 6% conv.	70 50	71 10
S. Paolo c.f. 6%	82 10	83 65
S. Paolo c.f. 6% 80 83 10° Ind.	81 90	81 90
S. Paolo c.f. TV 81/81 32°	102	101 75
S. Paolo c.f. TV 81/87 33°	102	102 50
S. Paolo c.f. TV 83/87 34°	107	102 50
S. Paolo o.p. 6% m 6%	87 30	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 6%	60 10	60 80
S. Paolo o.p. 7%	78	74 60
S. Paolo o.p. 6%	82 30	82 30
S. Paolo o.p. 9% 79/89 Ind.	101 25	101 25
S. Paolo o.p. 12% 77/87 7°	94	94 00
S. Paolo o.p. 12% 77/87 9°	92 60	92 80
S. Paolo o.p. TV 81/81 19°	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/81 22°	101 50	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/81 24°	102 50	102 50
Fiat TV 81/85	102 80	102 85
Olivetti TV 82/87	104	104 15
Pirelli spa TV 82/88	102 50	102 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	180	180 30
Cogefar 14% 81/88	122 75	—
Generali 12% 81/88	[illegible]	341
IFIL 13% 81/87	218 60	217 15
IRI-B. Roma 13% 81/87	[illegible]	100
IRI-Comit 13% 81/87	101 50	101
IRI-Credit 13% 81/87	[illegible]	[illegible]
Italgas 14% 82/88	137 10	135 90
La Cent. 13% 81/88	[illegible]	[illegible]
Medioban. [illegible]	[illegible]	390
Med. Bil 13% 81/91	113 30	112 50
Med. Fidis 13% 81/81	155 30	153
Med. B. Spir. 7% 73/88	[illegible]	310
Med. Selm 14% 82/92	[illegible]	122
Med. Snia 13% 80/90	180 80	179
Olivetti 13% 81/91	178 80	178
Pirelli spa 13% 81/91	134	133 80
Pirelli spa 13,5% 81/88	131	130 30
S. Paolo Alt. Im 14% 82/92	125	124
S. Paolo fabb. 12% 79/89	298	294 50
Unicem 14% 81/87	126 50	128
Unicem 13% 82/88	120	120 50

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	148.000-163.000
Sterlina n.c.	149.000-158.000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	122.000-130.000
Marengo fr.	121.000-129.000
Marengo bel.	118.000-123.000
20 Doll. oro	668.000-810.000
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	455-465
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, fuo [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	17,000	17,375
7 gg	16,500	16,875
15 gg	16,625	17,000
1 mese	16,750	17,125
2 mesi	17,000	17,375
3 mesi	17,125	17,500
6 mesi	17,375	17,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute [illegible]	Banconote (Milano) 2-10	Banconote (Milano) 3-10	Espo[illegible] (Milano) 2-10	Espo[illegible] (Milano) 3-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 2-10	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 3-10
Dollaro Usa	1875	1900	[illegible]	1871,75	1867,2	1871,825
Dollaro Usa t. p.	[illegible]	1830	—	—	—	—
Marco tedesco	610	618	618,46	619,60	618,65	619,65
Franco francese	201	201	202,74	202,07	201,97	201,939
Fiorino olandese	546	546	549,96	549,83	550,29	549,78
Franco belga	30	30	30,305	30,347	30,32	30,633
Sterlina	[illegible]	[illegible]	2336,2	2338	2336,6	2337,85
Lira irlandese	[illegible]	[illegible]	1920	1922	1921	1921,75
Corona danese	171	170	171,37	171,36	171,33	171,37
E. C. U.	—	—	—	—	1382,9	1382,85
Dollaro canadese	1410	1412	1422,9	1423,30	1422	1423,375
Yen giapponese	7,60	7,45	7,60	7,615	7,650	7,614
Franco svizzero	745	745	750,20	750,51	750,77	750,150
Scellino austriaco	[illegible]	87,75	88,07	88,214	88,12	88,263
Corona norvegese	212	212	213,08	213,65	213,00	213,676
Corona svedese	[illegible]	215	216,31	217,35	216,23	217,34
Marco finlandese	290	290	290	290	297,97	298
Escudo portoghese	10	10	11,05	11,04	11,026	11,02
Peseta spagnola	10,90	10,50	[illegible]	11,019	10,988	11,021
Dinaro jugosl. gr.	8	8	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	13,75	13,75	—	—	—	—
Dollaro [illegible]	1510	1490	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/10/84	22	99,170	14,00
24/11/84	50	98,082	14,20
14/12/84	70	97,295	14,65
28/12/84	84	96,750	14,65
27/1/85	118	95,710	14,35
24/2/85	142	94,680	14,60
14/3/85	[illegible]	93,940	14,78
27/4/85	204	92,488	14,79
29/5/85	233	91,428	14,75
29/6/85	[illegible]	90,262	14,88
27/7/85	296	89,229	14,95
29/8/85	330	87,949	14,90

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 3-10

ITALIANI		
Gestiras	L.	10.734
Imicapital	»	10.301
Imirend	»	10.399
Fondo Ina	»	1236,306
Fondersel	»	10.178
ESTERI AUTORIZZATI		
Capitalitalia	$	10,26
Interfund	$	11,14
Fonditalia	$	18,31
Int. Securities	$	8,27
Tre R	L.	11.757
Italfortune	$	8,00
Italunion	$	7,58
Europrogram	L.s	105,82
Mediolanum	$	12,82
Rominvest Int.	$	13,05
Rasfund	L.	14.581

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del [illegible] in $ per oncia)

Mercati	1-10	2-10
Londra	[illegible]	345,25
Zurigo	347,00	346,00
Parigi	348,21	345,09
New York	345,90	345,85
Milano (lire al grammo)	21.180	21.140
Hong Kong	346,70	346,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 1-10	Zurigo (in fr. sv.) 2-10	Francoforte (in marchi) 1-10	Francoforte (in marchi) 2-10	Londra (per sterlina) 1-10	Londra (per sterlina) 2-10	Parigi (in fr. fr.) 1-10	Parigi (in fr. fr.) 2-10
Dollaro	2,5140-2,5180	2,5075-2,5095	[illegible]	[illegible]-3,0430	1,2375-1,2385	1,2398-1,2405	9,3195-9,3305	9,3230-9,3344
Fr. sv.	—	—	121,25-121,52*	[illegible]6-121,29*	3,1120-3,1230	3,1075-3,1100	371,40-372,32*	371,40-372,04*
Fr. fr.	26,88-26,93*	26,89-26,91*	32,58-32,62*	32,58-32,65*	11,543-11,614	11,560-11,563	—	—
Marco	83,38-83,06*	83,41-82,53*	—	—	3,7635-3,7660	3,7636-3,7740	306,43-307,01*	306,43-307,06*
Sterlina	3,0172-3,1010	3,1126-3,1107	3,772-3,778	3,771-3,777	—	—	11,578-11,594	11,542-11,564
Yen	1,0205-1,0228*	1,0183-1,0207*	1,2277-1,2294*	1,2365-1,2371*	304,30-305,04	304,67-305,30	3,7647-3,8003*	3,7680-3,7820*
[illegible]	0,1277-0,1333*	0,1331-0,1334*	[illegible]-1,619**	1,614-1,618**	2337-2340,3	2330,0-2336,6	4,0505-4,0636**	4,0610-4,0666**

* per cento ** per mille unità

Dopo tante polemiche, nei prossimi giorni verrà scelta l'area più adatta

La giustizia in crisi cerca casa

Alla riunione della commissione (magistrati, avvocati, politici) parteciperà anche il ministro Martinazzoli - Tre alternative indicate [illegible] sindaco: Via Cossa, l'ex Teksid di [illegible] Nole oppure il Lingotto

Il vecchio palazzo del tribunale (1) e le altre numerose sedi in cui è polverizzata la giustizia

Dove sorgerà il nuovo palazzo di giustizia? Il problema per anni [illegible] roventi polemiche è ormai vicino a [illegible] soluzione. Il sindaco Novelli ha indicato [illegible] alternative: via Pietro Cossa, l'ex Teksid di via Nole e il Lingotto. [illegible] prossimi giorni una commissione mista di giudici, avvocati, capi gruppo dei partiti, presente il ministro Martinazzoli, sceglierà l'area più idonea per la «città giudiziaria». [illegible] dc ha indicato come scelta definitiva la caserma Sani e Pugnani di corso Vittorio.

In attesa [illegible] il nuovo palazzo venga realizzato, le sale giudiziarie continuano a essere disseminate un po' dappertutto, in pieno centro e in estrema periferia: il tribunale penale e la pretura civile in via Corte d'Appello, il tribunale [illegible] e la sesta sezione penale in via delle Orfane, la pretura penale in piazza Quattro Marzo, la Procura e l'Ufficio istruzione in via Tasso, il tribunale per i minori in corso Unione Sovietica 325, la Conciliatura in via Garibaldi 25, la terza corte d'Appello nella palestra [illegible] scuola in Lungo Dora Firenze 5, la terza assise in uno dei due bunker alle Vallette, la seconda assise d'appello nella [illegible] Nebiolo di via Bologna.

Un vero rompicapo per chi, per un motivo e per un altro, deve avere a che [illegible] con la giustizia. E, almeno a breve termine, la situazione è destinata a peggiorare [illegible] prossimi mesi con l'entrata in vigore della nuova [illegible] approvata ad agosto, la pretura sarà sommersa da una mole di lavoro che prima gravava sul tribunale. «E' facile fare le leggi — dicono [illegible] piazza Quattro Marzo — ma nessuno si preoccupa se poi qui non abbiamo le aule per fare i processi. Neppure le direttissime con detenuti saremo in grado di fronteggiare».

In questi anni si è cercato spazio anche nei dintorni [illegible] Curia maxima, si è ristrutturata l'ex casa Panelli, in via Corte d'Appello, dove si è allargata [illegible] pretura civile; si sta [illegible] palazzo Mazzonis, in via [illegible] Domenico, che dovrebbe capitare cinque o sei aule. Si pensava di trasferire la Procura in via Bologna, alla Nebiolo, ora si parla anche dell'ex manicomio in via Giulio.

Tutte soluzioni provvisorie che costano miliardi [illegible] che non risolvono il problema. Resta più che mai [illegible] la battuta di un giudice, [illegible] tempo [illegible] roventi polemiche sull'area di corso Marche: «Si faccia dove si vuole questo palazzo di giustizia, l'importante è che lo si faccia presto; io vorrei vederlo [illegible] possibilmente prima di andare in pensione». Eravamo nell'80, [illegible] quattro anni [illegible] trascorsi, [illegible] giustizia è sempre più nel caos, molti magistrati si sono persino stancati [illegible] lanciare «sos».

Nino Pietropinto

La dc propone

«Subito all'ex ospedale psichiatrico di via Giulio»

«Il problema del palazzo di giustizia deve essere risolto subito. Per questo, tenendo conto che ci vorranno [illegible] tre ai cinque anni per la realizzazione, occorre fare immediatamente una scelta. Nel frattempo trovare una sistemazione provvisoria. Quale? L'ex istituto psichiatrico femminile di via Giulio». Così il gruppo consiliare della democrazia cristiana pensa di risolvere il problema. [illegible] per dare consistenza [illegible] suggerimento, ha preannunciato [illegible] la presentazione, nel prossimo Consiglio, di [illegible] proposta di delibera.

«Con un minimo di adattamento, cioè in due mesi al massimo — spiega — sarà possibile utilizzare i circa 22 mila metri quadrati da poco ristrutturati». Ma non è già stata prevista la destinazione ad uffici dell'anagrafe? *«Quelli possono aspettare. Siamo rimasti in fondo alla coda nella sistemazione [illegible] giustizia, non è più possibile rimandare una decisione».* Il [illegible] ricorda il travagliato iter [illegible] getto. *«Si è incominciato a parlare di palazzo di giustizia quindici anni fa — spiega Montanaro — . Allora era stato individuato il centro storico e fatta una variante, la 16. Tutto era però rimasto fermo sino al 1980, quando il Comune è diventato proprietario del fabbricato di via Giulio».*

[illegible] seguito un accavallarsi di proposte. *«Si è parlato [illegible] campo volo — dice Zanella —, dell'opportunità [illegible] creare due poli, [illegible] civile e uno penale. Novelli ha caldeggiato [illegible] Pietro Cossa, lo stesso terreno dove avrebbero dovuto costruire il magazzino comunale. Altri hanno parlato della Teksid, della ex Nebiolo di [illegible] Bologna. Ma non sono cose serie».* Il gruppo dc è per una collocazione centrale. *«Come derivazione logica del ruolo attribuito alla giustizia, nella salvaguardia e nel consolidamento del tessuto primario della comunità. E infine per non dover ricostruire tra i prati [illegible] struttura che oggi esiste già».*

Da un calcolo fatto dai tecnici dc, intorno agli uffici giudiziari ogni giorno ruotano circa 40 mila persone: avvocati, copisterie, tutta una serie di infrastrutture. *«Come è possibile ipotizzare un palazzo [illegible] periferia, in via Pietro Cossa? Dovremmo lottizzare la Pellerina, trasferire con costi ingenti questa attività e, nel contempo, svuotare il centro».* Proposta: sistemazione temporanea ma immediata in via Giulio e, come sede definitiva, l'area delle caserme Sani e Pugnani di corso Vittorio angolo corso Ferrucci. *«Sono 50 mila metri quadri — aggiunge Montanaro — che appartengono al Comune. Le caratteristiche, secondo noi, sarebbero tali da rispondere alle esigenze di magistrati ed avvocati oltre che a quelle della cittadinanza».*

La dc chiede di utilizzare bene e in fretta gli 80 miliardi stanziati dal governo. *«Non è possibile perdere anche quest'occasione».*

Adriano Provera

Un grave episodio denunciato la notte scorsa alla polizia

Sequestrata [illegible] due egiziani violentata davanti all'amico

[illegible] coppia avvicinata a Porta Nuova - Le sevizie in una [illegible] [illegible] via Don Bosco - Arrestati

Grave episodio, l'altra sera, mentre a Roma è in corso il [illegible] sul nuovo [illegible] legge [illegible] la [illegible] sessuale. Vittime una [illegible] e un suo amico, costretti da [illegible] uomini armati di coltello a seguirli in una soffitta dove la giovane è stata ripetutamente violentata sotto gli occhi del compagno. I due giovani [illegible] sono presentati in questura verso la mezzanotte di martedì per denunciare l'aggressione. Poco dopo i responsabili sono stati arrestati.

Sono due egiziani: Hamedy Mosify, [illegible] anni, originario del Cairo, e Houmad Saiti Eldin, [illegible] anni, entrambi senza un lavoro fisso. Vivono in [illegible] soffitta [illegible] via Don Bosco [illegible], la stessa dove è avvenuta la violenza.

I due, [illegible] un pretesto, hanno avvicinato verso le 20 la ragazza, 19 anni, impiegata in un ufficio [illegible] centro. Insieme con un amico, si era recata a Porta Nuova per sbrigare [illegible] una commissione.

[illegible] aggressori, che erano a bordo di un'auto, hanno avvicinato la coppia con la [illegible] di chiedere un'informazione. Poi hanno cercato di attaccar discorso, ma i due ragazzi, intuendo le loro intenzioni, hanno fatto il [illegible] di andarsene. Allora [illegible] egiziani sono scesi dall'auto e, coltelli alla mano, li hanno costretti a salire sull'auto dirigendosi subito in via Don Bosco.

[illegible] soffitta ha avuto inizio il dramma che si è protratto fino a notte inoltrata. Dapprima gentili, i due hanno insistito perché gli «ostaggi» bevessero e fumassero con loro. Poi, di fronte alle [illegible] dei due che chiedevano di essere lasciati [illegible], sono passati alle vie di fatto: una violenza continua, sotto gli occhi terrorizzati del giovane, tenuto a bada, a turno, dalla minaccia del coltello.

Più tardi, come si è detto, la cattura. Forse gli aggressori erano sicuri [illegible] vittime sono stati sorpresi dagli agenti della Mobile ancora nella soffitta, come se nulla fosse. *«Nella maggior parte dei casi — dice il dottor Pellegrino, capo [illegible] Buoncostume — gli stupri non vengono segnalati. A Torino, dove i casi di violenza carnale sono diverse centinaia l'anno, solo una minima parte (una trentina) viene denunciata. Si tratta per lo più di minorenni, accompagnate dai genitori. Tutte le altre vittime preferiscono tacere».*

Anche per porre rimedio a queste umiliazioni, successive agli atti di violenza patiti, si sta discutendo a Montecitorio il progetto di riforma della legge, sollecitato da un'iniziativa popolare che ha raccolto 300 mila firme di donne.

I due egiziani arrestati dalla polizia per la violenza

★ Carlo Ferrario, [illegible] anni, guardacaccia, ha rischiato di essere ucciso da due bracconieri domenica pomeriggio. *«Verso le 17,30 — ha denunciato* [illegible] ai carabinieri di Beinasco il guardacaccia — *ero nei campi che costeggiano strada del Drosso. Ho fermato [illegible] individui sospetti e chiesto loro i documenti. Quelli hanno detto di essere cacciatori finiti lì per caso, che non avevano nessuna intenzione di cacciare. Uno ha finto di cercare [illegible] tasca del giaccone i documenti, l'altro mi ha puntato [illegible] doppietta addosso».*

Il guardacaccia ha avuto fortuna: non è [illegible] colpito [illegible] pallini, alcuni l'hanno sfiorato all'orecchio destro e a un braccio. *«Sono riuscito ad estrarre la pistola — ha detto [illegible] carabinieri Carlo Ferrario — ho sparato, i bracconieri però [illegible] già lontani».*

★ Oreste Strazzullo, 30 anni, corso Racconigi 64 A, è stato [illegible] in largo San Paolo dagli agenti della Mobile. Era stato sorpreso mentre [illegible] frugava nella cabina di guida di un camion.

Novelli da Gava

Il sindaco Novelli ha incontrato, ieri a Roma, il ministro [illegible] Poste Gava. Tema [illegible] colloquio, [illegible] investimenti per [illegible] sviluppo delle sedi periferiche delle Poste nonché della sede Rai per il Piemonte, in riferimento anche alla prospettata costruzione di un [illegible] studio tv. Nell'ambito del progetto di integrazione fra aree urbane si è discusso [illegible] cunicolo lungo l'autostrada Torino-Milano per la posa di un cavo a fibre ottiche.

Bottino, un milione

Rapinati e chiusi a chiave

Rapina, ieri verso le 18,30, in una agenzia immobiliare di corso Francia 124: due giovani, a volto scoperto, pistola in pugno, hanno aggredito il titolare e due amici che erano nell'ufficio, facendosi consegnare soldi e preziosi per [illegible].

Pioveva, alcuni inquilini hanno visto i due parlottare nell'androne, poi salire negli uffici della Immobili Rubiolo. Con il titolare Giovanni Battista Rubiolo, 38 anni, c'erano [illegible] [illegible] persone (un cliente era appena uscito). *«Fermi tutti, è una rapina»,* hanno intimato. [illegible] Rubiolo: *«Ci hanno spinti contro il muro, le mani [illegible] [illegible] hanno rovistato nei cassetti».*

Insoddisfatti per quanto avevano trovato, hanno minacciato: *«Svelti, vogliamo orologi, preziosi e [illegible] che [illegible] in [illegible]».* Poi hanno spinto il Rubiolo e i due amici in una stanza laterale: *«State buoni, altrimenti torniamo». «Giovani e nervosi — hanno [illegible] i [illegible] — forse tossicomani».*

★ Due fratelli, Ladino e Carlo Carosi, 22 e 20 anni, in via Sinigaglia 1, sono stati arrestati mentre tentavano di rubare a [illegible] [illegible] un'auto. Sono stati sorpresi in via Servais da una pattuglia della mobile. Avevano già forzato la portiera di una Ritmo.

Un difficile «caso» in Tribunale tre settimane dopo l'arresto

«E' lei la rapinatrice bionda» Giudici poco convinti: assolta

L'assalto avvenne il 18 luglio - L'imputata fu «riconosciuta» se una [illegible] dai derubati: «Ecco la donna che fece strada [illegible] banditi» - Per il collegio, però, le prove non sono state [illegible]

«Riconosce nell'imputata la donna che fece entrare i due rapinatori?», chiede il presidente della quinta sezione del [illegible] tribunale, Benvenuto, Margherita Macario, titolare dell'ufficio postale [illegible] Baldissero [illegible] il [illegible] luglio scorso (il colpo fruttò [illegible] bottino, neppure 3 milioni), posa sull'accusata [illegible] sguardo [illegible] rapido [illegible] indagatore, dice: *«Sì, la riconosco».*

Santa Peria, la benestante ed incensurata casalinga arrestata venti giorni fa perché ritenuta complice dei banditi in questa misera rapina, era già una piccola macchia d'alfiliore: all'affermazione della testimone diventa [illegible] più minuta sulla panca. Abbozza [illegible] replica, le parole però annegano in un singhiozzare [illegible] Sollecitato dall'insorgere dei [illegible] sori Gabri e Peria (non è un parente, si tratta solo di omonimia). *«Perché la titolare dell'ufficio quando denunciò la rapina disse che solo vagamente avrebbe potuto riconoscere la [illegible] che spianò la strada ai complici?».*

L'obiezione non confonde la Macario, la teste ribadisce l'accusa, su richiesta del pm

Santa Peria

Zanchetta aggiunge. *«La rapinatrice s'era camuffata [illegible] occhiali neri dalla montatura bianca. Li ho riconosciuti in quelli che i carabinieri hanno trovato in una [illegible] [illegible] Peria e mi hanno mostrato».* Anche Giovanni Macario, impiegato dell'ufficio di Baldissero, nipote della titolare, conferma: *«Per se non con assoluta certezza riconosco l'imputata».*

Per la Peria il processo si mette male: capire questa donna, moglie di commerciante e madre di un bimbo di 8 anni, socia in un [illegible] negozio di abbigliamento, non ci sono che le parole [illegible] due testimoni.

A differenza del marito e di un suo amico, inizialmente sospettati e poi prosciolti perché alle 12,30 del giorno della rapina erano incontestabilmente ben lontani da Baldissero, Santa Peria non ha un [illegible] Ripete: *«Un'ora e mezza prima di quella maledetta rapina ero al S. Paolo di corso Casale 64, [illegible] ritirato 700 mila lire. Con me c'era il bambino. Poi, cambiando tre tram, [illegible] tornata a casa, in via S. Antonino».* Il cassiere del [illegible] Paolo ed il tabulato dei pagamenti dicono che la donna era in banca alle 10,45.

Sempre più angosciata e confusa l'imputata complica la [illegible] difficile situazione, le sorelle ed un cognato chiamati a deporre in suo favore non sono di grande aiuto, i difensori s'accigliano: forse cominciano a disperare. Invece, dopo tre settimane d'incubo, Santa Peria ritrova il sorriso: il p. m. aveva invocato la condanna a 4 anni e 8 mesi, il tribunale l'assolve per insufficienza di prove.

r. giac.

L'airone ferito è [illegible] abbattuto

Il [illegible] esemplare di airone cinerino, rinvenuto [illegible] [illegible] scorso nella campagna fra [illegible] e Montanaro, non volerà più: i veterinari hanno dovuto abbatterlo. Era stato trovato da Vincenzo Guerra, [illegible] anni, agricoltore, in uno stagno in prossimità del torrente Orco, con entrambe le zampe fratturate forse [illegible] una tagliola [illegible] bracconieri [illegible] quella [illegible] campagna, rimasto a fuggire.

Il [illegible] l'aveva portato a casa e rifocillato, quindi aveva avvertito i vigili urbani e i veterinari della Usel, che avevano poi affidato il volatile alla Lipu (Lega italiana protezione uccelli). Purtroppo, la micidiale tagliola dei cacciatori di frodo aveva avuto effetti irreparabili. I sanitari [illegible] clinica [illegible] [illegible] Lipu non hanno potuto far [illegible] per salvargli la vita.

Le indagini sull'Ufficio del registro di Rivoli

Due sorelle accusano l'impiegato arrestato

Avrebbe chiesto [illegible] compenso per redigere l'atto d'acquisto di una casa - Ma [illegible] gli [illegible] consentito di svolgere compiti non suoi?

[illegible] annunciano sviluppi clamorosi nell'inchiesta sulle irregolarità emerse nell'Ufficio del Registro di Rivoli. [illegible] ne di tutta la scottante vicenda è l'impiegato Alberto Bue, 54 anni, borgata Malafrati 11 3 di Almese, arrestato a luglio su ordine di cattura del sostituto procuratore Zanchetta per tentativo di concussione.

La sua cattura e il materiale che i carabinieri del nucleo operativo gli hanno trovato in casa (elenchi di nomi e documenti) avrebbero portato alla luce decine di episodi di corruzione [illegible] coinvolgerebbero numerosi professionisti della zona. *«In casa, ad Almese, il Bue aveva praticamente l'intero Ufficio [illegible] Registro»,* si lascia sfuggire un investigatore.

Una confidenza [illegible] proverebbe ciò che, da tempo, a [illegible] voti, si sussurra [illegible] qualche persona disinvolta dell'Ufficio di corso Torino. Il Bue, infatti, risulta essere responsabile del *Reparto Demanio* [illegible] competenze decisamente limitate. In realtà l'[illegible] in questi anni (è a [illegible] voti dal '72), avrebbe [illegible] un ruolo egemone interessandosi a pratiche e svolgendo [illegible] compiti non [illegible] diventando, di fatto, una sorta di intermediario [illegible] i contribuenti e l'Ufficio. Chi glielo ha permesso e quali vantaggi ne ha tratto?

E' [illegible] che stanno tentando di stabilire gli uomini del maresciallo Falcone coordinati dal giudice istruttore Caselli i quali hanno già compilato centinaia di pagine di verbali di interrogatorio.

A far scoppiare lo scandalo sono [illegible] due sorelle, Rita e Nella Rosio, rispettivamente di 33 e 31 anni, le quali [illegible] no acquistato una casa in borgata Favella di Rubiana. Le due donne sarebbero state contattate [illegible] [illegible] che, in [illegible] di denaro, avrebbe [illegible] loro di accelerare la registrazione [illegible] vendita dell'immobile. In caso di rifiuto, l'impiegato avrebbe addirittura minacciato di intralciare il corso della pratica.

«Quello che possiamo dire — affermano le sorelle Rosio — è [illegible] ci siamo trovate di fronte a un sopruso e lo abbiamo denunciato. Di più non vogliamo e possiamo dire».

★ Il geom. Giovanni Montaldo, [illegible] anni, via Carlo Capelli, è stato rapinato da due sconosciuti che, puntandogli un coltello alla gola, gli hanno strappato una borsa con 5 milioni. E' avvenuto ieri, [illegible] 8,50, in via Botero, mentre il professionista tornava dalla filiale del Credito Italiano di via Santa Teresa dopo aver prelevato il denaro.

Temperatura di ieri

massima	+ 12,6
minima	+ 9,9
media	+ 11,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico [illegible] aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [illegible] mb; umidità 87%. Temperatura: massima +11,1; minima +3,7; media +10,7. Previsioni: nuvolosità irregolare con locali precipitazioni. Visibilità localmente ridotta per foschie in pianura. Venti in prevalenza da deboli a moderati. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: sorge alle 6,32; tramonta alle 18,2. Temperature dello scorso anno a Torino: max +23,26; min. +14,4.

In Regione accordo di compromesso

[illegible] Piano territoriale operativo: dopo le polemiche [illegible] [illegible] parzialmente accolti gli emendamenti della minoranza - Anche il pdup vota sì, «ma non significa che abbiamo deciso di confluire nel pci»

Il voto finale sulla nuova legge urbanistica regionale, previsto [illegible] oggi, è slittato [illegible] prossima settimana. Ieri, però, si è raggiunto un primo risultato: l'approvazione del Piano territoriale operativo (Pto) [illegible] quale si erano fatti fiumi di polemiche. Il voto positivo (sia pure a maggioranza) è il risultato di lunghe trattative che hanno portato a un compromesso tra la stesura originale, gli emendamenti presentati dalla stessa maggioranza e quelli proposti dalla dc.

Hanno partecipato alla trattativa Bontempi e Biazzi (pci), Cerutti (psdi), Simonelli (psi) e i democristiani Picco e Genovese. Così alla fine tutti hanno avuto un po' di vittoria; compreso il pdup che ha votato sì. Domandiamo a Montefalchesi: *«Questo voto sanziona la confluenza nel pci secondo le decisioni nazionali?».* Risponde: *«E' un problema da meditare. Per ora significa soltanto che le nostre proposte sono state accolte e siamo soddisfatti».*

Che cos'è il Pto? *«Uno strumento di specificazione e attuazione del Piano [illegible] le, formato nei casi e nelle aree indicate dal Piano territoriale stesso sul quale valuta l'impatto relativo agli elementi ambientali, paesaggistici, sociali e economici che la realizzazione degli interventi previsti comporta».*

Nella stesura originale era uno strumento che entrava nei piani regolatori e territoriali [illegible] dalle testa dei Comuni e la proposta poteva venire anche da privati. Adesso la sua formazione è *«deliberata dal Consiglio regionale su proposta della giunta, dei comitati comprensoriali, delle Comunità montane, Comuni, nonché di altri soggetti pubblici e privati».* E soprattutto *«viene tutelato ai [illegible] chi si esprimono su di essa con delibere [illegible] giorni».* Poi ci sono tutte le altre scadenze, per cui si arriva alla sua formazione in circa 300 giorni *«esclusi i tempi tecnici [illegible] fatto e messo posta e sicuro il documento»,* precisa Simonelli. Comunque, *«in caso di inadempienza dei Comuni interessati, la giunta regionale adotta i poteri sostitutivi provvedendo direttamente alla formazione della variante»,* perché il Pto *«diventa variante dei piani urbanistici locali»* e per le opere in esso indicate *«l'approvazione del Consiglio regionale costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere stesse».*

Le trattative che hanno richiesto lunghe interruzioni dei lavori consiliari (l'ultima è durata circa un'ora e ha suscitato le proteste della signora Marchiaro, che presiedeva l'assemblea) hanno indotto l'opposizione (per bocca soprattutto di [illegible] dc, e Marchini, pli) a riproporre ancora una volta il ritorno in commissione della legge. *«Si potrebbe lavorare [illegible] maggiore serenità e [illegible] intorno a un tavolo e non in una confusione come questa»* ha commentato Brizio.

Elettricità più sicura

Si calcola che in Italia ci siano 400 morti l'anno per folgorazione a causa del cattivo funzionamento di impianti elettrici in [illegible] in ospedale, in fabbrica. In Piemonte forse che altrove, ma anche qui si verificano incidenti e ne abbiamo già parlato soprattutto in tema ospedaliero. La realtà è che non tutti gli impianti sono eseguiti a regola d'arte e con le adeguate misure di sicurezza.

Dal 1° [illegible] [illegible] l'Italia ha [illegible] le norme internazionali Cei e oggi, in un incontro al Teatro Nuovo, l'Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana (Aei) le illustra agli installatori e a tutti coloro che sono interessati. La riunione avrà inizio alle 9. Si tratta di dare maggior sicurezza agli impianti e non c'è chi non ne veda la necessità.

A [illegible] proposito va segnalato [illegible] la giunta regionale ha stanziato con delibera numero 1272 del 12 settembre, 516 milioni «per lavori di [illegible] degli impianti elettrici alle norme Cei dell'ospedale Maria Vittoria».

Un lettore ci scrive:

«Ci lamentiamo tutti della crisi, ma la crisi non c'è. Basta andare a Moretto, ridente paesino in cima ad una collina dell'Astigiano, per constatarlo.

«Lì l'amministrazione comunale si appresta a fare, spianando un dolce pendio, un capace parcheggio di 3000 metri quadrati, per le necessità di circa 300 abitanti, in barba ai parametri dei piani regolatori, con una spesa prevista di [illegible] di milioni!

«Tutto ciò con l'approvazione della Regione Piemonte che finanzia l'opera e delle amministrazioni locali, e con buona pace del contribuente che vede così ben impiegato il pubblico denaro.

«Un caldo invito agli amanti [illegible] natura ad andare a ammirare, prima che sia troppo tardi, un luogo incantevole delle nostre colline».

La [illegible] Briccarelli

Un lettore ci scrive:

«Questa è una delle tante lettere di denuncia delle gravi disfunzioni di organi burocratici. In questo caso mi riferisco alla Segreteria della [illegible] di Giurisprudenza.

«Faccio degli esempi: non è infrequente che [illegible] laureando non possa affrontare la discussione [illegible] tesi [illegible] perché la segreteria non è in grado di fornire un "elenco" ufficiale completo degli esami sostenuti. Quanto ai trasferimenti in altra sede universitaria è anche peggio: chi vuole sfuggire [illegible] rigida selezione (che peraltro condivido) della facoltà di Giurisprudenza di Torino si rassegni pure a perdere almeno 6 mesi, tanto è necessario alla nostra facoltà per spedire l'incartamento relativo ad uno studente dal nostro ateneo ad un altro di altra città.

«Inoltre accennerò brevemente agli smarrimenti di documenti e a tutti gli intoppi burocratici che ogni anno si moltiplicano anche per sbrigare solo le pratiche di ordinaria amministrazione, come l'iscrizione, consegna di piano di studi etc. etc.».

Carlo Mangeri

Specchio dei tempi

La crisi italiana non sfiora un paese sulle colline astigiane - La denuncia è [illegible] efficace (se poi qualcuno provvede) - Eppure lo «stradario» piace - Patria ingrata - L'aria violenta della città

Un lettore ci scrive:

«A proposito del dirigente [illegible] Sip che [illegible] (La Stampa 29-9) essere superato lo "stradario". I milioni di persone che affollano il 12 non per un buon terzo cioè di che [illegible] l'elenco per via riuscirebbero certamente a risolvere il loro problema celermente e bene, mentre col 12 perdono e fanno perdere tempo.

«Infatti se mi ricordo di un negozio in via tal numero tale, sullo stradario lo troverei subito, anche se intestato al proprietario o alla moglie o alla suocera! Se cerco un amico e non lo trovo, lo stradario mi dà la possibilità di [illegible] [illegible] stesso caso o il custode o un vicino che me ne possa dare notizia! Ieri cercavo un funzionario di una ditta con i soliti nomi americanizzati, la Sip al 12 ha perso un mucchio di tempo; poi ho dovuto prendere la macchina e andare di persona.

«Le pagine gialle, più che un servizio per l'utente, sono una buona fonte di guadagno per la Sip che solo con la pubblicità riesce anche a pagare i produttori che li interpellano per telefono nelle ore di lavoro e un flauto che le reclamizzi.

«In quanto alla precisazione che la Sip non ha l'obbligo di stampare altri elenchi che non siano la solita guida, mi permetto di sottolineare che molti, che ricordano l'utilità dell'elenco per vie, sarebbero ben disposti a pagarlo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un grande invalido di guerra con accompagnamento. Il mio è un severo rimbrotto contro i governi passati, ed il presente, capaci solo di belle parole [illegible] manifestazioni del 4 Novembre, dicendoci ogni anno che siamo "i figli prediletti della Patria".

«Non è possibile dopo 40 anni dalla fine della guerra il non aver fatto questa benedetta riforma delle "pensioni di guerra". Dall'inizio dell'anno [illegible] il Parlamento un "disegno di legge" per definire una volta per tutte questo annoso problema; pochi sanno che ci sono ancora [illegible] pratiche da smaltire: è tutto detto.

«La mia pensione "privilegiata" (così la chiamano) è di L. [illegible] il mese, con assegni di accompagnamento e di cura. Le vedove di guerra [illegible] arrivano neanche alle 300.000 mensili».

Carlo Pecchera

Un lettore ci scrive da Roma:

«Leggo La Stampa da quasi [illegible] anni e; quindi, da altrettanto tempo seguo la vita della città di Torino. Con mio dispiaciuto stupore ho scoperto, da qualche tempo a questa parte, che i vigili urbani della [illegible] città si [illegible] dimostrati più di una [illegible] insofferenti e violenti, al punto di somigliare a quegli ineffabili sceriffi visti in qualche indimenticabile film statunitense. Ma è mai possibile?».

Massimo Tanella

Appello Fidas

Raggiungere le tre donazioni annue per ciascun donatore: questo l'appello lanciato dai responsabili delle sezioni Fidas del Canavese riuniti a Bosconero per tracciare un bilancio dell'attività svolta in questi nove mesi dell'anno e per programmare le iniziative del 1985. *«Attualmente ad ogni donatore noi chiediamo almeno due prelievi di sangue l'anno — dice Giambattista Giudici, coordinatore della Fidas — ma è necessario fare di più»*

In Consiglio provinciale

Pesca, un tema sempre rinviato

Attesa dall'83 la nomina di una commissione

Seduta in tono ridotto del consiglio provinciale: saltata ancora una volta la discussione del piano regionale di sviluppo (il parere della Provincia, ormai, è praticamente superfluo), ci si è limitati a problemi di più che ordinaria amministrazione, in attesa di discutere il [illegible] preventivo 1985. Un argomento che, con le modifiche strutturali apportate da una commissione di consulenti e con i [illegible] dei contrasti in giunta, rischia fin d'ora di essere tema fisso di molte sedute e, forse, di qualche discussione con il Comitato regionale di controllo.

Ma per ora regna la pace, resa più vivace soltanto da piccole polemiche, [illegible] quella sulla mancata nomina di una commissione di consiglieri (cinque, 3 della maggioranza, 2 dell'opposizione) per i problemi della pesca: la si attende dal 21 dicembre dell'83 (lo ha ricordato il [illegible] Spiller), [illegible] l'assessore competente, Fenoglio, un poco imbarazzato, ha detto che non è colpa [illegible]. Intanto molti pescatori affermano che il passaggio di gestione delle acque alla Provincia ha significato soltanto l'aumento della [illegible] da pagare per la licenza.

Ecologica una seconda polemica per un contributo di 6 milioni e mezzo al circolo «Il germoglio» dell'Arci per una ricerca [illegible] *«stato di conoscenza e di richiesta del bene ecologia da parte della popolazione torinese»*, tema che la dc ha giudicato di non vitale importanza, anche se lo studio è fatto in collaborazione [illegible] di sociologia dell'Università. La disputa si è chiusa quando è stato ricordato che una somma analoga è stata data alla Libertas per la discesa ecologica del Po, da San [illegible] a Venezia: [illegible] un contributo ciascuno (Libertas-dc e Arci-pci) la contesa si è composta. Resta il problema dell'indispensabilità di certe iniziative.

M[illegible] s[illegible] del Medioevo

Nell'ambito [illegible] celebra[illegible] per il millenario di S. Michele della Chiusa s'è iniziato ieri un [illegible] «Vita monastica e musica gregoriana» promosso [illegible] centro Giuseppe Toniolo, Amici dell'Università Cattolica. All'iniziativa, patrocinata da Regione, Comune e Comunità montana Bassa Val di [illegible] e Cenischia, [illegible] aderito il [illegible] Istituto di musica sacra di Roma, il [illegible]o G. [illegible] e la Scuola di paleografia e filologia musicale di Cremona.

[illegible] particolarmente importante [illegible] convegno, la «le[illegible]» d'un breviario di S. Michele del secolo XIV che apre un inedito squarcio nella vita quotidiana della comunità monastica. Sabato 13, ultimo atto della manifestazione in Duomo dove, alle 21, si terrà un concerto di canto gregoriano e di melodie tratte, appunto, da questo documento.

Seconda edizione di Tecnomont a Torino Esposizioni

La neve a cannonate

Nel padiglione riservato agli operatori sono esposte le apparecchiature più moderne per le stazioni sportive e per la viabilità invernale - Dai sofisticati sistemi per la preparazione delle piste agli impianti di risalita, ai giganti che garantiscono la pulizia delle strade

La montagna per gli specialisti è di scena da stamane a Torino Esposizioni per la [illegible] «[illegible] mont», salone [illegible] agli operatori, in cui 80 aziende superspecializzate di 10 Paesi presentano la migliore produzione per la viabilità invernale, gli impianti di risalita, la gestione delle stazioni di sport invernali (battipista, cannoni da neve).

[illegible] delle attrezzature più av[illegible] sono in programma numerosi convegni, a partire da quello, ormai tradizionale, sui problemi della montagna, giunto alla 20ª edizione e organizzato dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dalla delegazione piemontese dell'Unione dei Comuni montani. Quest'anno si parlerà di [illegible] tecnia nelle vallate alpine.

Molti esperti converranno, inoltre, a Torino per dibattere il problema degli interventi di viabilità invernale nell'ambito urbano (l'organizzazione del convegno è della Federazione italiana servizi di pubblica igiene) e della sicurezza delle piste di sci e dei trasporti a fune. Altro tema trattato da una tavola rotonda sarà la convivenza di agricoltura e forestazione con le stazioni turistiche.

Ma è la viabilità invernale il [illegible] di questa seconda edizione di Tecnomont: a Torino Esposizioni sono di scena le attrezzature più moderne, veri giganti in grado di liberare in poche ore la rete viaria anche dopo la nevicata più violenta.

Che bello il lupo «made in Italy»

Mentre si apre per gli operatori specializzati Tecnomont '84, prosegue il Salone della montagna: un apposito stand è riservato alla diffusione nel nostro Paese del «Lupo italiano»

Il problema è grosso. Nel [illegible] Paese il 77 per [illegible] territorio, [illegible] 300 mila km di strade statali e provinciali (urbane a parte), è interessato alle precipitazioni nevose: nell'inverno '82-'83 gli interventi per garantire la viabilità hanno richiesto una spesa di 12 miliardi e l'impiego di quasi 2 mila [illegible] speciali. Nelle aree urbane di 6000 Comuni (con 30 mila km di strade) hanno lavorato per lo sgombero [illegible] circa 45 mila addetti, con [illegible] spesa di oltre 50 miliardi.

Rilevante è anche l'importanza degli impianti a fune, 2534 in tutta Italia (500 milioni di passaggi all'anno) di [illegible] l'83 per cento sull'arco alpino [illegible] nel solo gruppo [illegible] Dolomiti). Il nostro Paese [illegible] (le aziende leader del settore, che a Tecnomont presentano le [illegible] più avanzate.

Infine il tema neve o sci: i battipista ormai hanno raggiunto potenze di oltre 250 cavalli, hanno un computer a bordo per la gestione della macchina e [illegible] progettati da [illegible] della carrozzeria come il torinese Michelotti. Ma sullo stesso argomento quest'anno sono di scena anche i cannoni da neve (che la fabbricano, come avverrà dal 1° novembre a Sestrieres) o macchine [illegible] la [illegible] dai bordi, rimettendola in pista. Insomma la neve, amica o nemica, ha [illegible] un'industria.

Gianni Bisio

A San Raffaele

Si [illegible] in pericolo gli scolari?

La decisione, presa a San Raffaele Cimena, di far abbattere e arretrare la recinzione in cemento del cortile della scuola elementare di via Ferrarese 14, davanti al municipio, frequentata da un centinaio di alunni, ha spaccato a metà il paese.

Il provvedimento adottato dal Consiglio [illegible]nale fin dal febbraio '82, [illegible] 12 voti favorevoli e 8 contrari, spiegava che i lavori erano necessari *«per creare una maggiore protezione agli alunni»*. In particolare il sindaco, Francesco Pozzo, si è sempre [illegible] tuto per questa realizzazione. *«Non è affatto vero* — spiega — *che togliamo spazio alla scuola, anzi, facciamo una zona protetta con alberi e panchine, in modo che i ragazzi all'uscita dalle lezioni non siano più costretti ad andare direttamente sulla strada provinciale dove vi è sempre un traffico intenso. Inoltre* — continua il sindaco — *gli studenti potranno salire sull'autobus che li riporta a casa in un'area [illegible] non esistono pericoli. La gente, prima di polemizzare, dovrebbe almeno attendere la conclusione dei lavori»*. Le polemiche sono nate perché molti sono convinti che l'arretramento [illegible] recinzione ver[illegible] fatto per ricavare uno spazio da destinare a parcheggio pubblico.

Nella polemica è intervenuto anche il Centro per la protezione civile «*Alfredo Rampi*», che ha [illegible] esposti alla procura generale della Repubblica, alla pretura e ai carabinieri di Chivasso.

Nei prossimi giorni dovrebbe anche iniziarsi una raccolta di firme tra i cittadini.

Rivarolo non avrà Cicciolina

Alla fine, a Rivarolo, ha vinto l'interpretazione più ristretta del comune senso del pudore. Le polemiche sollevate dall'intenzione degli organizzatori della festa della birra di inserire, nelle manifestazioni, anche quattro sexy-show e un «recital» di Ilona Staller hanno dapprima fatto intervenire i carabinieri e poi la commissione di vigilanza.

I militari, sostenendo l'inopportunità del sexy-show, erano riusciti a convincere gli impresari a proporre una versione castigata degli spettacoli, tutti peraltro programmati dopo la mezzanotte e con l'ingresso vietato ai minori. La commissione di vigilanza, sostenendo che mancava il certificato di prevenzione incendi, ha quindi fatto chiudere la festa per 48 ore.

[illegible] giorni necessari per controllare [illegible] di sicurezza all'interno del gigantesco teatro tenda di piazza Massoglia fossero ade[illegible]: proprio martedì era previsto lo show di Ilona [illegible] che è stato così annullato.

Il sindaco ha ordinato l'immediato abbattimento

A Settimo dopo 14 anni guerra a tettoia abusiva

L'hanno costruita, nel cortile della loro officina in mezzo ai campi, tre fratelli che danno lavoro a nove persone

«Se mi fanno abbattere la tettoia, chiudo l'officina e licenzio tutti. Sono costretto a farlo, non importa se oltre ai nove operai rimarremo senza lavoro io e i miei due fratelli: [illegible] possiamo lavorare all'aria aperta ora che si va verso la stagione brutta».

Questa è la prima reazione di un artigiano di Settimo, Luigi Miotto, titolare con altri [illegible] fratelli di una piccola azienda di carpenteria metallica, quando ha ricevuto dal Comune l'ordine di abbattere la copertura in ferro, davanti al capannone, costruita abusivamente 14 anni fa.

«Per tutti questi anni è andata bene, [illegible]o ha mai detto niente, non credo che non l'avessero vista prima», protesta ancora Luigi Miotto. La sua officina è in [illegible] campi nei pressi dell'autostrada [illegible] di via Moglia: la costrui nel '70, con poca spesa, con i due fratelli Giuseppe e Gino, su un terreno di proprietà del padre, a fianco della cascina dove abitano. Il Comune a cui avevano fatto domanda gli rilasciò il permesso ma durante la costruzione dell'officina i tre [illegible] pensarono bene (o male) di allungare il fabbricato con una tettoia per ripararsi dalle intemperie durante il lavoro.

«Certo, abbiamo sbagliato, ma lo abbiamo fatto quando ci siamo accorti che all'interno era impossibile muoversi in mezzo alle macchine».

La grana è scoppiata prima delle ferie quando i vigili si sono accorti della costruzione abusiva e il sindaco ha immediatamente firmato l'ordine di d[illegible] entro 20 giorni. I [illegible] fratelli Miotto prima di eseguire l'ordinanza del sindaco si sono rivolti ad un legale, l'avv. Lorenzo T[illegible] di Torino, che ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale chiedendo la sospensione del provvedimento, in attesa di una soluzione della vertenza. Il 26 lu[illegible] funzionari dell'ufficio tecnico del Comune si sono presentati alla cascina di via Moglia per la [illegible]lizione forzata, ma dopo lunghe trattative hanno rinviato l'operazione.

Per [illegible] la tettoia è salva perché nel frattempo il Tar ha accolto la richiesta dei fratelli Miotto concedendo una sospensione del provvedimento del sindaco. *«Siamo disposti a pagare una multa che stabilirà il sindaco* — dicono — *ma perché togliere il lavoro a dodici persone?»*. Il Comune però sembra irremovibile. I [illegible] fratelli Miotto sperano ora nel condono fiscale. Nella prossima seduta del Consiglio comunale il caso sarà probabilmente all'ordine del giorno con un'interrogazione di un consigliere che lamenta «l'eccessivo fiscalismo» dell'assessore all'urbanistica Rivoira.

Corso medici [illegible] sede

Il Corso di aggiornamento e formazione di medici per l'inserimento nel [illegible] sanitario [illegible] cambia sede. Dall'aula magna del Cto passa a quella dell'Istituto di patologia generale di via Buonarroti dove si terrà già la lezione di domani con [illegible] alle 15. Motivo: le numerose iscrizioni (oltre [illegible] soprattutto di giovani laureati. Gli organizzatori ricordano che le iscrizioni sono comunque chiuse.

Accordo fatto a Milano dopo lunghe trattative

Despar rileva l'Ingros Salvi i 131 dipendenti

La Standa, proprietaria dell'immobile, non si opporrà al trasferimento di proprietà - Un incontro anche in Regione

[illegible] la notizia [illegible] fine l'incontro milanese tra i dirigenti della Despar e i creditori della Ingros è stata accolta con sollievo nel complesso di Moncalieri. I 131 dipendenti rischiavano di restare senza lavoro per le difficoltà economiche gestionali del grande magazzino, difficoltà che hanno portato l'azienda sull'orlo del fallimen[illegible] che nella riunione milanese i [illegible]tori dell'Ingros, quasi tutti suoi fornitori, abbiano accettato l'offerta di concordato della Despar, azienda che opera nello stesso settore.

Si è anche saputo che la Standa, [illegible] di tutto il complesso immobiliare di Moncalieri, contrariamente alle voci che circolavano, non si opporrà al trasferimento del contratto di affitto ad altra azienda del settore. Ciò, si dice, per non danneggiare i lavoratori che rischierebbero di perdere il posto.

L'altra sera in Regione c'è stato un [illegible] incontro, promosso dall'assessore al Lavoro del Comune di Moncalieri, al quale hanno preso parte i rappresentanti sindacali dei lavoratori e i dirigenti della Despar.

Al termine della riunione l'[illegible] ha detto: *«A mio avviso esistono i margini per una conclusione positiva del grosso problema; il primo sensibile risultato positivo per i lavoratori è stato raggiunto; per ora nessuno dei 131 dipendenti riceverà la temuta lettera di licenziamento. Ci [illegible] fondate speranze che tutta la questione sarà risolta nel migliore dei modi»*.

Rapina tre amici: preso

Entrato in un portone di via degli Ulivi 23, verso le 21, col viso coperto da un vistoso passamontagna, ha destato i sospetti degli inquilini che, allarmati, hanno subito avvertito il 113. Poco dopo, mentre cercava di guadagnare velocemente l'uscita, è stato bloccato dall'equipaggio di una volante: si chiama Donato Pagano, ha 19 anni, abita poco distante, al numero 11.

In tasca aveva una pistola, orologi e una piccola somma: 60 [illegible] lire in contanti, il frutto di una rapina. Era entrato in casa di amici, aveva spianato l'arma e si era fatto [illegible] Valerio Rabino, [illegible] Paseggio e Francesco Vero, tutti di 21 anni.

Giorno per giorno

Anpi Mirafiori

Alle 20,30, nella chiesa di Sant'Andrea, in via Torrazza Piemonte 25, dibattito [illegible]: *«Volevano cambiare il mondo! Ne è valsa la pena ?»*. Ai convenuti risponderanno lo scrittore Primo Levi, l'avvocato Bianca [illegible] Serra, il cappellano delle *Nuove* padre Ruggero, il pittore Guido Jannon, il consigliere [illegible] Ferruccio Bosialo, il vicepresidente Anpi E. Vita Finzi, il medico dott. Baroni.

Movimento [illegible]

Assemblea della sezione torinese, per eleggere i delegati al congresso nazionale, questa sarà alle 20[illegible] nella sede di via Sebina 26.

Croce B[illegible] torinese

Nella sede sociale di via Nizza 88 sono aperte le iscrizioni al corso informativo per *Ausiliario di assistenza* e al c[illegible] familiare *Puericultura e pedagogia*.

Pace nella scuola

«Per una cultura della pace nella scuola» è il tema del convegno che si terrà domani (9-17,30) e sabato (9-11,30) all'Istituto Grassi, via Veronese 305. E' promosso da Cgil, Cisl e Uil.

Sessuologia

Conferenza al Centro Pannunzio (via Mercanti 4, ore 21). La dott. Velca Carosi parlerà della sessualità negli anziani.

Corso di Storia religiosa

E' organizzato dalla Facoltà di Lettere

La Facoltà di Lettere ha organizzato, dal prossimo novembre, un corso di perfezionamento annuale in Storia religiosa. Per ora non possono essere ammessi più di 35 [illegible]vi, ma la previsione è di ampliare l'iniziativa per venire incontro alle esigenze dei laureati e degli insegnanti. Spiega il prof. Franco Bolgiani: *«E' un primo passo della facoltà per ampliare gli orizzonti in questo settore perché l'interesse per i problemi storico-religiosi a livello scientifico diventa sempre più pressante. E' comunque sembrato opportuno avviare questo lavoro, parteciperanno esperti di altre facoltà, anche in considerazione dell'incertezza che circonda il futuro dell'insegnamento della religione nelle scuole medie inferiori e superiori»*.

Il [illegible] si articola in sette seminari (la frequenza è obbligatoria) sui problemi metodologici introduttivi alla Storia delle religioni, Storia e letteratura dell'Ebraismo e del Giudaismo; Origini cristiane; Mondo tardo-antico e Chiese cri[illegible] d'Oriente e d'Occidente; Chiesa ed eresie medievali; Problemi storici dell'età della Riforma e Controriforma; Chiesa e società contemporanea.

Quiz per futuri dentisti

Selezioni per il corso a numero chiuso

Esami ieri a Palazzo Nuovo per gli aspiranti studenti del [illegible] di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, l'unico in Italia cui si accede a numero chiuso. Gli iscritti a Torino sono 300 nei cinque anni, si accettano 40 nuove matricole ogni anno. Tutti devono frequentare e superare gli esami nel tempo previsto, perché non è consentito andare fuori corso, pena una serie di bocciature che può portare anche all'esclusione definitiva.

Ieri si sono presentati in 247 (su 271 che avevano chiesto di partecipare alla selezione). I candidati hanno dovuto risolvere 70 quiz di biologia, matematica, fisica, chimica scegliendo fra quattro risposte quella giusta. In maggioranza [illegible] ragazzi che hanno ottenuto a luglio la maturità classica, scientifica o odontotecnica. Ma anche ragionieri e geometri.

Stamane, invece, sosterranno la prova presso la Clinica Odontostomatologica dell'Università 12 candidati ad un posto per il [illegible] anno (lasciato da uno studente che deve ripetere). Gli aspiranti sono studenti di Medicina che hanno superato gli esami di chimica, fisica, biologia, istologia.

INCONTRI DI ASTRONOMIA

Si passa la sera a veder le stelle

Tra due anni lo Shuttle metterà in orbita un telescopio che permetterà [illegible] scandagliare l'universo sette volte più lontano di [illegible] possa fare oggi [illegible] i maggiori telescopi al suolo. Ma già oggi moltissimi dati astronomici vengono raccolti da sonde e satelliti.

All'astronomia fatta dallo spazio saranno dedicate nove conferenze organizzate a Torino dalla «Scuola di astronomia Zagar»: la prima si terrà domani sera alla Sala convegni dell'Istituto [illegible] San Paolo in via Lugaro [illegible] alle ore 20,30.

Francesco Bertola, professore di astrofisica all'Università di Padova, parlerà sul tema «Sviluppo dell'osservazione astronomica dagli inizi del secolo all'era dei telescopi spaziali». Qui accanto pubblichiamo il calendario delle altre conferenze, che tra ottobre e novembre vedono coinvolti i maggiori astrofisici [illegible] e anche il direttore [illegible] Specola vaticana, il gesuita americano George V. Coyne.

Le conferenze avranno un livello divulgativo, adatto a un pubblico di studenti e di insegnanti, ma anche a tutti coloro che hanno una semplice curiosità scientifica.

La «Scuola di astronomia Zagar» è [illegible] nel [illegible] per iniziativa di un gruppo di [illegible] che si riunisce alla Biblioteca civica della Falchera. Sotto la presidenza di Tullio Regge, l'attività della Scuola si è espressa in cinque «stagioni» di conferenze, finanziate dal Comune e Regione. Quella di quest'anno è dedicata alla memoria di Giuseppe Colombo, lo scienziato padovano che [illegible] tra i più validi collaboratori [illegible] Nasa [illegible] il calcolo di rotte spaziali.

p. b.

Il calendario

5 OTTOBRE - Francesco [illegible]: «Sviluppo dell'osservazione astronomica dagli inizi [illegible] secolo [illegible] era dei telescopi spaziali».

11 OTTOBRE - Vincenzo Manno: «Programmi spa[illegible] Esa e partecipazione italiana».

[illegible] OTTOBRE - Ernesto Valterani: «Sistemi spaziali a servizio delle ricerche astronomiche».

26 OTTOBRE - Mario Girolamo Fracastoro: «Collaborazione tra lo Space Telescope e il satellite Hipparcos».

2 NOVEMBRE - Attilio Ferrari: «Radioastronomia dallo spazio».

9 NOVEMBRE - Cesare Barbieri: «Il telescopio spaziale e la sua relazione [illegible] l'astronomia spaziale degli Anni 90».

16 NOVEMBRE - Cristiano Battalli Cosmovici: «La Cometa di Halley e la missione spaziale Giotto».

[illegible] NOVEMBRE - George V. Coyne S.J.: «Cosmologie del futuro: osservazioni determinanti dal telescopio spaziale».

30 NOVEMBRE - Remo Ruffini: «Astrofisica da piattaforme spaziali».

Le conferenze si terranno presso la Sala convegni dell'Istituto Bancario S. Paolo, via Lugaro 15, ore 20,30.

RICOMINCIA «VOGLIADICINEMA», INTERVIENE IL REGISTA

Ferreri e il suo futuro femminile Oggi ne parlerà con gli spettatori

Muti e Schygulla protagoniste del film di Ferreri

Il futuro è donna di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Hanna Schygulla, Niels Arestrup, è il film, [illegible] presentato alla Mostra di Venezia, che all'Eliseo Rosso, stasera alle 21,30, apre [illegible] serie di proiezioni cinematografiche promozionali a inviti denominate «Vogliadicinema».

Dedicate a film particolarmente importanti, queste «anteprime» [illegible] organizzate dall'Aiace (nella cui sede di Galleria Subalpina si possono, sino a esaurimento, ritirare gli inviti), dall'Agis e dall'Anica colla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e il patrocinio del Sindacato Nazionale Critici cinematografici (Gruppo Piemontese).

Il regista del film, Marco Ferreri, sarà presente alla proiezione e dopo discuterà con gli spettatori il film stesso, che al Lido suscitò vivaci polemiche e, fra quelli in concorso, spaccò in due fazioni contrapposte critica e pubblico.

La vicenda de Il futuro è donna, [illegible] un'idea di Dacia Maraini, narra di una giovane donna prossima a diventare madre (Ornella Muti autenticamente in stato interessante) che s'inserisce nella vita d'una coppia senza figli: un'intrusione che diventa convivenza e fonte di un aspro conflitto.

Dopo le polemiche veneziane, il dibattito che seguirà la proiezione del film potrebbe portare altre discussioni: maternità, convivenze difficili, amicizia, [illegible] tutti temi interessanti e scottanti che attireranno senz'altro l'interesse del pubblico.

A BALDISSERO

Gran festa dell'uva

Baldissero è in festa da domani: danze, sport, mostre per la Sagra dell'uva. Gli appuntamenti di domani sono, alle 20, un classico degli incontri di calcio, quello tra scapoli e ammogliati. Alle 21 apertura delle [illegible] con il complesso «I vagabondi».

[illegible] 10 inaugurazione della mostra di pittura organizzata dalla «Aderenza artistica» A. Zerbino. Alle [illegible] ancora danze con il complesso Beppe Reggio.

Domenica saranno inaugurate le varie rassegne: alle 9 la mostra-mercato ortofrutticola dei produttori [illegible], il concorso enologico riservato ai produttori locali (sono [illegible] questi vini: cari, freisa secca, freisa amabile), la mostra di pittura [illegible] e quella di lavori [illegible]. Alle 11 la giuria esprimerà i suoi giudizi sui prodotti esposti. Alle 14 sfilata delle majorettes e [illegible] to [illegible] Filarmonica Chierese. Alle [illegible] arrivano le [illegible] miazioni, alle 21 si ballerà con il complesso «La strana orchestra». Miss Cari sarà [illegible] verso le 23.

IL PROGRAMMA DI RIAPERTURA DEL METRO E DEL BIG, DUE PUNTI-SPETTACOLO

«Hara-Kiri» di Coluche

Anche il «Metro» riprende l'attività di spettacolo: il locale di via Gioberti 33 è intenzionato a mantenere il suo ruolo di «tempio dell'avanguardia», attento a tutto quanto accade di nuovo nel mondo dell'arte e dello spettacolo. [illegible] questa [illegible] la proposta è stuzzicante: verrà proiettato il primo video prodotto dai francesi della «scandalosa» e irriguardosa rivista «Hara Kiri».

Protagonista del video è il comico Coluche.

Ecco l'ultimo video di David Bowie

Il «Big» nuova versione apre stasera i battenti. Sarà un «top event», assicu[illegible] all'Intermedia, la società — [illegible] quale fanno parte Arci Media e Radio Stuff — che ha rilevato il locale. La serata verrà trasmessa in diretta da Rai Stereo Uno dalle 21,30 alle [illegible], e il programma spazierà [illegible] rap-spettacolo alla sfilata di moda di Fiorucci, alla presentazione degli appuntamenti che il locale di corso Brescia 26 proporrà nelle settimane a venire.

«Il [illegible] ufficiale sarà "Big Club" — ha [illegible] Luciano Casadei di Radio Stuff —. *Sembra una piccola cosa, ma ha un [illegible] significato: pur mantenendo la [illegible] funzione di discoteca, il Big diventerà uno spazio multimediale, dove si terranno mostre, performances, concerti dal vivo».* E aggiunge Giulio Muttoni, dell'Arci: *«Sarà sempre più un "punto spettacolo", [illegible] festa mobile [illegible] che si ripeterà ogni sera».*

Già fanno [illegible] soprattutto con le «Nights for Heroes» del giovedì, organizzate da Radio Flash, il «Big» aveva conquistato un posto particolare nel «nightclubbing» italiano. Stasera, dunque, [illegible] la prima «Night for Heroes»: ci saranno Sean Oliver, già dj del Rip Rag e del Pop Group, e Maurice Tready, «undertrainer» delle notti londinesi. A mezzanotte, una prima molto attesa: «Blues Jeans», l'ultimo video di David Bowie diretto da Julien Temple, un [illegible] al Festival cinematografico di Venezia. Sempre di Temple, [illegible] guirà «War Song» dei Culture [illegible]. In [illegible] ci sarà anche un fotografo di I-D, la rivista di «moda di strada» inglese più «in» del momento: le immagini che scatterà durante la serata [illegible] pubblicate sul prossimo numero del «magazine».

Venerdì il [illegible] ospiterà la prima manifestazione del Festival del Cinema Giovani, sabato riprenderà la normale programmazione, e domenica ci sarà il primo pomeriggio con la musica di Sergio Flash e Claudio [illegible] Brandi.

g. fer.

A GIAVENO DA SABATO UN MESE DI MOSTRE, SPETTACOLI, DIBATTITI

In montagna, alla scoperta dei tesori di una valle

Funghi, miele, artigianato del legno, e poi castagne, mele, pere e patate: sono i «Tesori della Val Sangone», e per farli conoscere la Pro Giaveno, in collaborazione con la Comunità montana Val Sangone e il Comune di Giaveno, ha organizzato per tutto il mese di ottobre una serie di dibattiti, mostre e spettacoli patrocinati dalla Provincia di Torino.

Dopo la «Sagra del fungo» settembrina, sabato 6 a Giaveno si parlerà del miele e dei prodotti secondari dell'alveare. Relatrice sarà la dottoressa Fiorella Gilli (ore 21, Villa Favorita). Venerdì 12, «Suoni e colori», concerto del [illegible] alpino Val Sangone diretto da Franco Martinacci (ore 21, chiesa dei Battù).

Il giorno dopo, sabato 13, un altro dibattito: «Vivere meglio con i prodotti della natura» a cura di Angela Canestri (ore 21, chiesa dei Battù). Per venerdì 19 (ore 21) è in programma una sfilata di moda presso il salone danze Margherita. [illegible] 20, per Monte [illegible] 4000-Alpitrek '84, dibattito su «La salita dei cavalli a punta Breithorn», relatori Renato Scagliola e Mauro Ferraris per i documentari (ore 21, chiesa dei Battù).

Domenica [illegible]: la salita al Breithorn è testimoniata nella mostra fotografica «L'ultimo Alpitrek» (ore 9-20, chiesa dei Battù). «Vita marginale della Val Sangone» è il titolo del dibattito di sabato 27 (ore 21, chiesa dei Battù). [illegible] Tessa parlerà delle abitudini e delle tradizioni delle borgate di montagna, mentre Mauro Ferraris ha curato la rassegna fotografica e il documentario. Per finire, sabato 27 e domenica 28, grande mostra-mercato ortofrutticola a Villa Favorita.

IL CONCERTO, ORE 21, ALLO STADIO COMUNALE

Va bene, oggi arriva Vasco Rossi

Vasco Rossi arriva questa [illegible] stadio Comunale (curva Maratona, inizio alle 21). Il concerto del cantautore di Zocca è organizzato da [illegible] Music, l'ingresso costa [illegible] lire.

[illegible] nei giorni scorsi s'è esibito ad Asti e, l'altra [illegible] a Novara.

A Torino l'attesa è forte: «Va bene, va bene così», l'album «live» uscito prima dell'estate, ha definitivamente consacrato l'autore di «Bollicine» e «Vita spericolata» a nuovo fenomeno della musica giovane italiana.

Al Nuovo — Da [illegible] al 13 ottobre il mimo Franco Cardellino rappresenterà con la sua compagnia al Teatro Nuovo lo spettacolo «Birra facile ma non qui». Il 14 metterà in scena, da solo, «Cattivi mestieri».

Al Carignano — Oggi, domani e sabato prenotazione e vendita abbonamenti [illegible] stagione del Teatro Carignano per gli abbonati dell'83-'84. Per i nuovi abbonati si [illegible] da martedì 9 a giovedì 11 ottobre. Biglietteria del Carignano, tel. 547.048, 637.998.

Al Goethe — Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tedesco, che si inizieranno il 15 ottobre, con orario antimeridiano, pomeridiano e serale. Informazioni al Goethe Institut, piazza San Carlo 206, telefono 543.830.

Fotografie in mostra — La mostra fotografica «Valle delle meraviglie: mito e realtà» riguardante i graffiti preistorici del Monte Bego (Alpi Marittime), organizzata dall'associazione «Fotoalternativauno», resterà aperta fino al 7 ottobre nel 3° padiglione di Torino Esposizioni, nell'ambito del [illegible] della montagna. Le immagini sono state scattate durante la spedizione archeologica condotta nell'agosto '84 da Massimo Centini, [illegible] Gioreelli, Beppe Rosso e Ugo Sansalvadore.

Una festa «peccaminosa» — Stasera al «Pub Peccato originale» di Cirzano Torinese la Kiwi organizza una «Festa del peccato», il tema con l'aspetto del locale arredato in stile «infernale». L'ingresso costa 3000 lire.

Maiolica e terracotta — Proseguono le iscrizioni al corso di ceramica allo studio Klemenz, via Alpignano 26, tel. 746.640, orario, 15-19.

Sport in festa

Una grande [illegible] quartiere Barriera di Milano è stata organizzata questa settimana [illegible] polisportiva giovanile salesiana «Auxilium Monterosa» per [illegible] le iniziative e l'attività dell'oratorio [illegible] Rua verso i giovani e lo sport.

[illegible] giornate di musica, dibattiti, film, sport, sarà stasera (ore 20,45, cinema Michele Rua) il «Grande concerto di musica classica» con la partecipazione del «Quartetto Paganini», composto dai professori del Conservatorio Bruno Pignata (violino), Lorenzo Lugli (viola), [illegible] Brisaco (chitarra) e Paola Mosca (violoncello).

Sabato sera, sempre nel cinema, «Gran varietà», spettacolo di cabaret, magia e musica. Domenica, infine, inaugurazione dell'anno oratoriano e «Giornata dello sport».

Correre per solidarietà

«Corri per chi non può correre»: è lo *slogan* con il quale si sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione della Strasettimo [illegible] gara podistica non competitiva in programma domenica. Una passeggiata di [illegible] per le vie del centro e della periferia della cittadina, ma anche una testimonianza di solidarietà a favore di chi «non può correre»: il ricavato della manifestazione andrà infatti all'Unione [illegible] per la lotta alla distrofia muscolare, [illegible] di Torino.

«Quest'anno consegneremo i proventi della gara — dice l'ideatore, Angelo Cavagnini — *alla Uildm, come lo scorso anno andò alla Ricerca per debellare il cancro».*

Gli organizzatori sperano di battere il record delle iscrizioni [illegible] almeno tremila concorrenti, poiché fra tutti i partecipanti [illegible] sorteggiata una «Fiat 126» offerta dall'organizzazione Laterza di Settimo.

Le iscrizioni, accompagnate [illegible] 2500, si riceveranno presso Angelo Cavagnini, in via Leinì 10 (telefono 800.71.36) fino a mezz'ora prima della partenza, fissata alle ore 10 da via Raffaello Sanzio.

Le tv in regione

Grp
7 — Film Decameron '[illegible]
8,30 Film Golia e la schiava ribelle
10 — Film Come inguaiammo l'esercito, di L. Fulci con F. Franchi, C. Ingrassia
11,30 Telefilm
12 — Mezzogiorno di... gioco
14 — Telefilm Marcia nuziale
14,30 Telefilm Peyton Place
16,30 Telefilm Shane
17,30 Candy Candy, Zorro, Yattaman, cartoni
19 — Grp Flash, fatti, notizie, personaggi del giorno
19,20 Telefilm
[illegible] Il guazzabuglio, [illegible] lo di varietà, quiz e giochi con Teo Teocoli - Telefilm Derby Thrilling
1 — Film Il siculo
2,30 Film Fernandel [illegible] e [illegible], di M. Cloche [illegible] Fernandel, D. Doll
4 — Film Cash! Cash!
5,30 Film Come inguaiammo l'esercito

Telesubalpina
13 — Film Capitan Fracassa, di P. G. Hunt con Luis De Funès
15 — Telefilm Agenzia Interim
15,30 Film L'uomo venuto per uccidere, di Leon Klimovsky con Femi Benussi
17,30 Telefilm Il tesoro degli olandesi
18 — Telefilm Selvaggio West
19 — Il diritto allo studio in università, rubrica
19,35 Il Regionale
20 — Cartoni
20,30 Film I vivi e i morti, di Roger Corman con Vincent Price
22,30 Il Regionale
23 — Film Giuseppe Verdi, di [illegible] Matarazzo con Anna Maria Ferrero

Canale 68
12,30 Videogiochiamo, gioco a premi
13 — Film Due pezzi da novanta
14,45 Promovideo
15,15 Telemarket
15,45 Noi, voi e le carte
16,30 Film La più bella coppia del mondo
18 — Supercartoni
19,10 Il giocasera, giochi a premi
20 — Incontro con Gabriel
20,30 Film Due pezzi da novanta
22,05 Filo diretto
22,50 Magic Circus, varietà
23,20 Film La più bella coppia del mondo
1 — Rouge

Videouno
12 — Per questi motivi, rubrica
12,30 Cinema attualità
12,40 Videouno notizie flash
13 — Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
13,30 Break sport
14 — Telefilm Sherlock Holmes
14,50 Film Boccaccio '70, episodi di «La riffa» di Vittorio De Sica e «Renzo e Lucia» di Mario Monicelli
16,40 Videouno notizie
17 — Telefilm Carissimo Billy
17,30 Cartoni Braccio di Ferro, Superman e i loro amici
18 — Trasmissione promozionale
18,30 Il grigio è ancora verde, settimanale della terza età
19 — Speciale regione, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
19,50 Eurogol, le reti [illegible] Coppe
20,30 Breaksport, un [illegible] tutto di sport
21,30 Telefilm Sherlock Holmes
22 — Videouno notizie
22,30 Film Il caro estinto, di Tony Richardson, con Robert Morse, James Coburn, Rod Steiger

Telecupole
10 — Telefilm Lassie
10,30 Film Donne [illegible] frontiera
[illegible] Shane, sceneggiato
13,30 Telefilm La strana coppia
14 — Andrea Celeste, telenovela
15 — Trasmissione per ragazzi
16 — Telefilm Lassie
16,30 Cartoni Gli gnomi delle montagne
17 — Telefilm La Valle del Diavolo
17,30 Cartoni Jane e Micci
18 — Shane, sceneggiato
19 — [illegible]
19,30 Tg4 - Segue Abat-jour
19,50 Andrea Celeste, telenovela
21 — Telefilm La strana coppia
21,30 Attualità cinema
22 — E le stelle stanno a guardare..., conversazioni di varia spiritualità
23 — Tg4 - Segue Abat-jour
23,15 E le stelle stanno a guardare..., continuazione
24 — Film Andremo in città, con Geraldine Chaplin, Nino Castelnuovo

Lynn Redgrave sarà stasera alle 21,30 su Videogruppo protagonista del film «Tenera primavera»

Videogruppo
9 — Telefilm La legge di Burke
10 — Film I ragazzi soprannaturali
11,45 Film Tunnel senza fine
12,45 Videonotizie (1ª edizione)
13 — Telefilm The Doctors
13,55 Il borsino
14 — Telenovela [illegible]
15 — Le [illegible] della settimana
16 [illegible] Telefilm Arrivano le spose
16,30 Usuì i cartoni
17 — Videonotizie (2ª edizione)
17,05 Telefilm I misteri di New York
18 — Film Un amico fantastico
19 — Videonotizie (3ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Fuorigioco, calcio e dintorni
20 — Telefilm The Doctors
20,30 Telenovela Veronica
21,30 Film Una [illegible] primavera, di Bruce Hart con Lynn Redgrave e Rex Smith
23,15 Auto Show
23,25 Videonotizie (4ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
0,45 Telefilm Poliziotto di [illegible] fiere

Quarta rete
Elefante
7 — Cartoni [illegible]
7,30 Cartoni Gaiking
8 — Telefilm La Valle del Diavolo
8,30 Telefilm Peyton Place
9,30 Telefilm Bill Cosby Show
10 — Telefilm Garrison commando
[illegible] — Commercial
11,45 Telefilm Bill Cosby Show
12,15 Commercial
12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
[illegible] — Telefilm Palcoscenico
14 — Cartoni Gaiking
14,30 Le auto della settimana
15 — Telefilm La famiglia Addams
[illegible] Commercial
[illegible] Telefilm Squadra speciale anticrimine
16,15 Film Sveglia quando la guerra è finita
18 — Mixage, programma di temi musicali
19 — Le auto della settimana
19,30 Telefilm Bill Cosby Show
20 — Cartoni Gaiking
20,30 Film Classe 1963, con Joan Hackett, Cliff Gorman
22,45 Tempo di cinema
23 — Telefilm Palcoscenico
0,15 Film Maigret [illegible] un dubbio, con Françoise Christopher - Notturno [illegible] stop

Telecity
7 — Cartoni Sveglia ragazzi
8,30 Telenovela Cuore selvaggio
9,15 Telenovela Mama Linda
9,45 Film
11,45 Telefilm Star Trek
12,45 Tv flash
13 — Cartoni Lupin III
13,30 Cartoni Candy Candy
14 — Telenovela Marcia nuziale
14,30 Telenovela Mama Linda
15 — Diario italia, rubrica
15,15 — Cartoni Black Star
15,45 [illegible] Cuore selvaggio
18,45 Viva, per ragazzi
19,15 Telenovela Mama Linda
20,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,15 Film Il nipote picchiatello, [illegible] Jerry Lewis
23,15 Tuttocinema
[illegible] Film Casablanca, con Charles B[illegible]

[illegible] Rete
12,15 Lacrime di gioia, novela
13 — Film Le [illegible] d'amore
14,45 Cara a cara, novela
15,30 Telefilm I love America
16 — Tansentive, cartoni
16,30 L'Ape Maya, cartoni
17 — Piccola Lulù, cartoni
17,30 La famiglia dei pianeti, cartoni
18 — Per le ragazze del baseball, cartoni
18,30 Telefilm West Side Medical
[illegible] Lacrime di gioia, novela
20,30 [illegible] Teresa
22,15 Boomerang
23,15 Femar
23,30 Film Superstar [illegible]

Primantenna
17,30 Pomeriggio con simpatia
18,30 Flipper, 30 minuti per voi ragazzi
[illegible] — Rubrica sul [illegible] piemontese
19,45 Video [illegible]
20 — Cartoni
[illegible] Film I fantasmi del mare, di F. De Rob[illegible]
22 — Le auto della set[illegible]
22,30 Aggiudicato, asta televisiva
0,15 Film

Erreuno Tv (Svizzera)
18 — Cartoni Nelda
18,05 Natura amica, documentario
18,10 Boccalungo, ovvero la storia di un airone, documentario
18,45 Telegiornale
18,50 Viavai, notizie, giochi, [illegible] realtà
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Telefilm Cuore
21,45 [illegible] musicale: [illegible] d'Italia, itinerario artistico di Ottorino Respighi
23 — Telegiornale
23,50 Giovedì sport [illegible], Coppe europee, i gol dei principali incontri giocati in settimana - Telegiornale

Raitre
[illegible] musicale «La Vignonese». Breve carrellata musicale eseguita in studio da «La Vignonese» di Vigone [illegible]. Regia di Furio Richello

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono dovuti della [illegible] tempestiva [illegible] delle emittenti.

Stasera [illegible] Raidue la prima puntata dello sceneggiato [illegible] la regia di Comencini

Arriva il Cuore, con ironia

Per i ragazzi [illegible] alcuni anni fa era [illegible] obbligo la lettura del «Cuore». Lo si leggeva rispettosamente con qualche noia, [illegible] qualche angoscia per i risvolti torvi e lagrimevoli, ma anche [illegible] qualche diletto (chi non [illegible] è divertito alle avventure del racconto «Dagli Appennini alle Ande»?).

Più tardi, ripreso e riconsiderato [illegible] adulti, il libro [illegible] ap[illegible] insopportabile: certo, valido documento di una letteratura di cent'anni fa che voleva «educare», e anche specchio — con quella povertà e ignoranza [illegible] sfondo, e quel perbenismo borghese — di un'Italia che faticosissimamente [illegible] avviava a diventare nazione.

Ma, [illegible] mezzo, quanta zavorra di moralismo, quanti gesti [illegible] retorica, quante prediche di genitori integerrimi [illegible] rompiscatole [illegible] povero Enrico non può fare a palle di [illegible] che subito [illegible] padre gli spedisce una [illegible] lettera [illegible] cui gli [illegible]: [illegible] e festeggiare l'inverno, pensa [illegible] milioni [illegible] creature cui l'inverno porta miseria e [illegible] (...), e quante elencazioni barbose di doveri sociali, ed elogi dell'elemosina «che dà dolcezza al cuore», ed incredibili e criminali esortazioni a morire sul campo [illegible] battaglia, e come sottofondo, quanto spirito paternalistico e reazionario a dispetto [illegible] idee socialiste [illegible] De [illegible].

Questo è indispensabile premettere per far capire con quanto garbo, finezza e intelligenza [illegible] regista Comencini [illegible] affrontato Cuore nelle sei puntate per la tv, il cui debutto — dopo la presentazione a Venezia — è stasera su Raidue.

[illegible] cita soltanto [illegible] altro «Cuore», film del 1948 di Duilio Coletti incentrato soprattutto sull'amore del maestro Perboni (Vittorio De Sica) per la maestrina dalla penna rossa.

Qui invece Comencini entra nel vivo e nei dettagli del libro, seguendo attentamente [illegible] Amicis nella descrizione di figure e figurette e ambienti, e riportando [illegible] scrupolo [illegible] battute famose, anche quelle più bolse.

[illegible] come lo [illegible] Questo è il punto importante. [illegible] fa [illegible] [illegible] si affacciasse su un mondo remoto e irrecuperabile, e lo guardasse con curio[illegible] e con un affetto che però [illegible] esclude l'ironia e non chiude gli occhi davanti al di[illegible] di quel mondo, [illegible] sue storture sociali, [illegible] sue enfasi.

Di quale tono sia la storia tv lo si comprende dall'inizio: Enrico, il narratore-protagonista, parte per la guerra del '15-'18 e incontrando Garrone che fa il fuochista in ferrovia [illegible] i giorni della scuola; e il suo ricordo è il ricordo che ha Comencini del libro (e che hanno [illegible] di noi), una serie di quadretti patetici e un po' ridicoli, appassionati, foschi e struggenti, simili a sogni d'infanzia nutriti di favole.

Il [illegible] [illegible] materia deamicisiana, del «languori deamicisiani c'è, netto e avvertibile, ma senza dissacrazione.

Non sempre con la stessa efficacia il «ricordo» funziona, ma molto spesso sì: [illegible] segnalare stasera il primo incontro tra maestro e scolari; l'arrivo in classe dell'enorme Garrone che non riesce a infilarsi nel banco; la fantastica lezione [illegible] ginnastica; i rapporti tra Enrico e il barbuto, baffuto e pedantissimo padre; e quel gioiellino che è la trovata del [illegible]onto mensile» fatto come un vecchio film muto. Il che permette a Comencini di inquadrare [illegible] melodrammatico humour l'atroce episodio del tamburino sardo cui amputano una gamba.

Appaiono ottimi e misurati [illegible] interpreti. Ma ci sarà modo e occasione nelle prossime settimane per allargare, proseguire e approfondire il discorso.

Ugo Buzzolan

Una storia lacrimevole [illegible] ormai insopportabile raccontata [illegible] intelligenza, gusto [illegible] humour - L'episodio del tamburino sardo girato [illegible] un film muto

Johnny Dorelli nei panni del maestro Perboni in una scena del «Cuore» di Comencini

Eduardo e gli altri

Vogliamo fare un'ideale foto di gruppo del cast di «Cuore»?

GLI ADULTI: Laurent Malet (Enrico da grande), Johnny Dorelli (il maestro Perboni), Bernard Blier (il padre di Enrico), Andrea Ferréol (la madre di Enrico), Ugo Pagliai (il maestro di ginnastica), Giuliana De Sio (la maestrina [illegible] penna rossa), Mario Fedane (Garrone da grande) e Eduardo in partecipazione (davvero) straordinaria nel ruolo del vecchio maestro.

I RAGAZZI: Carlo Calenda (Enrico bambino), Maurizio Colletta (Garrone, monumentale ragazzo), Harry Tagliarini (il muratorino, «Muso di lepre»), Marco Marrone (l'emaciato Precossi), Ivan Sebastiani (il distinto De Rossi), Federico Bellisario (Coretti) e infine a Gianluca Galle è toccata la parte più ingrata, quella del perfido Franti.

«Un libro fragile»

ROMA — Del CUORE che [illegible] reinterpretato e adattato per [illegible] televisione, Luigi Comencini pensa il peggio: «Ancora non riesco a capire fino in fondo c[illegible] un libro così fragile, così facile da distruggere, così stereotipato, così povero di materia narrabile, abbia inciso tanto su tante generazioni. Non [illegible] certo la cosa migliore di De Amicis: giustamente, oggi, nessuno lo l[illegible] più. Forse la società dell'epoca gli dette risonanza per lo stesso motivo per [illegible] trent'anni [illegible] tardi, adottò i romanzi di D'Annunzio: "Cuore" era un libro-sogno, raccontava l'inesistente. Condensava un sogno dell'Italia di allora: avere qualcosa in cui credere, immaginarsi dotata di buoni sentimenti. Un'aspirazione senza realtà, che si manifesta di nuovo adesso».

Durante la lavorazione, agli interpreti bambini è [illegible] cesso di tutto («braccia rotte, gambe rotte, rivolte anarcoidi, malattie»), e Comencini [illegible] [illegible] [illegible] una brutta scoperta: «Un tempo, lavorando per [illegible] tv [illegible] sentivi più libero. [illegible] eri troppo preoccupato dal pensiero del pubblico, non dovevi chiederti ossessivamente se la gente sarebbe andata a vedere il film oppure no. "Pinocchio" ebbe sette milioni di telespettatori, ed era un ascolto enorme. C'era "la" televisione, allora. Adesso [illegible] televisioni sono tante, la concorrenza [illegible] feroce, per farti seguire e ascoltare devi dare il sangue; per me si è ricreato lo stesso tipo d'ansia e di prigionia che caratterizza il lavoro per il cinema».

Ma è [illegible] per la televisione che realizzerà il prossimo progetto, la trasposizione de LA STORIA, il grande romanzo di Elsa Morante che ha al centro una madre [illegible] un bambino piccolo e un ragazzo durante e dopo la seconda guerra mondiale: «Una donna sempre spaventata, i suoi figli, e il loro rapporto con [illegible] guerra. Voglio farne un film intimista, psicologico: tutto visto dalla madre nella prima parte, tutto visto [illegible] bambino Useppe nella seconda parte. Voglio evitare assolutamente lo stile del [illegible] realismo: [illegible] neorealismo mancano i sogni, i personaggi restano persone sociali [illegible] late nella realtà ma [illegible] profondo, la commozione c'è ma manca [illegible]. Penso piuttosto, allora, allo stile dell'espressionismo, a una specie di album sul personaggi illustrato in grandi tavole. Con Elsa Morante sono già d'accordo. Io farò il film televisivo a puntate, lei lo vedrà. [illegible] le piacerà, ci scriveremo "tratto [illegible] romanzo di Elsa Morante". [illegible] non le piacerà, [illegible] metteremo "liberamente tratto dal romanzo di Elsa Morante"».

«La storia» avrà come produttore Paolo Infascelli, genero del regista, marito [illegible] sua figlia Paola, così si riprodurrà quella commistione lavoro-famiglia che Comencini ama, che caratterizza anche «Cuore»: il protagonista e personaggio conduttore bambino della storia scolastica, Enrico Bottini, è interpretato da Carlo Calenda, nipote del regista, figlio di sua figlia Cristina: la stessa Cristina è uno degli sceneggiatori di «Cuore», mentre Paola Comencini ne è la costumista e altri nipoti figurano tra le comparse.

l. t.

Si riparla di Proietti nell'85 al posto di Minà

Raidue senza Blitz riflette e fa lo sport

ROMA — Domenica senza faccia, quella su Raidue: pezzi sciolti, rubriche, una commedia di teatro leggero, uno sceneggiato proposto o riproposto e tanto sport suddiviso in quattro appuntamenti diversi.

Perso Minà, Blitz non è riuscito più a trovare un conduttore: Villaggio era già a metà tra Retequattro e Canale 5, Renzo Arbore [illegible] era messo a fare un programma tutto da solo, Proietti [illegible] è buttato sulla regia lirica debuttando con la «Tosca».

E allora, [illegible] che Blitz senza conduttore era una ipotesi non sostenibile, quelli della Rete due hanno pensato bene di eliminare completamente il programma in attesa di tempi e facce migliori.

Spiega Giovanni Minoli, responsabile nonché inventore [illegible] *Blitz e perciò* [illegible] *turbato per la scomparsa della sua creatura: «L'idea è quella* [illegible] *prenderci* [illegible] [illegible] *di riflessione. Fare tre mesi di* [illegible]*lenche costruite* [illegible] *un filo conduttore, vedere i risultati e poi decidere in quale forma e in quali modi Blitz torne*[illegible] *sulla seconda rete».*

La data fissata è gennaio, il [illegible] *più probabile è quello di Proietti. Intanto però, alla Rai, la decisione di proporre sulla seconda rete* [illegible] *domenica* [illegible] *il classico contenitore continua a far discutere* [illegible] *come? Raiuno non contenta di avere Pippo Baudo al pomeriggio, per il sesto* [illegible] *consecutivo alla guida di* [illegible]*menica in, lo mette anche il sabato sera alla conduzione* [illegible] [illegible] *perché più immediata* [illegible] *l'identificazione della rete per lo spettatore con telecomando mentre Raidue non solo perde Gianni* [illegible] *ma decide di non sostituirlo con nessun altro.*

Perfino Pippo Baudo, pirata del diretto concorrente, l'altro giorno, nella trasmissione inaugurale [illegible] *«Domenica* [illegible]*», dopo aver* [illegible] *un ocio quanto affettuoso omaggio al collega Minà ed essersi pubblicamente dichiarato spiacente della* [illegible] *messa in onda* [illegible] *«Blitz»,* [illegible] *polemicamente dichiarato di non sapere* [illegible] *quell'assenza è fortuita o dolosa considerato che proprio sul pomeriggio della domenica sta concentrandosi l'attacco di Berlusconi.*

Tutti scontenti quindi alla [illegible] *per l'assenza* [illegible] *Blitz? No. Qualcuno soddisfatto c'è: il gruppo dei giornalisti sportivi. La polemica tra la redazione* [illegible] [illegible] *Tg2 e il contenitore Blitz è* [illegible] *vecchia data: i giornalisti sportivi, forti delle proteste del* [illegible] *pubblico e degli indici d'ascolto in costante calo, accusavano Minà di non sapere né concedere né togliere la linea a seconda dell'urgenza degli avvenimenti in corso.*

Spiega Beppe Berti, capo della [illegible] *sportiva del Tg2:* «Noi abbiamo bisogno di orari elastici, di programmazioni fluide, [illegible] passarci la linea l'uno con l'altro perché l'avvenimento sportivo non rispetta l'orario. Conciliare spettacolo e sport [illegible] un'impresa che [illegible] è mai riuscita. Come si fa infatti a decidere [illegible] [illegible] meglio Bernstein che dirige un concerto o la vittoria al Giro di Francia?».

Fatta presente [illegible] *consiglio d'amministrazione la difficile convivenza tra l'esigenza* [illegible] *seguire gli avvenimenti* [illegible] *domenica sportiva e quella di costruire uno spettacolo lasciando il tempo* [illegible] *cantanti* [illegible] *cantare e ai comici di* [illegible] *contare barzellette, il consiglio* [illegible] *preso la decisione* [illegible] *eliminare il programma di cornice.*

E così su Raidue è tornato Diretta sport, un programma dotato di un orario libero, scelto, di volta in volta, e [illegible] *conda delle esigenze della giornata sportiva mentre* [illegible] *rinasce «Gol-flash» (interviste dagli spogliatoi per il dopo partita), la telecronaca di calcio, e «Domenica sprint», fiore all'occhiello, e* [illegible] *che la definisce Beppe Berti, delle rubriche curate dal pool sportivo.*

E per chi non [illegible] *voglia* [illegible] *sport? C'è, nell'immediato dopopranzo, la proposta di teatro* [illegible] *in diretta curato da Luciana Catalani e c'è l'appuntamento quotidiano* [illegible] [illegible] *sceneggiato intitolato, chissà perché, «Due e simpatia».*

Poco? Può darsi ma [illegible] *nuova logica ufficiosamente vigente alla Rai vuole le reti non più concorrenziali tra loro bensì tutte e tre unite contro i network di Berlusconi. Se Raiuno fa spettacolo Raidue fa sport, con «Blitz» e senza «Blitz».*

st. ro.

[illegible] apre i concerti della [illegible]

TORINO — Eliahu Inbal dirigerà stasera all'Auditorium [illegible] primo concerto della stagione sinfonica pubblica dell'Orchestra Rai. In programma [illegible] concerti, che si svolgeranno il giovedì alle [illegible] e il venerdì alle 21, da oggi al 22 marzo.

Il maestro Inbal dirigerà mottetti di Schütz (da «Geistliche Chormusik», «Z[illegible] geistliche Gesänge», «Christe [illegible] [illegible] ti sapiamo», «O Süsser Jesu Christ») e Sinfonia n. 5 in do diesis min. [illegible] Mahler.

[illegible] concerto di Inbal sarà trasmesso in diretta da Radiouno alle 20.

[illegible] [illegible] ALLE TV - UN «OMAGGIO» AL [illegible]

Amara vita di casalinga

Gena Rowlands «Una moglie» di Cassavetes, Connery in «Zardoz»

UNA MOGLIE *(1974 su Raiuno alle 21,50) di John Cassavetes con Gena Rowlands e Peter Falk. Il film, distribuito in Italia solo nel '78, è una storia di donna amara e complessa, ma è anche un quadro di vita familiare inserito in* [illegible] *ambiente — tutto* [illegible] [illegible] *il cinema americano — di* [illegible] *borghese operaia (altra novità, Cassavetes, regista impegnato,* [illegible] *qui una tecnica di racconto che assomma nuovo cinema e dimensione teatrale).*

Al centro una famiglia, il padre capocantiere [illegible] *mentalità consumistica e piccolo borghese, tre bambini, e la madre casalinga inquieta e nevrotica, soffocata dalle difficoltà domestiche.*

ZARDOZ *(1974 su Raitre alle 22) di John Boorman* [illegible] *Sean Connery e Charlotte Rampling, minacciosa fantascientifico che si svolge nel* [illegible]*. Zardoz è una colossale testa di pietra volante* [illegible] *cui ricevono gli ordini i feroci sterminatori, una setta che domina e massacra l'umanità abbrutita. Ma uno degli sterminatori, il più furbo, scopre che Zardoz non è che una astronave in collegamento con Vortex, mondo superiore dove vive* [illegible] *una razza eletta e immortale.*

RAPINA A MANO ARMATA *(1955* [illegible] *Retequattro alle 23,30) di Stanley Kubrick* [illegible] *Sterling Hayden, poliziesco amaro e crudele, è la* [illegible] *di una rapina all'ippodromo* [illegible] *parte di* [illegible] *sbandati, criminali e avventurieri: celebre* [illegible] *sequenza finale all'aeroporto, il malloppo disperso dal vento dell'elica.*

IL NIPOTE PICCHIATELLO *(1955* [illegible] *Euroty alle 21,20) con la coppia Jerry Lewis e Dean Martin e la regia di Norman Taurog:* [illegible] *tremebondo barbiere si trova alle* [illegible] *con* [illegible] *feroce gangster che si serve di lui come ignaro corriere* [illegible] *diamanti.*

Il pretore decide stamattina

Superflash l'asta «Modì» è stata rinviata

MILANO — Canale 5 in un comunicato diffuso [illegible] [illegible] ha annunciato che la prevista offerta pubblica dell'opera «Telemodì», realizzata [illegible] tre ragazzi di Livorno [illegible] gli studi della Rai, [illegible] sarà effettuata stasera nel [illegible] della prima puntata di «Superflash».

Il pretore Sorrentino ha comunicato che, sulla [illegible]stione, deciderà stamattina.

Celentano a Italia 1 con i film miliardari

ROMA — Si inizia stasera su Italia 1, il network «giovane» [illegible] Berlusconi, una «personale» dei film di Adriano Celentano: si tratta di sette titoli di recente produzione, per sette giovedì consecutivi, in cui il multiforme cantante-attore, che [illegible] ultimi anni ha fatto centro più grande alla «commedia all'italiana» che con i dischi, è di volta in volta affiancato [illegible] attori popolari.

Assente dagli schermi con storie nuove da qualche tempo, Celentano deve però tutta la [illegible] notorietà degli ultimi anni al cinema, dove si è cimentato senza tregua [illegible] storie semplici e [illegible] facile presa che hanno catturato molti spettatori.

Primo titolo del ciclo, stasera alle 20,25, Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con Ornella Muti: un campione d'incasso ai botteghini del cinema qualche inverno fa. Ancora la coppia Celentano-Muti sarà protagonista, il giovedì successivo, di Innamorato pazzo.

Terzo appuntamento, con Asso, in cui Celentano ha come partner Edwige Fenech. Il 25 ottobre, poi, appuntamento [illegible] [illegible] [illegible] Corbucci, un «remake» [illegible] de La Stangata.

Ultimi [illegible] film, in programmazione [illegible] mese di novembre, saranno: Bianco, rosso e... [illegible] Alberto Lattuada, in cui recita anche Sophia Loren nei panni [illegible] una suora sul punto [illegible] cedere alle tentazioni di un giovane co[illegible]nista; Mani di velluto, un altro campione d'incasso che vede come protagonista femminile Eleonora Giorgi; e infine Ecco noi per esempio, girato con Renato Pozzetto.

Roma, depositata la sentenza di condanna dei network

L'Anti ha chiesto a Gava di disattivare Berlusconi

ROMA — Una richiesta di «immediata disattivazione» degli impianti di Canale 5, Rete 4 e [illegible] è stata inviata [illegible] ministero delle Poste dopo che nella giornata [illegible] ieri il pretore Bettiol ha depositato la sentenza con la quale nel luglio [illegible] aveva condannato a tre mesi di reclusione i responsabili dei tre «network» per aver tra[illegible] programmi [illegible] tutto il territorio nazionale.

Eugenio Porta, presidente dell'Anti, l'associazione che si era costituita parte civile nel processo, ha annunciato che «se il *ministero non provvederà immediatamente alla disattivazione degli impianti come prescrive l'art. 195 del codice postale»*, chiederà l'intervento della magistratura per verificare se nel comportamento dei funzionari del ministero non sussistano gli estremi del [illegible] [illegible] omissione di atti d'ufficio e di favoreggiamento reale (ai sensi dell'art. 378 del codice penale) nei confronti [illegible] organizzatori dei «network».

A quanto si apprende, il ministro delle Poste Gava ha chiesto ieri agli organi tecnici del ministero di esaminare sia la sentenza del pretore sia la richiesta dell'Anti per verificare [illegible] sussistano i termini per un provvedimento ministeriale.

Porta ha [illegible] poi che «*le sentenze di condanna* [illegible] *responsabili* [illegible] *reti televisive nazionali già pronunciate dai pretori di Palestrina, Palermo e Genova, e la decisione del pretore* [illegible] *Roma Bettiol contro Canale 5 e Retequattro impongono al ministero delle Poste di applicare l'art. 195 codice postale, disponendo la disattivazione degli impianti* [illegible] *trasmissione di tutte le reti radiofoniche e televisive che trasmettono un medesimo programma al di fuori dell'ambito locale».*

La recentissima sentenza della Corte Costituzionale n. 337 del 30 luglio scorso ha ribadito — ha spiegato il presidente dell'Anti — che sono legittime solo [illegible] trasmissioni in ambito [illegible], mentre tutte [illegible] altre ricadono nel divieto penalmente sanzionato dell'art. 195 codice postale. «*Il ministero delle Poste* [illegible] *da tempo avrebbe dovuto procedere alla disattivazione degli impianti di Canale 5, Italia Uno e Retequattro, disattivazione che aveva minacciato fin dal lontano '82* [illegible] *poi effettuarla».*

(Agi)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 17; 20; 22,40; 0,15

- [illegible] **Da Assisi, offerta dell'olio alla lampada votiva [illegible] Comuni d'Italia**
- 12,05 **Pronto...** [illegible] in diretta da Roma
- 13,55 **Tg1 - [illegible] minuti [illegible]...**
- 14 — **Pronto Raffaella? L'ultima telefonata**
- 14,05 **Il mondo di [illegible]: «Cosmo»**
- 15 — [illegible] [illegible] **- Cronache dei motori**
- 15,30 [illegible] scheda-urbanistica. **Gli [illegible] e la città**
- 16 — **L'impareggiabile dottor Snuggles**, cartone animato
- 16,25 **Per favore non mangiate le margherite: «Un matrimonio importante»**
- 17,05 [illegible] [illegible] **«AAA Fred e Barney offresi»**
- 17,30 [illegible] **Chase: «Come [illegible] Head»**
- 18 — [illegible]. Settimanale di informazione [illegible]
- 18,30 **Taxi.** Telefilm. **I padri [illegible] sposa**
- 19 — **Dinky Dog**, cartone animato
- 19,15 **Action Now: questa pazza, pazza America** [illegible] 4ª puntata
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 **G. B. Show n. 3**, di Amurri e Verde. Fantone, Ricci, Verde [illegible]. Musiche [illegible] Berto Pi[illegible] [illegible] Marlene Charrel e con il Bel[illegible] [illegible] Lloyd Vegas First
- 21,50 **Storie [illegible] donne: [illegible] film (1°): Una moglie** (1974), regia [illegible] Cassavetes, con [illegible] Rowlands e Peter Falk

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,25; 23,30

- 12 — **Segreto diplomatico: «L'uomo di Vienna»**
- 13,25 **Tg2 Ambiente**
- 13,30 **Capitol.** Serie televisiva. [illegible] Rory Calhoun, Carolyn Jones
- 14,35-16 In diretta da Roma. **Tandem**, conducono [illegible] Manfredi e Claudio Sorrentino. Attualità, giochi e curiosità - **Indo[illegible] chi sono io?** Gioco a premi
- 16 — **Il mistero della Settima Strada**, telefilm
- 16,25 **Dse: Fisica e senso comune**
- 16,55 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno, a [illegible] di Anna Gioulti e Letizia Solu[illegible]. **La [illegible] [illegible]** (1968), [illegible] Stevenson
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **La pietra di Marco Polo**, [illegible]
- 18,05 [illegible] **[illegible] spaghetti**, cartoni animati
- 18,15 **Spazio [illegible] Unione italiana ciechi**
- 18,30 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **I professionals**, telefilm. [illegible] **solo [illegible] [illegible] foto**, con Gordon Jackson, Martin Shaw
- [illegible] **Tg2 - Lo sport**
- [illegible] **Cuore**, di Luigi Comencini, [illegible] dal libro di [illegible] Amicis, sceneggiatura di Comencini, Cecchi D'Amico e C. Comencini. Una produzione Raidue, Antenne 2, Rts. Con Johnny Dorelli, Giuliana [illegible] Sio, Bernard Blier, Laurent Malet, Andréa [illegible], Ugo Pagliai (1ª puntata)
- 21,35 **Naumachos.** Soggetto e sceneggiatura di Stefano Carlelli. Massimo [illegible] [illegible]
- 22,35 **Appuntamento al cinema.** I film che vedrete sul grande schermo
- 22,40 **Tg2 - Sportsette. Eurogol**

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30

- 16,15 **Bologna: Ciclismo, Giro dell'Emilia**
- 16 — **Dse: Le tecniche e il gusto**
- 16,30 **Dse: «Cose' terra [illegible] bogliente [illegible] [illegible] fuoco...»**
- 16,50 **Gli allegri pasticcioni...**
- 17 — **Piccola storia della musica**, a [illegible] di Enzo Restagno. Regia di Fulvio Richetto
- 17,15 **Dadaumpa.** Antologia del varietà televisivo [illegible] [illegible] di Sergio Valzania. [illegible] e **Rascel City** (1959). Regia [illegible] Eros Macchi
- 18,25 **Speciale [illegible]: Rockline**
- 19,30 **Tv3 Regioni**
- 20,05 [illegible] **La prima [illegible]. Scienza e [illegible]** Testi [illegible] Sergio Neri. Regia [illegible] Chigo Alu[illegible] [illegible] **Il movimento**
- 20,30 **Sig. [illegible] [illegible]**
- 22,05 **Schegge [illegible] futuro - Scienza [illegible] '70** (IV) [illegible] [illegible] di E. Ghezzi; [illegible] (1973), film di John Boorman, [illegible] Sean Connery, Charlotte Rampling

La [illegible] ospite a «Pronto, Raffaella?», Raiuno, ore 12,05, una [illegible] [illegible] francescana, discendente delle superstiti [illegible] Sioux che vivono nelle riserve del Nord Dakota. E' Maria Teresa Archambault e porterà [illegible] dono un autentico kalumet della pace. Tra gli altri ospiti Ombretta Colli, Brando Giordani che illustrerà il suo programma televisivo «Action now» e Attilio Viviani che parlerà dei furti in treno

Italia 1

- 8,30 **La grande vallata**, telefilm
- 9,30 **La [illegible] mugnaia** (1955) film di Mario Camerini con Vittorio De Sica, [illegible] Loren
- 11,30 [illegible] - **Giorno per giorno - Lucy Show**, telefilm
- 13 — **Bim Bum Bam**
- 14 — **Agenzia Rockford**, telefilm
- 15 — **Cannon**, telefilm
- 16 — [illegible] [illegible] [illegible]
- 17,40 **Wonder Woman - Kung Fu**, telefilm
- 19,50 **Lady Georgie**, [illegible]toni
- 20,25 **Il bisbetico [illegible]to** (1980) film di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano, Ornella Muti
- 22,30 **Hombre** (1966) film di Martin Ritt con Paul Newman, Fredric March
- [illegible] **Il [illegible] Millard** (1975) film di Bruce Bilson con Peter Graves

Canale 5

- 8,30 **Telefilm**
- 9 — **Una vita [illegible] vivere**, teleromanzo
- 10 — Film **La maschera ed il cuore** con J. Crawford, [illegible] Wilding
- 12 — **I Jefferson**, telefilm
- 12,25 **Help**, gioco musicale
- 13 — **Il p[illegible] è servito**, gioco a quiz con Corrado
- 13,25 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,25 **General Hospital**, teleromanzo
- 15,25 [illegible] **vita da vivere**, teleromanzo
- 16,25 **Il mondo degli animali**, documentario
- 17 — **Telefilm**
- 18 — **Tarzan**, telefilm
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,25 **Superflash**, gioco a premi con Mike Bongiorno
- 23 — **Lou Grant**, telefilm
- 24 — **Football americano**

Rete quattro

- 8,30 **Mary Tyler [illegible]re**
- 9 — **Fanny** (1961) film di Yoshua Logan, con Leslie Caron
- 11 — **Samba d'amore**
- 11,45 **Febbre d'amore**
- 12,45 **Alice**, telefilm
- 13,15 **Mary Tyler Moore**
- 13,45 **Tre cuori in af[illegible]**
- 14,15 **Fiore selvaggio**
- 14,50 **La saga dei Forsyte** (1949) film di Compton Bennett, con Errol Flynn
- 17 — **La regina dei mille anni - Masters i dominatori dell'universo**, cartoni
- 17,50 **Febbre d'amore**
- 18,45 **Samba d'amore**, novela
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,25 **La valle dell'Eden**, sceneggiato
- 22,30 **Caccia al 13**
- 24 — **Rapina a mano armata** (1955) film di [illegible]nley Kubrick, con Sterlyng [illegible]yden
- 1 — **Hawaii squadra 5-0**, telefilm

Eurotv

- 12 — **Star Trek**, telefilm
- 13 — **Lupin III**, cartoni
- 13,30 **Candy Candy**
- 14,30 [illegible] **Linda**
- 15 — [illegible] **Star**, cartoni
- 15,30 **Diario italiano**
- 17,45 **Pelote; Lemù; Zorro; Candy Candy**
- 19,30 **Speciale spettacoli**
- 21,20 **Il nipote picchiatello** (1955), film
- 23,15 **Tuttocinema**

Rete A

- 8,30 **Accendi un'amica.** Spettacolo, giochi, rubriche
- 13,15 **Acc[illegible] un'amica special**
- 14 — **Mariana: il diritto di nascere**
- 15 — **Cara a cara**
- 16,30 [illegible] **alla [illegible]scia**, film
- 18,30 **Cartoni**
- 20,25 **Mariana: il diritto di nascere**
- 21,30 **Il corpo della ragassa**, film
- 23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19; 23

- 17 — **L'orecchiocchio**
- 17,30 **Animals**
- 18 — **Telefilm**
- 18,50 **Shopping**
- 19,30 **Butterflies**, telefilm
- 19,55 **La banda dei cinque**, telefilm
- 20,25 **Rodaggio matrimoniale**, film con Tony Franciosa
- 22,15 **Musicale - Clip n' roll**

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,10

- 14 — **Confine aperto**
- 17,05 **Il corpo in questione**
- 18,05 **You Made Musica**, programma musicale
- 18,35 **Medical Center**, telefilm
- 19,50 **Eurogol:** le [illegible] delle Coppe
- 20,20 **Ellery Queen**
- 22 — **Vetrine vacan[illegible]**
- 22,20 **Videomix**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,40

- 18,50 **Viavai**
- 20,40 **Cuore.** Da [illegible] Amicis [illegible] [illegible] Johnny Dorelli
- 21,45 **Tema musicale. Un [illegible] italiano**
- 23,10 **Giovedì sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 20, [illegible] verde: 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 12,57, 14,57, 16,57, 18,57, 21,05, 22,57 — 6 Segnale orario - La combinazione musicale; 9, 10,30 [illegible] anch'io, 11,10 Parlata internale (7); 11,30 Piccola Italia; 12,20 Master; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno Ellington, [illegible] Sessanta anni di radio italiana; 19,25 Audiobox Desertum; 20 «Gli abusivi», commedia; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05, [illegible] La telefonata. - Stereouno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,05 I giorni; [illegible] [illegible] del mare, [illegible] Sono [illegible], 9,10 Discogame, 10,30 3131; 12,10, 14 [illegible] regionali, 13,45 Tango è un gioco; [illegible] Pran[illegible] [illegible] segno. 15,42 Omnibus; 18,32, 20,10 La ora della musica; 20,10 [illegible] [illegible] jazz sera; 21,30, [illegible] 3131 - Stereodue: 15-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible] 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 7, 8,30, 11 [illegible] del mattino, Ora D, 11,48 Succede in Italia, 17 Due Bambini nella letteratura del '900, 17,30 Spazio Tre, 21,10 Operetta La tempesta, 23,10 Il [illegible], 23,40 Racconto di mezzanotte - Stereonotte [illegible]

Venezia, la Biennale Teatro aperta dal dramma di Augias, protagonista Eros Pagni

Jago malvagio perché politico

«Otello» riscritto dalla parte del traditore, all'interno del testo shakespea[illegible] il bene e il male trascurati per la machiavellica - Equilibrata regia [illegible] Sciaccaluga, due ritratti femminili [illegible] la Mazzantini e Marzia Ubaldi

Una scena de «L'onesto Jago» al Goldoni: lo spazio scenico è sezionato con tende alla veneziana che mutano continuamente la prospettiva

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Si deve cominciare a nutrire qualche dubbio sulla trascinante forza delle gr[illegible] favole drammatiche? E si deve cominciare a supporre che, stringi stringi, il teatro sia per celebrare il proprio esilio? Sappiamo che le cose non stanno esattamente così; ma l'altra sera, all'apertura della [illegible] Teatro, avviata da Franco Quadri sulla linea del linguaggio degli Anni 80, lo scarso fervore e l'esigua partecipazione del pubblico insinuavano i dubbi e avvaloravano i sospetti.

Eppure non mancavano i motivi di richiamo, a cominciare naturalmente [illegible] spettacolo [illegible] al Goldoni, «L'onesto Jago» di Corrado Augias, coprodotto dagli Stabili di Genova e di [illegible] in collaborazione con la Biennale: diretto da Marco Sciaccaluga e interpretato da Eros Pagni, Marzia [illegible] e Mar[illegible] Mazzantini.

Nel copione di Augias non c'è alcun aggiornamento dell'«Otello». Augias, al contrario, si muove all'interno del testo s[illegible] vi gatta la sonda [illegible] rovello politico più che umano, e lo riscrive dalla parte del malvagio, dell'ambi[illegible], [illegible] traditore, che stende la [illegible] trama per battere Cassio e Otello, indegni, secondo lui, del rango cui li ha elevati Venezia. Il luogotenente Cassio è un damerino imbelle, Otello è un guerriero col cuore e il candore [illegible] un bambino. Non potranno mai difendere Cipro dal turco sempre [illegible] vicino, sempre più stringente.

Parte proprio da queste persuasioni [illegible] trama distruttiva di Jago. Deve eliminare Cassio e Otello per la sicurezza di Venezia. [illegible] questo senso [illegible] onesto, [illegible] l'onesta [illegible] chiavellica del politico, in cui l'amore di sé coincide con l'amore [illegible] la patria, trascurando volutamente il bene e il male, che [illegible] mai [illegible] categorie politiche.

Come giunga Jago a consumare il suo tradimento ce lo racconta Shakespeare. Augias lo riassume per rapidissimi cenni: la rissa notturna che segnerà il destino di Cassio, il fazzoletto [illegible] scatenerà la gelosia devastatrice di Otello. Augias segue soprattutto l'itinerario mentale di Jago, ne esalta l'inossidabile lucidità, anche quando è preda a sua volta della gelosia, quando sospetta che Cassio e Otello abbiano «cavalcato la sua sella», rubato l'amore [illegible] sua moglie Emilia.

Inevitabilmente e quasi necessariamente Augias infrange la soglia [illegible] sato alto dell'«Otello». Che accade dopo la morte del moro? Aveva provato ad immaginarlo Giorgio Manganelli con «Cassio regna a Cipro»; e anche Augias va in cerca di una plausibile soluzione, che poi è la più amara, forse la più realistica: Cassio è nominato governatore e Jago è arrestato per cospirazione, diventando così «il perfido Jago». Ma chi l'abbia denunciato non si [illegible] Augias non lo dice, forse è stata Emilia, che ha compre[illegible] il folle progetto [illegible] marito e se ne allontana inorridita.

Si[illegible] dunque [illegible] vera tragedia della politica, un po' faticosa, ridondante e lenta all'inizio, ma poi incalzante e avvolgente, che esplode e si brucia in uno spazio scenico nudo che Hayden Griffin ha sezionato con tende alla ve[illegible] che mutano co[illegible]nuamente la prospettiva, disegnano di volta in volta portici, camminamenti, labirinti di stanze. L'equilibrata regia di Sciaccaluga ha ulteriormente sottolin[illegible] la caratteristica elisabettiana [illegible] lavoro, badando soprattutto a gettare luce sui personaggi secondari, che avrebbero potuto essere attratti e annullati da Jago come da una carta moschicida.

Acquistano così particolare spessore il Foscarino di Sebastiano Tringali, il Trevisan di Antonio Fattorini, il Moscolo di Paolo Serra. Bellissi[illegible], poi, è il personaggio della prostituta Bianca, interpretato con molta autorevolezza da Margaret Mazzantini. E' uno dei due ritratti femminili disegnati da Augias. L'altro è quello di Emilia, moglie ambigua, volgare e tenera, [illegible]dato [illegible] bella interpretazione di Marzia Ubaldi. Anche [illegible] (come il Montano [illegible] Luigi Montini) agisce [illegible] funzione [illegible] Jago, [illegible] Pagni che esprime benissimo la frustrazione di un uomo che sbarca di porto in porto senza giungere mai [illegible] sua vera meta.

Osvaldo Guerrieri

Quegli allarmanti vuoti al teatro Goldoni

VENEZIA — «Il [illegible] frustrato [illegible]lo», dice Franco Quadri. E si capisce benissimo. L'altra sera il Teatro Goldoni presentava allarmanti vuoti. Deserti i palchi e platea incompleta, occupata, per lo più, dagli invitati alla prima de «L'onesto Jago». Dov'era Venezia? Qualcuno dice che qui conta sol[illegible] Fenice, ma il supposto disinteresse per la Biennale Teatro può arrivare a questi limiti? Si deve davvero riavvicinare Venezia alla sua prestigiosa rassegna?

Non sembra che si debba parlare di disamore, ma piuttosto di coincidenze negative. Si lamentano, [illegible] esempio, lo scarso appoggio dei mass media lo[illegible] (ma anche questo avrà [illegible] un significato) e l [illegible] di uno «staff» affaticato da un durissimo Festival cinematografico e [illegible] un'impegnativa «prima» musicale.

Quadri è certo che il pubblico verrà recuperato («Anche in passato ho visto tante Biennali deserte, che poi decollavano con splendidi risultati», dice). [illegible] è irritato. Dove [illegible]parsi di problemi che riguardano poco la direzione artistica di un Festival, come la sicurezza degli spazi (fino all'ultimo c'è stata incertezza sull'agibilità dei Cantieri Navali), la distruttrazione di alcuni ambienti. Alla fine, si è scontrato con l'imprevisto muro dell'assenza. Certo, è frustrante.

Béjartiana [illegible] Carmen al Piccolo [illegible] Nazionale

[illegible]: Béjart-Gades «maratona» di [illegible]

MILANO — [illegible] piccola maratona per gli appassionati di danza l'altra sera a Milano. Piccolo Teatro e Nazionale hanno programmato contemporaneamente due spettacoli di richiamo, acco[illegible] peraltro con un piccolo sfasamento orario per consentire di assistere ad entrambi.

Il concerto [illegible] Béjart [illegible] iniziato alle venti al Piccolo e la sua durata [illegible] permesso [illegible] rapido trasferimento al Nazionale per la Carmen di Gades, trascuran[illegible] la coda mondana che Gianni Versace, collaboratore e sponsor del coreografo francese, aveva approntato.

«Béjartiana», questo il titolo del recital, aveva la singolarità di presentare due danzatrici italiane in un concerto che fino a poco tempo fa sarebbe [illegible] impensabile per artiste di casa nostra. Accanto alla collaudatissi[illegible] L[illegible] interpretata anche stavolta in misura affascinante da Luciana Savignano, abbiamo visto la giovane Maria-Grazia Galante, ballerina in prorompente ascesa.

Per lei e per l'americano di colore Ronald Perry, Béjart ha creato un intenso passo a due sulla Sonata n. 5 di Bach. [illegible] Galante [illegible] proprio di rivedere la Savignano giovanissima, forse con meno m[illegible] o senza il viso magico orientale della nostra grande stella.

[illegible] concerto [illegible] completato da due titoli noti del repertorio del coreografo francese: La marionetta [illegible] una sorta di Petruska giapponese con il sensibile Patrice Tou[illegible] e una Danza greca di Theodorakis, [illegible] diretti eseguito da Michel Gascard, molto apprezzati dall'elegan[illegible] pubblico così come le altre due pagine.

Trionfale [illegible] l'accoglienza [illegible] la «Carmen» di [illegible] nel vasto teatro Nazionale gremito all'inverosimile.

Il balletto ha conservato la sua carica [illegible]mmatica nelle [illegible] maschili e femminili (sensazionale è lo scontro tra le donne [illegible] furenti), il ritmo implacabile dei bastoni e dei tacchi sul tavolato e la tristezza presaga della morte che incombe sulla creazione.

Rispetto [illegible] prima italiana [illegible] Spoleto, [illegible] è parso qui spettacolo più rodato e leggibile, forse stavolta meno immerso [illegible] luce scura che Gades ha attinto da El Greco e [illegible] Goya. Bizet [illegible] fruttuosamente il «cante jondo» (con lo stupendo Verde que te quiero Verde» di García Lorca) mentre il silenzio fa da sfondo al duello alla ultimo sangue tra don José e il marito di Carmen, ritmato solo dai bastoni percossi con rabbia.

La Spagna nera e luttuosa, prosciugata quasi interamente da ogni risvolto folcloristico, è avvertibile fin da apertura di sipario, quando i venti danzatori, che all'occorrenza [illegible] anche «cantaores» e chitarristi eseguono [illegible] «lezione» in sala, con un [illegible] scendo frenetico di «taconeo» mentre crepitano le chitarre e si alzano le stridule grida del [illegible]to fl[illegible].

La competizione continua per quasi tutto lo spettacolo fino alla fatale coltellata finale di don José sulla superba e indomita protagonista. Che è [illegible] sempre emozionante Cristina Hoyos, con la sua maschera tragica, le eloquenti braccia, l'altero portamento.

La sua «seguidilla», la sua «habanera» sono danze di seduzione fiera e quasi distaccata, di una donna profondamente libera. Il co[illegible] frale di [illegible] è confermato, anche se in questa [illegible] creazione si mette un po' da parte per valorizzare la protagonista e il collettivo della sua compagnia, a livello sempre più alto.

Tra gli altri interpreti in particolare [illegible] Juan Jimenez e Juan Albo, rispetti[illegible] nei personaggi del marito e del torero.

Luigi Rossi

La Cassazione «Radio [illegible] tv private paghino [illegible]»

ROMA — La [illegible] supre[illegible] con [illegible] 13 sentenze ha ribadito che le emittenti radiotelevisive private non possono tr[illegible]re brani musicali senza pagare i relativi diritti d'autore alla [illegible] (Società [illegible] autori editori). I responsabili di 13 stazioni radiotelevisive — precisa una nota della Siae — avevano infatti sollecitato l'esame delle cause in un'unica udienza per ottenere [illegible] principi affermati in altre numerose precedenti sentenze tutte [illegible] all'emittenza privata.

La Corte di Cassazione, respingendo le argomentazioni dei rappresentanti delle [illegible]diotelevisioni private, ha in[illegible] riaffermato la piena le[illegible] costituzionale [illegible] legge [illegible] d'autore.

Dopo la Maschera d'argento, recita con Alida Valli

La Malfatti attrice di Camus

ROMA — La Maschera d'argento, ottenuta soprattutto per gli ultimi quattro anni di attività dedicati [illegible] classico e «Il malinteso» di Camus [illegible] le due prossime tappe della vita artistica di Marina Malfatti. Due prime volte: sia la premiazione, che avverrà sa[illegible] prossimo a Campione, sia la messa in scena di un testo di Camus.

«E' un giallo e nello stesso tempo una tragedia — dice l'attrice —, [illegible] testo con una notevole [illegible] nel quale l'autore [illegible] netrare con grande acume due psicologie femminili». Nel lavoro, che avrà la regia di Sandro Sequi, [illegible] Malfatti recita [illegible] ruolo [illegible] figlia, Alida [illegible] quello della madre, mentre Geppy Gleijeses è il figlio emigrato.

«Dopo l'Elettra di quest'estate ritorno nei panni [illegible] una figlia — spiega la Malfatti — attaccata in modo forsennato alla madre, sua complice, vittima [illegible] di un egoismo spaventoso».

Nel personaggio descritto da Camus si intravede anche la critica a [illegible] rapporti tipi[illegible] della società borghese: «Per le due donne protagoni[illegible] arriva un certo punto un momento della verità — osserva l'attrice —, è il momento in cui per la prima volta si parlano chiaramente, [illegible] i cliché e l'autore riesce a dimostrare [illegible]me sia possibile vivere per tanto tempo vicini essendo [illegible] realtà lontanissimi».

«Il malinteso», che arriverà in primavera al Teatro Valle di Roma, dopo essere stato a Bologna, Napoli e forse anche Milano, mette insieme sul palcoscenico due primedonne: «Con la Valli ho già lavorato ne La fiaccola sotto il moggio — dice la Malfatti —, [illegible] trovata molto bene e proprio da lì è nata l'idea [illegible] fare altre esperienze insieme».

f. c.

PRIME FILM: Tom Hanks e Daryl Hannah in [illegible] delicata love story che si trasforma in fragoroso spettacolo d'azione

Da [illegible] agli [illegible] per [illegible] d'una bella sirena

Daryl Hannah in una scena di «Splash», una sirena a Manhattan

SPLASH, UNA SIRENA A MANHATTAN di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, John Candy, Eugene Levy. Commedia, colori, Usa 1984. Cinema Olimpia.

Splash è un curioso film marino e sottomarino, il cui [illegible] mostra un ragazzino di [illegible] anni, Allen Bauer, che precipita in acqua da un battello turistico al largo della costa atlantica Usa ed è accolto molto benevolmente tra le onde da un'autentica sirenetta coetanea. L'idillio tra i due marmocchi è troncato sul nascere dai genitori di Allen, svelti a ripescarlo.

Ma l'amore [illegible] Allen e Madison (così si chiama la «creatura [illegible]gli abissi») si riaccen[illegible] sedici anni dopo quando il giovanotto la ritrova, vestita [illegible] soli capelli in terraferma, munita, [illegible] posto della primi[illegible]va variopinta coda, d'un paio di gambette che restano tali [illegible] permetterle [illegible] circolare, salvo poi a ridiventare pinne incorporate quando la fanciulla, ospite di Allen, s'immerge nell'acqua [illegible] bagno da lei abbondantemente spruzzata di sale.

Fuori dall'acqua, la sirena diventa donna normale, [illegible] tale Allen ambisce [illegible]sarla, ignorando che uno scienziato, al corrente del segreto di Madison, intende catturarla [illegible] rendersi conto di come avviene il mutamento delle gambe in pinne e viceversa. La favoletta, che [illegible] a tal punto aveva uno svolgimento [illegible] abba[illegible] gradevole nei risvolti paradossali, nel seguito si complica in avventura grottesca.

Madison è catturata, presa in [illegible] dagli agenti dei servizi segreti, [illegible] trasparente [illegible]ca d'acqua marina, fino a quando, per sottrarla alle esperienze di laboratorio, Allen riuscirà a liberarla per finire pari pari con lei negli abissi.

Si sono messi in cinque tra soggettista e sceneggiatori, più il regista che fa sei, a cercare di dare consistente attendibilità narrativa a questa inconsueta vicenda, che ha i suoi esiti migliori nella prima metà, quando punta sulla simpatica presenza di due interpreti come Tom Hanks e Daryl Hannah. Poi diventa un fragoroso film d'azione, con corse e inseguimenti, un elicottero che volteggia tra i grattacieli, la polizia mobilitata: indubbiamente lo spettacolo c'è, anche vistoso, ma quella certa grazia iniziale è del tutto svanita.

s. v.

COPPA COPPE · I giallorossi sbagliano un rigore [illegible] passano il turno, per Antonelli forse carriera finita

Romeni violenti, la Roma non cede

Il gioco duro non è bastato allo Steaua per ribaltare il risultato. Per l'attaccante messo k. o. da Barbulescu la rottura del tendine d'Achille. L'arbitro Galler ha perdonato un altro penalty alla squadra di ca[illegible]

Steaua 0
[illegible] 0

STEAUA: Ducadam 6; Barbulescu 4, Eduard 5; Bumbescu 5, Boloni 6,5 (68' Balint 7), Iovan 6; Lacatus 5,5, Petcu 5 (83' Radu II 6), [illegible] 5, Majaru 7, Piturca 6.
ROMA: Tancredi 6,5; Oddi 5, Bonetti 7; Righetti 6, Nela 6,5, Maldera 6,5; Conti 6,5, Cerezo 7,5, Pruzzo 6,5, Giannini 7, Graziani n.g. (27' Antonelli 6,5, 68' Chierico 6,5).
Arbitro: Galler (Svizzera) 4.

[illegible] INVIATO

BUCAREST — La tanto temuta partita di Bucarest si [illegible] con la qualificazione romanista, sofferta e con alcune conseguenze [illegible] il campionato, [illegible] anche primo atto completamente positivo per la Roma edizione '84 che risorge dalle sue ceneri. La squadra ha giocato giudiziosamente, controllando la partita, non [illegible] subito più [illegible] quanto non dovesse. [illegible] ha avuto nel complesso ben più occasioni degli avversari.

Purtroppo il comportamento violento dei giocatori romeni ha prodotto un danno forse irreparabile. Roberto Antonelli, 21 anni, en[illegible] in campo dopo un quarto d'ora a rimpiazzare Graziani anche lui toccato duro, è stato aggredito da Barbulescu [illegible] gioco fermo. [illegible] intervento proditorio, [illegible] spalle, con il piede a martello [illegible] d'Achille, [illegible] è saltato. Molti sapranno che è [illegible] lesione praticamente inguaribile per un calciatore. Speriamo che così non [illegible] in questo caso. Speriamo anche che oggi i ventimila che hanno salutato con fischi e lanci di ortaggi l'uscita del giocatore portato a spalle possano vergognarsi di se [illegible]. Per la prima volta in un Paese dell'Est [illegible] è giocato in un [illegible] ostile, con aggressioni sulle tribune a [illegible] italiani e lancio [illegible] oggetti pesanti e [illegible] come [illegible] pugno.

La [illegible] ha subito anche un arbitraggio incompetente da parte [illegible] questo svizzero di San Gallo, Bruno Galler, che è istintivamente casalingo [illegible] soprattutto assolutamente incapace di dirigere un calcio [illegible] livello internazionale. E' stato clamoroso il «rigore» ignorato sulla presa volante di Piturca in piena area, [illegible] ancor più colpevole è stato Galler nell'ignorare i continui falli, i calcioni a freddo, le provocazioni che [illegible] novità da parte dei romeni e quindi avrebbero dovuto più facilmente [illegible] punite da un [illegible] [illegible]a avvisato. [illegible] saranno conseguenze dirette per la Roma in campionato [illegible] la Sampdoria, e la scarica [illegible] cartellini [illegible] (Antonelli, Righetti e Conti) creerà invece qualche pregiudizio nel proseguo di Coppa.

Eriksson ha mandato in campo subito, come previsto, [illegible] Bonetti, non tanto a far da torre centrale, quanto a fluidificare in avanti, al pari [illegible] Maldera, non appena il gioco lo permetteva. Avrebbe voluto una [illegible]dra più corta; [illegible] linee ravvicinate, [illegible] la paura ha tenuto indietro l'ultima [illegible] [illegible] tutta la prima [illegible]. Discutevano Falcao e Ancelotti seduti in tribuna, ottimi consulenti speciali. «*Devono stare più sotto per* [illegible] *fasciare buchi*» diceva Ancelotti e Falcao ribatteva «*ma glielo hanno detto* [illegible] *gli spogliatoi di accorciare le linee; è una falsa sicurezza tirarsi indietro per coprirsi*».

E infatti, passata la prima mezz'ora, rinfrancato un poco Oddi nel confronto [illegible] su Lacatus, Bonetti ha cominciato le sue proiezioni, Maldera ha replicato dalla parte opposta e [illegible] squadra si è ben distesa, sorretta sempre da un Cerezo presente dovunque e da un Giannini finalmente autorevole e tecnicamente sapiente. Questa dovrebbe essere la Roma vera anche per un futuro in campionato non più tanto buio, dopo questa dimostrazione di carattere, e dopo [illegible] [illegible] di una determinazione assoluta: a sostegno [illegible] una condizione atletica un [illegible] migliorata. Il fatto che Pruzzo e [illegible] abbiano resistito in campo malgrado il dolore che li faceva zoppicare vistosamente testimonia anche di un ritrovato spirito.

Da parte [illegible] è stato schierato Boloni nella spe[illegible] che [illegible] [illegible] dei suoi [illegible] da lontano, e nella ripresa [illegible] per una più completa propulsione del gioco. In entrambe le soluzioni sono mancati gli schemi, Lacatus e Piturca [illegible] stati solo dei buoni cascatori, mentre Majaru, forse il maggior provocatore in campo, è stato però anche l'autore di un paio di tiri pericolosi dal limite. Poca cosa comunque, poco gioco tanti calci, mille provocazioni. Poteva [illegible] l'arma vincente se i giallorossi fossero caduti nella trappola, ma a parte [illegible] intervento plateale di Oddi che poteva costargli l'espulsione, non è accaduto assolutamente nulla che [illegible] punibile.

Tancredi ha fatto una sola grande parata su punizione di Majaru (31'). Dalla parte opposta invece tre occasioni quasi incredibili. 57': Cerezo parte in contropiede dopo aver fatto sponda su Giannini; è già oltre a tutti i difensori ma in piena regola perché è partito da dietro, potrebbe concludere [illegible] appoggia su [illegible] e il fuorigioco da passivo diventa attivo provocando l'interruzione. Al 69' Chierico, subentrato ad Antonelli, fa partire una gran botta da destra che il portiere devia in angolo; batte Giannini e Piturca proiettatosi in [illegible] [illegible] con entrambe le [illegible]. Incredibilmente l'arbitro non interviene. All'88' Conti parte in contropiede [illegible] propria metà campo, si avventa su [illegible] lui [illegible] [illegible] viene saltato, [illegible] il portiere [illegible] gli frana [illegible] [illegible] rigore, [illegible] Righetti lo [illegible] [illegible] e [illegible] vede deviare il pallone. Quattro minuti di sofferenza in più, ma ormai la qualificazione è cosa fatta.

Giorgio Viglino

Antonelli recuperabile forse tra 6 o [illegible] mesi

ROMA — I calciatori giallorossi [illegible] giunti all'aeroporto di Fiumicino poco oltre le 21. C'era un'ambulanza ad attendere lo sfortunato Antonelli. Il giocatore è stato immediatamente trasportato nello studio del Prof. Perugia, il quale ha confermato la diagnosi del dott. Alicicco.
Gli eventuali tempi di recupero sono da 6 a [illegible] mesi.

Lo sfortunato [illegible] romanista Roberto Antonelli

Nela e Tancredi sono convinti

«S'è mai visto picchiare così»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — C'è un'atmosfera tesa negli spogliatoi romanisti. Le botte vanno e vengono nel calcio, ma ieri contro lo Steaua è stato proprio un massacro a [illegible] unico. [illegible] per tutti e soprattutto la gravissima lesione [illegible] Antonelli che rischia di chiudere anzitempo la carriera.

«Ti posso essere anche irruento — dice Sabino Nela — [illegible] dare uno spintone, finire con un piede sulla gamba di un avversario dopo aver colpito il pallone, ma mai e poi mai farei [illegible] porcata come quella di Barbulescu. E' partito da lontano ed ha colpito la gamba d'appoggio [illegible] Antonelli, come se gli [illegible] dare una martellata. Questi sono proprio delinquenti».

«Delinquenti in [illegible] ma anche fuori — sottolinea Tancredi — mi sono piovute attorno pietre, frutta, verdura. [illegible] avessi voluto far [illegible] scena mi sarei buttato per terra e avremmo avuto partita vinta a tavolino».

Antonelli è disteso su un lettino, e piange sommessamente. «Non fatemi pensare, non fatemi pensare a domani».

Parla per lui il dottor Alicicco: «Io sono stato giocatore e da anni seguo [illegible] Roma come medico. [illegible] assicuro che non mi era mai capitata una cosa del genere: i romeni sono dei picchiatori allo stato puro, il pubblico è il più arretrato che io abbia mai visto. Ma come si fa a fischiare un poveraccio che se ne va con la gamba rotta?».

Soltanto Eriksson ri[illegible] ad uscire dall'emozione del dopo-partita per un'analisi tecnica del gioco: «Questa squadra segna ancora troppo poco, non mi piace questa cosa. Però il gioco sta migliorando, quando siamo attac[illegible] ci difendiamo bene ed è abbastanza facile ripartire all'attacco. Si poteva segnare, questo sì».

— Soprattutto Righetti poteva [illegible] il rigore.

«Certo il rigore, quello dato, e per quello che l'arbitro non ha visto? E' vero, an[illegible] i rigori f[illegible] punteggio e magari adesso sarei più contento con un 2-0 in tasca. Vedete però che non sbaglia[illegible] quando [illegible] che non [illegible] negativo il risultato di Roma?».

[illegible] che le cose vadano un po' meglio e si sgela persino questa svedese [illegible] ghiaccio.

g. v.

Nella serie A nessun sospeso

[illegible] — Nessun squalificato in serie A, ma solo due ammende: L. 2.250.000 all'Atalanta per lancio di monete e di tre sassi verso l'arbitro, e 750.000 lire al Verona per uno striscione.

[illegible] serie B solita raffica di squalifiche: tre giornate a [illegible] Rosa (Pescara) per aver ingiuriato un guardalinee; due giornate a Di Chiara (Lecce), Sirappa (Varese); una giornata a Cipriani (Lecce), De Martino (Pescara), Loseto Giovanni (Bari) e Picone (Catania).

Toro [illegible] per [illegible]

TORINO — Questo pomeriggio Radice collauderà in partitella la formazione da opporre all'Udinese: la stessa che ha battuto il Napoli, con Danova probabilmente su Zico (se il brasiliano giocherà). Galbiati lamenta una contusione, che non gli impedirà comunque di giocare.

I granata partiranno per il Friuli soltanto sabato pomeriggio, perché in mattinata Radice dirigerà l'ultimo allenamento al Filadelfia. Come in passato, sarà Tricesimo la sede del ritiro.

Sorteggiati gli arbitri di domenica

Longhi per Inter-Verona

MILANO — Questi gli arbitri sorteggiati per dirigere le partite di domenica (4ª giornata).

SERIE A — Ascoli-Lazio: Pezzella; Cremonese-Avellino: Lombardo; Fiorentina-Atalanta: Lanese; Inter-Verona: Longhi; Juventus-Milan: Pieri; Napoli-Como: Mattei; Roma-Sampdoria: Bianciardi; Udinese-Torino: Redini.

SERIE B — Arezzo-Padova: Pellicano; Bologna-Bari: Ballerini; Cagliari-Taranto: Coppetelli; Campobasso-Perugia: Pairetto; Catania-Varese: D'Innocenzo; Genoa-Triestina: Agnolin; Lecce-Cesena: Casarin; Monza-Sambenedettese: Bruschini; Parma-Pisa: Paparesta; Pescara-Empoli: Da Pozzo.

RALLY · Staccate [illegible] Lancia di Bettega e Biasion, resiste solo Rohrl

Sanremo, Vatanen (Peugeot) domina senza troppi affanni

SANREMO — *Il rally è tornato sull'asfalto, dopo gli sterrati toscani, ma non ci sono finora segnali [illegible] un recupero della Lancia.* [illegible] *aspettava le ultime prove per opporsi alle avversarie (Peugeot e Audi) a trazione integrale. Anzi, la prima delle* [illegible] *speciali ha subito riconfermato la superiorità di Ari Vatanen che ha compiuto i sette chilometri del percorso in cinque minuti e 21 secondi.*

La sensazione è che Vatanen, che [illegible] [illegible] *largo margine di vantaggio, non intenda forzare oltre i livelli di sicurezza: il finlandese precede infatti Rohrl di cinque minuti e mezzo, mentre le Lancia di Bettega e di Biasion sono, per ora, se non del tutto fuori gioco, certo nettamente staccate.*

Siamo dunque alla fase finale di un rally fra i più impegnativi: 2613 chilometri (in cinque tappe) [illegible] [illegible] *prove speciali* [illegible] *un totale di 454 chilometri.* «Una gara troppo lunga, bisognerà rivederne i meccanismi», *ha detto Alen, tornato a Sanremo* [illegible] *spettatore, dopo il suo ritiro.*

Cinquanta concorrenti (sui 103 partiti domenica [illegible] *Sanremo) si sono trasferiti ieri via autostrada* [illegible] [illegible] *fino al Savonese: la prima «speciale»* [illegible] *preso il via* [illegible] [illegible] *della provinciale per Murialdo, nell'entroterra* [illegible] [illegible] *concludersi al Santuario della Madonna del* [illegible]. *Sul percorso, ha continuato a piovere: ed anche il terreno viscido* [illegible] *concorso a frenare i tentativi* [illegible] *ricupero della Lancia. Ma il peggio aspetta i concorrenti nell'ultima prova, quella* [illegible] *stanotte: a Monte Bignone, dove* [illegible] *snoderà la «Ronde», passaggio storico del «Sanremo» e spesso svolta decisiva della gara, i ricognitori segnalano la presenza* [illegible] *nebbie.*

Dal bivio per Murialdo, il via alle 19,36. Partita in testa, la Peugeot 205 turbo 16 di Ari [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *massimi livelli: questo non è bastato* [illegible] *impedire che il finlandese guadagnasse altri secondi.*

Il rally sta dando la conferma che le auto della «terza generazione» con quattro [illegible] *motrici sono le vere* [illegible] *minatrici* [illegible] *questa fase* [illegible] *«mondiale». Come si apporrà la Lancia?*

«A metà del [illegible] sarà pronta la nostra macchina a trazione integrale, e questo ci renderà competitivi» dice Cesare Fiorio, direttore delle attività sportive della Lancia-Fiat, il quale elogia comunque il comportamento [illegible] due «rallye» affidate a Bettega e Biasion. «Ambedue — aggiunge Fiorio — giocheranno le loro carte nella «Ronde» finale: [illegible]la prova è sempre ricchissima [illegible] sorprese».

Prove dopo prove, anche sull'asfalto [illegible] *Liguria, Vatanen si è confermato un* [illegible] *pilota al volante. Dall'inizio del rally,* [illegible] *ha avuto né un incidente, né il minimo cedimento.* [illegible] *solo perduto un pò di secondi quando, alla «scravaion», quarantaquattresima «speciale», ha montato* [illegible] *me intermedie essendo il fondo stradale diventato completamente secco.*

E' a questo punto che Rohrl ha guadagnato una ventina [illegible] *secondi. Ma il finlandese ha vinto 30 prove «speciali», e non pare che il suo ritmo possa calare almeno in questa tappa che si conclude alle due* [illegible] *notte. Ma si dice che Walter Rohrl, uomo di tutte le sorprese,* [illegible] *pronto a scatenarsi nella «*[illegible]*onde», la prova attorno a Monte Bignone che concluderà il «Sanremo».*

Per la Lancia, una doccia calda e una fredda. Biasion (foto) ha vinto la quarantaseiesima prova di «Ponte dei Passi»; [illegible] *quasi contemporaneamente si ritirava* [illegible] *«Goldie»* [illegible] *Cantoo.*

Guido Coppini

Classifica dopo la 46ª prova speciale: 1) Vatanen-Harryman (Peugeot) in 6h09'07"; 2) Rohrl-Geistdorfer (Audi Quattro) a 5'15"; 3) Biasion-Siviero (Lancia Totip) a 9'09"; 4) Bettega-Perissinot (Lancia Martini) a 9'54"; 5) Tabaton-Tedeschini (Lancia Oliofiat) a 21'16"; 6) Nicolas-Pasquier (Peugeot) a 22'20".

Gavazzi vuole il Giro dell'Emilia ma [illegible] il Muro dell'Osservanza

RAVENNA — Il più [illegible] forma è apparso Pierino Gavazzi, vincitore in Romagna e in Toscana negli ultimi tempi, piazzatissimo in tutte le altre corse, in testa al San [illegible]stro d'oro (che è il Superprestige italiano) davanti, di pochi punti, a Francesco Moser. Gavazzi [illegible] [illegible] anni e [illegible] già vinto due [illegible] il Giro dell'Emilia, è uno dei plurivincitori della corsa, che festeggia i suoi 75 anni.

Non è però un Giro per velocisti. A parte le salite appenniniche (Casette, Passo della Raticosa e Monzuno), c'è, a una decina di km dal traguardo, il Muro dell'Osservanza, 10% di pendenza, novità della corsa, seguito [illegible] [illegible] paio di strappi brevi ma altrettanto duri.

Ma Beccia, Baronchelli, Contini e Lejarreta hanno osservato: [illegible] *quel punto conterà avere ancora forza* [illegible] *muscoli.* [illegible] *scattista tipo Argentin è maggiormente favorito».* Ma Argentin lamenta disturbi alla respirazione.

La stagione l'ha già chiusa Moser, ma stamane Francesco sarà a Ravenna in piazza [illegible] Popolo a ricevere premi. Presenti tutti gli altri, ad eccezione [illegible] di Algeri. I partenti saranno 130, i km [illegible], il via alle 9,30 [illegible] Sant'Apollinare in Classe.

Enzo Masi

ATLETICA · 200 in 20"07, terzo tempo mondiale

Mennea stupisce ancora

L'impresa a Brindisi, [illegible] un vento favorevole [illegible] poco superiore al metro

BRINDISI — Straordinaria impresa di Pietro [illegible] sulla pista [illegible] Brindisi. Il trentaduenne velocista barlettano [illegible] corso i 200 in 20"07, terza migliore prestazione mondiale dell'anno, preceduto nella lista stagionale solo da [illegible] Lewis (19"80) e Kirk [illegible]ptiste (19"96) e alla pari con l'altro statunitense Albert Robinson.

Al momento della [illegible] spi[illegible] un vento a favore di 1,20 metri al secondo. Mennea ha [illegible] limato di [illegible] centesimi il suo record stagionale e ha preceduto sul traguardo Rho (21"03), [illegible] (21"08) e De Pasquale (21"13).

La gara [illegible] Mennea è stata eccezionale. Nei giorni scorsi aveva dichiarato che a Brindisi avrebbe tentato di migliorare le sue prestazioni sulle [illegible] dei 100 e [illegible] metri. Martedì, sui 100, Mennea [illegible] aveva sofferto molto il fastidioso vento che spirava trasversalmente alla pista.

Dopo [illegible] appreso il tempo Mennea è [illegible] ad [illegible] ciare Vittori. Il [illegible] allenatore: «*Non sono soddisfatto* — ha detto — *potevo e dovevo fare meglio. Se non* [illegible] *fosse stato quel vento a disturbare* [illegible] *gara avrei potuto ottenere senz'altro* [illegible] *prestazione ancora migliore*».

Pietro Paolo Mennea

Oggi nel basket

Peroni a Varese e [illegible] in Coppa

Il basket propone stasera (20,30) a Varese uno degli incontri di cartello della 1ª giornata rinviati domenica: la nuova Ciaocrem con Sacchetti ospita la Peroni di Giancarlo Primo, che presenta tre pedine fondamentali (Fantozzi, Tonut e Carera) fresche di [illegible]ritro dalla vittoriosa spedizione azzurra ai mondiali militari.

[illegible] stasera, ma certa[illegible] [illegible] interessanti, gli [illegible] [illegible] Coppa [illegible]oni di Bancoroma (a Copenhagen), Granarolo (a Budapest) e Vicenza-donne (a Nyon): tre [illegible]he vittorie già prenotate in partenza. La Cariparmio Avellino (Coppa Ronchetti) ha battuto a Salonicco le greche dell'Apollon per 93-68.

Presidenza nuoto

Già candidato Fausto Perrone

ROMA — La corsa alla [illegible] [illegible] alla presidenza della federnuoto di Giannangelo Perrucci, che ha annunciato di [illegible] ricandidarsi, è cominciata [illegible] la candidatura dell'[illegible] vicepresidente Fausto [illegible]. Nove consiglieri [illegible]si dieci hanno deciso infatti [illegible] appoggiarlo.

In una conferenza stampa Perrone [illegible] [illegible] «*gratitudine e rispetto al presidente uscente*» e promesso «*mano tesa per tutti coloro che intendono lavorare*», [illegible] però anche detto che in ogni [illegible] «*l'uomo che dovrà dirigere la federazione deve essere espresso all'interno della stessa. Non ritengo opportune candidature fuori ambiente*».

L'allusione [illegible] ventilata candidatura [illegible] Luca Montezemolo è esplicita. Per il momento, d'altra parte, è [illegible]creta solo la candidatura alternativa di Bartolo Consolo, presidente della Roma Nuoto. Si dice che Consolo rinuncerebbe se un segno [illegible] accettazione pervenisse [illegible] Montezemolo. Costui però [illegible] già negato il proprio interesse [illegible] una candidatura che [illegible] fosse pressoché unanime da parte [illegible] tutto il [illegible] [illegible]liano.

Altra possibile candidatura quella di Carlo De Gaudio, consigliere della federcalcio.

NOTIZIE FLASH

- Zico ha ripreso gli allenamenti ma non sa ancora se giocherà contro il Torino domenica; prima della gara con i granata all'Udinese sarà consegnato il premio Guerin Sportsman [illegible] il miglior cannoniere dello scorso anno vinto [illegible]lla squadra friulana per merito del brasiliano.
- Rota, trainer del Piacenza (C1), è stato squalificato fino al 17 ottobre; tra gli altri provvedimenti il giudice sportivo ha fermato per [illegible] turno il giocatore Spigoni dell'Asti e, [illegible] C2, [illegible] due giornate Barbagli dell'Imperia.
- Udinese-Torino in calendario domenica prossima è stata inclusa nella schedina [illegible] Totocalcio brasiliano. Avrebbe dovuto essere la sfida tra Zico e Junior ma difficilmente l'asso dell'Udinese potr[illegible]ocare.
- [illegible] [illegible] è in programma stasera una tavola rotonda [illegible] [illegible] tema «Attualità in fisioterapia», con la partecipazione del prof. Evaristo Rodriguez Valverde, che a suo tempo a Barcellona operò Maradona.
- Lev Jascin, l'ex portiere della nazionale sovietica di calcio, si sta rimettendo in maniera «molto soddisfacente» d[illegible] l'amputazione della gamba destra subita il 31 settembre scorso in seguito ad una tromboflebite.
- Cancellotti è stato eliminato in tre partite dall'australiano Trevor Allan ieri nel secondo turno del torneo «Conte di Godo» in programma a Barcellona. Il favorito Wilander ha invece eliminato il connazionale Carlsson.
- Bonick e Junior, i due [illegible]anieri della Juventus e del Torino, verranno premiati martedì sera con il «Moro di Mondovì», una targa in argento e oro destinata a personaggi che hanno dato un particolare contributo alla vita culturale, sociale o sportiva nel nostro Paese.

Si iniziano oggi [illegible] Spalato [illegible] il campionato di tiro

Due i mondiali di bocce

SPALATO — Sono sedici le nazioni che [illegible] [illegible] scendono in campo al Palasport [illegible] Spalato (che già ospitò i Giochi [illegible] Mediterraneo) per la disputa del 26° Campionato [illegible] mondo [illegible] [illegible] a quadrette e del 1° Campionato mondiale della bocciata.

Questi i due gruppi eliminatori: A) Francia, Svizzera, Algeria, Germania, Canada, Italia, Belgio, Perù; B) Jugo[illegible]ia, Monaco, Tunisia, Spagna, Australia, Lussemburgo, [illegible] Uniti, Marocco.

Ci sono alcune novità: gli incontri [illegible] [illegible] turni eliminatori [illegible], ai 13 punti, avranno la durata massima di 2 ore e la possibilità [illegible] pareggio; le partite [illegible] classificazione e [illegible] semifinali, sempre [illegible] [illegible] punti e durata di 3 ore; il match di finale, ai 15 punti, [illegible] durata di 4 ore. Per quanto riguarda il campionato della bocciata ogni nazione partecipa con uno dei sei giocatori selezionati; i quattro che totalizze[illegible] il miglior punteggio [illegible] disputeranno il titolo. In [illegible] per l'Italia il torinese Aghem, per la Francia Berthet.

La squadra azzurra è già a Spalato [illegible] alcuni giorni e in[illegible] con il c.t. Mario Cortigiani [illegible] sono, oltre ad Aghem, Piero Amerio e Riviera; l'alessandrino [illegible] e i liguri Lino Bruzzone e Sturla. Non [illegible] stato, dunque, il ventilato ritorno in nazionale di Mario Suini, perché all'ultimo momento Bruzzone è riuscito a ottenere il [illegible] [illegible] [illegible] datore [illegible] lavoro.

I favori del pronostico [illegible] per i francesi, campioni del mondo in carica, che si presentano al gran completo con Berthet, Cheviet, Chouvelon, Combet, Noharet e Perrier [illegible] chances [illegible] anche [illegible] squadra di casa che giocherà [illegible] Beskovic, Gustin, Obric, Patricevic, Pozar e Roznan.

V. B.

OGGI in TV

RAI 2
Calcio — Ore 22,40: nel [illegible]o [illegible] Sportsette, Eurogol.

RAI 3
Ciclismo — Ore 15,10: da Bologna Giro dell'Emilia.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[illegible]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile S.E.C. S.p.A. ... Roma
Stampa in facsimile S.T.S. S.p.A. ... Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613 - [illegible]

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 20-12-1983

Le rivelazioni di Buscetta appannano il mito di una entità superiore che governa l'arcipelago mafioso

Carboni versò 20 miliardi del boss al «Banco Ambrosiano» di Calvi

Il denaro arrivava da don Calò, padrino del superpentito - Un giudice: «Presto sviluppi politici per far chiarezza sugli assassinii di La Torre, Rejna e Mattarella» - Il figlio di Badalamenti pronto a collaborare

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — *«Per Ciancimino, siamo partiti da una comunicazione giudiziaria proprio perché vogliamo acquisire altre prove. Siamo solo all'inizio, ma ormai posso dirvi che pensiamo di essere molto vicini a certi anelli di congiunzione»*. Antonino Caponnetto si interrompe per un momento, si aggiusta sulla sedia per [illegible] meglio le parole.

Ai colloqui con giornalisti questo signore minuto, riservato, non è mai stato molto incline. Dieci mesi fa, dopo una vita trascorsa in Toscana rientrò nella sua regione d'origine per occupare una delle poltrone più scomode d'Italia quella del capo dell'ufficio istruzione di Palermo, il successore di Rocco Chinnici.

Allora disse: *«Ho 63 anni, alla pensione me ne mancano due: ho poco da perdere, e per la mia regione voglio fare tutto il possibile»*. Ha lasciato la famiglia a Firenze, vive come un monaco in una caserma dei carabinieri. Un mese fa, il suo arrivo alla cattedrale in cui le più alte autorità siciliane ricordavano l'assassinio del prefetto Dalla Chiesa, fece sensazione. Frenarono le «Alfette» blindate, carabinieri coi giubbetti antiproiettile si disposero tutt'attorno. Poi da un'auto scese un omino sorridente, con un gessato grigio e un sorprendente paio di scarpe bianche.

«Mi chiedete dei politici? Diciamo che a breve scadenza prevediamo sviluppi. In primo luogo, le cose dette da Buscetta imprimeranno una svolta ai processi per gli omicidi La Torre, Mattarella, Reina. Sono giudici che abbiamo deciso di lasciar fuori dall'indagine principale per non appesantirla troppo, ma più che un [illegible] organizzativo, questa è stata una scelta tattica...»

Il consigliere istruttore parla piano, con tranquillità, quasi non stesse affrontando gli stessi temi che al suo predecessore sono costati la morte. A volte, anche un tono di voce può dare il segno di un clima che cambia: per i politici, dunque, è solo questione di tempo?

«Lo diranno i nostri provvedimenti. Ha ragione Martinazzoli: il giudice deve parlare solo con questi mezzi. Per ora dunque non possiamo rivelare alcun elemento. Sono in corso però gli accertamenti più minuziosi, indagini patrimoniali, bancarie. E' una marcia di avvicinamento che continua lentamente, ma continua. Anche se, come è facile immaginare, incontriamo molte resistenze».

Fra queste, qualcuno inserisce il ritardo con cui si stanno svolgendo le pratiche per l'estradizione dei 30 mafiosi arrestati negli Usa. Per questo ieri, il giudice Falcone è volato fino a Roma, alla Farnesina. Un arresto immediato, continua comunque Caponnetto, avrebbe potuto trasformare in «martire» qualsiasi imputato eccellente. Si parla di vecchi nomi (come quelli dei Buscemi e dei Bonura) già apparsi nelle relazioni dell'antimafia, ed oggi presenti anche fra i 366; degli interessi di Cosa nostra. *«Oggi — dice Caponnetto — è difficile dire se la mafia abbia più partecipazioni nel mercato della droga, in quello degli appalti o in mille altri affari»*.

Mille affari, dice il consigliere istruttore. Quegli affari di cui, attraverso Peppino Calò (53 anni, latitante da due, dal giorno in cui arrestato a Campione d'Italia subito dopo il passaggio della frontiera, era stato frettolosamente [illegible] [illegible] pretore) si [illegible] essere stato coinvolto anche il «finanziere» Flavio Carboni. Un signore che — si capisce solo oggi — era tanto legato a Calvi anche perché, sui conti del Banco Ambrosiano, pare che solo nel 1980 fossero affluiti in rate successive quasi venti miliardi giunti direttamente dagli Stati Uniti. Denaro che apparteneva a Peppino [illegible] e che Carboni si incaricò di collocare in attività immobiliari sulla Costa Smeralda.

Assieme [illegible] quelli, arcinoti, di Francesco Pazienza e Alvaro Giardili, da un'inchiesta che anziché ripercorrere le gerarchie ha deciso finalmente di seguire la traccia del denaro, emergono nomi di commercialisti milanesi, banchieri spregiudicati «brasseur» con la fama del playboy. E le conferme che questa è la strada giusta si stanno infittendo.

In Procura, si racconta che ieri — ma non esistono conferme — si sia discussa a lungo l'opportunità di sottoporre l'ex sindaco Ciancimino a nuove misure di sicurezza. Da Rio de Janeiro, attraverso canali di polizia giunge un nuovo, importante segnale. Leonardo Badalamenti, 21 anni figlio di Gaetano, il vecchio boss di Cinisi, sarebbe disposto a parlare.

Arrestato con Buscetta in Brasile, il giovane ha [illegible] di seguire la strada del suo capo più diretto. E di questa decisione, sempre attraverso le polizie, è riuscito a informare il padre. «Don Tano» [illegible] detenuto in Spagna ma in attesa dell'estradizione negli Stati Uniti.

Giuseppe Zaccaria

I giudici insistono premio ai pentiti

PALERMO — *«Noi abbiamo fatto il nostro dovere, adesso i politici facciano il loro»* dice il procuratore capo Vincenzo Pajno. I pentiti adesso ci sono: bisogna decidersi a fare le leggi. L'appello parte da tutti i giudici di Palermo, da quei giudici che per la prima volta hanno in mano gli elementi per rivoluzionare la geografia del potere nella città e forse in buona parte della Sicilia.

«Nessuno di noi parla di una nuova norma sui pentiti di mafia e camorra — spiega Giusto Sciacchitano sostituto procuratore —. *Il pentitismo non c'entra, il solo riciclo fa tornare alla mente anni di emergenza che tutte le forze politiche, e probabilmente tutto il Paese, considera superati. D'altronde, definire "pentimento" la scelta di Tommaso Buscetta, sarebbe ridicolo. E' una decisione mossa dal desiderio di vendetta, forse anche dalla volontà di sopravvivenza. Questo però non ci interessa. Ci interessa che molti altri, come lui, scelgano la strada della collaborazione con la giustizia»*.

E per questo, bisogna dar loro qualcosa in cambio. E' un discorso impopolare, forse sgradevole, ma che risponde alla dura logica della necessità.

Ai padrini non bastano i politici per proteggere il giro dell'eroina

Il giudice Sciacchitano: «Le piramidi rovesciate in Sicilia non esistono, il resto è fantapolitica» - Gli inquirenti indagano sui servizi segreti? «Di questo affare se ne occupa Roma»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Si spegne il mito di Ciancimino, cede la leggenda del terzo livello, della mafia governata da un'entità superiore. Il sacco edilizio è compiuto e per Ciancimino che era il padrone di Palermo è la fine. Tramontano le sue protezioni. Lo appanna, con una comunicazione giudiziaria per associazione mafiosa un astro che sembrava non poter tramontare.

Ora Ciancimino non risponde neppure al telefono. Sa che soltanto il silenzio può evitargli complicazioni più gravi. Giusto Sciacchitano, sostituto procuratore, uno dei giudici più attenti al fenomeno «mafia e droga» afferma con convinzione *«Non dobbiamo sempre arrivare a Reagan e a Cernenko. Tutto quello che la magistratura di Palermo ha saputo dal caso-Buscetta è scritto in un documento ormai storico, nel mandato di cattura contro i 366 mafiosi [illegible] retata di San Michele. Molti sono i collegamenti oltre oceano, ma tutto, sempre, riconduce a Palermo»*.

E il terzo livello?

«Se c'è, è tutto lì, nei documenti. Abbiamo lavorato per riempire foglio dopo foglio. Speriamo che altre pagine possano essere aggiunte, ma nel rispondere ad ogni domanda ci si deve attenere alle carte. Non faccio né lo scrittore né il sociologo respingo la fantapolitica. A Palermo, i sociologi sono stati sconfitti dai racconti di Tommaso Buscetta».

E questo odore di servizi segreti?

«E' una pista. Roma ci sta lavorando. A Palermo abbiamo scritto tutto quello che sapevamo».

Il primo a teorizzare l'esistenza di un terzo livello, a Palermo, è il giudice Giovanni Falcone. Magistrato sempre in prima linea, quattro ore di sonno per notte, 32 uomini di scorta, Falcone, con le sue intuizioni sul terzo livello, ha sconvolto la città. Imprenditori, industriali, banchieri, tutti sono sfilati nel suo ufficio superblindato. E' diventuto l'uomo più [illegible] di Palermo, a lui tutto è stato concesso. [illegible] adesso, raccontano, [illegible] rivedendo le tesi più ardite per individuare ciò che veramente consente e rende possibile il traffico dell'eroina tra gli Stati Uniti e la Sicilia.

Cade Ciancimino. Negli Anni Sessanta [illegible] licenze a un solo piccolo capomastro. Oggi, nelle banche, i suoi conti correnti vengono setacciati.

Ciancimino è inquisito da 21 anni. A lui, nel '63, la Commissione antimafia dedicò 160 pagine del suo rapporto. Ma Caponnetto, subito, avverte *«Sono a Palermo soltanto da 10 mesi, nessun ritardo, nulla su Ciancimino è imputabile a me. Posso dire soltanto che alcuni nomi apparsi nelle pagine dell'antimafia e che allora sembravano senza senso, oggi, con Buscetta che ha parlato, sono diventati significativi»*.

Palermo. I posti di blocco delle forze dell'ordine ieri in città

I giudici palermitani si domandano chi regola il traffico della droga. [illegible] ai miliardi dell'eroina, i voti e le preferenze elettorali non hanno più peso. Un tempo la mafia garantiva consensi in cambio di appalti. Oggi i politici [illegible] alle [illegible] sono in grado di garantire l'impunità lungo le rotte degli stupefacenti.

Sul finire degli Anni Settanta un banchetto elettorale in compagnia di un mafioso costò la vita politica ad Attilio Ruffini, ex ministro degli Esteri, ex titolare della Difesa. C'era, con lui, Rosario Spatola. Quando si seppe, per Ruffini fu la fine. Ma allora la [illegible] scambiava voti con licenze edilizie. Ora tutto è diverso: con i voti e con le preferenze, non viaggia l'eroina. Occorrono protezioni più vaste. Il terzo livello non è sufficiente.

[illegible] sono in realtà i corrispondenti di Cosa Nostra? I magistrati non rispondono ma compaiono nelle cronache giudiziarie personaggi incerti. Il libanese del caso-Chinnici, l'uomo che preannunciava l'auto-bomba in via Pipitone [illegible] nel traffico della droga: un corriere venuto da lontano, [illegible] dal nulla, diventato, all'improvviso, informatore [illegible] la polizia.

La politica a Palermo. Domani torna a riunirsi il Consiglio comunale e la città non riesce ad esprimere una giunta. Decapita i suoi sindaci, cadono gli assessori, scompaiono nomi in vista. La droga ha sconvolto regole antiche gli uomini delle cosche uccidono soltanto per affermare, nella violenza, il proprio potere.

Dice il giudice Sciacchitano: *«L'inchiesta Buscetta dimostra che la mafia è radicata nel territorio. Ordine e comando, le sue strutture, ormai, sono descritte. Le piramidi rovesciate, in Sicilia, non esistono. Si fanno molti discorsi ma non possono essere imputati a noi magistrati che lavoriamo sui documenti. Il resto è fantapolitica, noi ci atteniamo ai fatti, alle prove»*.

Francesco Santini

Il ministro conferma: «Buscetta sarà "prestato" agli Stati Uniti»

Mafia, Scalfaro firma l'accordo ma parla di «nuovo terrorismo»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Nello stesso giorno in cui Italia e Stati Uniti hanno concordato [illegible] importanti misure antidroga e antimafia — c'è anche un telefono [illegible] Roma-Washington e [illegible] inchiesta sul riciclaggio del denaro sporco — il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha confermato al nostro giornale che il pericolo di una recrudescenza del terrorismo nel nostro Paese è grave.

Facendo eco alle dichiarazioni di Craxi, Scalfaro ha detto che le forze dell'ordine «hanno scoperto i sintomi» di incipienti attività terroristiche «di tipo nuovo», finalizzate a obiettivi molto più precisi che in passato. *«[illegible] momento in [illegible] più grandi successi dello Stato contro la droga e la mafia* — ha ammonito il ministro — *non dobbiamo abbassare la guardia contro la violenza politica»*.

Scalfaro ha affermato che dietro le minacce e i movimenti del «nuovo terrorismo» si intravede un disegno più lucido che in passato. Vengono prese a bersaglio misure controverse — missili a Comiso, il decreto sulla scala mobile — nel tentativo di sovvertire il processo democratico. *«La lotta contro le attività terroristiche, esplose in anni non lontani come la peste* — ha detto il ministro —, *ha assorbito lo Stato al punto da impedirgli di affrontare con tutte le sue forze gli altri problemi. Adesso, l'attenzione alla droga e alla mafia non deve farci sguarnire le difese dal terrorismo»*.

Le dichiarazioni di Oscar Luigi Scalfaro sono state un richiamo a una realtà italiana messa in [illegible] dall'euforia delle autorità Usa per il [illegible] Buscetta. Le confessioni del «boss» palermitano, assommate alla precedente cattura del suo socio Badalamenti, lo scorso aprile in Spagna, hanno persuaso gli americani che la droga e la mafia possono essere messe k.o.

Il ministro [illegible] French Smith ha annunciato che chiederà l'estradizione di Buscetta negli Stati Uniti. *«Siamo molto interessati a quanto potrà dirci* — ha asserito — *specialmente in concomitanza con l'estradizione di Badalamenti da Madrid»*. Sebbene il ministro non l'abbia detto, non è escluso un confronto tra questi due protagonisti dell'«onorata società» di fronte alla magistratura statunitense.

Rifacendosi agli eventi di aprile, ossia alla scoperta della «pizza connection», cosiddetta perché lo smercio della droga avveniva nelle pizzerie, l'ha definita «il più grosso colpo della storia contro il traffico dell'eroina».

L'ottimismo Usa, oltre che sulle prospettive aperte da Buscetta e [illegible] suo «verticce» in carcere con Badalamenti, poggia sul successo dei lavori degli ultimi due giorni della commissione congiunta italo-americana antidroga e antimafia presieduta da Scalfaro e Smith. Ieri, al termine di questi lavori, i due [illegible] hanno firmato una lettera di intenti rendendone poi pubblico il contenuto in una conferenza stampa.

Gli accordi rivestono straordinaria importanza nel campo operativo, e non hanno precedenti nelle relazioni di [illegible] Paese. Creano infatti una serie di sottocommissioni, sempre congiunte, per lo scambio di informazioni e di dati investigativi, per operazioni concertate delle forze dell'ordine delle due nazioni, per il coordinamento degli interventi penali, e per l'inchiesta — [illegible] una mega inchiesta iniziale — sul riciclaggio del danaro sporco.

Come accennato i nuovi accordi prevedono [illegible] l'installazione di un telefono rosso tra le due capitali. Probabilmente si tratterà di più telescriventi che collegheranno le varie sottocommissioni. Queste ultime, a quanto se ne sa, saranno almeno [illegible] una formata dall'Fbi, la polizia federale, e dai carabinieri; una seconda formata dalla Dea, l'antidroga, e dalla polizia; un'altra ancora dalla dogana Usa e dalla nostra Guardia di finanza. Si parla di un telefono rosso anche nella nostra ambasciata a Washington e all'ambasciata americana a Roma, forse con la presenza di un rappresentante ciascuno dell'altro Paese nell'ufficio legale.

Sul fronte delle indagini ci sono novità il procuratore di New York, Rudolph Giuliani, che è in prima fila nella lotta contro la droga e la mafia, ha dichiarato che grazie a Badalamenti e Buscetta si è accertata l'esistenza negli Stati Uniti di una cosca siciliana indipendente da «Cosa Nostra» italo-americana tradizionale.

Questa cosca sembra [illegible] essere capeggiata da Salvatore Catalano, il [illegible] della fazione separatista della famiglia Bonanno.

Per quanto riguarda i fermati dei giorni scorsi, quasi tutti sono stati rilasciati in libertà provvisoria su cauzione. Quelli già incriminati per l'«affare Badalamenti», tra cui Salvatore Catalano non hanno anzi dovuto fare nuovi pagamenti. Il giudice di New York, la signora Serena Ferretti, ha tenuto per buono quelli già eseguiti.

Si tratta di somme oscillanti tra 700 mila dollari e 3 milioni e mezzo di dollari, ossia tra circa 1 miliardo 300 milioni di lire e 6 miliardi e mezzo di lire. Ciò non significa che Salvatore Catalano in quanto a piede libero, non verrà estradato in Italia. La relativa richiesta delle nostre autorità verrà esaminata dal tribunale, e verrà certamente accolta.

Ennio Caretto

L'Antimafia ascolterà Michele Sindona

ROMA — Michele [illegible] sarà ascoltato [illegible] antimafia, mentre per Buscetta la commissione si è riservata di decidere non appena terminata la fase istruttoria.

La proposta di sentire l'ex finanziere, avanzata nei giorni scorsi dal senatore socialista Frasca e dal comunista Flamigni, è stata accolta dall'ufficio di presidenza della commissione.

Le rivelazioni del pentito sull'agguato all'ex procuratore capo

«Quando uccisero Scaglione tra i killer c'era anche Liggio»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La «verità di Buscetta» suggerisce un'infinità di personaggi e una quantità di sconvolgenti ipotesi. Dall'inchiesta avviata a Palermo, che sta dando «ottimi frutti» negli Stati Uniti, emergono circostanze solo in parte già note agli investigatori più che mai convinti della credibilità di quel che il boss ha detto finora.

Buscetta attribuisce ai corleonesi (Liggio, il capo, seguito dai suoi luogotenenti inafferrabili Salvatore [illegible] e Bernardo Provenzano) il primato tra le famiglie mafiose. Ma già sette anni fa, nel suo rapporto sull'assassinio del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo nel bosco Ficuzza, a 9 chilometri da Corleone, Mario Sateriale, allora comandante del Gruppo Palermo dell'Arma e che, diventato generale, è morto nell'elicottero precipitato in Val di Susa (13 marzo scorso) addebitò l'agguato ai corleonesi.

Sateriale tracciò [illegible] clan corleonese un quadro impressionante di potenza, efficienza e ferocia. Il generale li aveva collocati al primo posto nella gerarchia mafiosa, più o meno come fa ora Buscetta.

E ancora Buscetta racconta che la mattina del 5 maggio 1971, in via Cipressi, uno dei tre [illegible] che [illegible] il procuratore della Repubblica Pietro Scaglione e l'agente di custodia Antonino Lorusso che guidava la «Fiat 1500» sulla quale viaggiava il magistrato, fu Luciano Liggio.

Viene fuori anche un personaggio finora considerato di second'ordine, Pippo Calò, [illegible] fino [illegible] una dozzina di anni fa gestiva il Bar Rosanero, in piazza Indipendenza. Rosa e nero sono i colori delle maglie della squadra di calcio di Palermo, crollata in serie C. Invece le quotazioni di Calò sono salite vertiginosamente, e Buscetta lo descrive come il capo della famiglia di Porta Nuova e l'erede del defunto Gaetano Filippone.

Calò sarebbe più importante di Gerlando Alberti, «il Paccarè», che difatti viene indicato da Buscetta come un subalterno di Calò. Alberti, come Buscetta, ha sempre avuto un debole per le donne, anzi per le «lolite», quindi non davano molte garanzie ai grandi capi, mentre Calò, tutto casa e famiglia, a poco a poco è riuscito ad ammantarsi di un certo carisma.

Oggi Calò è latitante. Andato via da Palermo qualche anno fa, si era trasferito a Roma e sulla Costa [illegible] una [illegible] proprio accanto a quella del faccendiere Francesco Pazienza, diventato presto suo buon amico. Arrestato per il sequestro dell'ing. Luciano Cassina nel 1972, prigioniero dei banditi per quasi sei mesi e rilasciato dietro pagamento di un riscatto e [illegible] milioni. Ora Buscetta garantisce che non furono banditi ma mafiosi a rapire il noto imprenditore edile.

L'ondata di delitti tra Natale e Capodanno di due anni fa Buscetta la spiega con un agguato il 25 dicembre 1982 al quale sfuggì Pino Greco, detto «Scarpazzedda», ben presto diventato un capo di prima grandezza, parigrado del suo più celebre [illegible] parente Michele Greco, il «Papa». Giovannello Greco, un altro giovane emergente nel clan di Ciaculli-corso dei Mille, e Gaetano Badalamenti avrebbero ordinato l'uccisione di Pino Greco che, sopravvissuto, passò immediatamente al contrattacco e il giorno dopo fece uccidere padre e fratello dell'amante diciannovenne di Giovannello Greco.

Convinto che pure Buscetta lo [illegible] morte, qualche [illegible] appresso Pino Greco avrebbe fatto [illegible] anche il genero di Buscetta, Giuseppe Genova, e due nipoti di questo.

Tre giorni appresso furono abbattuti nella loro vetreria, in viale delle Alpi, anche il fratello e il nipote di Buscetta.

Antonio Ravidà

Proposto un [illegible] sulla [illegible]

NAPOLI — Un convegno nazionale sulla camorra *«per mantenere alta la tensione sul problema, per dare continuità alla lotta intrapresa da tempo dagli edili ed anche per fare un bilancio sulle iniziative adottate fino ad oggi»* è stato proposto dall'attivo regionale dei quadri sindacali della federazione lavoratori delle costruzioni (Flc) della Campania.

All'incontro erano presenti un centinaio di delegati sindacali e il segretario nazionale della categoria Bruno Rossi. *«Fenomeni come mafia, camorra e 'ndrangheta* — ha detto Bruno Rossi — *non possono essere combattuti solo dalla polizia e dalla magistratura, ma [illegible] impegni seri dell'intera collettività nazionale»*.

Un presunto corriere della droga

Il gregario di un capo assassinato a Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mentre i vertici mafiosi traballano sotto i colpi dell'antimafia, dalle basi dell'organizzazione vengono segnali di fermento. Un gregario di Frank Coppola, il boss di Partinico, morto due anni or sono dopo una lunga e turbinosa esistenza tra gli Stati Uniti e l'Italia, Salvatore Pisciotta, di 50 anni, è stato assassinato nelle campagne di Villabate, un piccolo [illegible] agricolo ad una decina di chilometri da Palermo, nel versante orientale delle borgate Ciaculli e Croceverde Giardini, dominio dei Greco.

Polizia e carabinieri sono entrati in azione con molto ritardo perché il delitto risale a lunedì. L'allarme è [illegible] dato soltanto ieri [illegible] una telefonata anonima alla centrale operativa dei carabinieri. Le indicazioni sono state fornite frettolosamente da una voce maschile. La comunicazione è stata interrotta quasi subito e gl'investigatori hanno impiegato più di [illegible] ore prima di trovare, in una stradina di campagna, in contrada Canneto, lambita da folti agrumeti, il cadavere di Pisciotta.

Salvatore Pisciotta, che faceva il sarto, un'attività che gl'inquirenti ritenevano che la vittima svolgesse come paravento per nascondere quella ben più lucrosa di corriere dell'eroina, è stato ucciso con un colpo di pistola.

Il decesso è [illegible] neo. Il colpo è stato esploso da vicino. Gl'investigatori sospettano che Pisciotta [illegible] parlando con l'assassino il quale certamente gli ha sparato mentre gli stava di fianco.

Sorvegliato speciale anche [illegible] mafioso, sposato, padre di [illegible] figli Pisciotta era obbligato a presentarsi tre volte la settimana nella [illegible] dei carabinieri di Villabate con il foglio precettivo che gl'inquirenti hanno trovato in una delle sue tasche. Infatti, dopo essere stato più volte denunciato per associazione per delinquere di tipo mafioso [illegible] al traffico internazionale della droga, il sarto era stato sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale.

a. r.

Stato civile di Torino

[illegible]

(Segue da pagina 7)

Assunta Vigliotti nata Altomonte

Giuseppe Desiderio (Nolu)

Maria Nocco ved. Chiernio

Artemia Giacomazzi

Sergio Ferrarese

Aldo Portigliotti ved. Ramelli

Pina Pellegrini Calcinati

Claudio Argentero

Giuseppina Garelli ved. Barbero

[illegible] Gherardi ved. Malchiodi

Maria Meschera

ANNIVERSARI

Anna Cavallo in Marchetto

Giulio A. Augusto Palamidessi di Montefeltro

Mario Morganti

Ottavio Colombo

Francesco Alberti (Nino)

Maddalena Rainaudo in Nebbia

Michelangelo Murace

RINGRAZIAMENTI

Gigi Fossati Castellano

Affermazioni polemiche alla vigilia del convegno di Acqui

Il depuratore del Bormida serve soltanto alla Liguria?

Le associazioni naturalistiche sostengono che il nuovo impianto diminuirebbe il flusso dell' acqua le province piemontesi - Si tratterebbe di tremila metri cubi in al giorno

ACQUI TERME — Bormida inquinato: questo fiume ucciso dagli scarichi del complesso di Cengio parla da quasi mezzo secolo, e i giornali da decenni riportano le battaglie e le speranze delle popolazioni della vallata. In più di una occasione l'inquinamento stava per essere vinto, ma le delusioni state sempre maggiori dei risultati.

«Quale domani?» è il di un convegno organizzato a Robellini dal pci ed in programma per questa sera. Una domanda, considerati i precedenti, che appare quanto mai di grande attualità, anche tenuto conto delle polemiche sollevate dalle associazioni naturalistiche in riferimento a un piano di risanamento del fiume che vede impegnate, tra l'altro, le Regioni Liguria e Piemonte ma che, a parere di molti, non offre quelle garanzie che la gente si attende.

Il piano è legato a quel maxi-depuratore che un consorzio di Comuni del Savonese per realizzare convogliare, opportunamente depurate, le acque degli scarichi urbani e industriali della zona nel Mar Ligure, a Zinola, poco distante da Savona. Nel maxi-depuratore dovrebbero essere immessi anche parte degli scarichi dello stabilimento di Cengio, definiti dall'azienda «mediamente inquinanti». Si tratterebbe di cento metri cubi all'ora.

«In questo modo il Bormida, già povero d'acqua, ne perderà altri tremila metri cubi al giorno, che finiranno in mare con danno per l'agricoltura dell'Alessandrino, irrigato dal Canale Carlo Alberto (c'è un progetto Esap ristrutturarlo di oltre 50 miliardi; non che oggi lavora al 10 per cento della potenzialità per scarsità d'acqua», fanno notare Italia Nostra, WWF, Lega Ambiente e altre associazioni naturalistiche.

Di qui l'opposizione al progetto e all'intervento della Regione Piemonte con una fidejussione all'Acna per consentirle di costruire impianti e le condotte necessari per partecipare al consorzio del depuratore di Zinola. Opposizione che è dovuta anche ad un'altra convinzione dei naturalisti: col piano tanto decantato non si eliminerebbe l'inquinamento e le acque del fiume non torneranno limpide, hanno ammesso gli stessi presidente Aldo Viglione e assessore all'Agricoltura Bruno Ferraris della Regione Piemonte.

Mentre questa pole sul problema inquinato ecco il convegno di Palazzo Robellini con la domanda su quale sarà il domani del fiume che attraversa, partendo dalla Liguria, tre province piemontesi (Cuneo, e Alessandria), finendo quindi dopo essersi immesso nel Tanaro.

Il dibattito a Palazzo Robellini dovrà cercare di offrire una panoramica completa situazione, permettendo un confronto tra le varie degli esperti, degli ecologisti, degli agricoltori che, ricordiamolo, sono i più danneggiati dall'inquinamento. Senza scordare che anche il turismo in Bormida è gravemente compromesso dal fiume ridotto ad uno scarico di sostanze inquinanti.

Relatori del convegno ranno il consigliere regionale Primo Ferro (commissione ecologia), l'assessore regionale Mario Brusasco (tra le sue competenze sono anche acque), Elvio Varaldo, presidente del consorzio del maxi-depuratore di Zinola, e il consigliere comunale Giuseppe Gonella (problemi ecologici).

Franco Marchiaro

NOTIZIE FLASH

Voghera — «L'aggressione fiscale alla proprietà: la proprietà è ancora un diritto?», questo il tema dell'incontro organizzato dall'Associazione proprietari dell'Oltrepò per domani sera, venerdì, alle 21, al cinema-teatro dei Padri Barnabiti.

Voghera — La fornace di Oriolo ha licenziato due operai provocando la vivace protesta dei sindacati che in un incontro con la direzione avevano invitato la ditta a revocare il provvedimento. La direzione aziendale ha confermato i licenziamenti.

Casale — L'operaio Ernesto Braghi, 51 anni, via Vecchia Torino, è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica. Lo 25 maggio l'uomo aveva colpito con un badile l'automobilista Giancarlo Sassone, 31 anni, via 34, procurandogli lesioni guarite in 7 giorni.

Acqui Terme — Un ponzo con attività commerciale in è stato arrestato dai carabinieri per un'ordine di carcerazione del pretore di Groppello Cairoli. E' Livio Romagnoli, 49 anni, che abita a Ponzone in località Zerba. Dovrà scontare giorni di carcere per emissione di assegni a vuoto.

Dare un nome ai 200 tipi di piante, che ci aiutano a vivere

«Ampliamo parchi e giardini l'aria di Casale è inquinata»

Questa vitale necessità è espressa dal professor Ferraris, del Gruppo Ecologico - Come coinvolgere il mondo della scuola - Un cartellino per ogni specie - La moria di alberi

Casale. Una veduta aerea dei giardini: sono il simbolo della città

CASALE — *La salvaguardia e l'accrescimento zone di verde pubblico in città rappresenta da sempre, nei programmi elettorali dei partiti, un prezioso «fiore all'occhiello»: il rischio è che con il tempo sia lasciato poi appassire.*

necessità di ampliare parchi e giardini casalesi è sottolineata dal professor Giovanni Ferraris, del gruppo ecologico, il quale ricorda come «le aree verdi, oltre ad un fattore estetico, rappresentino una barriera difende dalle polveri presenti nell'atmosfera. Un dato questo di cui bisogna tener conto se si riflette sui drammatici casi di mortalità per tumori polmonari, registrati a Casale, dove la media è 16 volte superiore a quella italiana».

Proponendo di «coinvolgere il mondo scuola, con visite guidate ai giardini, per far comprendere ai giovani la necessità della presenza degli alberi», *Ferraris segnala anche l'opportunità di «dare un nome alle piante», con l'utilizzazione di cartellini indicatori che consentano ai visitatori* di «riconoscere i 200 tipi diversi di alberi esistenti nei nostri giardini».

Afferma l'architetto Miro Rossi di Italia Nostra: «Purtroppo negli ultimi mesi in città si è verificata un'estesa moria di alberi di alto fusto, a causa dell'uso indiscriminato di diserbanti, fughe di metano dal sottosuolo, carenza nell'opera di manutenzione del verde pubblico. Ci sono anche avuti abbattimenti talvolta poco giustificati, di interi viali alberati, (come dimenticare poi il disboscamento compiuto lo anno in zona Cittadella) e la creazione di nuove aree verdi, promessa da anni, non si è finora realizzata».

Secondo il consigliere regionale Anna Maria Ariotti: «L'Amministrazione comunale dovrebbe poi considerare la possibilità di qualificare gli addetti alla manutenzione dei giardini pubblici, utilizzando i corsi di specializzazione che si tengono negli istituti di agraria».

Con numerosi interventi in Consiglio regionale Anna Maria Ariotti ha sostenuto «la necessità di finanziare la creazione di protette». *Tipico esempio è il parco fluviale realizzato alla Gattola di Valenza, dove* «la collaborazione tra Regione e associazioni naturalistiche ha portato a ottimi risultati», *fa osservare il consigliere regionale.*

Gino Defrancisci

Festeggiato a Acqui

Centenario l'ex preside del «Sella»

Angelo Tomba

ACQUI TERME — Il prof. Angelo Tomba, decano degli insegnanti acquesi — abita in con la moglie e la figlia — ha festeggiato l'ambito traguardo dei 100 anni. Gode di ottima salute, di mente è, ha una memoria veramente eccezionale pronto a rivivere situazioni di un lontano passato tralasciare alcun particolare del presente.

a Galatina (Lecce), dall'età di anni vive nella città termale. Trascorre le giornate leggendo, dicono la moglie e la figlia. Angelo Tomba fu preside dell'Istituto statale d'arte e durante il ventennio fascista si era rifiutato di cambiarne il nome «Jona Ottolenghi», imponeva il regime, poiché il era ebreo.

Appena superati i 70 anni di età andò in pensione insegnante ed assunse la presidenza dell'Istituto tecnico commerciale «Quintino Sella». Nel con lo pseudonimo di Angelo Da Galatina, scrisse una serie di articoli su Acqui e le sue terme, in occasione dell'inaugurazione della piscina.

Nei primi anni del aveva recitato con successo nel campo filodrammatico. Il prof. Tomba ha sempre condotto una vita tranquilla e serena dedita all'insegnamento e alla cultura.

e. r.

La provincia invoca la medaglia d'oro per il sacrificio della Resistenza

Cossiga a Molare e Olbicella ricorderà i caduti partigiani

In occasione del anniversario dei rastrellamenti dell'ottobre del '44 - Le cerimonie

ALESSANDRIA — *Il presidente del Senato Francesco Cossiga sarà domenica a Molare e ad Olbicella in occasione del 40° anniversario dei rastrellamenti dell'ottobre. La notizia è stata ufficialmente durante una conferenza stampa presenti il presidente della Provincia Angelo Rossa, il sindaco Francesco Barrera, il vice presidente Provincia Giuseppe Ra i rappresentanti dell'Anpi William Valsesia e Pasquale Cinefra ed i sindaci di Ovada e Molare, Renzo Bottero e Tito Negrini.*

La manifestazione inizierà, a Molare, con i saluti a Cossiga e la consegna dei diplomi ai Comuni di Cassinelle, Molare e Ponzone per il contributo dato alla lotta partigiana. Alle 11 il presidente del Senato sarà ad Olbicella inaugurare il monumento dedicato ai Caduti di quelle giornate di sacrifici e di eroismo; seguirà la messa al campo officiata da «don Berto», cappellano dei partigiani. Francesco Cossiga pronuncerà poi il ufficiale.

Nel pomeriggio, verso le 17, Cossiga sarà ricevuto in Comune, ad Alessandria.

Durante la conferenza stampa è stato auspicato il riconoscimento alla nostra provincia della medaglia d'oro il contributo dato alla Resistenza, non soltanto un elevato di morti e feriti in combattimento, ma anche con il quotidiano sacrificio delle popolazioni che hanno dato un aiuto essenziale alla lotta partigiana.

Anche il presidente della Camera on. Nilde durante la recente visita ad Alessandria e Valenza ha sottolineato il diritto del gonfalone della provincia ad decorato la medaglia d'oro per il contributo sempre e sacrificio alla lotta di Liberazione.

Sempre, a Cartosio nell'Acquese, ad iniziativa della sezione di Acqui Associazione arma aeronautica presieduta da Carlo Peleus, commemorati i componenti Commissione di armistizio la Francia e alcuni aviatori morirono il 7 dicembre del 1940 nell'aereo militare S. 79 Savoia-Marchetti precipitato nella zona mentre volava verso la Francia.

A bordo dell'«S. 79» erano, con i componenti della Commissione di armistizio — il generale designato d'armata Pietro Pinton, il gen. di squadra Aldo Pellegrini e il stato maggiore Cesare Quinto —, il pilota colonnello Attilio Corti, il secondo pilota capitano Giuseppe Codel, il motorista maresciallo maggiore Ettore Al e il marconista sergente Paolo Cinti.

Una delegazione partirà domenica mattina da Acqui per raggiungere, alle 11, Cartosio dove dinanzi al monumento eretto per ricordare le vittime della sciagura aerea sarà officiata la messa al campo.

r. a.

Le manifestazioni al Dopolavoro in onore dei ferrovieri

Anziani e benemeriti della rotaia premiati a Alessandria e Voghera

L'elenco dei dipendenti che hanno ricevuto le onorificenze

ALESSANDRIA — I ferrovieri hanno festeggiato la giornata a loro dedicata serie di manifestazioni cui hanno presenziato autorità e personalità. Nel salone del Dopolavoro ferroviario sono stati anche premiati gli «anziani» e i «benemeriti della rotaia», i dipendenti, cioè, che hanno superato i 35 o i 25 di attività. Novantaquattro i riconoscimenti consegnati ai «benemeriti» e 26 agli «anziani».

Gli anziani Bartolomeo Allocco, Giannino Bolzani, Dario Borio, Giancarlo Cantone, Costamagna, Rodolfo Data, Michele Dentis, Francesco Di Monta, Giuseppe Dutto, Celso Balletti, Carmelo Jannino, Antonio Izzillo, Lino Leso, Italo Macchia, Sergio Michielone, Athos Orazi, Giacomo Perrucci, Ciro Puntillo, Bruno Reale, Michele Rinaudi, Pierino Ronco, Dino Rossi, Vincenzo Spagnolo, Trombini, Walter Valeri e Villasco. Sono macchinisti, capitecnici, dirigenti, controllori, capideposito.

A festeggiare i ferrovieri alessandrini c'erano, con i dirigenti del Compartimento e della stazione, il sindaco e il vicesindaco Francesco Barrera e Andrea Foco, il presidente dell'Amministrazione provinciale Angelo Rossa, i comandanti dei Carabinieri e Guardia di Finanza, ufficiali, l'ispettore della Polizia ferroviaria Pietro Caramello.

A Voghera i ferrovieri hanno ricordato i caduti sul lavoro e i colleghi che hanno dedicato alle Ferrovie lunga attività. Due le cerimonie: una all'officina grandi riparazioni, la seconda al Dopolavoro ferroviario, presenti autorità e dirigenti.

Sono stati premiati per 35 e 25 anni di servizio il segretario dell'officina veicoli Franco Giarda, il capostazione di Casteggio Luigi Cei, Giovanni Scovenna (manovratore), Amaranto (tecnico), Sem Colombo e Franco Fasio, capistazione rispettivamente di Pontecurone e Voghera.

Premi anche ad Angelo Bigliéri, capodeposito della rimessa locomotive, a Pier Luigi Barbieri, capostazione superiore del quarto reparto movimento di Voghera. Festeggiato il ragionier Dante Clavenzale, ex direttore amministrativo al quale sono stati consegnati il distintivo e il diploma di onorificenza di cavaliere della Repubblica.

r. a.

Morto in casa da oltre un mese

— Il del pensionato Nicolino Nati, 77 anni, ridotto a poco più di uno scheletro, è stato rinvenuto nella sua abitazione, in via Manzoni 9. Era disteso sul pavimento letto. La morte, ogni probabilità, risale a circa 45 giorni fa, causata da un collasso cardiocircolatorio.

La Regione ha «perso» gli milioni della Comunità

Proteste dell'Anffas di Novi per i mancati interventi Cee

NOVI LIGURE — La notizia della la utilizzazione da parte della Regione Piemonte degli 837 milioni stanziati dalla Cee a favore degli handicappati, sta sollevando vivaci proteste. Come è la Comunità europea aveva destinato questa cifra alla Regione la formazione professionale di giovani portatori di handicap, ma a quanto pare, per un intoppo burocratico, non sarebbero state rispettate le scadenze per la presentazione del progetto.

Anche l'Anffas si è unita al coro di proteste inviando al presidente della Giunta regionale una nota di disappunto. In però il problema è ancora complesso. Se la Regione Piemonte infatti fosse riuscita ad ottenere il finanziamento Cee, Novi non avrebbe ottenuto neppure una lira, in quanto, dicono all'Anffas, né l'Usl né il Comune presentato domanda per i finanziamenti.

Un'assurdità, considerato che l'associazione che tutela i diritti dei va chiesto di presentare il progetto per costruire centro di formazione professionale in città e quindi inserirsi nella legge Cee-Regione.

«Il progetto per il centro di formazione professionale — dice Tornatore, presidente dell'Anffas novese — *aveva già ri to parere favorevole dall'Italsider per un consistente finanziamento il salario ciale della stessa azienda. L'Italsider però, per contratto, può spendere questi soldi non c'è un intervento, anche piccolo, dell'ente pubblico»*.

n. f.

Visto dagli abitanti durante le razzie notturne

Un puma killer di conigli nei campi di Sarezzano

TORTONA — La notizia potrebbe sembrare da primo aprile ed invece corrisponde alla realtà. Nelle campagne di Sarezzano si aggirerebbe da qualche tempo un grosso puma che sta seminando panico tra la gente ed al tempo stesso sta facendo razzie di conigli e polli scorrerie nelle cascine.

vicenda in questi giorni si anche interessati i carabinieri, che hanno organizzato l'altro battuta conclusasi senza esito. Il feroce animale si troverebbe nella zona, secondo il racconto di alcuni abitanti, già da quattro anni, da quando riuscì a liberarsi da circo equestre che aveva fatto sosta a Balice Terme.

In quel tempo il puma, ancora cucciolo, era riuscito a uscire dalla gabbia fuggito in aperta campagna. Le ricerche a quell'epoca non dettero frutti, per cui si ritenne che il puma, non trovando cibo, non fosse sopravvissuto.

Invece il feroce animale ora questa volta in Val Grue, nei bo frazione Palazzina di Sarezzano. I primi ad avvertire la presenza di un grosso animale sarebbero stati alcuni cacciatori che terreno hanno scoperto e poi fotografato strane impronte. Di recente invece Pierangelo Mogni, che risiede appunto alla frazione rientrando sera in auto, a casa, si sarebbe trovato di fronte il puma che si allontanava dalle gabbie dei suoi conigli, dopo averle ed aver ucciso e mangiato alcuni esemplari.

e. r.

Alla manifestazione di Milano

Un successo alessandrino al concorso di modellismo

ALESSANDRIA — *La città ha un'ottima tradizione nel campo del modellismo: un'ulteriore conferma viene dall' ultimo nazionale di Plastimodellismo-Novegro, tenuto a Milano, al Parco Esposizione. E' una specie di campionato italiano visto è la maggiore nel genere ed arrivano concorrenti da ogni parte della penisola.*

E' stato alessandrino ad imporsi nella categoria navale e quella miscellanea: Danilo Varosio, 29 anni, socio onorario del Cai e dei «Black Sheep» (i due circoli cittadini), da 17 anni «apostolo solitario» riproduzioni in plastica dei modelli.

«Ad Alessandria probabilmente l'unico a svolgere questa attività a livelli; indubbiamente il plastimodellismo richiede una specializzazione, però da risultati soddisfacenti, perché in campo navale, ad esempio, si possono riprodurre anche particolari molto piccoli che con il legno, ad esempio, non si possono fare», *dice Danilo Varosio.*

A Milano, insieme a Varosio, c'è anche Marco, 30 anni, anche lui modellista piuttosto anomalo in quanto si è specializzato nelle riproduzioni di «soldatini» di piombo alti 8 centimetri.

i due, nonostante che coltivino questo hobby da molti anni, si trattava di esordio al nazionale: è andata Danilo Varosio ha vinto, detto, nella categoria navale la riproduzione della fregata U.S.S. Costitution del XVIII Secolo, ed in quella miscellanea con galattico». Marco Bessi, invece, con i suoi figurini dell'esercito francese 1810, si è piazzato a ridosso del vincitore.

p. b.

Appuntamenti nelle Valli Curone-Grue

BRIGNANO FRASCATA — Ancora due appuntamenti per questo fine settimana «Appuntamenti autunnali nelle Valli Curone-Grue e Borbera-Spinti». C'è l'occasione sabato di visitare Brignano Frascata, Curone, sovrastata magnifico castello. Si cena, 20, al «Ristorante del Ponte», menù a base di funghi.

Domenica si resta sempre in Val Curone, ma si raggiunge uno dei luoghi più ameni della zona, la frazione Forotondo di Fabbrica. Si pranza al ristorante «Monte Bogelio», dove oltre ai funghi fanno comparsa anche i tartufi e le lumache (lumache Monte Bogelio, carpaccio con tartufo, valdostane al tartufo); piatto forte è la lepre in salmì. Prezzo, 19 mila lire.

(p. b.)

Cine e Taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La d'America n. 2 (comico).
AMBRA: c'è c'è speranza (commedia).
COMUNALE: Conan il distruttore (avventuroso).
Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso).
CRISTALLO: (sexy).
GALLERIA: 4 (commedia).
MODERNO: Scuola di polizia (commedia).

ACQUI TERME

Scuola di polizia (commedia).
CRISTALLO: Una donna allo specchio (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Maria's Lovers (sexy).
casa (thriling).
VITTORIA: Conan il (avventuroso).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Impulso mortale (drammatico).
ITALIA: Ufficiale e gentiluomo (drammatico).
MODERNO: (musicale).

OVADA

LUX: (sexy).
(sexy).
TORRIELLI: Bachelor (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: (sexy).

TORTONA

MODERNO: (sexy).
SOCIALE: Bachelor party (commedia).
VERDI: di Londra (drammatico).

PO

pomeriggio, il della Jungla (animazione), Fuga di (drammatico).

VOGHERA

: corsa più d'America n. 2 (comico).
GALVANI: Maria's Lovers (sexy).
Porno gigolò (sexy).
SOCIALE: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, Acqui: notturna, Vittoria.
Acqui: via Settembre.
: Fraschi, Roma.
Novi: Gera, via Girardengo.
Frascara, piazza Assarotti.
Tortona: Bidone, via
Centrale, Garibaldi.
Voghera: Lugano, Emilia.

MUSEI

Museo di Marengo: 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà: 53.001.
Stazione Ferroviaria: 51.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30) via Marengo 159, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); corso Acqui.

MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 76.381, Novi, 741.367; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero soluzione rata per Ospedale Civile: 3081 (300 + interno)

Numerosi punti caldi nella trattativa del contratto [illegible] lavoro

[illegible] il cottimo Pernigotti ed è sciopero di quattro [illegible]

L'agitazione, che si è già iniziata, si concluderà entro domani - Per la fine dell'anno si prevede un fatturato di 70 miliardi ed un utile di tre - Il futuro dell'azienda

NOVI LIGURE — L'assemblea dei lavoratori della Pernigotti, l'azienda dolciaria novese che è tra [illegible] principali del settore [illegible] Italia, [illegible] dipendenti in maggioranza donne, [illegible] proclamato un primo pacchetto [illegible] quattro ore [illegible] sciopero articolato, entro venerdì. L'adesione all'agitazione, che ha già preso [illegible] via, [illegible] pressoché totale.

«E' il primo momento di lotta dei lavoratori decisi ad ottenere l'approvazione della piattaforma per il [illegible] del contratto aziendale» [illegible] Clara Viola, [illegible] Filea (il sindacato degli alimentaristi). I lavoratori Pernigotti, infatti, ritengono che da alcuni punti inclusi nella piattaforma —investimenti, tecnologie, organizzazione del lavoro e altro [illegible] — dipenda [illegible] futuro dell'azienda novese [illegible] quindi la sicurezza dei [illegible] occupazionali.

La piattaforma sul contratto aziendale è stata presentata [illegible] Filea e cdf a fine maggio, due incontri [illegible] la proprietà all'Unione Industriale [illegible] Alessandria, si [illegible] [illegible] in luglio, un altro in settembre, [illegible] grossi risultati: non c'è [illegible] rottura tra le parti ma neppure nessun accordo e intesa per un prossimo incontro. Di qui la decisione dell'assemblea, molto combattiva, di passare alla lotta, con le prime quattro ore [illegible] sciopero articolato.

Ci sono alcuni punti fondamentali nelle richieste sindacali, vanno dall'informazione e dal confronto con l'azienda sugli investimenti e gli sviluppi produttivi, all'organizzazione [illegible] lavoro, alla revisione normativa del cottimo (tra l'altro si chiede una adeguata rivalutazione del «punto cottimo» fermo sulle [illegible] lire [illegible] 1973, quindi [illegible] svalutato), al [illegible]

Altri punti importanti una maggiore valorizzazione e un più ampio riconoscimento delle capacità professionali, la gestione [illegible] lavoro stagionale [illegible] [illegible] un centinaio nel [illegible] dell'anno gli stagionali che entrano [illegible] Pernigotti) ricorrendo alla assunzione part-time quale garanzia [illegible] mantenimento dei livelli occupazionali e crescita [illegible] professionalità.

I due ultimi punti si riferiscono ad [illegible] verifica da parte dell'Usl sull'ambiente.

Intanto le notizie sulla situazione economica e commerciale della Pernigotti, che detiene [illegible] l'altro il [illegible] per cento del mercato italiano [illegible] torrone (18 mila quintali prodotti) e controlla [illegible] 100 per cento la Streglio, la famosa azienda torinese dei «gianduiotti», sono positive. Il fatturato nei primi [illegible] mesi dell'84 è stato di 54 miliardi, il 20 per cento in più rispetto [illegible] stesso periodo dell'83; si prevede a fine anno un fatturato di 70 miliardi, [illegible] un utile di circa tre.

f. m.

Per evitare i licenziamenti

[illegible] dell'orario [illegible] Smyth di Casale?

CASALE — In alternativa alla richiesta di riduzione di personale, una dozzina di dipendenti su un [illegible] di 112 lavoratori, da parte della Smyth Europea, il Consiglio di fabbrica e la Fim hanno proposto l'adozione di un «contratto di solidarietà».

Tale proposta, approvata a larga maggioranza dall'assemblea dei lavoratori, non è stata però accolta durante le trattative dall'azienda e dall'Unione Industriali che, dice Guido Demichelis (Fim), «hanno preso tempo, prorogando la cassa integrazione e prospettando una possibile contro-proposta per evitare comunque una riduzione di personale».

«Non si esclude però che questo nasconda l'intenzione di aspettare che si calmino le acque, forse con la speranza che il decreto sui contratti di solidarietà non sia trasformato in legge», aggiunge Demichelis.

La Smyth Europea, che nello stabilimento di via De Cristoforis produce macchine poligrafiche, è [illegible] tempo in crisi: da due anni i lavoratori sono [illegible] cassa integrazione straordinaria a rotazione. Secondo la Fim il contratto di solidarietà si può realizzare soltanto «attraverso la riduzione dell'orario settimanale [illegible] lavoro».

Sindacato e cdf restano sulla posizione decisa dall'assemblea. «L'unica che potrà accettare o no altre soluzioni», afferma Demichelis.

g. d.

Ecco il programma

L'anno della grappa [illegible] l'85

ALESSANDRIA — *L'Associazione nazionale «Amici della grappa» ha qualche mese [illegible] [illegible], molti iscritti provenienti da varie regioni [illegible] e [illegible] grande ambizione: far apprezzare e da un pubblico sempre più numeroso e qualificato questo tipico prodotto italiano la cui origine risale all'inizio del XVII Secolo. Il sodalizio aveva avuto il [illegible] battesimo ufficiale all'Enoteca di Vignale Monferrato.*

[illegible] *gruppo di «amici», fra cui il presidente dell'Associazione Ettore Autano e il vicepresidente Mariella Vaccarino, [illegible] è riunito per promuovere nuove iniziative a favore della grappa.*

L'Associazione fa notare che [illegible] tipico distillato italiano [illegible] benché rappresenti anche [illegible] [illegible] importante nell'economia nazionale, è troppo spesso [illegible] [illegible] altre bevande alcoliche, [illegible] [illegible] whisky fruiscono [illegible] pubblicità gratuita nei film e [illegible] romanzi.

«Abbiamo deciso [illegible] muoverci, farci conoscere, procurare nuovi "amici" che, [illegible] noi, contribuiscano a far apprezzare la grappa, [illegible] sue qualità, i [illegible] grandi pregi», ha [illegible] il vicepresidente *Mariella Vaccarino.*

Hanno concordato [illegible] molti, dal presidente Ettore Autano a Vito Drago, a [illegible] Zucchelli, al docente di filologia germanica Renato Gendre, al distillatore Franco Barbero.

E' stata [illegible] tracciata l'attività futura, per l'85. Una presentazione (a gennaio) delle grappe nazionali al Circolo della stampa di Torino, dove [illegible] consigliati i migliori distillati [illegible] di [illegible] dépliant. Un convegno intitolato «La grappa ieri e oggi» al Castello [illegible] Marengo (Alessandria), in [illegible]. Una degustazione in maggio, a Laives (Bolzano). Poi, a settembre, una degustazione pilotata a Torino e, in data da stabilirsi, una «puntata» anche al Sud, perché la grappa deve essere apprezzata dovunque.

f. m.

In un convegno che s'inizia domani, il rilancio di Alessandria

Una immagine nuova della città «Le idee ci sono, realizziamole»

E' la continuazione ideale [illegible]ell'incontro dello scorso anno, al quale partecipò Umberto Eco

ALESSANDRIA — *Da anni la città conosce un lento declino sia nel settore produttivo [illegible] che in quello commerciale e terziario: [illegible] diagnosi [illegible] problemi, [illegible] anche la terapia per superarli potrebbe scaturire dal convegno «Una nuova idea in città» in programma [illegible] venerdì pomeriggio a sabato mattina nella [illegible] della Camera di Commercio.*

Lo organizza il circolo culturale [illegible] «Nicola Basile», con il patrocinio degli enti locali, quale continuazione ideale di quello dell'autunno dello scorso [illegible] «Qualche idea per Alessandria», cui parteciparono Umberto Eco, Giuseppe De Rita e Roberto Cassolo.

Il convegno [illegible] articolerà [illegible] tre momenti: una prima fase dedicata ad indagare quali possono essere le possibilità [illegible] rivitalizzazione; una seconda [illegible] in cui, supponendo possibile un rilancio [illegible] città, se ne ipotizza [illegible] nuova immagine legata da una parte al mantenimento e miglioramento di quanto già esiste e dall'altra alla creazione di nuove aree per le abitazioni, il tempo libero e i servizi. La terza fase del convegno, che sarà anche [illegible] più ampia, vedrà l'intervento di numerosi relatori.

Dice Eugenio Ferrero, uno degli organizzatori: «Il rilancio di Alessandria non può avvenire da solo. E' quindi [illegible] un discorso [illegible] programmazione in [illegible] inserire i piani [illegible] sviluppo regionali [illegible] Liguria e della Lombardia [illegible] che possono intersecarsi con i nostri progetti». r. sc.

Vecchi tetti e [illegible] nuovi in una visione dall'alto. Per Alessandria si ipotizza un futuro diverso

Dopo la sentenza emessa dal pretore contro l'Inail

Soddisfazione a Casale fra gli ex operai Eternit

Ciascuno di essi riceverà circa 9 milioni come «indennizzo malattia»

CASALE — Soddisfazione per i 27 ex dipendenti dell'Eternit ai quali sarà corrisposta la «rendita di passaggio» dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni, come ordinato [illegible] sentenza emessa martedì dal pretore. La «rendita» che spetta ai lavoratori affetti da [illegible] professionale, [illegible] momento del licenziamento, è una somma pari a quasi [illegible] anno di stipendio (circa 9 milioni).

Riconosciuta in precedenza [illegible] era poi stata corrisposta a numerosi lavoratori a partire dal 1981 quando l'azienda casalese aveva richiesto la riduzione del «tasso di rischio» affermando che le condizioni ambientali del posto di lavoro erano migliorate rispetto al passato.

Il risarcimento spetterà [illegible] che a Santa Gallon, vedova del lavoratore Giovanni Demichelis che, affetto da asbestosi, era morto lo [illegible] anno, qualche giorno dopo aver [illegible] in barella davanti [illegible] pretore. Da parte sua l'Eternit dovrà invece corrispondere a favore dell'Inail i premi supplementari di assicurazioni: una cifra che si prevede sarà considerevole (dovrebbe infatti [illegible] di poco inferiore ai 8 miliardi).

Nel frattempo per il 9 ottobre è prevista [illegible] conclusione di un'altra causa, a cui sono interessati [illegible] ex dipendenti dell'Eternit. In questi casi la «rendita di passaggio» non [illegible] stata riconosciuta perché ritenuta incompatibile [illegible] i benefici derivati dal prepensionamento.

g. d.

VOGHERA — Un colpo [illegible] [illegible] milioni è stato [illegible] a segno da una giovane donna in un'oreficeria di Casteggio, in via Roma 2, [illegible] proprietà [illegible] Giuseppe [illegible] [illegible] anni.

I corsi a Roccaforte Ligure

Anche i contadini ora vanno a scuola

Vi partecipano agricoltori della Val Borbera

ROCCAFORTE LIGURE — Sono in pieno svolgimento nel Palazzo municipale i corsi [illegible] addestramento promossi dalla Inipa (Istituto nazionale [illegible] istruzione professionale agricoltori) per i contadini della Val Borbera. In totale oltre 270 [illegible] di lezione che [illegible] concluderanno a dicembre a cui partecipano diverse decine [illegible] di agricoltori. Il corso è finanziato dalla Regione Piemonte.

«Abbiamo inoltre organizzato delle visite ad importanti cooperative agricole ed [illegible] centri [illegible] allevamento dell'Alessandrino, per unire la dimostrazione pratica alle lezioni teoriche», dice Gianni Barile, responsabile del corso.

A Roccaforte Ligure si sono alternati già molti relatori: Lorenzo Bisio per l'apicoltura, Franco Provera per la zootecnia, Claudio [illegible] per l'enologia, Bruno Rassati per la lombricoltura. Ermenegildo Grappiolo, che ha illustrato le più recenti disposizioni sull'Iva e sull'assistenza [illegible] agricoltori, Andrea Desana per l'associazionismo.

«Al nostro [illegible] ogni anno si è iscritto un numero crescente di partecipanti. w. gl.

Oggi pomeriggio [illegible] Pozzolo

[illegible] al primario [illegible] da infarto

Aveva 77 anni - Il decesso [illegible] auto a Torino

POZZOLO FORMIGARO — Giungerà oggi pomeriggio in paese la salma del professor Carlo Palenzona, 77 anni, primario emerito dell'ospedale «San Luigi» di Orbassano, stroncato l'altro giorno da un infarto, a Torino (dove viveva in via Nizza), mentre con l'auto percorreva corso Stati Uniti.

[illegible] professor Palenzona sarà tumulato, verso le 17, nella cappella di famiglia, al cimitero pozzolese. Pur discendendo da un'antica famiglia del paese, Carlo Palenzona [illegible] ormai da anni a Torino; a Pozzolo, dove molti lo ricordano, non vivono più parenti stretti.

Il professor Carlo Palenzona è stato presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Torino dal 1968 al 1975 e presidente dell'Associazione stampa medica italiana. Studioso di medicina sociale e pubblicista, collaboratore di giornali e riviste specializzate, è stato autore di oltre 100 pubblicazioni scientifiche e recentemente era stato insignito della medaglia d'oro [illegible] merito della Sanità.

p. g. c.

FOOTBALL AMERICANO - Campionato di «B»

[illegible] grinta [illegible] i Knight's

La squadra appare deconcentrata: un pareggio e due sconfitte

Alessandria. I ragazzi del Saint George's Knight [illegible] azione d'attacco durante una partita (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — Ventiquattro squadre divise in quattro gironi [illegible] la serie A e altrettante per la [illegible] B, mezzo milione di spettatori, una cinquantina di squadre in attesa di qualificazione a la prossima istituzione [illegible] [illegible] campionato di serie C: questo è il football americano in [illegible]. La disciplina sportiva quattro anni [illegible] contava soltanto cinque squadre: rapidamente [illegible] è diffusa, è piaciuta ed ha raggiunto i livelli attuali.

Persino i «freddi» alessandrini si sono lasciati conquistare e [illegible] squadra locale, i [illegible] George's Knights, sta raccogliendo sempre maggiori consensi. Domenica [illegible] settembre alla prima partita di campionato di [illegible] B, giocata [illegible] in [illegible] gli spettatori [illegible] no quattrocento: « *E' il minimo* — assicura il presidente Gianni Meta — *a volte ce ne sono ben di più*».

Tanto entusiasmo, anche [illegible] i risultati finora sono al di sotto delle possibilità della squadra. Un inizio [illegible] campionato all'insegna della deconcentrazione, [illegible] [illegible] pareggio in casa contro i Gators di Torino, compagine non certo imbattibile, e due sconfitte in trasferta, l'ultima contro i Black Rods di Aosta, vinti precedentemente in [illegible] amichevole dai Cavalieri.

Osserva il presidente: «*Un periodo di rodaggio è inevitabile. Forse, dato il costante [illegible] delle amichevoli disputate in precedenza, si è affrontato l'impegno del campionato un po' alla leggera. Nelle partite si alternano così momenti di bel gioco e errori impensabili*».

Intanto si guarda ai prossimi incontri: una partita [illegible] casa il 7 [illegible] ottobre contro i Pirati di Varazze, primi [illegible] classifica, poi il 13 l'ultima partita del girone [illegible] andata, [illegible] Rho, contro i Black Knights. Appuntamenti [illegible] [illegible] perdere per [illegible] che seguono con interesse questo sport.

Sottolinea Gianni Meta: «Il consenso del pubblico per noi è importantissimo, sia come sostegno, sia perché la maggior parte dei nostri introiti, a parte l'autotassazione, proviene dagli [illegible]. Abbiamo avuto quest'anno un contributo dal Comune e dalla Cassa di Risparmio ma le spese sono [illegible] e le attrezzature [illegible]. Per il pubblico, quindi, e anche per il futuro [illegible] questa disciplina, è di vitale importanza [illegible] sempre un'immagine di correttezza e professionalità».

g. re.

VOLLEY - Positiva trasferta

Russo, la rivelazione dell'Avbc in Svizzera

ALESSANDRIA — E' il momento dei giovani all'Alessandria Volley Ball [illegible] che, in preparazione al prossimo campionato maschile di serie B, si è aggiudicata, in Svizzera, l'ottava Coppa Malcantonese, pur essendo priva di elementi [illegible] spicco [illegible] Raffaldi, [illegible], [illegible], Scarrone.

[illegible] polacco Jerzy Swierk, allenatore degli alessandrini, ha dato fiducia ai «ragazzi» ed ai «panchinari» ed ha avuto ragione visto il risultato finale. In formazione ha fatto ruotare tutti: dagli esperti Vecchio a Vassallo; a Russo, Zanetti, Murchio, ai giovani Faletti, Gallina, Gasparini, Natella, Gombi, all'esordiente Zanferrari, che aveva all'attivo una sola apparizione in prima squadra, [illegible] Coppa [illegible] Lega [illegible] scorso [illegible].

Soprattutto [illegible] trasferta elvetica ha messo in risalto le doti [illegible] [illegible], impiegato per la prima volta a tempo pieno come palleggiatore unico. Dopo anni [illegible] panchina, all'ombra [illegible] Rossi, il [illegible] ha dimostrato grinta e impetuosità da vendere: [illegible] Swierk saprà trasformare queste caratteristiche, piegandole ad una maggiore intelligenza tattica, l'Avbc avrà a disposizione un elemento validissimo.

Un altro esperimento della vittoriosa trasferta elvetica è stata [illegible] promozione [illegible] Vecchio a capitano, con Vassallo vice.

p. b.

BASKET - E' Mauro Ravera, un giovane imprenditore

Nuovo presidente all'Ovada che vuol puntare ai playoff

Alla vicepresidenza chiamato Nino Crocco, già dirigente di tamburello

OVADA — *La pallacanestro ovadese, che già [illegible] [illegible] anno ha vissuto il suo periodo felice, si ripresenta per la prossima stagione [illegible] [illegible] programma di intensa attività. E per meglio coordinarla la sezione basket del Circolo Ricr[illegible] Ovadese ha rinnovato [illegible] struttura direzionale.*

Alla presidenza è [illegible] chiamato il giovane imprenditore ovadese Mauro Ravera, che [illegible] [illegible] a consolidare ulteriormente il rapporto a livello di sponsor con la Lai (azienda locale che produce attrezzatura per negozi e bar), mentre vice presidente sarà Nino Crocco, personaggio già noto negli ambienti sportivi ovadesi quando fu dirigente di primo piano per il tamburello.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, in primo piano è ancora la squadra maschile che parteciperà al campionato regionale di Prima Divisione, sempre allenata dall'alessandrino Claudio Re[illegible] che ha assunto pure l'incarico di direttore sportivo.

[illegible] parco giocatori ha subito delle variazioni: impegnati per [illegible] servizio militare Pignone e Repetto i «buchi» saranno degnamente coperti dall'alessandrino Gianni Venturini, dal torinese Massimo Mangini e [illegible] due genovesi Gian Paolo Borreani e Paolo Biamonti.

Lo scorso anno la squadra ovadese ha conquistato [illegible] onorevole terzo posto, per quest'anno, si pone come obiettivo la qualificazione ai play-off.

E' prevista [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] anche [illegible] campionato [illegible] Prima Divisione femminile. La formazione ovadese che ha a disposizione una ventina [illegible] atlete, dovrebbe gareggiare con squadre liguri per usufruire di trasferte più comode. Allenatore della squadra femminile è Aldo Viotti.

[illegible] aggiunga [illegible] partecipazione [illegible] campionati di propaganda curata da Mirco Bottero, ai mi[illegible] [illegible] il [illegible] P. Plasmon maschile e femminile, e infine [illegible] campionati allievi, [illegible] e juniores.

r. bo.

Marchetti con i grigi?

ALESSANDRIA — Novità in vista all'Alessandria calcio? Pare proprio di sì. Da ieri mattina si allena [illegible] i grigi Giancarlo Marchetti, interno, classe 1963. L'atleta, che [illegible] scorso militava nella Cerretese, poi retrocessa in Interregionale, ha segnato tra l'altro sei reti in [illegible] partite disputate. Da [illegible] Gentilini, sede della società, non giungono né conferme né smentite. Comunque è possibile che l'affare vada in porto anche per offrire a mister Alberto Mari qualche giocatore [illegible] più [illegible] allargare l'organico.

(r. g.)

Dopo le decine di arresti per le ammissioni di Buscetta

Brissogne, nel carcere arriveranno i mafiosi?

La Regione vuole garanzie [illegible] presenza di detenuti non pericolosi - «Zona inadatta»

AOSTA — E' durato mezz'ora, [illegible] mattina, l'incontro tra il direttore del nuovo carcere di Brissogne, Lodovico Gaudiosi, e il presidente Rollandin.

[illegible] stato il responsabile del penitenziario a chiedere il confronto per sottoporre al presidente della giunta alcune [illegible] esigenze. [illegible] la possibilità di organizzare corsi professionali per i detenuti e completare la pulizia delle aree esterne adiacenti all'edificio. Naturalmente il colloquio è poi scivolato su argomenti più delicati, sulla destinazione della [illegible] casa circondariale, che comprende tre «bracci» di sicurezza [illegible] la possibilità di ospitare anche detenuti pericolosi.

La [illegible] operazione antimafia lanciata in questi giorni dalla polizia dopo le rivelazioni del boss pentito Masino Buscetta sta alimentando le vecchie preoccupazioni della giunta regionale. Tutti i capi di Cosa Nostra arrestati in Sicilia [illegible] stati dirottati in istituti di pena dell'Italia settentrionale e a novembre (secondo fonti attendibili) dovrebbe essere aperto, quindi disponibile, il carcere di Brissogne.

L'afflusso dei detenuti dovrebbe essere graduale, ma si ricorda anche che ai tempi del terremoto in Meridione non si esitò, vista l'eccezionalità del caso, a trasferire in massa e in tutta fretta al nuovo penitenziario di Ivrea un gran numero di carcerati che erano a Poggioreale, a Napoli.

Esiste dunque la possibilità, poiché l'offensiva [illegible] contro la mafia non sembra destinata a esaurirsi in tempi brevi, che si ripresenti un analogo carattere di «eccezionalità».

Il presidente Rollandin vuole certezze precise, chiede impegni di governo: «*Ancora due mesi fa mi è [illegible] assicurato a livello ministeriale che a Brissogne non sarebbero stati inviati detenuti pericolosi, esponenti di mafia, camorra e 'ndrangheta. Adesso è però necessaria una conferma ufficiale, tenuto conto [illegible] gli ultimi sviluppi, [illegible] questi primi importanti successi contro l'organizzazione a delinquere di Cosa Nostra*».

Rollandin spera che l'inaugurazione della [illegible] circondariale di Brissogne sia rinviata a dicembre o addirittura al [illegible] e [illegible] vuole prospettarsi il problema sul piano politico. Dice soltanto: «*Non metto nemmeno in considerazione un nuovo braccio di ferro con il governo. Se il [illegible] diventasse veramente speciale sarebbe un peso molto forte da sopportare per la Valle d'Aosta*». Il presidente [illegible] giunta chiederà nei prossimi giorni un incontro col ministro Martinazzoli.

Secondo gli esperti in materia di disposizioni carcerarie, il penitenziario di Brissogne è posto in una posizione «poco consigliabile» per ospitare un eventuale «braccio» di detenuti pericolosi, stretto com'è tra la montagna e l'autostrada. Sarebbe inoltre troppo vicino all'aeroporto e, nel [illegible] ospitasse mafiosi o camorristi, non ne verrebbe più consentito il servizio, privando il «Corrado Gex» di una delle linee abituali di decollo e atterraggio. La Regione vuole scongiurare questo rischio.

L'incontro di ieri tra Rollandin e Gaudiosi è stato definito da entrambi molto positivo. Il presidente della giunta si è detto disponibile a organizzare alcuni corsi di lavoro per i detenuti (giardinaggio, falegnameria) e un insegnamento del francese per il personale di sorveglianza e servizio (circa 200 persone fra agenti di guardia e vigilatrici per la sezione femminile).

E' probabile, [illegible] non sorgeranno ostacoli a un accordo con il ministero, che una parte delle nuove [illegible] venga fatta nella regione dopo specifici [illegible] di qualificazione. I dettagli devono però ancora [illegible] concordati.

La Regione chiederà inoltre di poter disporre dell'antica Torre dei Balivi di via Guido Rey (dove [illegible] il carcere) per trasferirvi gli archivi di Stato riguardanti la Valle d'Aosta e oggi ancora mantenuti nella sede di Ivrea.

Dario Crestodina

Aosta. La Torre dei Balivi, sede delle carceri circondariali

Da oggi termosifoni accesi

AOSTA — La giunta comunale di Aosta ha [illegible] di consentire l'accensione degli impianti di riscaldamento in città da oggi nel periodo compreso tra le ore 17 e le ore 22.

Nelle frazioni non sono state poste invece limitazioni. La [illegible] è stata presa per il perdurare del maltempo e la bassa temperatura (ieri la massima a mezzogiorno [illegible] più 8 gradi centigradi).

Valico chiuso al S. Bernardo

AOSTA — Da ieri mattina il dipartimento Anas della Valle d'Aosta ha disposto la chiusura al traffico automobilistico del valico del Gran San Bernardo.

La decisione è dovuta alle abbondanti nevicate che in prossimità del colle hanno [illegible] una coltre di neve superiore ai 25 centimetri.

Sempre a [illegible] della [illegible] l'Anas ha disposto il transito obbligatorio con catene nel tratto terminale della statale per Cervinia e al Colle del Piccolo San Bernardo.

Immatricolata nell'85, avrà il numero 145.001

Tra un anno le auto con le nuove targhe

Saranno retroriflettenti - Quanti sono i veicoli circolanti

AOSTA — Occorrerà almeno [illegible] anno prima che venga assegnata ad un'auto della Valle la prima targa retroriflettente (con numeri [illegible] su sfondo bianco) in base all'applicazione delle [illegible] normative Cee.

Il decreto 264 del Ministero dei Trasporti dell'8 settembre 1984 (apparso sulla «Gazzetta Ufficiale» del 25 settembre) fissa per ogni regione i numeri (per autoveicoli, motoveicoli, rimorchi, macchine agricole semoventi e trainate, [illegible] in circolazione normale che [illegible] prova) a partire dai quali saranno adottate le targhe retroriflettenti.

La prima auto (o un camion poiché la voce «autoveicoli» comprende le due categorie di mezzi) ad avere in Valle la targa retroriflettente avrà il numero 145.001. [illegible] rato che la media di immatricolazione annua (dai dati forniti dall'Ispettorato della motorizzazione Civile) è di circa 7000 vetture e camion e che da pochi giorni è [illegible] assegnata la targa 138.600 (esattamente un [illegible] prima fu assegnata la targa 129.470) passerà almeno un anno prima che vengano assegnate anche [illegible] nella nostra regione le nuove targhe retroriflettenti.

Questo diverso sistema di immatricolazione, oltre a equiparare l'Italia ad altri Paesi della Comunità economica europea che lo hanno adottato da tempo, dovrebbe consentire una lettura più agevole dei numeri e delle sigle delle diverse città.

Dice il direttore regionale dell'Ispettorato della motorizzazione civile: «*E' estremamente difficile sapere [illegible] esattezza quanti siano attualmente gli autoveicoli circolanti in Valle. Dai dati in nostro possesso, quindi dalle auto immatricolate da noi, bisogna infatti [illegible] le vetture radiate (non più circolanti) e quelle vendute fuori regione. In base a vecchie statistiche, che possono [illegible] considerate ancora attuali, la media in Valle d'Aosta è di una vettura per ogni 2 abitanti*».

[illegible] forniti dall'ufficio regionale che distribuisce i buoni benzina nella categoria autoveicoli (comprensiva dei camion) risultano oltre [illegible] mila unità, [illegible] quali vanno sommate le motociclette (oltre 20 mila) e i motorini (sprovvisti di targa non risultano presso l'Ispettorato alla motorizzazione), che [illegible] circa 17.500. Questi [illegible] che comprendono anche i mezzi per i quali non vengono ritirati i buoni (se è una doppia auto), dovrebbero [illegible] minati più dettagliatamente per permettere di arrivare a stabilire con precisione l'entità del parco «circolante».

Le cifre, oltre a essere approssimative, sono già superate. L'Ispettorato della motorizzazione immatricola infatti in Valle circa [illegible] automobili al giorno [illegible] il sabato e la domenica).

Beatrice Mosca

Costruito all'ex Rizzardi

Un parcheggio per 420 vetture

Tre piani - Costo 3 [illegible] - Traffico difficile

[illegible] — Vengono assegnati oggi [illegible] Regione i lavori per la costruzione, nell'ex area Rizzardi di via Carrel, di un parcheggio pluripiano. L'impresa che si è aggiudicata l'appalto comincerà subito l'opera.

La struttura, che costerà circa tre miliardi, [illegible] un accordo tra l'amministrazione regionale e il Comune di Aosta per risolvere in parte, con questo primo [illegible] vento, uno dei più pressanti problemi del traffico cittadino. Un altro parcheggio pluripiano sarà infatti realizzato nella [illegible] Nord di Aosta, dove c'è l'attuale posteggio della palestra [illegible] proprio di fronte all'ospedale.

Il maxi-posteggio Rizzardi (420 [illegible] per auto) è stato progettato dall'ingegner Carlo Benzo e il suo piano di intervento prevede anche un sottopasso di collegamento con la stazione ferroviaria.

I lavori, come aveva annunciato in agosto il sindaco Bich, procureranno forti di[illegible] al traffico. In un primo tempo si [illegible] pensato di chiudere [illegible] auto via Carrel per circa due mesi, [illegible], in seguito, vista l'importanza della strada (soprattutto per i mezzi pubblici) si è modificata la scelta.

Dice l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Fosson: «*Nei limiti dell'agibilità del cantiere manterremo aperto un passaggio proprio a ridosso delle mura romane, applicando naturalmente il senso unico alternato*». I problemi saranno così meno gravi.

Ha [illegible]: «*La costruzione del parcheggio comporta [illegible] questo tipo di sacrificio. Cercheremo di indirizzare una parte del traffico su percorsi alternativi e dirotteremo i mezzi pesanti sulla strada di Pollein*».

Fosson ha inoltre aggiunto: «*L'impresa che si occupa della costruzione deve rispettare [illegible] tempi molto rigidi, ma il mantenimento di un passaggio per le auto non [illegible] consentirà di sfruttare al massimo del rendimento il cantiere. Contiamo comunque di ripristinare il traffico normale nei due sensi già con gli inizi della primavera*».

Il Comune precisa che [illegible] il parcheggio di fronte alla stazione sia quello antistante l'ospedale sono opere indispensabili [illegible] città. Ha detto ancora Bich: «*In questo modo raddoppiamo i posteggi del centro cittadino con due interventi non lontani dalla concentrazione urbana delle sedi di lavoro e dei servizi e a poche centinaia di metri dai maggiori incroci direzionali. Il doppio intervento ci permetterà inoltre di decongestionare il centro storico e di riesaminare il progetto di pedonalizzazione di alcune vie*».

d. cr.

Assemblea biennale dell'Associazione Enel di Aosta

La consegna dei premi ai donatori di sangue

AOSTA — Si è svolta a Aosta nel salone [illegible] manifestazioni del palazzo regionale l'assemblea biennale dell'Associazione donatori di [illegible] tra dipendenti Enel del Compartimento di Torino. Sono stati premiati 340 donatori benemeriti.

L'Associazione si basa sul volontariato e ad essa aderiscono i donatori di sangue dipendenti dell'Enel, [illegible] estensione ai loro famigliari e ai pensionati, operanti nelle tre regioni che costituiscono il compartimento di Torino: Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria.

Attualmente gli iscritti sono circa quattromila, di cui donatori effettivi oltre 2200. [illegible] l'ultimo decennio le donazioni sono [illegible] oltre trentamila. E' poi significativo il fatto che il numero di donatori effettivi iscritti all'Associazione costituisca il tredici per cento del totale dei dipendenti Enel del Compartimento, tenendo conto che la media nazionale [illegible] donatori di sangue [illegible] popolazione attiva è soltanto dell'1-2 [illegible] cento.

L'Associazione tra dipendenti Enel è autonoma dagli altri organismi e ha in atto [illegible] venzioni dirette con tutti i centri trasfusionali operanti nelle tre regioni. Il sangue prelevato viene utilizzato direttamente negli ospedali aggregati a tali centri.

«*In questo modo i donatori di sangue dell'Enel sono inseriti nella realtà socio-sanitaria locale, con l'apporto del loro contributo volontario e personale alla soluzione dei problemi sanitari delle aree in cui vivono e operano*», spiegano i dirigenti dell'Associazione.

Tra le varie iniziative [illegible] dall'Associazione vi sono: 1) L'adesione al programma di solidarietà a favore [illegible] popolazione sarda affetta da talassemia. 2) La fornitura e la dotazione alle sedi disagiate dell'Enel (dighe, centrali, ecc.) e alle squadre del Corpo nazionale soccorso alpino (in Valle [illegible] 19 le località che ne [illegible] dotate) di flaconi di soluzioni di proteine plasmatiche [illegible] per il pronto impiego.

I [illegible] utilizzati nei casi di incidenti sul lavoro (choc, emorragie, ustioni), nei quali in attesa del ricovero in ospedale [illegible] determinante per la sopravvivenza dell'infortunato ripristinare rapidamente la pressione osmotica, quindi il volume sanguigno.

Spiegano però all'Associazione: «*I sostituti plasmatici sono ovviamente a disposizione dell'intera comunità e in effetti [illegible] già stati utilizzati nel soccorso agli infortunati della montagna*».

r. a. p.

E' il programma turistico e sportivo della Valle

Milano, presentate oggi gare di bob, sci e slittino

Campionati mondiali sul serpentone di Cervinia - Slalom a Courmayeur

CERVINIA — Stamane alle 11, alla Terrazza Martini [illegible], l'assessore regionale al Turismo, Borbey, presenterà alla stampa i campionati mondiali di bob a [illegible] e a quattro che si svolgeranno a Cervinia [illegible] 14 al 27 gennaio 1985. Illustrerà anche le principali gare internazionali in programma nella Valle d'Aosta, durante la stagione invernale 1984-85.

[illegible] competizioni sono queste: [illegible] gara di Coppa del mondo di slalom speciale femminile a Courmayeur il 1° dicembre [illegible] la Coppa Consiglio Valle (gara di fondo maschile e femminile, individuale e a staffetta) a Brusson il 30 e 31 gennaio '85; i campionati italiani assoluti [illegible] e femminili di discesa libera, slalom gigante e speciale a Cervinia dall'11 al 17 febbraio 1985; i premondiali di slittino maschile e femminile su pista naturale a Fénis dall'8 al [illegible] marzo 1985.

Prima della conferenza stampa, nella vicina piazza del Duomo verrà esposto un bob, ed alcuni bobbisti della nazionale azzurra ne spiegheranno le caratteristiche ai milanesi, che potranno [illegible] da vicino un bob sul sagrato del Duomo, all'ombra della Madonnina. [illegible] che susciterà la curiosità e l'interesse [illegible] «meneghini» amanti come sono delle novità e della velocità.

A Cervinia alla pista di bob del Lac Bleu sono stati appena terminati importanti lavori fatti eseguire dagli assessorati regionali al Turismo e ai Lavori Pubblici, dopo un sopralluogo dell'ingegner Luciano Galli, vicepresidente della Fibt (Fédération Internationale [illegible] bobsleigh et [illegible] tobogganing) e conoscitore come nessun [illegible] della pista costruita [illegible] suo progetto ventidue anni fa insieme con il tecnico della Regione Ernesto Chirio.

Dice Attilio Neyroz, presidente del Comitato di gestione della pista, che si occupa della manutenzione del «serpentone» del Breuil: «*E' stato sistemato e dovere il piazzale di partenza, sono stati aggiustati i muretti [illegible] rettifili e nei punti più delicati completamente ricostruiti in calcestruzzo, [illegible] sono sistemate le curve [illegible] Piccolo Labirinto, l'uscita della [illegible] Layet, la seconda curva del Grande Labirinto, l'entrata della curva Bianca, l'entrata e l'uscita della curva d'arrivo. Completamente ristemata anche la zona d'arrivo, nel settore di frenatura e di [illegible] ricamento dei bob*».

L'energico «maquillage» fatto all'intero tracciato consentirà certamente alla prestigiosa pista di ghiaccio naturale del Breuil di presentarsi all'appuntamento con il bob mondiale di gennaio nelle migliori condizioni.

Luigi Castellarin

Questa sera alle ore 22,40 sulla Svizzera Romanda

Fantascienza con poesia in un film russo alla Tv

Una vicenda ricca di avventura con [illegible] scelta di raffinate immagini

[illegible] «Stalker» (1980) di Andrej Tarkovskij prende il via questa sera alle ore 22,40 sulla tv della Svizzera Romanda un'ampia rassegna di film dedicata al cinema sovietico. In onda sempre in seconda serata, l'appuntamento si ripeterà il primo giovedì di ogni [illegible] fino al giugno 1985.

In un'immaginaria regione dello sterminato territorio russo, lo «stalker» (dall'inglese letteralmente «colui che si avvicina di soppiatto») è, anche se illegale, una professione. In quella regione un fenomeno inspiegabile ha dato vita ad una misteriosa «zona», all'interno della quale accadono fatti che ben poco hanno a che vedere [illegible] la scienza ufficiale.

Data la sua potenziale pericolosità (si parla genericamente di radiazioni), [illegible] vi può entrare, salvo gli studiosi autorizzati, che di tanto in tanto vi compiono spedizioni. Anche gli «stalkers» tuttavia vi si avventurano, sfidando la legge e i pericoli, per portar fuori preziosi reperti e per fare da guida a personaggi clandestini. E' il cuore della «zona» ad attirare i visitatori: pare infatti che là si trovi [illegible] camera nella quale si esaudiscono tutti i desideri.

Il film è la storia di queste spedizioni e dei suoi protagonisti: lo «stalker», uno scrittore e [illegible] professore.

[illegible] per lo «stalker» è [illegible] scelta di vita, lo scrittore si [illegible] alla ricerca dell'ispirazione perduta, mentre il professore, [illegible] rato a un'arida idea della scienza, vuole distruggere [illegible] che la ragione non riesce a controllare.

Tratto da un racconto di fantascienza dei fratelli Strugatski («Picnic sul ciglio della strada»), il film di Tarkovskij ne [illegible] i termini narrativi per perdersi nella potenza dell'immagine.

Girato alternativamente in bianco e nero e a colori, «Stalker» ripropone [illegible] volta di più l'ascendenza colta del cinema del regista russo, la sua qualità poetica, il gusto un po' estetizzante dell'inquadratura raffinata.

E' tuttavia attraverso queste [illegible] mezzi che esso, [illegible] ricorso ad effetti speciali, riesce a caricare di magia e di misteriosa attesa un viaggio [illegible] materiali e [illegible] grafie naturali (l'intera avventura si svolge [illegible] i capannoni di una fabbrica diroccata, su [illegible] linea ferroviaria abbandonata, in un campo pieno di rottami arrugginiti della seconda guerra mondiale).

Luciano Barisone

Processo per le auto ricettate

AOSTA — Dopo oltre 20 minuti di [illegible] di consiglio il Tribunale di Aosta ha disposto ieri mattina il rinvio del processo a carico di Francesco Bordoli, [illegible] anni, di Varese; Tommaso Mittiga, 31 anni, di Aosta; Giovanni Azzola, [illegible] anni, di Varese e Dino Ardigò, 30 anni, di Brescia, coinvolti in un traffico di ricettazione di auto (di fabbricazione tedesca) rubate nell'Italia settentrionale.

Il tribunale ha riconosciuto la nullità (eccepita in un primo tempo dall'avvocato difensore [illegible] Bordoli) del decreto di citazione a comparire in giudizio fatto pervenire ad alcune parti offese. Infatti alcuni [illegible] erano stati chiamati a comparire in tribunale oggi, mentre la data del dibattimento era stata fissata per ieri.

TACCUINO

[illegible]

CORSO: Windsurf, regia di [illegible] Riel, con P. [illegible], L. Nazinski, P. Leroy (Italia 1984) — *Vagabondo istruttore di windsurf sfida campione locale in una gara sulle onde: dose massiccia di luoghi comuni, accettabili riprese sportive.*

GIACOSA: Breakdance, [illegible] di Joel Silberg, con A. Quinones, M. Chambers, L. Dickey (Usa 1984) — *Breakdancers marginali e anticonformisti si impongono nel mondo dello spettacolo: buone coreografie e ottimi ballerini.*

ITALIA: chiuso per lavori.

LUX: Rebel, regia di Robert Allen Schnitzer, con A. Page, S. Stallone, V. Lancaster (Usa 1975) — *Ingenui terroristi preparano attentato contro «la società capitalistica»: tutto finirà tragicamente. Riedizione di un vecchio film con Stallone pre-Rocky.*

SPLENDOR: chiuso per lavori.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per [illegible].

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès. **Martedì:** Aosta. **Mercoledì:** Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin. **Giovedì:** Hône, Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent. **Venerdì:** Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche. **Sabato:** Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier. **Domenica:** Gressoney La Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea. **Saint-Vincent:** «Agip» di viale Piemonte. [illegible] «Ip» sulla Statale 26. **Morgex:** «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: [illegible] perturbato. Temperature di ieri: min. + 4, ore 12 + 10, umidità 60%. Venti: moderati da Est.

(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Vals de la [illegible]
14 — [illegible] semaine de quatre jeudis.
14,30 Vals de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 La nostra terra

TVA

19,30 Telegiornale
20 — Cose e fatti del mondo (replica)
21 — La pranoterapia

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,54 Rubrica compra-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
13,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — [illegible] service

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash
7,40 La parla ci[illegible]
9 — Radio donna
11 — Cose e fatti del mondo...
12 — Notiziario generale
12,15 E tutto calcio
15,20 Juke box
18,30 Gli alpini...
19,00 Teleradiogiornale
21,30 Disco dedica

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Disco Gamma
10 — Musica e notizie in diretta [illegible] studi [illegible]
11,30 Chi esclude [illegible]
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma Notizie
19,15 A getto continuo...

ANTENNE 2

16,30 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
[illegible] Théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La vallée des poupées
21,40 Résistances
23,10 Spécial football

TV [illegible]

16,40 La chasse aux trésors
17,50 Téléjournal
18,10 Lucky Luke
18,35 Journal romand
18,55 Dodu Dodo
19,10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 Temps présent
21,30 Dynasty
22,15 Téléjournal
22,40 Stalker

L'agricoltura biodinamica incomincia ad essere applicata

Orti e campi coltivati con l'aiuto degli astri

Nessun concime chimico o altro «veleno» - Lavoro e materiale debbono seguire la natura

Donnas. Sul paesaggio collinare dominano le coltivazioni dell'uva, che vantano tradizioni secolari

AYMAVILLES — La festa dell'equinozio d'autunno nei del castello di Aymavilles organizzata dalla biblioteca comunale ha raggiunto un primo scopo: far sull'agricoltura biodinamica, sui prodotti ottenuti senza l'uso di anticrittogamici e altri «veleni» nelle coltivazioni.

Questa tecnica agricola non è nuova, usa metodi che già erano conosciuti secoli fa quando non esistevano ancora i prodotti della chimica. Inoltre non può essere considerata soltanto una «tecnica» perché applica anche i principi dell'astrologia nei confronti delle piante, sostenendo (come già alcune tradizioni vogliono) che le costellazioni, i pianeti, gli ascendenti, ma soprattutto la Luna, i risultati d'una semina e del taglio dell'erba.

Come principio base, l'agricoltura biodinamica rifiuta ogni prodotto chimico (concimi, antiparassitari, anticrittogamici) e sostiene l'uso di elementi naturali e di sostanze già contenute nel vegetale per i trattamenti contro i parassiti e per le concimazioni.

Inoltre, l'agricoltore che applica le teorie biodinamiche deve seguire l'andamento degli astri, quindi osservare un particolare calendario per le semine e applicare le diverse lavorazioni a carattere ciclico preciso, seguendo i ritmi dell'universo.

Sul concetto di «ritmo» nelle operazioni da eseguire si basa tutta l'agricoltura biodinamica. L'obiettivo è quello che nel 1924 il teorico di questo sistema, il tedesco Rudolf Steiner: il degrado del terreno e permettere una sana alimentazione, tenendo però anche conto dei legami spirituali dell'uomo con la natura e l'universo. Lo slogan della biodinamica potrebbe essere: *«Far crescere le piante sane in un terreno non contaminato dai sistemi usati dall'agricoltura normale* (i biodinamisti la definiscono *«tradizionale»*).

Ma come si coltiva un orto con questo sistema naturale? Risponde l'ing. Colaianni, che a Senin (Saint Christophe) gestisce un'azienda familiare: *«Anzitutto per la concimazione si usa il composto: letame, residui vegetali dell'orto, farina di alghe di Bretagna e talvolta bentonite e polvere di argilla fatti fermentare in mucchio per alcuni mesi. In secondo luogo, invece di usare i diserbanti si estirpano le erbacce e si utilizzano nella composta. Oppure si sostituiscono le erbacce con il trifoglio, ricco di azoto, in grado di rompere il terreno con le sue radici. Si può anche ricorrere alla pacciamatura, ricoprendo il terreno con foglie per isolarlo dalla luce e impedire alle erbe di svilupparsi»*.

Continua Colaianni: *«E' poi necessario eseguire una certa rotazione nelle colture e tenere conto delle associazioni vegetali. Ad esempio: conviene piantare ogni anno sulle aiuole i cavoli che, messi patate, svolgono un'azione stimolante, devono stare lontani da pomodori e fragole»*.

Rimane il problema dei «trattamenti» e degli «spruzzi», come li definiscono i seguaci di Steiner: vengono attuati con erbe (equiseto, ortiche, assenzio) messe a macerare. Negli ultimi tempi è diventata d'uso comunale la «propoli», il prodotto che le api usano per sigillare le arnie, diluito in acqua. Dei prodotti usati dall'agricoltura tradizionale «salvato» soltanto lo zolfo, ma il solfato di rame è eliminato.

E' evidente che seguendo le indicazioni della biodinamica si va incontro a un impegno maggiore e pertanto aumenta la necessità di ricorrere alla manodopera. Tuttavia grandi aziende tedesche, svizzere (gli elvetici oltre ad i maggiori produttori di sostanze chimiche sono paradossalmente all'avanguardia nell'agricoltura biodinamica) e italiane stanno dimostrando come ci si possa organizzare anche in questo settore.

Dice Colaianni: *«L'agricoltura biodinamica è una scelta coraggiosa, perché nei primi anni e soprattutto nei frutteti, per salvare la qualità occorre sacrificare almeno il per cento della produzione. quando si è raggiunto l'equilibrio si hanno frutti sani, buonissimi»*.

La Regione vede con occhio sfavorevole queste nuove esperienze. Dice l'assessore all'Agricoltura Petrin: *«La Valle d'Aosta non è ancora eccessivamente compromessa dal punto di vista biologico. Facciamo l'esempio della vite: ci documenti che testimoniano la coltura dell'uva già nel 1200: eppure si tratta di una monocoltura, e oggi le stesse coltivate a vigneto. Quello che è necessario è il vitigno adatto. Credo che comunque indispensabile cercare il più possibile di a un'agricoltura naturale, diminuendo i veleni e puntando a un equilibrio ecologico e biologico che permetta di raccogliere prodotti sani. A mio avviso è largamente possibile in Valle cercare e mantenere questo equilibrio»*. c. ro.

Un corso di yoga

HONE — Lunedì 8 ottobre palestra comunale di Hône avrà inizio un corso di yoga tenuto da Gabriella Magnabosco, insegnante già da lungo tempo della stessa disciplina presso il centro La Serra di Ivrea.

Il corso, organizzato biblioteca comunale di Hône, avrà un costo mensile di lire e le lezioni si svolgeranno tutti i lunedì dalle 18,30 20 per almeno cinque mesi consecutivi. La partecipazione è libera a chiunque abbia compiuto i 12 anni. (c. b.)

Un primato negli stabilimenti Musumeci

Record in editoria un milione di libri

Un settore in espansione - Il ruolo alla Fiera di Francoforte

L'editore Sergio Musumeci con il milionesimo volume stampato

AOSTA — Dalle Industrie grafiche Musumeci è uscito il milionesimo volume stampato nel nuovo stabilimento di Aosta-Quart. Si tratta d'un esemplare del libro di Renucci «Nostradamus».

Spiega Sergio Musumeci, titolare dell'azienda editoriale-stampatrice: *«Il titolo che ha raggiunto per primo la soglia record sembra fatto apposta per augurare un futuro sempre migliore alla nostra impresa, ma in realtà nullo è stato predisposto perché questo evento spettasse al celebre medico Selon, che le sue centurie fa che il futuro possa essere previsto anche con buon anticipo»*.

L'editore Musumeci rappresenta la Valle all'annuale Fiera internazionale del libro, che si è aperta a Francoforte. rassegna partecipano i maggiori editori di oltre cento nazioni. La Musumeci sarà presente uno stand, dove saranno esposti sia i libri pubblicati in proprio, sia la produzione stampata per conto di altre imprese, tra cui lavori commissionati da ogni parte del mondo (la Musumeci ha anche stampato un libro in arabo).

Dice ancora Musumeci: *«Un milione di libri rappresenta un record, ma conferma dell'azione che sta svolgendo un'azienda per una nuova immagine della Valle, sino ad oggi conosciuta quasi esclusivamente per l'attività turistica»*.

La Musumeci presenterà a Francoforte il meglio della sua produzione (dispone di modernissime fotocompositrici e macchine da stampa offset a due e quattro colori con controlli elettronici per le delle tinte) anche per cercare possibilità di stampare in Italia edizioni straniere. Sono avviate trattative con gruppi editoriali francesi, tedeschi e inglesi.

Spiega ancora l'editore: *«Abbiamo già siglato e sono in via di perfezionamento contratti esecutivi con grandi industrie e stiamo ampliando il nostro macchine con l'acquisto elettroniche a avanzata concezione. Nel momento in cui esce il milionesimo volume, desidero anche ricordare l'alto senso di responsabilità e l'alta qualificazione maestranze»*.

La Valle si presenta quindi nel editoriale le carte in regola per riscuotere un ampio, forte anche di altri editori-stampatori che hanno una produzione forse limitata, ma non per questo di minor pregio quanto a forma e contenuto.

Musumeci, è anche il presidente regionale della piccola industria, riconosce il ruolo che il editoriale-stampatore può avere: *«In un momento in cui l'industria offre scarsa disponibilità di lavoro e la disoccupazione è aumento soprattutto tra i giovani, un settore che produce e tiene bene il mercato vuole dire parallela occupazionale e possibilità di ampliare le prospettive nei prossimi anni»*.

La Regione potrebbe quindi aprire il prossimo anno un proprio stand a Francoforte, ospitando le migliori produzioni editoriali della Valle, in modo da far conoscere sta particolare lavorazione a il mondo, acquisire clienti e soprattutto farsi notare, aprire nuovi orizzonti, che servono sempre a attirare turisti. p. cer.

Sconfitta onorevole della rappresentativa regionale

Bocce, il quarto posto nella finale di Coppa

AOSTA — Sui campi della società bocciofila Nôtre Vallée la coppia Luca Vigna e Aldo Banfo ha vinto il trofeo Luigino Murier superando in finale Gino Orapiolato ed Annibale con il punteggio di 13 a 9.

competizione, riservata a giocatori di categoria C, hanno partecipato quattro squadre formate senza il vincolo società di appartenenza. Al terzo e quarto posto si classificati Sergio e Walter Biava assieme a Ferdinando Pettena e Giuseppe Meynet.

A Riva Trigoso si è disputata la finale nazionale di Coppa Italia per giocatori di categoria A; regione ha partecipato con una rappresentativa in cui erano inseriti anche alcuni atleti di «B».

Riviera ha giocato gli incontri individuali, Moro e Gregorio quelli a coppie mentre Favre, Menzio, Marguerettaz ed Aguettaz stati schierati nella quadretta.

Nei primi incontri la Valle d'Aosta ha sconfitto le rappresentative di Savona e di Cuneo con i punteggi di 2 a 1. terza partita invece è stata superata dalla squadra di Torino per 2 a 1 quando ormai pareva che la vittoria non potesse sfuggire a Menzio e compagni.

Nel confronto valido per l'assegnazione terzo e quarto posto la Valle d'Aosta era opposta ancora a Cuneo, che questa volta si è rifatto della sconfitta subita nelle qualificazioni, imponendosi con il punteggio di 2 a 1. quarto posto finale pertanto per la rappresentativa valdostana, in cui è in maniera particolare il giocatore dell'Aostana Valdufficio Riviera, vincitore di tutti e quattro incontri individuali disputati. c. g.

Artista eclettico a St-Vincent

Dipinge quadri «microscopici»

Per lavorare è costretto a servirsi d'una lente

St-Vincent. Piero Brianza

SAINT-VINCENT — *«Sono nato artista, non c'è dubbio, ma per necessità mi son fatto di tutto»*. Piero Brianza riscopertosi pittore (*«Dipingere è sempre stata la mia passione»*) e specializzato in micro-pittura. *«Ho una collezione unica in Italia»*, assicura mostrando le sue ultime opere.

Le dimensioni dei suoi quadri si calcolano in millimetri quadrati: Brianza lavora (*«In apnea, respirando potrei muovere la mano e rovinare tutto»*) anche pennelli e aiutandosi con una lente. L'artista bresciano ha 44 anni, vive da pochi anni a Saint-Vincent e ha lasciato la sua sul lago d'Iseo.

In Valle la sua pittura ha destato curiosità e interesse. Guardando con una lente i quadri di Brianza si distinguono case, alberi, prati, cieli ad acquerello. La tecnica è precisa. Opere che fanno parte più dell'inventore Piero Brianza che dell'artista.

Proprio per un'invenzione che non ha avuto il successo sperato ha gettato via tecnigrafo e progetti per all'arte che aveva conosciuto da bimbo: la pittura. Cancellò di colpo tutte le sue esperienze passate come fabbro, tecnico, meccanico, fotografo, idraulico, liutaio e musicista e si.

E' un periodo per Brianza, che ricorda: *«Conobbi Luciano Lutring, l'ex 'solista del mitra' diventato pittore. Fu lui a spronarmi e a mettermi in mano tela e pennelli. ho ritrovato la voglia di dipingere»*. Poi l'idea della mini-pittura e le ore passate dietro grandi lenti per provare e riprovare tecnica e colori migliori. In quadri di pochi millimetri riesce anche a far ritratti: *«Lavoro soprattutto su ordinazione»*, dice il pittore.

La storia di Piero Brianza è strana, come bizzarro è il di St. Vincent. delle esperienze lavorative d'una vita. Conserva il *«brevetto che doveva farmi ricco e famoso»*: il «vo-kart», un veicolo a tre ruote che si guida con i piedi. Poi, accatastati tra i mobili sistemati, spuntano attrezzi per falegnameria, chiavi inglesi e utensili da meccanico, macchine fotografiche e altre apparecchiature per fotografare e tante invenzioni, prototipi brevettati e mai prodotti.

Piero Brianza parla volentieri del futuro, ha progetti e dice: *«Sono venuto a St. Vincent quasi casualmente invitato da vecchi amici. Rimarrò finché potrò lavorare bene»*. m. b.

Competizione ciclistica di cronometro a coppie

A 44 anni s'è imposto in Aosta-Courmayeur

Un corridore svizzero - Tempi corretti in base all'età

Aosta. Tiziana Cognein, sempre in vetta nel settore femminile

COURMAYEUR — Con la gara Aosta - Courmayeur, cronometro a coppie organizzata dal Velo Club Monte Bianco e dal gruppo Cicli Lucchini di Aosta, si è ufficialmente conclusa la stagione ciclistica valdostana.

La competizione, valida per l'aggiudicazione dell'ottavo trofeo ristorante «Du Parc», è stata confortata dalla presenza di numerose squadre svizzere, francesi, piemontesi e liguri. Il riscontro tecnico che si è avuto al termine ha permesso di classificare questa gara su strada tra le più belle ed importanti disputate quest'anno in Valle.

Livio Stuffer, di Courmayeur, infaticabile organizzatore, al termine era soddisfatto: *«Siamo stati favoriti da una giornata magnifica, che ha permesso ai corridori di poter gareggiare in condizioni quasi ottimali. Parecchi hanno così migliorato sensibilmente i loro primati personali in questa gara che raccoglie sempre maggiori adesioni»*.

Sottolinea ancora Stuffer: *«Un grande risultato è stato certamente ottenuto dallo svizzero Lorenzi che, all'età non trascurabile di 44 anni, si è imposto per la quarta volta, effetto degli abbuoni relativi all'età dei concorrenti, ripromettendosi così, come mi ha detto appena sceso dalla bicicletta, di ritornare l'anno prossimo immutate ambizioni di vittoria»*.

Sul percorso di circa 37 chilometri, da Aosta a Courmayeur, i migliori tempi stati registrare da Visato e Torto, una coppia (22 e anni) di corridori braidesi appartenenti al gruppo sportivo Sanso di Cuneo, che ha impiegato 58'21" alla media oraria di 37,380 chilometri; per la loro giovane età non hanno usufruito di abbuoni (10 secondi ogni anno di età al di sopra dei 35 anni) e sono quindi terminati al quarto posto.

Vittoria perciò dei ginevrini Lorenzi e Melillo nel tempo corretto di 56'30". I quali hanno preceduto i Rastello e Pella posto si è piazzata la coppia valdostana formata da Adorno e Champvillair, a tempi corretti accusato dai vincitori ritardo.

la prestazione dei due atleti del Centro sportivo esercito, Chanoine e Cimini, giunti quindicesimi, mentre al sedicesimo posto si sono piazzati Berti e Zanella (Amici del pedale), al diciassettesimo Percali e Grivon (Lucchini), seguiti da Lamastra e Jorrioz (Lucchini) e da Droz-Rudda (Nus).

In gara anche una coppia femminile, composta da Tiziana Cognein e Mary Pisani, che nella classifica finale ha lasciato dietro di sé una decina di formazioni maschili.

Carlo Gobbo

Nella Terza Categoria

AOSTA — campionato di calcio di Terza categoria due squadre al comando a punteggio pieno: Champdepraz e Villeneuve. La formazione della Bassa Valle s'è imposta con autorità al Coumba Freide, così come il Villeneuve ha disposto agevolmente dello Challand.

Questi i risultati: Cogne - Partenope 0 a 3; Villeneuve - Challand St. Victor 5 a 1; Hône - Corrado Gex 2 a 2; Montjovet - Quart 5 a 3; Tin - Morgexcarbo 2 a 3; Olimpia - Introd Valsavarenche 5 a 0; Champdepraz - Coumba Freide 3 a 0. (c. g.)

Un documento di denuncia di Cgil [illegible] Cisl

Sanità nella tempesta interviene il sindacato

Punti caldi: assunzioni, psichiatria, distretti, radioterapia, assistenza ad anziani e handicappati - La posizione [illegible] Uil

ASTI — Politica delle assunzioni, psichiatria, distretti sanitari, reparto radioterapico, assistenza agli anziani e ai portatori di handicap sono, a giudizio [illegible] sindacati Cgil e Cisl Sanità, [illegible] dei punti più scottanti della difficile situazione sanitaria ad Asti.

I sindacati hanno sintetizzato in un documento inviato agli Enti locali, all'Ussl, alle segreterie confederali e ai partiti politici, i mali che a loro giudizio paralizzano e rallentano l'attività sanitaria; ieri inoltre hanno preso il via una serie di incontri con i singoli partiti politici, che culmineranno il 20 ottobre con un'assemblea aperta.

L'obiettivo è quello di coinvolgere direttamente attorno al problema Sanità più forze e consensi possibili. Per quanto riguarda [illegible] assunzioni (49 posti di lavoro in meno dal primo gennaio 83 al primo settembre 84, in maggio[illegible] personale andato in pensione e non rimpiazzato completamente), Cgil e Cisl denunciano la mancanza di una programmazione precisa da parte dell'Ussl e i tempi lunghi per procedere alle assunzioni.

Commenta Gianni Pisu della Cgil: «*Su [illegible] domande presentate dalle infermiere, diplomate nello scorso giugno, [illegible] è proceduto sinora a sole sette assunzioni di cui due mercoledì scorso. Tutto questo in una situazione che vede raddoppiato [illegible] lavoro ambulatoriale*».

Molto polemica la [illegible] di posizione nei confronti del reparto radioterapico; l'intervento finanziario promesso [illegible] alcuni enti e istituti bancari per riattivare il servizio (la cifra necessaria è di un miliardo e 350 milioni) è definito un palliativo e niente più.

Aggiunge ancora Pisu: «*Si tratta [illegible] un'iniziativa partita al contrario; bisogna presentarsi ai finanziatori con [illegible] e più progetti in mano per dare una [illegible] [illegible] serietà alla* cosa e invece dopo nove mesi non esiste ancora [illegible] programma o se c'è viene tenuto nel cassetto».

I due sindacati chiedono all'Ussl che tipo di servizio [illegible] intende adottare, se cioè necessiterà di un reparto di degenza oppure se, nonostante il potenziamento, la radioterapia continuerà a funzionare ambulatorialmente [illegible] nel passato.

Altrettanto negativa la posizione sindacale sul «repartino» psichiatrico istituito nel 19[illegible] in [illegible] locale provvisorio da convertire in uno fisso entro sei mesi; dopo sei anni psichiatria non è ancora dotata di una sede ed ospita attualmente sino a dodici posti letto invece di sei, massimo otto, che i locali possono contenere.

Il delicato problema dell'assistenza ad anziani e portatori [illegible] handicap è così sintetizzato dall'esponente della [illegible]il: «*L'azione dell'Ussl 68 è limitata [illegible] una semplice elargizione [illegible] denaro*».

Anche la [illegible] Sanità, che agisce separatamente dalle altre due organizzazioni sindacali, ha presentato un suo intervento in merito al reparto psichiatrico e alla difficoltà in cui sono costrette ad operare le cinque équipes che esercitano il servizio [illegible] assistenza psichiatrica sul territorio.

Franco Cavagnino

Martedì a Boglietto [illegible] Costigliole

Giovani feriti a un incrocio

Ancora grave il bambino di Monale - Attraversa ed è investita da un autocarro a Isola

COSTIGLIOLE — *Due giovani sono rimasti gravemente feriti in [illegible] incidente stradale accaduto martedì sera in frazione Boglietto, all'incrocio tra le strade per Santo Stefano Belbo e Castagnole Lanze. Sono: Mario Bertello, 16 anni, e Ivano Ferrone, 17 anni, entrambi di Santo Stefano Belbo. Sono ricoverati all'ospedale di Nizza Monferrato con prognosi riservata.*

Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno ancora indagando i carabinieri di Canelli, intervenuti sul posto. Verso le 21 di martedì il Ferrone e [illegible] Bertello stavano rientrando a casa sulla Vespa 125 di quest'ultimo. In direzione opposta alla loro, cioè da Santo Stefano Belbo, è arrivato un camion Fiat 650 condotto [illegible] Piergiorgio Vola, 21 anni, abitante a Mango via Circonvallazione 57. Il camion [illegible] svoltato a sinistra, in [illegible] [illegible] Castagnole Lanze, probabilmente l'autista non si è accorto della vespa che proprio in quel momento [illegible] attraversando l'incrocio. I due ragazzi sono stati scaraventati a terra dall'urto per una decina di metri.

Entrambi hanno riportato trauma cranico e lesioni al torace. E' intervenuta la Croce Verde di Castagnole che ha trasportato [illegible] Bertello e [illegible] Ferrone all'ospedale di Nizza, praticamente illeso l'autista del camion.

MONALE — *Sono stazionarie le condizioni del piccolo Emanuele Grandi, [illegible] anni, il bimbo rimasto gravemente ferito, venerdì scorso, in un incidente stradale. In sella alla bicicletta, Emanuele era sbucato improvvisamente da una stradina laterale che dà su via XX Settembre ed era stato investito dall'automobile condotta da Domenico Paonessa, 68 anni, residente ad Asti, che se l'era trovato di colpo davanti al cofano.*

Il bimbo è tuttora ricoverato all'ospedale Regina Margherita di Torino. Lo stato di [illegible] cerebrale in cui era precipitato in seguito alla caduta sull'asfalto perdura, ma i sanitari hanno registrato pic[illegible] segni di ripresa.

ISOLA — *Una ragazza [illegible] rimasta seriamente ferita in seguito ad un investimento avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì sulla direttissima Asti mare, all'altezza [illegible] Isola d'Asti. E' Piera Lamberti, 18 [illegible], residente ad Asti in via Perdomo 11. [illegible] giovane è stata investita [illegible] un autocarro guidato da Gaspare Bonifacio, 52 anni, residente a Bra, via Goito 11.*

[illegible] Lamberti stava attraversando a piedi la corsia riservata al traffico pesante; l'autista dell'autocarro ha frenato prontamente, senza però riuscire ad evitare l'investimento. Trasportata all'ospedale i [illegible] l'hanno giudicata guaribile in novanta giorni per fratture. f. la.

Domani i dirigenti della Federazione incontreranno [illegible] vicesindaco

[illegible] spiraglio per la Voluntas «sfrattata» [illegible] palazzetto?

Si parla [illegible] uno sponsor, che però vorrebbe garanzie sui tempi di realizzazione del nuovo palasport

ASTI — Domani alcuni esponenti della Federazione Italiana Pallavolo e rappresentanti della lega si incontreranno a palazzo civico con il vicesindaco, Giorgio Galvagno, per discutere il futuro della Voluntas, «sfrattata» dal vecchio palazzetto di via Gerbi non più omologabile per il campionato di serie A1. Gli esponenti federali intendono conoscere direttamente dagli amministratori quali prospettive esistono per il nuovo impianto e in [illegible]icolare i suoi tempi [illegible] realizzazione.

Questo il commento del presidente della Voluntas, Mauro Venturini: «Non voglio [illegible] parlare [illegible] [illegible] schiarita, comunque [illegible] importante sottolineare [illegible] vo[illegible] della Federazione di venirci incontro per cercare una soluzione concreta. A questo punto però è necessario che gli Enti interessati alla costruzione del nuovo impianto facciano qualcosa. E' ora di finirla col gioco delle parti: sono cinque anni [illegible]he la vicenda del palasport [illegible] trascina e adesso è venuto il momento di far partire i lavori».

Come è noto la Federazione, al momento di respingere la [illegible]sta [illegible] deroga inoltrata dai dirigenti astigiani, ha lasciato dieci giorni di tempo alla società per reperire una nuova sede di gioco. Sotto osservazione gli impianti di Alessandria, Pavia, Vercelli, Casale e Novara, dove però non [illegible] i problemi [illegible] dare ospitalità agli astigiani. Se [illegible] riunione di Asti non dovesse portare ad alcuno sbocco, la Voluntas — dicono i dirigenti — si augura «che la Federazione intervenga in prima persona per trovare una collocazione adeguata»: i dirigenti però a [illegible]to proposito sono abbastanza pessimisti e temono che la squadra debba lasciare il Piemonte.

Il problema palazzetto si è fatto ancora più scottante in quanto è imminente l'annuncio della [illegible] sponso[illegible]zione: la [illegible] [illegible] un impianto ad Asti potrebbe far recedere [illegible]. Risponde il presidente Venturini: «Abbiamo lo sponsor, [illegible] [illegible] fuori provincia, che [illegible] deciso di apporre il [illegible] marchio sulle nostre [illegible]glie per dare [illegible] [illegible]o [illegible] pallavolo. Lo sponsor p[illegible] richiede da [illegible]rte degli amministratori la massima sensibilità verso i problemi che attualmente assillano la pallavolo astigiana, a partire dal problema del Palazzetto». Sarebbe disposto a lasciare Asti provvisoriamente per una stagione? Aggiunge il dirigente: «Penso di sì, ma con garanzie precise».

Sul nome circola il riserbo più stretto; si sa soltanto che sarà con ogni probabilità una [illegible] del settore alimentare. Per dare l'annuncio ufficiale la società astigiana attende [illegible] l'ostacolo dell'impianto di gioco [illegible] qualche modo venga rimosso. La [illegible] che ricorre [illegible] più insistenza è quella della Bistefani di Casale Monferrato che affianca già l'attività della squadra femminile del Casale. f. c.

La Croce Verde impegnata in otto operazioni simulate

[illegible] disgrazie in un giorno ([illegible] un'esercitazione)

ASTI — Esercitazione di protezione civile [illegible] Croce Verde di Asti. Vi hanno partecipato anche [illegible] pubbliche assistenze di Acqui, Verbania, Cuorgnè, Gravellona Toce, Cigliano, Trino Vercellese, Castagnole Lanze, e il gruppo scout [illegible] A[illegible].

L'operazione ha avuto la durata [illegible] 23 ore e mezzo, durante le quali i partecipanti hanno compiuto otto interventi operativi: dal recupero di persone isolate su un'isola [illegible] Tanaro, alla rianimazione di annegati, alla ricerca di dispersi, al soccorso notturno a feriti.

Le operazioni più impegnative si sono avute nella notte di sabato (costruzione ed attivazione di un ospedale da [illegible] in un bosco, con ricerca di scomparsi), la mattina di domenica (soccorso a scolari feriti per uscita di strada di uno scuolabus, recupero di corpi nel Tanaro a mezzo di sommozzatori ed il recupero dell'automezzo sommerso).

Riconoscimento della Federjudo alla Cirillo, cintura nera astigiana

Terzo «Dan» per Cristina

Cristina Cirillo, cintura nera, durante una gara (Photonews)

ASTI — *La Federazione Italiana Judo ha assegnato alla diciottenne astigiana Cristina Cirillo, portacolori dello Judo Asir, il terzo Dan; è un riconoscimento importante che premia una delle judoka più affermate in Piemonte, affacciatasi ultimamente sulla scena europea con la partecipazione a numerosi [illegible] all'estero. Il Dan è un grado di bravura nell'arte del judo; in tutto esistono dodici livelli di Dan. Dal primo al quinto l'atleta indossa sul kimono una cintura nera, dal sesto all'ottavo una cintura bianca e rossa, [illegible] nono in avanti una cintura bianca.*

La Cirillo ha conquistato la promozione al terzo Dan grazie alle sette vittorie ottenute [illegible] «ippon» (il k.o. nel judo) nei [illegible] dei campionati italiani. Commenta la cintura [illegible] astigiana: «E' stata una delle mie imprese migliori.

Con la promozione sul campo la Cirillo ha ottenuto proprio in questi giorni la convocazione [illegible] nazionale per prendere parte al «Trofeo Città di Orléans», in Francia, considerato l'anticamera per i Mondiali [illegible].

La judoka astigiana incontrerà sulla sua strada il meglio del judo europeo femminile: «Non faccio pronostici; è già un traguardo importante l'aver raggiunto l'obiettivo della convocazione ad una manifestazione così importante. Inoltre in questo [illegible]mento mi [illegible] più a cuore [illegible] qualsiasi torneo, il corso per bambini che ho inaugurato al Palazzetto. L'intenzione è di mettere a loro disposizione tutta la mia esperienza per aiutarli a praticare il judo col massimo impegno».

Prima della conquista del [illegible] Dan, Cristina Cirillo nelle settimane [illegible] [illegible] raccolto [illegible] brillante settimo posto su sedici concorrenti [illegible] campionati internazionali di Svizzera svoltisi a Langau e in seguito era entrata nella poule finale, classificandosi quarta agli open d'Olanda.

f. c.

I lavoratori della Mecort riceveranno le spettanze

NIZZA — E' stata risolta positivamente l'ultima vertenza ancora aperta tra [illegible] ex lavoratori Mecort e la proprietà (la società tedesca Lemforder): i rappresentanti del collegio di difesa sindacale e quelli della Lemforder hanno siglato una transazione che eviterà il [illegible] al pretore del lavoro.

La vertenza riguardava il mancato pagamento di alcune spettanze (indennità di turno, contingenza). Rimane invece ancora aperto il discorso della ripresa produttiva. Lunedì pomeriggio nel salone [illegible] Comprensorio ad Asti si terrà [illegible] incontro tra i lavoratori e il ministro del Tesoro Goria per fare il punto della situazione.

E' in corso, infatti, una trattativa che dovrebbe portare alla costituzione di una nu[illegible] società a capitale privato e pubblico (la Sofim, una finanziaria dell'Iri) la quale rileverebbe la ditta di Corigliano. Quando la trattativa sembrava ormai conclusa, nel luglio scorso, la Sofim ha [illegible] improvvisamente marcia indietro.

Organizzata in cooperativa da un gruppo [illegible] genitori, ha bisogno di più iscritti

«Biancaneve», scuola materna in crisi lancia un appello [illegible]i bimbi di Cisterna

CISTERNA — [illegible] chiama «Biancaneve» ed è, fuor [illegible] ogni dubbio, una delle più insolite cooperative di servizio operanti nell'Astigiano. E' stata fondata, con atto notarile, esattamente un anno fa con lo scopo di dotare il paese, dopo l'abbandono [illegible] [illegible] della sede parrocchiale, di una scuola materna, senza accollare all'amministrazione comunale, che si è sempre dichiarata a corto di fondi, le spese di gestione.

Così quindici persone, metà delle quali genitori, hanno avuto [illegible] di [illegible] per far sopravvivere un servizio di fondamentale utilità per la popolazione. Dopo la prima esperienza dello scorso anno però, «Biancaneve» è adesso in crisi, con un passivo di circa un milione sulla gestione '83-'84, e tante difficoltà a pochi giorni dalla riapertura dei corsi, frequentati, finora, da 17 bambini.

Spiega il presidente della cooperativa, Secondino Olivetti: «*Pur di tirare avanti ci siamo improvvisati cercatori di carta straccia, abbiamo fatto ricorso a lotterie e ad incontri di oggetti; le due maestre socie, Marina Nollo e Celestina Franco, hanno rinunciato alla tredicesima; provvediamo noi alla pulizia dei locali e alle eventuali riparazioni. Tuttavia, malgrado [illegible] i nostri sforzi e gli aiuti che ci sono arrivati da [illegible] banca e da un'azienda di Cisterna, troviamo difficoltà*».

«Biancaneve» però — è opinione dei soci e di gran parte della popolazione — deve continuare a funzionare.

In paese [illegible] una potenzialità di ben 45 bambini in età di asilo. Se frequentassero tutti la scuola (la retta è di cinquantamila lire mensili, cui si aggiunge un contributo di venticinquemila da parte del Comune) la cooperativa pareggerebbe i propri conti e potrebbe addirittura [illegible]minuire, sensibilmente, le quote di frequenza. Spiega Michele Canta, [illegible] [illegible] soci: «*Il nostro problema principale è sensibilizzare i genitori sull'opportunità di mandare i figli all'asilo, dando fiducia ad un'iniziativa che, se riuscisse a decollare completamente, garantirebbe un servizio prescolastico competitivo con quelli statali, con un costo più che dimezzato*».

I soci non hanno tralasciato, ovviamente, [illegible] rivolgersi agli Enti che potrebbero [illegible]mostrarsi sensibili nei confronti dell'asilo cisternese: Provveditorato, Amministrazione provinciale, Regione. Finora [illegible] giunte soltanto promesse. l. b.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ASTI

LUX: Splash, una [illegible] a [illegible]hattan.
[illegible] Conan il distruttore.
RITZ: Chewingum.
SPLENDOR: Una donna [illegible] specchio.
VITTORIA: Scuola di polizia.

CANELLI

RAGNO D'ORO: La porno star.

NIZZA

AURORA: Guerra erotica di Mashd.
LUX: Tutta vogliosa.
[illegible]: Opera lirica: Crispino e la comare.
VERDI: Nudo e crudele.

[illegible]

LUX: Le ragazze di via.
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: chiuso per ferie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna*: Comunale, via Corsi 1; *notturna*: Piazza Roma, corso Alfieri 343.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
[illegible] [illegible] Cavallo, via [illegible] [illegible] 44.

Crispino [illegible] Nizza [illegible] Chet [illegible]

NIZZA — [illegible] sera primo appuntamento [illegible] [illegible] li[illegible] al [illegible] [illegible]ciale andrà in scena «Crispino e la comare», già rappresentato mar[illegible] al Politeama di Asti.

La prevendita ha esaurito quasi tutti i posti disponibili. E' ancora possibile acquistare biglietti in platea [illegible] lire) e in galleria (6.000).

Le altre due opere in programma si terranno il 20 («Norma») e il 27 («Lucia di Lammermoor»).

ASTI — Il celebre trombettista jazz Chet Baker [illegible] esibisce qu[illegible] sera alle 21 in un concerto organizzato a Palazzo Ottolenghi dall'assessorato alla Cultura del Comune di Asti. Con Baker suoneranno Michel Graillier (pianoforte), Nicola Stilo (flauto), Riccardo Del Fra (contrabbasso). Ingresso lire 5000.

Intervista al Provveditore agli studi: «Stiamo facendo tutto il possibile»

Situazione caotica nelle scuole «I ritardi dipendono da Roma»

Mancano le nomine dei docenti titolari - Una soluzione definitiva sarà possibile soltanto a fine mese

CUNEO — *«Stiamo facendo fronte [illegible] una situazione difficile, estremamente difficile. Quello che è dipeso e dipende da noi l'abbiamo fatto, impegnandoci al massimo, rinunciando o contenendo addirittura i giorni di ferie, buttandoci a capofitto nel lavoro, nella programmazione, nelle operazioni. Ma non possiamo fare anche quello che dipende, a Roma, dal ministero o dal Parlamento».*

Sono giorni amari e di grande fatica per il provveditore agli studi, il dottor Claudio Martinelli: il telefono squilla in continuazione, le richieste si fanno insistenti, assillanti. Fuori [illegible] ieri mattinata gli studenti dell'Istituto tecnico geometri [illegible] occupato il palazzo della Provincia, allo scientifico «Peano» minacciano uno sciopero, il «tam-tam» della rivolta arriva ad Alba, a Cortemilia, nel Monregalese. Confida il provveditore: *«Stiamo facendo telex in continuazione, è quasi umiliante. Mandiamo telegrammi, chiediamo anche interventi ai parlamentari. Ma la situazione è contorta, aggrovigliata, e le risposte non arrivano».*

E qualcuno ricorda lo scorso anno, di questi giorni: un [illegible] firmato dal ministero all'inizio di ottobre che autorizzava il provveditorato [illegible] supplenti, arrivò a Cuneo con [illegible] giorni di ritardo, quando ormai [illegible] tutto [illegible]. Dice il dottor Martinelli: *«Nella mia stessa situazione c'è l'80% dei provveditori d'Italia».*

Vediamo com'è la situazione. Dice il provveditore: *«Abbiamo avuto, questa estate, due grosse coincidenze che si sono rivelate negative, almeno per il funzionamento dell'inizio dell'anno. La prima è [illegible] l'emanazione, alla fine di luglio, della legge 326, che impone l'immissione in graduatoria di alcune categorie di precari. E questo non per il prossimo anno scolastico, ma già per questo, con l'ulteriore possibilità di scegliere [illegible] due province. Il secondo problema è stato l'espletamento dei concorsi regionali e interregionali per la scuola di secondo grado. Tutto questo non dipende da Cuneo. Noi abbiamo avuto le graduatorie soltanto il 28 settembre».*

Ma non basta. Prosegue il provveditore: *«Da quella data, però, non abbiamo potuto fare le nomine, perché non avevamo la pianta organica definitiva [illegible] scuola di secondo grado della Provincia. Infatti, in quel periodo, erano in corso le richieste per sdoppiamenti di molte classi in molti istituti. Quindi abbiamo dovuto attendere, ancora da Roma, altre autorizzazioni, prima di poterci muovere definitivamente. Davvero un circolo vizioso».* E adesso? Il dottor Martinelli fornisce alcune date, che dovrebbero portare una soluzione definitiva. Sabato 6 ottobre saranno disponibili le graduatorie dei precari [illegible] assunti in base alla 326, il 13 si procederà alla nomina dei docenti (che hanno otto giorni di tempo per ricorrere), il 16 sarà decisa l'utilizzazione dei docenti titolari, di quelli in attesa di una sede definitiva, di quelli che hanno ottenuto il trasferimento da altre province; il 17 ci sarà l'utilizzazione dei vincitori del concorsi regionali e dopo il 20, finalmente, si potranno assumere i supplenti.

Conclude il dottor Martinelli: *«E su questo fatto sorgeranno altri problemi. I posti disponibili sono pochi, pochissimi, mentre la richiesta tale».* **Luigi Sugliano**

Bra: «Riaprite una palestra»

BRA — *Tredici società sportive hanno chiesto con una lettera al sindaco che venga «riabilitata» almeno una delle palestre [illegible] che non possono più essere usate per gli allenamenti in quanto non in regola con le norme di sicurezza.* «L'effetto Statuto ci ha tolto le poche palestre a disposizione, sono inagibili sia quella delle elementari di via Vittorio Emanuele, sia quella annessa alla sede dei licei», *spiega Umberto Commardello, presidente dell'Uisp, la società che ha proposto la raccolta di firme ottenendo l'adesione dei club di pallavolo, basket, ciclismo, sci, del Cai, del Gruppo Libertas e di Sport-Gente.*

[illegible] *proposto delle società sportive è che, in considerazione dell'urgenza della domanda, il Comune dirotti i pochi fondi a disposizione su lavori [illegible] utili, come la sistemazione di una palestra per gli allenamenti, alternativa al Palazzetto.* **g. n.**

E gli studenti protestano occupando la Provincia

Gli allievi dell'Istituto tecnico per geometri vogliono aule e insegnanti

CUNEO — *I quasi 500 studenti dell'Istituto tecnico per geometri di Cuneo hanno occupato, ieri mattina, il palazzo dell'Amministrazione provinciale, astenendosi, per tutta la mattinata dalle lezioni. Hanno chiesto — e ottenuto — un incontro con l'assessore Ermanno Mauro, hanno parlato con funzionari dell'Amministrazione provinciale e comunale, da cui dipende la sistemazione dell'edificio che li ospita. Domani mattina è in programma un nuovo incontro, congiunto, con Provincia e Comune, mentre ieri sera alcuni studenti hanno partecipato ad un'assemblea organizzata da alunni, genitori e insegnanti dello scientifico «Peano» (l'altra «scuola» della tempesta) per concordare un programma [illegible].*

La scala del palazzo della Provincia «occupata» dagli studenti

La protesta degli studenti e l'occupazione del palazzo della Provincia ha radici profonde, che si chiamano innanzitutto mancanza di aule e poi scarsità di insegnanti, di attrezzature. Spiegano gli studenti: «Siamo costretti a seguire le lezioni a turni. Da quando il nostro Istituto si è staccato da quello per ragionieri i problemi sono aumentati. Abbiamo dovuto rinunciare a quattro aule perché giudicate insicure e pericolanti, i laboratori non esistono o sono infrequentabili, la palestra assomiglia ad una cantina, non ci sono gli spogliatoi, addirittura vanno sostituite le porte, finestre, infissi. D'inverno fa freddo».

Per questo hanno deciso di scendere in strada e di chiedere un intervento di Provincia e Comune. Dice il presidente del Consiglio di Istituto, Ugo Borello: «Sia il Comune sia la Provincia hanno la competenza sulla nostra situazione edilizia. Da molto tempo gli amministratori sono al corrente delle nostre necessità. Ma nonostante varie assicurazioni, non è stato fatto nulla. [illegible] alunni sono esasperati. Non chiedono la luna: vogliono poter andare regolarmente a scuola, non essere costretti a fare i turni per usufruire di un'aula, del materiale di laboratorio».

Nell'incontro in programma domani si dovrebbe arrivare, in tempi brevi, ad una soluzione. «Diversamente siamo disposti a manifestazioni ad oltranza», *annunciano gli studenti che lamentano anche la mancanza di docenti in quasi tutte le sezioni. Intanto al Liceo Scientifico «Peano» si attende una risposta dal Ministero per la soluzione dei problemi dell'Istituto. Il collegio dei docenti ha stilato un documento, inviato al ministero della Pubblica Istruzione, al Provveditore e ai [illegible]:* «Il collegio dei docenti del Peano denuncia l'impossibilità di svolgere una efficace attività didattica non solo nei corsi in cui mancano quasi totalmente i titolari [illegible] in tutte le classi. Senza dimenticare poi la discriminazione, che di fatto viene a crearsi tra sezioni diverse, nonostante l'impegno dei docenti in servizio per supplire agli evidenti ritardi e carenze del ministero». **l. s.**

A Caraglio premiati gli allevatori

CARAGLIO — Alla esposizione della razza bovina piemontese e frisona — cui hanno partecipato allevatori con oltre 60 capi di bestiame — sono state compilate le classifiche relative alla qualità e [illegible] bellezza degli animali esposti.

Per le vitelle sotto l'anno, primo premio ai fratelli Rossi; 2° ai fratelli Dalmasso. Per le manzette: 1° Lino Serra, 2° Fratelli Dalmasso. Per le manze e vacche fino a 6 denti: 1° Giovanni Beccaria, 2° Fratelli Dalmasso. Per le vacche: 1° Pietro Serra, 2° Giovanni Beccaria. Per i torelli [illegible] all'eruzione dei denti picozzi: 1° Lino Serra, 2° Fratelli Dalmasso. Per i vitelli sotto l'anno: 1° Fratelli Dalmasso. Per i tori: 1° Fratelli Moriciasco, 2° Fratelli Rossi. **(b. s.)**

Ventimila visitatori, quattromila in più rispetto all'anno scorso

Saluzzo, un'affluenza record per una mostra di gran classe

L'esposizione si è svolta quest'anno [illegible] criteri più razionali grazie alla suddivisione per settori - «I mobili d'arte si rivalutano in momenti [illegible] crisi» - Soddisfazione delle «botteghe»

SALUZZO — *Sono più di 20 mila le persone che hanno visitato la quarantaseiesima edizione della «Mostra nazionale dell'Artigianato Artistico e dell'Antiquariato nell'Arredamento» che si è chiusa domenica sera.*

«E' senza dubbio un dato positivo che ci fa bene sperare per il futuro delle botteghe e che testimonia dell'interesse che [illegible] da parte del pubblico verso i manufatti prodotti a Saluzzo ed i pezzi d'alto antiquariato proposti dalle Gallerie cittadine», *commenta il dottor Pierino Tesio, presidente del Consiglio di amministrazione del Palazzo dell'Arte, che quest'anno ha organizzato per la prima volta la tradizionale [illegible].*

Aggiunge il direttore della mostra, architetto Franco Casoriallii: «Rispetto allo scorso anno, i visitatori [illegible] aumentati [illegible]volmente: oltre quattromila persone in più del 1983 sono infatti entrate nel Palazzo dell'Arte per visitare le 80 ambientazioni. I dati, inoltre, ci dicono che la mostra è andata in crescendo: abbiamo cioè avuto un numero di visitatori che è via via aumentato nel corso della rassegna arrivando alle quasi tremila presenze registrate nell'ultima domenica di apertura. Questo, evidentemente, significa che la mostra è piaciuta e che parecchi visitatori hanno spinto altre persone a venire a Saluzzo».

Molti, naturalmente, i piemontesi fra il pubblico, ma si è registrato anche un significativo ritorno di liguri, lombardi e anche di veneti accanto a presenze di visitatori d'Oltralpe. Un successo, dunque, [illegible] per gli organizzatori (in pratica gli stessi artigiani ed antiquari che hanno mediamente una buona richiesta di pezzi e di forniture di arredamento).

Quali i motivi di questo risultato positivo che, sebbene sperato, forse non era aspettato dagli stessi operatori economici in questi periodi di crisi e recessione economica? «Chiaramente le spiegazioni [illegible] più di una e su tutte dovremo meditare così da percorrere sempre meglio questa strada che abbiamo appena iniziato», *dice Germano Coccolino, presidente dell'Associazione artigiani. E aggiunge:* «C'è innanzitutto da dire che la mostra [illegible] presentata in modo diverso, più adeguato ai tempi, ed è stata razionalizzata al [illegible] interno con la [illegible] degli espositori per settori: [illegible]quariato, arredamento, [illegible]gianato e questo ha consentito una visita più attenta, una scelta più approfondita da parte del pubblico».

Aggiunge Domenico Bessone, presidente del Consorzio Artigianato Saluzzese: «Abbiamo [illegible] gente più interessata, attenta, informata e questo è molto bello perché è stimolante lavorare quando il tuo lavoro è [illegible] apprezzato. Del resto proprio la crisi economica porta a rivalutare i nostri [illegible] che sono costruiti artigianalmente e con legno massiccio».

Molti ingredienti, insomma, per la «festa» degli artigiani [illegible] ultimo quello d'essere riusciti a superare una vecchia immagine che li voleva capaci soltanto di produrre vecchi mobili, degli stili tradizionali, non più adatti alla vita d'oggi, ma d'aver fatto [illegible] comprendere che a Saluzzo c'è l'arredamento per tutti, «a misura d'uomo», [illegible] case e personalità diverse [illegible] soddisfare bisogni ed esigenze differenziate. Bilancio in attivo, dunque, per le trecento botteghe cittadine, e per [illegible] il loro grande «indotto». [illegible] bilancio in attivo, in sostanza, per l'economia della città. **Alberto Gedda**

Dronero — Il 20 e 21 ottobre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del direttivo della società bocciofila «Valle Maira». Presidente del sodalizio, che ha oltre trecento iscritti, sarà probabilmente confermato Giovanni Castel[illegible]. Dovrebbero intanto iniziarsi quest'autunno o nella primavera prossima i lavori di prolungamento del bocciodromo coperto che consentiranno la realizzazione di sei nuovi giochi per la «petanque».

Cuneo — Il sarto cuneese Andrea Filippi ha partecipato a Sanremo al «Festival internazionale della moda maschile», presentando due capi maschili in seta e uno classico in lana, riscuotendo un grande [illegible].

Nel tunnel di Tenda si stanno svolgendo lavori

La chiusura della galleria solleva proteste a Limone

LIMONE — Nicola Bottero, responsabile dell'Azienda Autonoma di soggiorno limonese, ha inviato un telegramma al presidente della Regione Aldo Viglione per protestare contro la chiusura della galleria del Tenda per 16 ore al giorno fino al 23 novembre.

Dice Bottero: *«Una decisione assurda, che ha notevoli ripercussioni sull'economia locale. Limitando il transito nelle ore diurne, tra le 13 e le 15, si impedisce di fatto il transito della statale del Colle di Tenda. Un danno per l'intera Vallata».*

Secondo Bottero era meglio eseguire questi lavori durante la notte: *«Dovendo lavorare in galleria non ci sono problemi di luce; l'unica differenza interessa le ditte appaltatrici che dovrebbero corrispondere [illegible] più un'indennità di lavoro notturno».*

Ma in Comune precisano che la scelta di chiudere la strada internazionale del Tenda, tutti i giorni dalle 5 alle 13 e dalle 15 alle 22, è stata concordata dalle aziende dei [illegible] Paesi che [illegible] la manutenzione della statale.

Spiega il sindaco di Limone Luigi Marro: *«La galleria è in [illegible] situazione disastrosa, percorrerla è diventato pericoloso, occorreva un intervento in tempi brevi. E proprio per ridurre al minimo il periodo di esecuzione di questi lavori i responsabili francesi e italiani hanno deciso di chiudere la strada anche di giorno. Ovvio che il provvedimento determini qualche disagio ma il tunnel deve pur essere sistemato».*

Il sindaco precisa anche che l'Anas ha accolto la richiesta di evitare di chiudere la [illegible] in concomitanza con periodi turisticamente più proficui per [illegible] della Valle V[illegible]. *«Di più non credo che potessimo pretendere, d'altronde i lavori vanno anche fatti»*, conclude Luigi Marro.

Il provvedimento — valido per tutti i giorni della settimana esclusi i festivi e prefestivi — interessa tutti gli autoveicoli, compresi quelli con permessi speciali. **p. p. l.**

Ai soci conguaglio di 27 lire al litro

Caseificio di Demonte soddisfacente risultato

DEMONTE — Per i soci del caseificio «Valle Stura» è tempo di tredicesima: la cooperativa ha chiuso il bilancio '83 riconoscendo agli iscritti un conguaglio, rispetto al prezzo regionale del latte, di 27,35 lire il litro.

Sono circa 300 milioni di lire che l'azienda casearia di Demonte ha distribuito tra gli [illegible] soci, sparsi in trenta Comuni del Comprensorio di Cuneo, da Caraglio a Busca, da Pietraporzio a San Damiano Macra.

«Un risultato estremamente soddisfacente, che ha superato ogni più ottimistica previsione, considerata la situazione di incertezza che attraversa il settore lattiero-caseario», spiega il presidente della Cooperativa Giuseppe Rinaudo, coltivatore diretto e sindaco di Demonte.

Sorta nel 1956 per iniziativa della Camera di Commercio di Cuneo, la Cooperativa è oggi la più grande azienda della [illegible] Stura. Ha 17 dipendenti e 6 addetti alla raccolta del latte e alla distribuzione dei prodotti trasformati. Ogni giorno nello stabilimento di via Divisione Cuneense 5, si lavorano 200 quintali di latte: il 45 per cento del prodotto viene destinato a «latte alimentare», il rimanente trasformato in latticini e formaggi (nello scorso anno la Cooperativa ha incassato 4 miliardi dalla vendita dei propri prodotti).

Il presidente della Cooperativa «Valle Stura» individua in [illegible] *«gestione oculata, ispirata al gran senso di responsabilità che caratterizza tutti i soci»*, il segreto di questo successo. *«I nostri allevatori considerano la Cooperativa come il prolungamento delle loro piccole aziende, e partecipano direttamente all'amministrazione dell'azienda»*, conclude il presidente. **p. p. l.**

Giovane di Cavallermaggiore muore in auto contro un muro

Anziana cade in una vasca a Costigliole Saluzzo - Bimba ustionata

CAVALLERMAGGIORE — Un giovane operaio, Giancarlo Ceretti, 16 anni, via Ardio 12, è morto alle Molinette dove era stato ricoverato, proveniente dall'ospedale di Savigliano, dopo l'incidente [illegible] accaduto la notte del 24 settembre in via Roma, nel centro di Cavallermaggiore.

Il ragazzo viaggiava con tre coetanei su un'auto che dopo avere sbandato a sinistra si era schiantata contro il [illegible] di una casa.

Dei giovani coinvolti nell'incidente è tuttora in coma Pier [illegible] Genella, anch'egli di Cavallermaggiore. **(g. p.)**

COSTIGLIOLE SALUZZO — Maria Margaria, una pensionata di 84 anni, è morta l'altro giorno cadendo in una vasca di rifiuti nel cortile di [illegible]sa. L'anziana, che abitava [illegible] il fratello Luigi, [illegible] ch'egli pensionato, in via Fontana Torino 26, è caduta nella vasca che raccoglieva le acque nere, e forse colta da un malore, è annegata.

L'anziana era andata a far provvista di legna e, non vedendola rientrare, il fratello era andato a cercarla, ritrovandola però ormai priva di vita.

La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Costigliole a disposizione dell'autorità giudiziaria. **(a. gc.)**

CHIUSA [illegible] — Giulia Castellino, una bambina di 12 anni, è ricoverata all'ospedale di Cuneo, per gravi ustioni alle mani e al [illegible].

Secondo una prima ricostruzione fatta dai carabinieri la bambina, che frequenta la seconda media, stava tentando di accendere la stufa della cucina, nell'abitazione dei genitori, utilizzando dell'alcol.

Dopo aver acceso un pezzo di carta [illegible] sistemato alcuni pezzi di legno nella stufa cospargendoli di alcol. Un ritorno di fiamma le ha incendiato gli abiti causandole gravi ustioni al collo e alle mani.

Immediatamente [illegible] dai genitori, che gestiscono la segheria «Cesare Castellino» in via Mombrisone 16, Giulia Castellino è stata trasportata al Santa Croce di Cuneo. **(g. m.)**

La metà della produzione normale

Raccolta scarsa per le nocciole

ALBA — *Molto scarsa si sta rivelando nelle Langhe la produzione delle nocciole la cui raccolta è entrata in piena fase. Il tecnico Giancarlo Mozzone della Federazione coltivatori diretti di Alba che cura questo settore dice:* «Nell'Alta Langa la produzione raggiunge appena il 50 per cento della produzione normale; in molte zone della Bassa Langa è al di sotto della metà. Si prevede che in tutto il Piemonte quest'anno la produzione totale non superi i 50-60 mila quintali contro i 124 mila quintali dell'83».

Mentre non si registrano ancora [illegible] sulle nocciole di quest'anno, ancora in fase di raccolta, si è molto stuzzicato, in questi giorni, il mercato del prodotto dell'anno scorso. Essendo stato l'83 una stagione abbondante, molte partite erano rimaste invendute. I prezzi delle nocciole '83 hanno avuto un'impennata sui mercati dell'Albese e fanno registrare 200-220 mila lire al quintale contro le [illegible] mila lire dell'anno passato. E' probabile che sia la previsione di [illegible] stagione [illegible] abbondante a fare lievitare i prezzi.

Gli agricoltori sperano che queste quotazioni si mantengano anche per il prodotto nuovo in modo da compensare la quantità scarsa.

Frattanto, continua a destare notevole preoccupazione nelle Langhe, l'infestazione di «agrilo», il piccolo insetto (il coleottero bupreside Agrilus viridis) che sta devastando interi noccioleti facendo seccare le piante.

«Purtroppo non sono ancora stati trovati rimedi efficaci se non il taglio [illegible] colpiti, dice Mozzone. Vi è molto allarme, preoccupazione fra gli agricoltori dell'Alta Langa dove le nocciole rappresentano la principale fonte di reddito».

Il presidente dell'associazione produttori nocciole Luciano Chiarle di Borgomale dice: «I danni si fanno [illegible] più gravi. Occorrono dei provvedimenti urgenti. Bisognerebbe che venissero almeno fatti estirpare subito i noccioleti abbandonati, dove l'agrilo trova le condizioni ideali per espandersi». **g. f.**

Cuneo — Le Acli organizzano per domenica 14 ottobre una gita in Francia, con mete St-Paul-de-Vence e Cannes e possibilità di escursione all'isola di St-Marguerite. Prenotazioni alle Acli (telefono 68.388).

Cuneo — Il cuneese Vittorio Cappa è stato nominato delegato nazionale della Federazione Anziani del Commercio.

ALLE TV PRIVATE

[illegible] TV
21,45 Tema musicale, itinerario artistico di Ottorino Respighi
23,30 Giovedì sport: calcio Coppe europee

TELECUPOLE
24 — Andromeda [illegible] di H. Rau con G. Chaplin — Famiglia [illegible] distrutta in seguito all'occupazione dei tedeschi (1966)

G.R.P.
22,30 Fernandel scopa e pennello di M. Cloche con Fernandel — Attratto [illegible] pittura, Marcantonio abbandona la famiglia (1961)

TELECITY
21,15 Il saggio picchiatello di N. Taurog con J. Lewis — Apprendista barbiere [illegible] senza saperlo un diamante (1955)
23,30 Capoblanco di J. L. Thompson con C. Bronson — Spedizione mira ad un tesoro sommerso nelle acque peruviane (1979)

VIDEOUNO
23 — Il [illegible] di T. Richardson con R. Steiger — Il [illegible] un noto attore messo nei guai dal suicidio dello zio (1965)

QUINTA RETE
20,30 Teresa di F. Zinnemann con A. M. Pierangeli — Durante la seconda guerra ragazza italiana sposa un soldato americano (1951)

[illegible] 4
20,25 La valle dell'Eden, sceneggiato (4ª parte)
[illegible] Rapina a mano armata di S. Kubrik con S. Hayden — Ex carcerato studia [illegible] per impadronirsi della cassa di un ippodromo (1956)

STUDIO NORD
20,15 Non sparate sulle bionde di M. Cloche con D. Moreno — Ispettore indaga sul decesso di fanciulle [illegible]
24 — Nell'anno del [illegible] di M. Kalse con L. Kovas — Caporale difende cassa del reggimento dal nemico

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Chiuso
FIAMMA: La leggenda di Tarzan.
ITALIA: riposo
NAZIONALE: All'inseguimento [illegible] pietra verde.

ALBA
[illegible]: All'inseguimento della pietra verde.
EDEN: Una donna allo specchio.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]: I vendicatori della notte.

BOVES
NUOVO: Savana selvaggia.

BRA
IMPERO: Chariots [illegible].
POLITEAMA: Mario's L[illegible]

CARAGLIO
SPLENDOR: [illegible]

[illegible]
GALATEA: Odore di femmina.

FOSSANO
POLITEAMA: Marylin, [illegible].
ASTRA: riposo

ORMEA
ARISTON: La [illegible].

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il [illegible]

SALUZZO
CIVICO: Conan il distruttore.
ITALIA: Scuola di polizia.
SPLENDOR: Cocktail per un [illegible]

SAVIGLIANO
A[illegible]: La [illegible] di New York.
RITZ: Per favore non mordermi sul collo.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa 7.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele 36.
Bra: Fiore, via Parma 2.
Ceva: Boeri, via Marenco 32.
Fossano: Municipale 1, via Roma 83.
Mondovì: Gatto, via S. Agostino 11.
Saluzzo: S. Marino, corso Piemonte 10.
Savigliano: Manchero, piazza del Popolo 60.

TRIBUNALE DI ALBA

Esec. imm. 3/80 contro Corrado Fiorenzo, nato a Verzuolo d'Alba il 3-7-1910 e Sacco Sergia in Corrado nata ad Alba il 19-6-1922.

Si avvisa che il giorno 30-10-1984, ore 12, nella sala delle pubbliche udienze si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Corrado Fiorenzo e Sacco Sergia in Corrado e precisamente:

In territorio di Alba F. 29 località Pressano, terreno della superficie di circa mq 2649 con antistante fabbricato non [illegible] già fabbricato [illegible] ristrutturazione.

CONDIZIONI DI VENDITA

L'immobile è posto in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 218.000.000.
Deposito per spese L. 35.000.000.
Deposito per cauzione L. 22.000.000, da versare entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto mediante distinti assegni circolari, trasferibili, intestati al Tribunale di Alba.
Aumenti [illegible] non inferiori a L. 2.000.000.
Versamento del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Alba.

Alba, il 20 settembre 1984

IL CANCELLIERE (dr. C. [illegible])

[illegible] DI ALBA

Fall. n. 1/83: BONGIOVANNI Elsa - BERBOTTO Giuliana.

Si avvisa che il giorno 23 ottobre [illegible] ore 12,30 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili con il ribasso del prezzo di un quinto e precisamente:

Comune di [illegible] Borgo - via Canale: locale magazzino per area coperta di circa [illegible] mq al piano terra e [illegible] 350 al piano interrato e tutto insieme sul F. 33 n. 116/A ora 116 di are 3,27 - F. 34 n. 296/B n. 454 di are 1,80.

CONDIZIONI DI VENDITA

L'immobile è posto in vendita in un sol lotto al prezzo base di L. 92.000.000.
Deposito per [illegible] di L. 13.800.000.
Deposito per [illegible] di L. 9.200.000, da versarsi entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto mediante distinti assegni circolari - trasferibili - intestati al Tribunale di Alba.
Aumenti minimi non inferiori a L. 2.000.000.
Versamento del prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale di Alba.

Alba, il 13-9-1984.

IL CANCELLIERE (dr. C. [illegible])

ECCELLENZA - Il punto sul torneo con 2 squadre provinciali

Il Cuneo è già lanciato [illegible] c'è un «tour de force»

Albese preoccupata dopo il passo falso di Cairo Montenotte e in attesa della trasferta di Varazze

CUNEO — La prima preoccupazione del Cuneo Alpitour, in estate, [illegible] partire con il piede giusto. L'eredità del brillante campionato [illegible] lo scorso anno sarebbe diventata un peso, con [illegible] avvio stentato.

Due vittorie nelle prime [illegible] domeniche, con un +1 in media inglese, hanno fugato questa preoccupazione, ma il bilancio deve essere fatto su un arco di tempo più sostanzioso e il Cuneo si prepara a un «tour de [illegible]» severo. Domenica, al Paschiero, arriva l'Iris Borgoticino, matricola di lusso, [illegible] tre punti in classifica; poi il derby ad Alba; l'Aosta di Beppe Zanelli in casa e due trasferte a Pinerolo e Casale.

Un test quindi decisivo per tratteggiare ruolo e possibilità della squadra di Risso.

La vittoria con l'ambizioso Albenga ha comunque [illegible] morale, oltre che il primo posto in classifica, ai biancorossi [illegible] è tutto filato liscio [illegible] i liguri, ma la vittoria biancorossa [illegible] fa una grinza, stando alle occasioni da rete avute a disposizione dal[illegible] due squadre.

Facchini infortunato

[illegible] commenti [illegible] titoli si dice: «Il Cuneo ha stentato, nel primo tempo, perché [illegible] preoccupato troppo di seguire posizioni e ruoli degli avversari, dimenticando che, in casa, sarebbero stati i giocatori dell'Albenga a dover modificare il proprio ruolo tattico».

Un'osservazione interessante. [illegible] il bollettino medico [illegible] sfavorevole per Giulio Facchini. Dice il medico sociale dr Giuliano Funghini: «Una distorsione alla caviglia sinistra, [illegible] ematoma. Dieci giorni [illegible] stivaletto gessato e poi altrettanti di rieducazione, ma l'articolazione è robusta e i legamenti non [illegible] interessati». (gl. f.)

ALBA — Molte preoccupazioni nell'ambiente azzurro in vista della seconda trasferta consecutiva in Liguria. Dopo il passo falso di Cairo, l'Albese Cassa Rurale di Gallo sarà impegnata sul difficile campo della neopromossa Varazze, ma più che la forza della compagine ligure sono le defezioni nella propria formazione a creare problemi all'allenatore Bersalino.

Contro la Cairese gli azzurri hanno giocato in pratica con una difesa dimezzata, e le prospettive non sono molto buone neppure per domenica. [illegible] difficilmente ce la farà a recuperare mentre invece potrebbero essere utilizzati, se solo saranno in condizioni di forma accettabili, [illegible] Favanello che Saporito.

Per contro potrebbe essere squalificato, anche se ad Alba sperano in una semplice diffida, Petrangelo che è stato espulso domenica per somma di ammonizioni. Se il terzino dovesse incappare nei fulmini del giudice sportivo, si troverebbe ancora una volta alle prese [illegible] una difesa [illegible] inventare.

Proprio quello che alla vigilia appariva come il reparto più solido è stato particolarmente preso [illegible] mira dalla sfortuna: contro l'Aosta, l'uscita dal campo di Bonni scombussolò i piani [illegible] della formazione azzurra che incassò due gol forse evitabili. Contro la Cairese l'assenza di due uomini di esperienza è all'origine [illegible] [illegible] ingenuità difensive che sono [illegible] state la sconfitta. Saranno comunque gli ultimi allenamenti a sciogliere i numerosi dubbi che fino a questo momento esistono. (a. s.)

PALLONE ELASTICO - Colloquio con l'asso [illegible]

Alba, Felice Bertola è il «campionissimo»

Con l'undicesimo titolo italiano, conquistato a 40 anni, entra nel mito del classico sport piemontese assieme ad Augusto Manzo

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Ha fatto undici: più di tutti, [illegible] il leggendario «Gustu» Manzo. E come Manzo ha vinto il titolo a quarant'anni, da campionissimo, incurante degli acciacchi, forte [illegible] una classe superiore e di una superba convinzione nei propri mezzi.

Felice Bertola da Gottasecca, nato il 1° gennaio '44, quando nella sua Langa si stava organizzando la Resistenza, entra nel mito [illegible] pallone elastico con uno scudetto che è più bello e importante di tutti i precedenti, arrivato diciannove anni dopo la prima affermazione.

E' un titolo, il numero undici, voluto a ogni costo, messo in cantiere da Bertola fin dall'inizio della stagione, ma pronosticato da pochi, visto che Felice aveva perso la grande occasione nell'83 [illegible] fronte al giovane «Dodo» Rosso e si era trovato come spalla un altro «vecchietto», Piero Galliano, [illegible] anni.

Riconsegnata domenica scorsa a Bertola la corona da «re», e prima dei meritati festeggiamenti, il tempo [illegible] «balon» parlato, con Felice che dice finalmente tutta [illegible] [illegible] sul campionato, i rivali, [illegible] stesso.

«Voglio ringraziare la squadra, Galliano e i terzini Somano e Bonino, e la mia società Albese-Cassa Rurale di Vezza — esordisce il «campionissimo» —. Qui ad Alba c'è un [illegible]te ideale».

Per vincere, oltre alla classe che nessuno mette in discussione, occorreva però un'integrità fisica, una preparazione atletica di prim'ordine. «Quando sono andato ad allenarmi a Formia, guidato da Locatelli, assieme a campioni come Mennea e la Simeoni, mi è sembrato di essere sulla Luna. Mi sono detto che il pallone elastico non può fermarsi, deve stare con i tempi tecnologici, forse il problema di [illegible] continuo aggiornamento».

A quarant'anni, i sacrifici [illegible] più pesanti, [illegible] la forma per l'intero campionato è difficile, c'è la paura di un infortunio con recupero lento. «Ho passato l'estate col massaggiatore, anche adesso soffro di pubalgia. Appena conclusi i tornei [illegible] ottobre, dovrò mettermi in cura». Ma negli sferisteri, con l'undicesimo scudetto a portata di pugno, Bertola ha dimenticato tutte [illegible] sofferenze, compresa [illegible] pertosse «ereditata» dal figlio.

E gli avversari? «Aicardi ha patito l'emozione: essere indicato [illegible] primo favorito gli ha creato un cumulo di responsabilità. Però "Ricky" è giovane, potrà rifarsi fin dal prossimo anno». E Balocco: «Avendone sentito parlare per mesi, prima di incontrarlo, l'[illegible] "fatto" ancora più forte». L'ex tricolore Rosso: «Dodo è stato sfortunato in campionato, nei tornei dimostra quanto vale veramente».

Un pensiero finale all'eterno rivale Massimo Berruti: «In lui [illegible] ancora il leone. Non crediate che sia fi[illegible]».

Giuseppe Grosso

SECONDA - Anche Cavallermaggiore parte alla grande

[illegible] Clavesanese [illegible] punteggio [illegible]

CUNEO — Dopo due giornate dall'inizio del torneo di Seconda categoria, la Clavesanese, una delle compagini favorite [illegible] vigilia, guida a punteggio pieno la classifica del girone N che raggruppa la maggioranza delle squadre della provincia. Seguono ad una lunghezza l'AC Cuneo, la Narzolese, il Beinette e il Pedona.

Nel raggruppamento I partenza alla grande anche per il Cavallermaggiore, quattro punti in due incontri. Con le reti di Olacca, [illegible] splendido «assist» di Barello, Biarritz e Secco, i neroazzurri della Clavesanese hanno vinto in trasferta [illegible] il Santa Croce di Cervasca. Dice il dirigente Aldo Araldi: «Siamo partiti col piede giusto e la squadra [illegible] sfruttando [illegible] fretta gli schemi di gioco proposti [illegible] neo-allenatore Fenocchio. Inoltre nell'undici c'è armonia, tutti si aiutano, senza atteggiamenti da "prime donne"».

Trasferta vittoriosa anche per l'AC Cuneo sul campo della matricola Pro Villanova Branzolese. Troppa la differenza di classe e di esperienza tra le due formazioni. A dire il vero, i monregalesi sono stati anche molto ingenui specialmente nell'azione che ha deciso il rigore dell'1 a 0. Poi i cuneesi, doppietta del «bomber» Pierfranco Morello. Con un pareggio (0 a 0) si è concluso [illegible] derby [illegible] Val Vermegnana tra Pedona e Robilante. Entrambe le squadre sono state danneggiate dalle pessime condizioni del terreno [illegible] gioco [illegible] pertanto hanno sviluppate poche azioni [illegible].

Divisione della posta anche tra [illegible] di Verzuolo e Beinette con i padroni [illegible] casa che si lamentano per il gioco attuato dagli ospiti e non sempre controllato dal direttore di gara. L'altra matricola del girone, il Sommariva Perno, ha vinto la sua prima partita del torneo, superando di misura il Manta, grazie ad un ottimo [illegible] tempo. Le reti dei sommarivesi sono venute dai fratelli Aldo e Gianni Ferrero.

Buona partita [illegible] Boves che, in svantaggio di due reti, è riuscito a pareggiare e poi a vincere contro [illegible] coriacea Doglianese.

[illegible] girone I il Cavallermaggiore ha mantenuto il comando della classifica vincendo in casa contro il Nichelino, grazie alle reti di Anania e di Aprile. Primo punto per la matricola Racconigi che ha conquistato un meritato pareggio sul campo della Stella Azzurra S. Rita di Carmagnola.

Domenica, nella terza giornata la capolista Clavesanese sarà impegnata sul proprio campo contro il Falcetto di Verzuolo. Questi [illegible] altri incontri in [illegible] Beinette-Pro Villanova Branzolese; Robilante-Boves; Manta-Cuneo; Doglianese-S. Croce di Cervasca; Garessio-Pedona; Sommariva Perno-Narzolese; nel girone I si gio[illegible] Cavallermaggiore-Autoricambi e Nichelino-Racconigi.

Bernardino Andreis

TERZA CATEGORIA - La situazione nei tre gironi

Lagnasco battuto in casa Benese è subito grande

CUNEO — Si è iniziato domenica il torneo di Terza [illegible]tegoria nel quale [illegible] iscritti, divise in tre raggruppamenti, trenta formazioni della Provincia.

Nel girone A la sorpresa più grande viene da Lagnasco dove i locali, favoriti [illegible] pronostici [illegible] vigilia, [illegible] stati nettamente sconfitti [illegible] Ronchi. I padroni di casa, a corto di preparazione, hanno dovuto inchinarsi [illegible] fronte alle veloci e geometriche azioni degli ospiti, andati a [illegible] [illegible] Tonello, Lerda e Blua.

Trasferta vittoriosa anche per il Rosta Chiusani, che ha sconfitto il Chiusa Pesio grazie alla buona prestazione [illegible] tutta la squadra ed alle marcature di Cavallo, Lerda e Pinta. Esordio vincente per [illegible] Torretta di Madonna dell'Olmo, alla sua prima [illegible]rienza in Terza categoria.

I cuneesi con una doppietta di Ghibaudo e le reti [illegible] Chiapele e Menardi, hanno prevalso nettamente sul Cervasca. Dice il dirigente del Torretta Livio Cavallo: «La squadra [illegible] dimostrato di aver già raggiunto un buon amalgama e [illegible] esse[illegible] in discreta forma in tutti i reparti. Possiamo disputare un torneo di tutto rispetto».

Sconfitte casalinghe, entrambe per due a zero, per l'Auxilium Cuneo e l'Oriam Dronero, superate rispettivamente dal Passatore e dal Villanovetta. Una doppietta [illegible] Picetti e un [illegible] Bertero, ha permesso al Villafalletto di superare in casa il Donatello.

Nel girone B inizio alla grande per la retrocessa Augusta Benese, che è andata a vincere per quattro a due sul difficile [illegible] [illegible] Virtus Carassonese [illegible] stato un incontro piacevole e tecnicamente valido, con trame [illegible] gioco impostate sulla velocità. Per i benesi hanno segnato Occelli, Ravera, Bonino e Borraccino. Due punti in trasferta anche per la Trinitese contro la Margheritese ancora alla ricerca [illegible] forma migliore. Con le reti di Basso e Rizzo il Bagnasco ha vinto in casa a spese della Roretese.

Con l'identico punteggio [illegible] 1 a 1 [illegible] [illegible] concluse [illegible] Brenta-Marene e [illegible] Michelese-Cervese. Zero a zero tra Magliano e Genola. Commenta il presidente del Ge[illegible]: «E' mancato solo il gol perché la partita è stata interessante e corretta».

[illegible] raggruppamento C il S. Giovanni [illegible] Racconigi ha esordito [illegible] grande, superando per 4-1, sul proprio campo, [illegible] Viriese. Un gol di Tagliano ha permesso alla Montatese di vincere in trasferta contro il S. Bernardo di Carmagnola. E' partita [illegible] il piede giusto anche la Caramagnese che ha sconfitto per 3-0 il Verzu d'Alba. Equo pareggio per [illegible] Ceresolese sul campo del Pralormo, mentre il Paesana, danneggiato da un arbitraggio negativo, ha dovuto cedere l'intera posta, sul terreno di Revello, al Pancalieri. La Canalese ha chiuso sul 4 a 4 la trasferta di Scalenghe. b. a.

PODISMO - La camminata non competitiva è in programma per il 14 ottobre

«Passeggiata del marchese» [illegible] Saluzzo nel centro storico e attraverso i boschi

Un'immagine della camminata dello scorso anno (Telefoto)

SALUZZO — Si chiudono oggi le iscrizioni alla seconda edizione della «Stracittadina non competitiva», organizzata [illegible] Pro Loco, «La Passeggiata del marchese», in programma il 14 ottobre. L'iscrizione costa 3 mila [illegible] e tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza, così [illegible]'è stato lo scorso anno con [illegible] donazione di fondi alla comunità di San Lorenzo, che [illegible] occupa di tossicodipendenti ed alcoolisti.

Sette i chilometri del percorso che si snoda tra la parte «bassa» della città, il [illegible]tro storico e la collina: la partenza verrà data alle ore 9.30 dal sindaco, Franco Lovera, in piazza XX Settembre dove si riuniranno tutti i podisti della manifestazione che, lo scorso anno, richiamò migliaia di persone da tutto il comprensorio e dal Torinese.

A tutti i partecipanti [illegible] consegnata una medaglia ricordo che riproduce la chiesa gotica di San Giovanni (lo scorso anno, invece, sulle medaglie c'era il Duomo) [illegible] [illegible] stampa [illegible] un castello del Marchesato saluzzese. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria della Pro Loco, in via Macallè 2, ed in altri «punti» sia a Saluzzo che a Savigliano. Molti i premi in palio che verranno sorteggiati fra tutti i pettorali, primo fra tutti, [illegible] [illegible] di [illegible] giorni a Palma [illegible] Majorca, offerta dall'agenzia Plane's Tours; quindi [illegible] lavatrice, un televisore, [illegible] macchina fotografica, una bicicletta, molti libri, magliette, bibite, biscotti e così via. Coppe e targhe andranno inoltre ai migliori partecipanti, ai gruppi più numerosi ed agli iscritti, più anziano e più giovane della «Passeggiata».

Sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio cittadina, la «Passeggiata del Marchese» è un invito alla visita del centro storico e delle sue testimonianze d'arte e della collina con i suoi sentieri e boschi che uniscono la valle Bronda alla valle del Varaita [illegible] una larga macchia di verde che è da scoprire, visitare e, anche, tutelare. a. ge.

CUNEO — Tre successi per i portacolori della Sanson Cuneo. Valerio Torto e Luigi Vissio hanno vinto la cronoscalata internazionale a coppie Aosta-Courmayeur, abbassando anche il record della corsa. Loreto Valenza — vincitore del giro di Savona — si è imposto sabato nel circuito di Ferrania davanti all'alessandrino Francesco Masi con cui si è aggiudicato domenica la cronometro a coppie di Millesimo.

Scuola d'equitazione al circolo «La Betulla», dove il 28 si terrà [illegible] campionato delle Giacche Rosse

Con Lalla Novo Racconigi riscopre il [illegible]

NOSTRO SERVIZIO

RACCONIGI — Un acquazzone improvviso ha rovi[illegible] i piani delle «Giacche Rosse» piemontesi, che si erano [illegible] appuntamento domenica al circolo ippico «La Betulla» per il campionato regionale dell'associazione, che riunisce i migliori cavalieri italiani. La gara è stata rinviata al 28 ottobre, sempre sul terreno del circolo di Racconigi, dove il campionato delle «Giacche Rosse» si disputa, per tradizione, dal 1980, anno della prima edizione.

Anima del circolo, che conta 56 soci, è [illegible] Novo, l'[illegible] torinese protagonista di un'epoca d'oro [illegible] equitazione azzurra, oggi vicepresidente nazionale del club delle «Giacche Rosse» e soprattutto instancabile maestra di [illegible] generazioni di cavalieri.

A Racconigi Lalla Novo ha fatto molto per [illegible] sport del cavallo. E non è forse un caso che proprio all'ombra del [illegible]stello che fu una delle più belle residenze dei Savoia, circondato da un parco dove si svolgevano cacce a parate che avevano nel cavallo [illegible] protagonista assoluto, siano nati una scuola e un interesse non soltanto d'élite per una disciplina sportiva che non può, né vuole più essere un privilegio di pochi.

«La nostra soddisfazione più grande — racconta Lalla Novo — è il vedere come alla "Betulla" stiano crescendo molti giovani che promettono bene. E cerchiamo ogni giorno di far conoscere il nostro lavoro nella sua vera luce, cominciando da chi vive e lavora in questa città: troppa gente guarda ancora all'equi[illegible] con una specie di ti[illegible] reverenziale che non ha motivo di essere. Andare a cavallo può essere un passatempo divertente, sano e tutt'altro che costoso. Naturalmente — prosegue Lalla Novo — la [illegible] giusta è quella della scuola, che crea cavalieri completi. Certi maneggi dove chiunque, senza nessuna preparazione, può affittare un cavallo, il più delle volte un ronzino sfiatato, non hanno nulla a che vedere con l'equitazione vera: sono imprese commerciali, nate per sfruttare la moda a spese del pubbli[illegible] meno esperto».

E' nata così la scuola per principianti che Lalla Novo ha [illegible]to alla «Betulla»: «Abbiamo deciso di valorizzare l'equitazione di campagna: Racconigi si [illegible] in [illegible] zona che si p[illegible] ancora alle passeggiate a cavallo, e inoltre penso che sia questo il modo più piacevole per avvicinarsi al nostro sport. L'istruttore è Sandro Piccioli, che proviene dall'Ante, l'Associazione del turismo equestre: ai suoi allievi insegna a conoscere ed amare il cavallo, a considerarlo [illegible] amico, un compagno [illegible] ore serene. A molti, [illegible] fondo, può bastare questo. [illegible] poi si scopre il futuro campione, tanto meglio, abbiamo anche i corsi avanzati, finalizzati all'agonismo. Ma è un discorso soltanto ipotetico, non necessario. Montare a cavallo dev'essere prima di tutto un piacere, un modo di vivere a contatto con la natura».

Gabriele Ferraris

ECONOMICI

E' Raimondo il segretario del [illegible]

IMPERIA — L'assessore provinciale all'agricoltura Roberto Raimondo, 46 anni, di Dolceacqua (lavora a Radio Monte Carlo), è il nuovo segretario provinciale [illegible] psdi. E' stato eletto all'unanimità dal consiglio direttivo [illegible] partito, che è tornato a riunirsi dopo il congresso, tenuto lo scorso aprile. Succede a Mario Rossi. Segretario amministrativo è [illegible] [illegible], assessore comunale a Sanremo.

Le cariche [illegible] vice-segretario sono state affidate a Franco Ravera, [illegible] consiglio d'amministrazione della Riviera Trasporti, e al sanremese Pietro Mureddu, già commissario [illegible] Casinò.

Dell'esecutivo, inoltre, fanno parte: Giorgio Laura, assessore regionale; Enzio Ranise, as[illegible] comunale a Imperia; Mario Rossi, il [illegible]gretario uscente, [illegible] [illegible] comunale a Ventimiglia.

Precisa Raimondo, che appartiene [illegible] corrente di Longo e Romita: *«E' stato un normale avvicendamento.* f. d.

A Sanremo arriva un «inviato» di Roma

Tante tessere sospette la dc vuol vederci chiaro

Un commissario è incaricato di [illegible] ordine in un settore che presenta molti aspetti oscuri - Alcuni casi-limite

SANREMO — Oltre a commissariare la sezione cittadina della dc, da settembre la direzione centrale [illegible] partito ha [illegible] a Sanremo anche un commissario per controllare la situazione del tesseramento. E' il professor Enzio Specogna, [illegible] il commissario [illegible] [illegible] Angelo Duberti.

[illegible] [illegible] il primo segnale d'allarme era stato la dc romana subito dopo le elezioni politiche del [illegible]. Aveva intuito [illegible] forse a Sanremo c'era da mettere [illegible] anche tra gli iscritti. Le votazioni, infatti, avevano evidenziato una macroscopica sperequazione tra il numero delle [illegible] [illegible] ed i voti ottenuti (circa 14 mila). Sanremo, se [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stati autentici, secondo gli esperti scudocrociati avrebbe dovuto ottenere più di [illegible] mila voti. Di qui la necessità di fare chiarezza.

«Effettivamente — ha dichiarato il commissario Enzio Specogna — *anche a Sanremo esiste il problema delle [illegible] gonfiate. Purtroppo non si può negarlo. Cito due esempi. Il primo: il 15 ottobre scadono i termini per il rin[illegible] [illegible] [illegible] per il 1984. [illegible] inviato a tutti coloro che risultano iscritti [illegible] il 1983 [illegible] circolare dove li invito a presentarsi in sezione con un documento di identità. Per evitare errori o altro. Risultato? A più di un mese ho rinnovato solo il 25% [illegible] tessere. Il secondo: negli armadi ci [illegible] chili di tessere del 1983, regolarmente pagate, ma mai ritirate. E nessuno di quelle persone avrebbe [illegible] partecipato alla [illegible] [illegible] partito. Perché?».*

Sono emersi tanti altri casi macroscopici: per esempio un [illegible] [illegible] «tesserato» che sarebbe invece da [illegible] anni regolarmente iscritto e militante nel pci; oppure 15 «tesserati» alle amministrative di giugno [illegible] [illegible] presentati candidati in altri partiti: psdi, Nuova Sanremo, pli, msi. Si parla inoltre di decine e decine di altri «iscritti» che non sapevano che il loro nome [illegible] finito tra i «tesserati» e che hanno chiesto l'immediata cancellazione.

Roberto Basso

Incendio nella scuola «Amoretti»

IMPERIA — Momenti di [illegible]ura, ieri mattina, nel complesso scolastico di piazzetta De Negri, [illegible] sono situate la scuola media «Novaro» e l'istituto magistrale «Carlo Amoretti».

[illegible] motivi ancora in via di accertamento, [illegible] preso fuoco un contatore [illegible] luce, posto sotto la scala, che dà [illegible] alle segreterie.

[illegible] misura precauzionale, mentre [illegible] [illegible] accorreva una squ[illegible] dei vigili del fuoco, le lezioni sono state interrotte, e gli alunni sono [illegible] mandati a [illegible].

L'intero impianto elettrico dell'edificio è in via di rifacimento.

Furono richiesti soldi alla moglie dell'ex assessore Roberto De Vincenti

«Faremo liberare suo marito» un altro arresto a Ventimiglia

Dopo il funzionario comunale Silvio Damiano, ieri è finito in carcere Pino Barca, 31 anni, meccanico di Vallecrosia - Si [illegible] [illegible] terzo complice - I due già interrogati dal magistrato di Sanremo - L'inchiesta

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — Le [illegible] commerciali non c'entrano: Silvio Damiano, 60 anni, funzionario [illegible] Comune di Ventimiglia, è stato arrestato per un tentativo di truffa messo in atto ai danni della famiglia dell'ex assessore democristiano al Commercio, Roberto De Vincenti, in prigione [illegible] maggio per una oscura vicenda di mafia e di truffe ad altissimo livello.

Con Damiano ieri è finito dietro le sbarre Pino Barca, 31 anni, meccanico, sposato, residente a Vallecrosia in Via Bellavista, attualmente alle dipendenze di una officina di Ventimiglia. Barca, un passato turbolento, era intenzionato ad aprire una concessionaria [illegible] auto a Ventimiglia.

I due sono stati raggiunti da un ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanre[illegible] Rocco Bialotta, per ten[illegible] truffa aggravata e millantato credito. Damiano e Barca, assieme ad un terzo personaggio sulla cui identità i carabinieri mantengono un rigoroso riserbo, avrebbero tentato di spillare quattrini alla moglie di De Vincenti, Paola Canavese, promettendole un interessamento «in alto» per fare ottenere la libertà provvisoria al marito.

Il riserbo sull'indagine in corso è assoluto. Pare che i due abbiano garantito, in cambio di un discreto [illegible] [illegible]ro di milioni, l'intervento [illegible] [illegible] procura della Repubblica di Sanremo di un deputato socialista. Un nome probabilmente preso a [illegible] nell'elenco dei parlamentari.

«Puro sciacallaggio» dicono a Palazzo di Giustizia. Intanto ieri Silvio Damiano e Pino Barca, sono stati interrogati a lungo dal magistrato inquirente. Barca era assistito dall'avvocato [illegible] Mager; Damiano da Gabriele Bosetti, di Sanremo e Franco Cotta [illegible] Ventimiglia. L'esito [illegible] colloquio è coperto [illegible] [illegible]eto istruttorio, il magistrato non ha rilasciato dichiarazioni. Gli avvocati si sono trincerati dietro a perentori «no comment».

Gli atti processuali, poiché la parte lesa (per quanto concerne il millantato credito) è un magistrato, verranno trasmessi ad un'altra procura della Repubblica. Sembra quella di Milano.

Chi è il terzo uomo? Voci e «si dice» accreditano l'ipotesi [illegible] [illegible] [illegible] amministratore. Se[illegible] altre fonti si tratterebbe [illegible] [illegible] conoscente di Barca. Anche questa parte dell'indagine è protetta da un impenetrabile velo di [illegible].

Un solo elemento [illegible] vicenda è certo: Paola Canavese, dopo essere stata avvicinata dall'ex collaboratore del marito, si è subito rivolta alla magistratura facendo scattare [illegible] che ha poi portato all'arresto dei due [illegible] alla probabile imminente cattura del loro complice.

Dopo l'interrogatorio, protrattosi [illegible] l'intera mattinata e parte [illegible] pomeriggio, [illegible] e [illegible] sono stati trasferiti, sotto scorta, alle locali carceri di Santa Tecla.

La notizia dell'arresto del [illegible] ripartizione dell'Ufficio [illegible], ha fatto in breve il giro della città suscitando perplessità e scalpore, in particolare negli ambienti commerciali. *«E' incredibile* — hanno commentato dopo avere letto i giornali, amministratori e funzionari [illegible] municipio — *Damiano si è sempre comportato correttamente. E' una persona per bene».*

La notizia dell'arresto di Barca, invece, è trapelata soltanto 24 [illegible] più tardi.

Questa nuova «appendice» della [illegible] [illegible] a maggio ha portato in prigione l'assessore De Vincenti [illegible] un'altra ventina di persone, non ha minimamente scalfito l'inchiesta principale su mafia e tentativi di truffa internazionali, che ormai da un paio di mesi è sul tavolo del giudice istruttore di Sanremo, Giacomo Moragila.

L'indagine prosegue e potrebbe concludersi prima della fine dell'anno con una sentenza di rinvio a giudizio nei confronti di tutti gli imputati. Fino ad ora i magistrati della Procura e il giudice istruttore, hanno sempre respinto le istanze di libertà provvisoria.

Gian Piero Moretti

Allagata la Stan[illegible] di Sanremo

SANREMO — Il [illegible] [illegible] si è abbattuto ieri mattina su Sanremo ha provocato l'allagamento del supermercato «Standa» [illegible] corso Marconi. (c. d.)

Anche quest'anno a Imperia testi scolastici scontati

Al mercatino dei libri dove l'usato è nuovo

L'iniziativa della Fgci sta riscuotendo vasti consensi - I prezzi

IMPERIA — Comprare un testo scolastico può costare anche solo [illegible] [illegible], una media ben lontana [illegible] prezzi di copertina in cartoleria, se anziché acquistare libri nuovi si ricorre all'usato.

Il costo è quello [illegible] proposto [illegible] [illegible] del testo scolastico usato, gestito per il 4° anno consecutivo dagli iscritti alla Fgci di Imperia. Un'iniziativa [illegible] che [illegible] [illegible] grandi [illegible]sensi, riproponendo tematiche e problemi legati al mondo scolastico, riferiti in particolare all'editoria. Si è trattato anche di un'opportunità per compiere un'analisi approfondita, ricca di dati e considerazioni, sul fenomeno-libro.

Quest'anno a disposizione degli studenti imperiesi c'erano [illegible] testi. Per citare qualche dato, 422 adottati dal Liceo scientifico, 367 dall'Istituto tecnico Ruffini, 157 dal Liceo classico, solo 6 quelli per l'Istituto professionale per il commercio.

A formare la ricca «biblioteca» hanno contribuito 125 giovani: il primato spetta agli studenti dello Scientifico, ben 35. Tra i futuri [illegible]metri e ragionieri del Ruffini, [illegible], al linguistico 5.

Sostiene Umberto Molon, responsabile provinciale dell'organizzazione: *«Siamo consapevoli [illegible] [illegible] primi dei limiti della nostra iniziativa: [illegible] varietà [illegible] [illegible] e grandi difficoltà [illegible] il problema [illegible] [illegible] adozioni in ogni istituto. Però chi si è rivolto a noi ed ha trovato testi adatti al suo caso è riuscito a risparmiare ben il 70% rispetto alle nuove edizioni».*

Il giro d'affari del mercatino ammonta a poco più di sei milioni e mezzo di [illegible]. Prosegue Molon: *«Al di là di tutto, la nostra esperienza sta acquistando sempre maggiore presa tra gli studenti e i genitori di Imperia. E' in atto una presa di coscienza generale. Purtroppo anche l'acquisto di un libro può diventare [illegible] mezzo di discriminazione. Tra i metodi sinora adottati per eliminare il problema, l'unico che [illegible] funzionato è [illegible] to il diffondersi [illegible] mercatini dell'usato».*

Acquistare i libri [illegible] frequentare la quarta ginnasio, quest'anno, costa circa 150 mila lire, il primo anno dello scientifico oltre 350 mila, delle magistrali poco meno. Ad esempio, poi, un vocabolario di latino è in vendita a prezzi che oscillano dalle [illegible] alle [illegible] mila lire. f. d.

Ruba un'auto [illegible] è arrestato

IMPERIA — Ruba un'auto, ma viene sorpreso poco dopo dagli agenti della squadra volante, che lo arrestano. A finire in carcere è stato Mauro Tessarini, [illegible] anni, salita del [illegible] Monastero 34, ritenuto responsabile [illegible] furto di una «campagnola» che apparti[illegible] a Giampiero Bonavia [illegible] Imperia, e danneggiamenti di un'altra autovettura.

Tre imperiesi tenteranno la traversata dal porto della Corsica

Soli, in canoa, da Calvi a Imperia

Sono Umberto [illegible]di, Maurizio Bracco e Paolo Cometti, 38, 28 e [illegible] anni - La distanza da coprire è di circa 180 chilometri - Non ancora [illegible] [illegible] data di partenza: Bino Bini deciderà quando le condizioni saranno favorevoli

Da sin. Paolo Cometti, Umberto Rinaldi e Maurizio Bracco

IMPERIA — A remi, da soli, [illegible] Calvi, in Corsica, a Imperia. E' l'impresa, che [illegible] presto tentata da tre giovani di Porto Maurizio, appassionati di canottaggio. Sono Umberto Rinaldi, 38 anni, piazza Marconi 2, salumiere; Maurizio Bracco, 28 anni, via Croce di [illegible] 20, rappresentante di commercio; e Paolo Cometti Queirolo, 26 anni, corso Garibaldi 74, laureando in giurispru[illegible]: discuterà la tesi giovedì prossimo, all'Università di Genova.

La traversata [illegible] km. di mare, da coprire, secondo le intenzioni, in un arco di tempo fra le 40 e le 50 ore), prenderà il via dopo il 12 di ottobre: la data esatta ancora non è stata fissata, perché dipende dalle condizioni [illegible]teorologiche. A deciderla, in pratica, sarà Bino Bini, direttore dell'Osservatorio di Imperia.

I tre [illegible] la compiranno a [illegible] [illegible] altrettante imbarcazioni [illegible] tipo «catamarano», in vetro resina, opportunamente adattate, lunghe sei metri, e del peso di 26 kg. ciascuna.

Rinaldi, Bracco e Cometti Queirolo saranno seguiti da un motoscafo appoggio, sul quale, oltre [illegible] comandanti, Luigi Cevasco e Giancarlo Dolla, [illegible] [illegible] due medici, Giovanni Trucco e Francesco Gattani, una massaggiatrice, Maria Grazia Mannoiso, e un coordinatore addetto all'alimentazione, Adriano Gossi.

Attraverso il Radio Club, presieduto da Giancarlo Pighini, ogni ora saranno effettuati collegamenti con lo staff tecnico organizzativo a Borgo Marina (Nicola Pomes e Lucio Terranova, della Capitaneria di porto, e Domenico Michetti).

Nata come sfida goliardica, dopo la positiva esperienza [illegible] «Vogalonga» [illegible] Venezia, la «performance» è affrontata «con serietà e umiltà» dai tre amici, che tutte le mattine, dalla primavera scorsa, vogano insieme per una ventina di chilometri, e ogni sera si dedicano ad un'ora di esercizi ginnici. *«Lo scopo [illegible] è quello [illegible] far vedere quanto siamo forti, ma di contribuire alla conoscenza del canottaggio»,* affermano. s. d.

Incidente su Capo Berta il traffico rallentato

[illegible] — Traffico rallentato, sotto una fitta pioggia, all'imbocco di Capo Berta, per la caduta di un carico di mattoni da un rimorchio.

E' accaduto ieri mattina, intorno alle [illegible], nella rampa d'accesso che da Borgo Peri immette sulla statale Aurelia.

Il camion ha perso buona parte del materiale trasportato, forse a causa di una brusca frenata.

Per rimuovere i detriti [illegible] hanno invaso la sede [illegible]dale, [illegible] [illegible] [illegible] necessario l'intervento [illegible] vigili del fuoco.

Nuova Sanremo [illegible] socialisti hanno anche il capogruppo

[illegible] — Psi e Nuova Sanremo hanno scelto il loro capogruppo. In Consiglio comunale, già a partire dal prossimo appuntamento del [illegible] ottobre, saranno rappresentati dal dottor Alfredo Manelli, eletto nelle amministrative [illegible] giugno nella [illegible] degli indipendenti di [illegible] Parise.

In un primo tempo si era parlato di possibili candidature [illegible] socialista Carlo Conti e dell'avvocato Filiberto Viani. La scelta di Manelli, de[illegible] nel [illegible] [illegible] un vertice [illegible] si è tenuto a Genova, presenti tra gli [illegible] i parlamentari socialisti Ugo Intini e Mauro Sanguineti, potrebbe [illegible] stata anche motivata dal fatto che ideologicamente il delfino di Parise è [illegible] pre stato vicino [illegible] partito del garofano. (r. b.)

Le indagini sull'auto incendiata

Taggia: esplosioni prima delle fiamme

TAGGIA — «Per noi si tratta semplicemente di un corto circuito. Non c'è altra spiegazione, non abbiamo nemici, siamo [illegible] onesta che lavora».

E' questa la versione fornita ieri mattina ai carabinieri da [illegible] [illegible] [illegible] e Paolo Baria, i due floricoltori di Taggia, sul misterioso incendio che nella notte tra lunedì e martedì ha distrutto la loro Citroën «Mehari», parcheggiata sotto casa, in [illegible] [illegible] 4, e danneggiato altre due auto e il palazzo [illegible].

I coniugi Baria hanno smentito categoricamente di aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. Nonostante le dichiarazioni delle vittime dell'episodio, l'ipotesi dolosa rimane la più probabile e la più accreditata dagli investigatori, anche in riferimento al particolare che alcuni abitanti hanno udito distintamente due esplosioni, una [illegible] quali forse provocata [illegible] [illegible] bottiglia incendiaria. Del resto, la possibilità del corto circuito, visto che l'auto era parcheggiata, appare poco credibile.

Si indaga soprattutto nel settore del racket.

Dichiarazione dei redditi

IMPERIA — L'Inps ha reso noto che i pensionati che percepiscono un [illegible]mento di pensione per persone a carico debbono servirsi unicamente degli appositi [illegible] meccanografici prestampati che l'Inps stessa provvederà a far recapitare loro, prossimamente, tramite [illegible] uffici pagatori. In tale attesa i pensionati debbono astenersi dal presentare le dichiarazioni utilizzando altri moduli.

Accusati di spaccio 16 ragazzi

Sanremo, riparte il maxi-processo

SANREMO — Riprende stamane in tribunale il processo contro i sedici ragazzi, in gran parte della Sanremo-bene, tossicomani, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti in base alla confessione di una [illegible] coetanea, Maria Grazia Margari, a sua volta imputata.

L'udienza odierna sarà ancora dedicata all'interrogatorio dei giovani alla sbarra. Verrà ancora sentita la «pentita», che in aula ha già confermato, pur tra molte contraddizioni ed incertezze, le dichiarazioni rese alla polizia e [illegible] invece parzialmente ritrattate durante l'istruttoria.

La Margari, a piede libero, si è impegnata a tornare oggi di fronte ai giudici, per completare la [illegible] deposizione.

L'attenzione è in particolare incentrata sull'unica prova documentale del processo: il quaderno sequestrato dagli investigatori sul quale sarebbe riportata la contabilità della «società» per la vendita [illegible] droga che la ragazza avrebbe costituito con tre dei principali imputati: Mauro Paloschi, Sergio Giraudo, Luciano Gonella.

Per chiarire da chi siano state compilate alcune parti del taccuino, il tribunale ha nominato un perito calligrafico, il professor Oldo di Torino, che ieri ha prestato giuramento.

Dovrà stabilire se alcune frasi [illegible] state [illegible]itte da Paloschi, Giraudo e Gonella. L'avvocato difensore dei tre, Roberto Moroni, ha per contro indicato un perito di parte, Corrado Murru.

I due esperti confronteranno alcune parole scritte in aula su un foglio dai giovani, sotto la dettatura del presidente Squizzato, con quelle riportate sul quaderno. c. d.

Annunciati 13 licenziamenti

Lombimperia in crisi ridotto il personale

IMPERIA — Caso Lombimperia: durante un incontro all'Unione Industriali, l'azienda di imbarchi e sbarchi, che opera nel porto di Imperia, ha confermato la volontà di procedere al licenziamento, entro la fine dell'anno, della metà del personale (attualmente, i dipendenti sono 26), cominciando dagli impiegati.

Ad una richiesta delle organizzazioni sindacali di categoria di sospendere il provvedimento, è stato risposto negativamente.

La vertenza continua, e minaccia di farsi più dura. Stamane, alle 11, è prevista [illegible] riunione in comune fra sindaco, giunta, e rappresentanti dell'Unione Industriali, del sindacato e degli operatori portuali.

Lo [illegible] è quello di compiere un'approfondita verifi[illegible] [illegible] dell'operazione, e [illegible] [illegible] minare la proposta avanzata recentemente [illegible] Lombimperia, per rendere operativa la società di gestione del porto e cedere a essa le gru e gli altri macchinari della ditta.

[illegible] questa ipotesi, ha preso posizione il consiglio dei delegati della compagnia portuale [illegible] Ludovico Maresca: *«Il titolare dell'impresa, Angelo Grignani, ha affermato che un traffico [illegible] [illegible] mila tonnellate all'anno sarebbe sfumato perché la 'Maresca' non è stata in grado di ridurre i suoi costi. E' una falsità. Alla Lombimperia, e il sindaco Barbagallo ne è testimone, abbiamo praticato diverse agevolazioni tariffarie, ed eravamo anzi disposti a rinunciare ad un'ulteriore parte delle nostre quote, pur di evitare i licenziamenti. Ma non abbiamo mai avuto risposta».* [illegible] d.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

[illegible] [illegible]

DIANO MARINA — Si è inaugurata alla «Saletta» di Diano Marina, all'angolo [illegible] via Genova e via Genala, la mostra della pittrice Yeun Hi [illegible]. Le [illegible] [illegible] 15 suggestive opere della giovane artista [illegible] è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Maternità

IMPERIA — Si intitola «Maternità» (Senesi 84) l'opera esposta alla galleria «La Scaletta» di via Costanzo a Oneglia, per la rubrica «Ogni settimana un quadro in vetrina», a cura dell'Associazione «Arte per Arte».

Il Rondò

IMPERIA — Nei locali della Galleria «Il Rondò», di piazza Dante, a Oneglia, si tiene la personale [illegible] pittore Giuseppe Criscuolo. Orario [illegible]: 17/19,30. [illegible] 16,30/19,[illegible] Festivi: 10/12, 16/19,30.

Brindisi

IMPERIA — La litografia «Venezia» di Remo Brindisi, è l'opera esposta in vetrina, questa settimana, alla sala mostra «Battifoglio», sotto i portici di via Bonfante. Vi [illegible] raccolte circa venti [illegible]lizzazioni, tra oli, disegni e litografie. Orario: 9,30/12,30, 16/19.

[illegible] [illegible] Teco

PIEVE [illegible] TECO — Nella [illegible] della Pro Loco di Pieve [illegible] Teco, sono esposte le tele [illegible] pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello [illegible]. Orario 9,30/11, solo giorni feriali.

Etnografia

CERVO — A testimoniare le antiche tradizioni marinare del comprensorio [illegible], nel Museo etnografico di Cervo, vi sono centinaia di caratteristici oggetti donati dalla popolazione locale. Orario 10/12,30, 16/20.

Marineria

IMPERIA — La storia marinara di Imperia è raccontata da un'interessante e curiosa collezione di oggetti-documento, in esposizione nei locali del museo navale di piazza del duomo, a Porto Maurizio, aperto tutti i pomeriggi.

Corso di lezioni a Bordighera per assistere gli ammalati

I volontari negli ospedali

VENTIMIGLIA — Il 24 ottobre inizierà il terzo [illegible] dell'Avo (Associazione volontari ospedalieri) nella sede dell'associazione a Bordighera. [illegible] sezione, che comprende la [illegible] intemelia, [illegible] [illegible] già tra le sue file [illegible] unità operanti nei due ospedali di Ventimiglia e Bordighera.

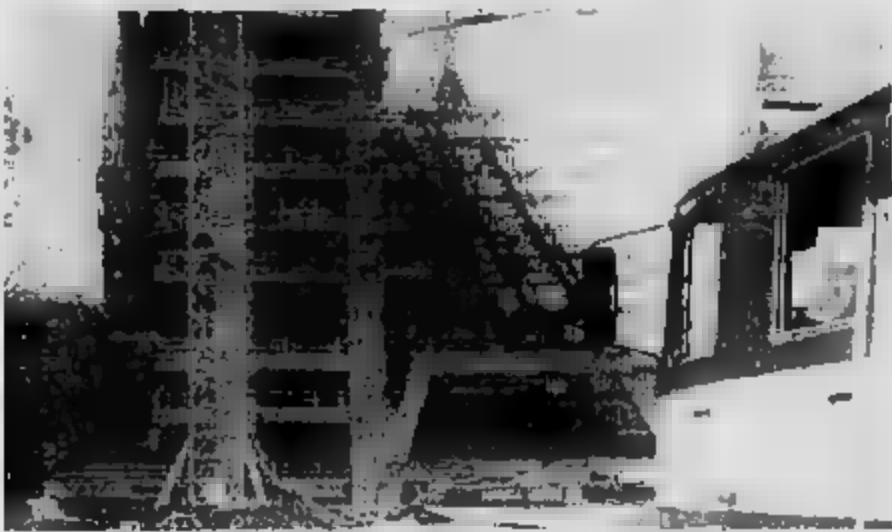
Questa associazione, che vanta [illegible] [illegible] e all'estero un'attività ultradecennale, è nata a Bordighera nel [illegible]. Gli interventi fatti [illegible] questo periodo hanno [illegible] risultati positivi, non solo per quanto riguarda gli assistiti. E' [illegible] infatti accolta favorevolmente da [illegible] e paramedici [illegible] [illegible] struttura [illegible] di supporto soprattutto nel campo umano.

[illegible] dottoressa Maria Pia Giacca, presidente dell'Avo intemelìese, spiega: *«Il nostro aiuto è soprattutto finalizzato a sollevare moralmente l'ammalato. Spesso sbrighiamo commissioni per quelli che non hanno [illegible] vicino. Inoltre* — ha continuato [illegible] presidentessa — *speriamo che ci permettano in seguito l'accesso anche ai reparti pediatria e al pronto soccorso.*

«Sarebbe importante — ha concluso [illegible] dottoressa — *poter accedere anche a questi, poiché i bambini potrebbero essere seguiti [illegible] delle lezioni, visto che i genitori con il ritmo attuale [illegible] vita [illegible] molto impegnati. Poter essere utili [illegible] parente che accompagna [illegible] ferito, il quale normalmente non [illegible] come sbrigare le formalità burocratiche, poter dire [illegible] parola diversa da quella del medico o dell'infermiere: ecco i nostri principali scopi».*

L. m.

Stava precipitando l'impalcatura del nuovo tribunale

La pioggia blocca Savona muro crolla, danni ad auto

Savona. Vigili del fuoco all'opera per il maltempo di fronte al nuovo palazzo di giustizia

SAVONA — Vento e pioggia hanno provocato [illegible] città una serie di incidenti e [illegible] problemi al traffico.

In [illegible] Brasco sono cadute alcune [illegible] [illegible] ardesia che hanno colpito le auto in sosta. [illegible] in via XX Settembre, via Luigi Corsi e [illegible] [illegible] Popolo, la circolazione è stata bloccata per [illegible] un'ora, a causa di alcune transenne del cantiere del nuovo Palazzo di giustizia che minacciavano di cadere [illegible] [illegible] spinte dal vento. [illegible] via Upupa [illegible] nel centro storico, è crollato un muro.

Tutti i vigili del fuoco sono stati mobilitati per eliminare eventuali pericoli. Nella serata la situazione è nettamente [illegible]rata: le squadre dei vigili [illegible] fuoco sono rientrate in caserma.

In via XX Settembre sono intervenuti i vigili urbani che hanno provveduto a impedire l'accesso delle auto nelle zone minacciate dai cornicioni pericolanti e dalle transenne.

m. nu.

La relazione e il programma del nuovo presidente dell'Usl

Borgo: «Uno sforzo maggiore per migliorare l'assistenza»

«Non sempre l'ospedale riesce ad assolvere al meglio i suoi compiti» - L'ultimazione di Valloria, i distretti sanitari, l'igiene mentale e le tossicodipendenze

SAVONA — Il nuovo comitato di gestione [illegible] 7ª [illegible] ha approvato, nel tardo pomeriggio di ieri, la relazione programmatica [illegible] presidente, [illegible] [illegible] Borgo. [illegible] maggioranza gode [illegible] [illegible] consenso abbastanza ampio, [illegible] ha l'impressione che possa affrontare i problemi [illegible] piano della concretezza.

Il presidente Borgo, del [illegible], non ha fatto giri [illegible] parole, [illegible] [illegible] relazione ha messo a fuoco esclusivamente i problemi di tutti i giorni.

Borgo non ha mancato di lanciare un appello. «*Sarà compito [illegible] tutti, operatori, medici, paramedici, organizzazioni sindacali e comitato di gestione, unire [illegible] [illegible] sforzo [illegible] maggiore e migliore funzionalità nelle strutture ospedaliere per allontanare una immagine, spesso ingiusta, ma diciamocelo, qualche volta ampiamente meritata, di un ospedale che non sempre riesce ad assolvere o ad assolvere al meglio ai suoi compiti*», ha detto testualmente Borgo.

Riccardo Borgo

Ospedale di [illegible]ria - [illegible] problema dev'essere affrontato [illegible] celerità, una volta per tutte stabilita quale dev'essere la definitiva sistemazione. Dice il presidente della 7ª Usl: «*Verificheremo che l'ultima progettazione risponda alle attuali necessità e alla realtà che la bozza di stralcio ospedaliero ci propone. A questa necessità non potrà sottrarsi l'utilizzo dei 4 miliardi e mezzo coi quali si è finanziato il 1° lotto. A proposito di finanziamenti i fondi necessari per ultimare i lavori dovranno essere ricercati attraverso la collaborazione dei comuni di Savona e Bergeggi e la Regione Liguria*».

Questo riferimento riguarda, ovviamente, la vendita dell'istituto del «Merello» a Bergeggi e del vecchio S. Paolo a Savona.

Piano sanitario regionale - Il presidente della 7ª Usl non è entrato nei particolari, si è [illegible] [illegible] affermazioni di principio. Ha detto: «*Ne dobbiamo tenere conto da [illegible] lato per cercare di modificarne e migliorarne quelle parti che riteniamo [illegible] adeguate complessivamente alla realtà ligure e in particolare quelle che attengono la nostra Usl. Dall'altro quale quadro di riferimento all'interno del quale collocare le nostre scelte operative*».

Centrale Enel - La relazione programmatica ha riservato ampio spazio al problema dell'igiene pubblica, in particolare sulla centrale termoelettrica di Vado e su altri [illegible]rventi già avviati, quali l'impianto di depurazione, o solo ipotizzati, quale il terminal carboniero. Che fare? Ha detto Borgo: «*Poiché tale compito è assolto tanto più incisivamente quanto più l'intervento è rapido, o addirittura preventivo, ritengo [illegible] il nostro comitato debba attivare le sue strutture tecniche, adeguandole se vanno adeguate, alle [illegible] e ai compiti, in modo che affrontino con realismo tutte le problematiche attinenti al funzionamento della centrale Enel, all'ipotesi di un suo ampliamento e del funzionamento a carbone*».

Distretti sanitari - Rappresentano il decentramento, è stato rinnovato l'impegno a realizzare i primi nella zona di Sassello e nella 2ª e 4ª circoscrizione del capoluogo.

Salute mentale - Sia [illegible] decollare il «progetto Aquilone», con l'attivazione di strutture in via Amendola, al Cim, in [illegible] alloggio protetto di via Saredo. Per [illegible] tossicodipendenze il presidente Borgo [illegible] [illegible] [illegible] necessità [illegible] realizzare la prevenzione.

Ivo Pastorino

Cokerie [illegible] i bilanci

SAVONA — Slitta la verifica del comparto coke, che la Cisl di Savona avrebbe voluto anticipare a metà ottobre. I consigli di fabbrica di Avenza, in Toscana, di Marghera, in Veneto, e di Cairo Montenotte hanno respinto la proposta. L'esame [illegible] dei bilanci delle cokerie, dal quale dipende la sopravvivenza della Fornicoke, sarà effettuato a fine dicembre, così come era previsto dagli accordi di Roma, del gennaio '84.

A Vado la situazione è sempre tesa: continua lo sciopero, ormai [illegible] oltre un mese, [illegible] addetti [illegible] manutenzione.

(m. nu.)

Albenga: protestano gli avvocati

Ma la pretura senza giudici non funziona

ALBENGA — Stamane, alla pretura [illegible] Albenga, è convocata un'assemblea di avvocati, procuratori e patrocinatori legali del Foro di Albenga, una cinquantina, per sollecitare l'assegnazione alla [illegible] albenganese [illegible] magistrati togati. La pretura è vacante da quasi un anno e mezzo. I carichi pendenti accumulati sono enormi: sono in sospeso circa tremila procedimenti penali, mentre [illegible] sezione civile le sentenze sono in ritardo di due anni e [illegible]zo. Si paventa, infine, un aumento del lavoro, con l'entrata in vigore della legge [illegible]e amplia la competenza del pretore a partire [illegible] notifiche successive al 1° dicembre.

All'assemblea interviene il presidente dell'Ordine provinciale degli avvocati e procuratori, l'[illegible] Piero Acqua[illegible], di Finale Ligure. La pretura [illegible] Albenga [illegible] giurisdizione su uno dei maggiori mandamenti dell'intero Stato italiano (Loano-Andora), [illegible] un'importanza e un [illegible]tenzioso che giustificano la richiesta dell'istituzione di un tribunale recentemente avanzata dall'amministrazione comunale ingauna.

Fino a un anno e mezzo [illegible], la pretura di Albenga si valeva di due pretori e di cinque vicepretori onorari. Dopo il trasferimento dei [illegible] magistrati togati, sono rimasti solo tre vicepretori onorari e le pendenze si sono nuovamente accumulate. Da tempo non si celebrano udienze, anche se saltuariamente e per brevi periodi, vi [illegible] state «supplenze» [illegible] preture [illegible] Finale Ligure e di Taggia.

All'assemblea degli avvocati sarà rappresentata l'amministrazione comunale. L'assessore Giampiero Menili afferma: «*Partecipo come avvocato e [illegible] [illegible]. [illegible] dovremo prendere iniziative dirette al presidente della Repubblica, Pertini, al Consiglio superiore della magistratura e ai ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno*».

g. m.

Massiccia adesione anche ieri allo sciopero dei ferrovieri

In stazione solo 3 impiegati

I 335 dipendenti sollecitano il recupero delle ferie e [illegible] giorni di riposo arretrati Pullman sostitutivi per Vado, Albisola e S. Giuseppe - Forti ritardi lungo la linea

SAVONA — Solo un dirigente, un'impiegata della biglietteria e l'addetta agli altoparlanti erano presenti ieri alla stazione Mongrifone, dove era in corso lo sciopero di 24 ore, che si è concluso, come previsto, alle 21.

Secondo le organizzazioni sindacali, l'agitazione è perfettamente riuscita. I 335 dipendenti del piazzale hanno incrociato le braccia in segno di protesta per sollecitare il recupero delle ferie e dei riposi arretrati che hanno [illegible] [illegible] le 3 mila giornate.

Una manifestazione che ha trovato d'accordo Cgil-Cisl-Uil, che, almeno in questa occasione, hanno espresso posizioni unitarie.

Per rendere meno disagevole la situazione, i dirigenti [illegible] Ferrovie dello Stato, ha[illegible] organizzato [illegible] servizio sostitutivo con 4 pullman tra Savona e Vado, 4 ad Albisola e 3 a S. Giuseppe che hanno in pratica assunto il [illegible] dei treni locali.

I convogli a lunga percorrenza (Genova-Ventimiglia, Torino-Ventimiglia ed i treni internazionali) hanno subito ritardi che vanno dai dieci ai 30 minuti. Anche per questi treni, lo sciopero ha creato problemi.

Questi convogli sono stati così costretti a fermarsi fuori dalla stazione di Mongrifone.

E' la prima volta, dopo sei anni (nel 1978 la stazione rimase bloccata per 4 ore) che i ferrovieri savonesi scendono in sciopero in modo così massiccio. Dicono i rappresentanti sindacali della categoria: «*Da tempo chiediamo all'azienda di mettere ordine per quanto riguarda le ferie del personale. Ma non ci sono state date risposte positive. Anzi, la direzione ha sempre ignorato le nostre richieste. Per poter normalizzare sarebbe necessaria l'assunzione [illegible] almeno altri 40 lavoratori [illegible] tutti i settori della stazione. [illegible] attesa di nuovi concorsi, abbiamo sollecitato, di [illegible] senza risultati concreti, la mobilitazione del personale del compartimento*».

g. p. c.

Nascondevano l'eroina nel portacenere dell'auto

SAVONA — Due presunti spacciatori di Belgirate (Novara) sono stati arrestati l'altra sera davanti al cinema Astor di Savona dagli uomini della squadra mobile. Sono Marco Busnelli, 31 anni, e Tiziano Franco, 23 anni. Sulla loro auto i poliziotti hanno trovato cinque grammi di eroina già confezionata in «quartini» avvolti in carta stagnola.

L'arresto è avvenuto nel quadro dei servizi di prevenzione messi in atto ormai da mesi dalla questura. Un'auto civetta della polizia ha individuato, poco dopo le 23, un gruppo di giovani, circa 15, che confabulavano in via Paleocapa. Si [illegible] [illegible] [illegible] vecchie conoscenze della questura, ad [illegible]cezione di due ragazzi mai visti in città.

Quando i due novaresi si sono accorti della presenza dei poliziotti hanno tentato di fuggire ma sono stati bloccati. In tasca avevano pochi milligrammi di eroina. Quando stavano per essere rilasciati (avevano dichiarato che la droga era per uso personale) è stata perquisita la loro auto. Dopo [illegible] minuzioso controllo sono saltate fuori le altre bustine. I due presunti spacciatori avevano nascosto la droga sotto il portacenere del cruscotto.

Ieri mattina sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Michele Russo che ha confermato l'arresto per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti.

La presenza [illegible] due novaresi a Savona è inquietante. Da tempo polizia e carabinieri hanno fatto terra bruciata at[illegible] ai tossicodipendenti neutralizzando praticamente tutti [illegible] spacciatori noti.

g. p. c.

I sindacati criticano i tagli ai finanziamenti alle scuole di formazione

«La Regione sta affossando l'avviamento professionale»

Le scuole di avviamento professionale della Liguria sono in agitazione. Su 470 docenti, 109 sono stati licenziati dagli enti proprietari, che coprono il 30% del bilancio complessivo con i finanziamenti della Regione. In provincia di Savona gli istituti in crisi sono tre: a Savona, ad Albenga e a Carcare. In tutto [illegible] migliaio di studenti che [illegible] di perdere ore di lezione. All'Enaip di [illegible] (Ente Acli Istruzione Professionale) vi sarà il blocco totale [illegible] [illegible] il personale docente ed amministrativo. Nei prossimi giorni alla contestazione [illegible] [illegible] potrebbero associarsi i colleghi del Ponente e della Val Bormida.

Le tre scuole sono convenzionate con la Regione: l'assessore [illegible] Formazione professionale Giovanni Persico (pri), secondo la federazione Cgil-Cisl-Uil, ha deciso di tagliare i finanziamenti agli istituti per «problemi di bilancio». In provincia di Savona hanno perso il lavoro [illegible] persone.

Dice il responsabile regionale della scuola professionale [illegible], Giampiero Borreani: «*Abbiamo impugnato i licenziamenti. Gli insegnanti ed il personale amministrativo che ha ricevuto il preavviso era stato assunto a tempo indeterminato. Gli enti che si sono trovati improvvisamente [illegible] fondi [illegible] stati così costretti a "liberarsi" dei propri dipendenti. Qualcuno dice che si tratta di un bluff, di un modo [illegible] attirare l'attenzione sulle disfunzioni dell'avviamento professionale. Ma [illegible] non siamo per nulla sicuri che sia proprio così, [illegible]. Abbiamo in programma nuove forme di protesta nei confronti della Regione, responsabile dei problemi attuali*».

L'ente pubblico stanzia ogni anno circa due miliardi per la formazione professionale. I tagli non hanno coinvolto i centri direttamente gestiti dalla Regione, ma quelli convenzionati.

La federazione unitaria ha sferrato un duro attacco all'assessorato gestito da Giovanni Persico. In un documento vengono precisati i termini della polemica: «*I disagi di oggi sono causati dallo scarso impegno della giunta regionale in questo importante settore, che è fondamentale per gestire [illegible] politica [illegible] del lavoro. I centri di formazione professionale contribuiscono a risolvere, almeno in parte, i problemi della disoccupazione giovanile. A tutt'oggi la Regione non ha mantenuto nessuna delle promesse avanzate nei mesi scorsi: l'attività didattica è stata ridimensionata in modo drastico, non solo da un punto di vista quantitativo, ma anche qualitativo*».

m. nu.

A Genova promettono un lavoro per i licenziati

GENOVA — *La Regione respinge le accuse dei sindacati in merito alla crisi delle scuole di formazione professionale. In via Fieschi, sede dell'ente pubblico, vi sono i funzionari responsabili del settore, che stanno seguendo la vicenda.*

Dicono: «Non siamo noi a voler licenziare il personale. A spedire i preavvisi sono stati i proprietari degli istituti. Perché i tagli dei finanziamenti? Non avevamo più quattrini disponibili. Non potevamo fare altrimenti. In ogni caso è [illegible] pronto [illegible] piano che risolverà la vertenza alla [illegible]. La maggioranza dei licenziati sarà riassunta con [illegible] [illegible] da definire. Pochi rischiano di rimanere fuori da questo piano. E' un caso comunque destinato a ridimensionarsi. I sindacati hanno voluto identificare [illegible] Regione il capro espiatorio di tutti i problemi, ed è un errore. Fra qualche giorno potrebbero avvenire sviluppi positivi».

m. nu.

Il punto sulla situazione aziendale

Per la Brown Boveri arrivano commesse?

VADO L. — Il senatore Giovanni Urbani, durante un incontro nello stabilimento di Vado Ligure tra il consiglio di fabbrica della Brown Boveri e una delegazione [illegible] pci, della quale facevano parte anche Carlo Giacobbe e Luca Becco, responsabili rispettivamente del settore economico e del [illegible] lavoro, ha [illegible] alcune informazioni sulle iniziati[illegible] [illegible]nte, nei confronti del governo e della direzione [illegible] Ferrovie, per accelerare la commessa dei locomotori diesel. [illegible] tempo avviata e che necessita di essere conclusa. [illegible] detto Urbani: «*La direzione delle Ferrovie è orientata a mantenere gli impegni di suddividere in parti uguali [illegible] [illegible] fra Fiat e [illegible] Boveri, così come è stato a più riprese richiesto. Ultimo ostacolo da superare è l'integrazione dei fondi del piano stralcio*».

L'incontro ha dato luogo a un approfondito scambio di informazioni e valutazioni sulla situazione di crisi dell'azienda vadese, che si è aggravata particolarmente nelle ultime settimane dopo che la direzione ha preannunciato per ottobre un piano di ristrutturazione di cui l'unico elemento sembra essere quello di un netto ridimensionamento. Secondo gli esponenti comunisti, l'aumento [illegible] produttività verrebbe inseguito dall'azienda solo attraverso l'accentuarsi dello sfruttamento del lavoro.

Nel [illegible] dell'incontro col consiglio di fabbrica, è emerso che la concreta definizione [illegible] ruolo della Brown Boveri a Vado Ligure e dei programmi di riqualificazione tecnica costituisce il problema centrale della vertenza.

l. p.

Il gestore del «Pubby» di Noli in fin di vita a Savona

Urta un'auto con la maxi-moto morente titolare di un locale

SPOTORNO - Il titolare del «Pubby», un locale di Noli, Massimo Camardella, 30 anni, abitante in piazza Garibaldi 4, sposato e padre di un bimbo di pochi mesi, è in fin di vita al S. Paolo di Savona in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto [illegible] sera a Spotorno.

Massimo Camardella

Il giovane che era in sella alla sua «Honda 900» ha urtato con la marmitta una Fiat 131 che stava svoltando a destra ed è stato sbalzato dalla moto.

Dopo un volo di una decina di metri si è schiantato [illegible] [illegible] [illegible] cancellata. E' stato [illegible] dell'utilitaria, Enrico Daga, [illegible] anni, Finale via Silla 31, rappresentante di commercio e terzino [illegible]l'Albenga (ha militato per sei anni nel Vado Fbc), a prestare i primi soccorsi.

Poi sul posto sono giunte una pattuglia della polizia stradale e un'ambulanza. Il giovane è stato accompagnato al San Paolo dov'è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Ha riportato lo sfondamento della base cranica (al [illegible] [illegible] Camardella viaggiava senza casco), ferite al torace e al ventre e sospette lesioni ai polmoni.

Enrico Daga, ancora sotto choc ha raccontato ai soccorritori: «Stavo svoltando a destra per immettermi [illegible] una strada secondaria quando ho sentito un urto e ho visto il motociclista finire a terra».

Appena saputo dell'incidente molti amici hanno raggiunto il [illegible] Paolo

Il [illegible] sindaco di Borghetto lo esporrà stasera al Consiglio comunale

Il programma della giunta Figini

BORGHETTO S. [illegible] — [illegible] Consiglio comunale di Borghetto Santo Spirito è convocato questa [illegible] [illegible] 18 a palazzo [illegible] [illegible] la prima seduta operativa dopo l'insediamento della giunta quadripartita (socialisti, democristiani, liberali e repubblicani) presieduta dal sindaco socialista Gian Luigi Figini. All'ordine del giorno figura il bilancio di previsione '84 che ha [illegible] perso le sue caratteristiche programmatorie e sarà soltanto un documento contabile per i [illegible] già trascorsi.

[illegible]to più importanti invece saranno i cenni programmatici che il sindaco intende esporre al Consiglio e che [illegible] riflettono sul futuro anche se il Comune di Borghetto non ha ancora fatto — non [illegible] dovi obbligato — il bilancio triennale di previsione. La nuova giunta inoltre, eletta dopo le [illegible] anticipate per lo scioglimento del Consiglio, [illegible] [illegible] ancora potuto rendersi esattamente conto della situazione [illegible] [illegible] finanziaria [illegible] [illegible] [illegible]pone largamente debitoria.

Punti cardine del programma quadripartito sono il recupero dell'intervento privato, la riqualificazione urbanistica turistica ed economica, i rapporti con i Comuni vicini, il potenziamento del settore agricolo. «*Il recupero dell'intervento privato a sostegno di quello pubblico* — aff[illegible] il sindaco Figini — *è un [illegible] che ci consentirà [illegible] troppi oneri per il Comune di individ[illegible] interventi per un riassetto urbanistico, comprese le zone di Pineland e del Piccaro*».

La collaborazione con i Comuni confinanti del litorale e dell'entroterra si è già avviata con il Consorzio per il depuratore e sarà intensificata anche in termini [illegible] organiz[illegible] e [illegible] sviluppo turistico. Ancora [illegible] stretti invece [illegible] i rapporti [illegible] Loano. Figini annuncia: «*E' già stata formulata [illegible] proposta per l'unificazione della [illegible] gioia a mare e si sta valutando [illegible] uno scambio di servizi. Abbiamo un [illegible] [illegible] [illegible] pochi allievi, mentre Loano [illegible] [illegible] priva. Siamo in grado di ospitare i bambini loanesi mentre si potrà arrivare [illegible] un accordo per consentire a Borghetto di usufruire della piscina*».

[illegible] settore agricolo [illegible] [illegible] proposti [illegible] sistemazione della viabilità rurale, l'ampliamento del servizio di nettezza urbana in periferia e l'adeguamento della rete fognaria nelle zone più decentrate. Figini infine ha spezzato [illegible] lancia a favore del progetto di spostamento a monte del tracciato ferroviario, confermando l'impegno di Borghetto [illegible] evitare il raddoppio in sede del tratto Loano-Albenga: un atteggiamento simile è stato espresso recentemente anche dal sindaco di Ceriale, Carlo Varca.

Giuseppe Morchio

MOTORI IL RALLY DI SANREMO VERSO L'EPILOGO, I FUORISTRADA HANNO CHIUSO IL CAMPIONATO

Tifo, ma senza imprudenze

Un appello al pubblico che stanotte seguirà l'ultima tappa della corsa: la disciplina può evitare gravi incidenti - Il via alle 22,31 dal lungomare delle Nazioni - Le prove speciali

SANREMO — Le poche decine di vetture rimaste in gara nel 26° Rally di Sanremo sono da questa notte nel «parco chiuso» sul lungomare delle Nazioni. Sono tornate a Sanremo, dopo le due, reduci da tre giorni di gara prima sulle strade toscane poi, ieri, su quelle savonesi. I piloti riposano. E' il classico prologo all'ultima notte, quella decisiva [illegible] il Rally che inizierà il [illegible] ultimo [illegible] questa sera [illegible] 22,31, sempre dal lungomare delle Nazioni. La suspense, forse, non [illegible] come [illegible] altre edizioni visto che il discorso mondiale è già chiuso, ma la grande notte conclusiva del [illegible] mantiene intatto il [illegible] fascino. Quanti [illegible] gli appassionati che, stanotte, si distribuiranno lungo le strade del Rally? Impossibile dirlo. Cer[illegible] saranno migliaia. La «[illegible]» della [illegible] è sempre tanta.

Appello ai tifosi — [illegible] organizzatori hanno lanciato l'ennesimo appello alla disciplina ed [illegible] prudenza degli spettatori. Il Rally di Sanremo (che con il tracciato itinerante tra Liguria e Toscana è diventato una sorta di «Mille Miglia» Anni 80) deve fare i conti con la passione popolare. Quest'anno Adolfo Rava, il «patron», ha avuto le sue gatte da pelare: Rohrl, nella prima tappa, ha investito due spettatori spagnoli; martedì, a Cigglano in Toscana, è stato Caneva [illegible] investire due fotografi. Niente di grave per fortuna, i soccorsi [illegible] stati tempestivi. L'organizzazione ha fatto scattare [illegible] tempo tutte le misure di emergenza. Ma, forse, con un pizzico in più di prudenza da parte degli spettatori (che erano sistemati [illegible] posizioni pericolose) gli episodi si sarebbero potuti evitare. La folla, addirittura strabocchevole in Toscana, è un problema. «Avevamo già eliminato per questo motivo tutte le ronde toscane e fatto un percorso in linea per evitare ingorghi», aveva detto Rava. «La gente sulle strade mi ha messo in difficoltà», ha dichiarato [illegible] Alen.

Un pilota, Fabbri, ha addirittura dichiarato di essere stato preso a sassate durante [illegible] speciale dopo [illegible] ricevuto, alla partenza, minacce perché abbandonasse la [illegible]. Un richiamo a maggior disciplina è opportuno. Per non [illegible] danni ad [illegible] dei rally più belli.

Il percorso — L'ultima notte si snoda [illegible] 277 chilometri della tappa Sanremo-Sanremo, che si concluderà domani mattina [illegible] le sette. Le prove speciali sono otto e fanno ormai tutte parte della leggenda di questo Rally. In gran parte i piloti le hanno già percorse nella prima e nella quarta tappa. La novità [illegible] la prima speciale, la cosiddetta «Ronde» di Coldirodi. Scatterà alle 22,53: è la prova più lunga con i suoi 47 chilometri da Coldirodi a San Romolo, Perinaldo, Apricale, Bajardo, Passo Ghimbegna, San Romolo. Il record apper[illegible] a [illegible] 31'16". Le altre speciali saranno quelle di San Romolo (ore 0,51), Carpasio (ore 3,11 e 5,18), Ponte del [illegible] (ore 4,18 e 6,23), Langan (ore 7,06) e Bajardo (ore 7,51).

Radio-Rally — Un'autentica selva di radio private segue la corsa. Quindi chi vuol restarsene al caldo, a casa sua, ha in ogni caso la possi[illegible] di farlo riuscendo a seguire il Rally minuto per mi[illegible]. Esiste anche una «Tele[illegible]y», in pratica una diretta continua, organizzata in collaborazione tra Radio Sanremo, Radio Capo Berta, Radio Riviera 2 (Alassio), Radio Liguria International (Albenga), [illegible] Cogoleto, Radio Reporter e Radio Liguria 1 (Genova). [illegible] il Rally viene seguito da decine di altre [illegible]dio, «Stereo 103» in testa.

Bruno Monticone

(Altro servizio nelle pagine dello Sport)

La Lancia-Tolip di Biasion e Siviero conta sull'adulto per guadagnare posizioni (G. Chiaramonti)

Per Biale l'ultima vittoria e l'addio al titolo italiano

Ha vinto alla grande la gara di Stintino, concludendo in [illegible] positivo una stagione sfortunata - Il buon risultato di Bertola con la vettura preparata da Riccardi

SAVONA — Silvano Biale si è preso l'ultima rivincita [illegible] neocampione d'Italia [illegible] fuoristrada, il vercellese Benito Bertuzzi, l'unica, ormai, che fosse alla sua portata. Ha vinto in Sardegna, a Stintino [illegible] il suo prototipo Jeep Alfa Romeo, la prova finale del campionato tricolore, dimostrando che [illegible] in fondo, è stata una stagione sfortunata.

Ha detto il pilota [illegible]: «Il percorso veloce si adattava al mio tipo di guida, credo che pochi in quelle condizioni riescano a starmi davanti. Ero imbottito di farmaci per un'indisposizione ma ho stretto i denti e sono andato avanti». [illegible] ha [illegible] però la riconquista del titolo italiano. Commenta: «Qualche cosa [illegible] ha funzionato a dovere, ma in questa specialità è difficile restare sempre al vertice. Stiamo già lavorando per il campionato della prossima stagione».

[illegible] come sono [illegible] a Stintino i conduttori genovesi. Massimo Messina ha vinto la classe «E», quella riservata alle vetture turbodiesel di oltre 3600 cc di cilindrata: Gianni Bertola si è dovuto ritirare prima dell'ultima prova speciale per la rottura del cambio; Mauro Vergano è stato costretto ad accontentarsi del secondo posto di classe.

Il campionato fuoristrada passa quindi in archivio. Fra le [illegible] maggiori per i team liguri, la conquista del campionato italiano di classe proprio da parte di Bertola, con un [illegible] preparato a Savona, nell'officina Tecnicauto, dal «mago» Nello Riccardi. Bertola, fra l'altro, è arrivato anche [illegible] nella [illegible] assoluta, conseguendo un risultato di tutto rispetto. Buoni anche i piazzamenti di Biale (terzo), Messina (quinto) e Ferrini (sesto).

[illegible] stanno [illegible] nuovi regolamenti per l'anno prossimo, visto [illegible] molte contestazioni. Il fuoristrada, specialità che sta a [illegible] fra il trial e i rally, [illegible] guadagnato in pubblico e spettacolarità, ma deve acquisire una più spiccata mentalità professionistica.

Dice Nello Riccardi: «Dopo tanti anni di rally ho trovato soddisfazioni anche nel fuoristrada. Purtroppo molte cose sono lasciate al caso, sarebbe opportuno che gli stessi piloti, a cominciare da quelli liguri, si facessero portavoce della necessità di rinnovamento. [illegible] che il fuoristrada, [illegible] sinora, [illegible] un pubblico fino ad oggi riservato a specialità ben più importanti».

s. ch.

Vittoria record di Nicora nella classica Doria-Creto

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — *Il sammargheritese [illegible] Nicora, in sella alla sua [illegible] RD 350, ha vinto la «Doria-Creto», [illegible] motociclistica di velocità in salita organizzata dal Motoclub Genova Lanterna. Nicora [illegible] veniva considerato fra i favoriti della vigilia, ma è riuscito a realizzare il clamoroso exploit superando circa un centinaio di concorrenti. La sua vittoria (che naturalmente significa anche l'affermazione nella classe TT2) è stata ottenuta alla media oraria di 90,010 chilometri, sul percorso di 6,7 chilometri, vale a dire [illegible] record della «Doria-Creto». I piloti plurititolati come Burlando, Cresta e Rossa non hanno potuto che inchinarsi.*

Per quel che riguarda le classifiche di categoria, da segnalare la vittoria del torinese Rosso, davanti al finalese Ragaglia e al sestrese Massa nella classe 80 (la minore), mentre la TT4 è stata caratterizzata dal dominio dei piloti di casa nostra: ha prevalso il sammargheritese Marco Seda e le piazze d'onore sono toccate ai genovesi De Carlo e Pasquale.

Nella TT3 il bravo Giovanni Burlando [illegible] messo in fila Manella e Donato, nella [illegible] Catelli e Giacchino [illegible] giunti nella scia dello scatenato Nicora. Il piacentino Rossa ha battuto il savonese Negro e Brunello nella TT1 e nella classe Sport è stata Cresta a superare l'imperiese Papa e Marso.

Infine, nei sidecar i liguri hanno fatto il bello e cattivo tempo con il tandem Sullo-Armanino che ha vinto alla media [illegible] battendo Oalmo-Carcelli e Strana-Pastore.

a. c.

Domenica parte la 2ª Categoria: Castelletti ha in mano la carta vincente?

La Rupinarese ritenterà la scalata ma Camogli e Calvarese fanno paura

Dopo la fusione i biancorossi sembrano inattaccabili - Desiderio di riscatto [illegible] retrocesse

Domenica si mette in moto la Seconda Categoria. Quest'anno il girone G è stato ampliato da 13 a 16 squadre, per [illegible] le giornate [illegible] complessivamente trenta. Previste una promozione (più gli eventuali ripescaggi) e tre retrocessioni.

La favorita numero uno è la Rupinarese di Dino Gotelli che, dopo la fusione estiva con il Leivi, si è notevolmente potenziata. In panchina c'è un valido allenatore [illegible] Moneglia ottiene unanimi consensi e questa potrebbe essere l'annata [illegible] suo lancio definitivo), e la rosa a sua disposizione è sinonimo di garanzia. Giocatori come Caremaschi, Giacchino, Falvo, Battigalupo e Mulè non si discutono: arrivano da tornei superiori e in questa categoria potrebbero fare il bello e cattivo tempo.

Nel quartiere chiavarese di Rupinaro (il celeberrimo «Ruinà») tutti sognano ad occhi aperti e si preparano a sventolare i colori biancorossi sulla vetta del campionato. Sentiamo i tifosi: «L'anno passato lottammo a lungo per la promozione, ma alla fine ci arrendemmo di fronte alla fortissima Carlo Grasso e alla Fontanabuona: ci siamo comunque abituati a battagliare per il primato e vedrai che stavolta riusciremo a spuntarla».

[illegible] la Rupinarese gli avversari più pericolosi [illegible] essere il Borgonovo (unica [illegible] pagine genovese del girone) e le rabbiose Camogli e Calvarese, decise a riparare all'istante l'onta della retrocessione dalla Prima Categoria.

Attenzione però anche alla C.N. Vallesturla, compagine molto quadrata e profonda conoscitrice [illegible] categoria: i valligiani sono sempre lì a combattere con le prime e fanno affidamento soprattutto sul loro campo «caldo» di Borzonasca.

E il Carasco? Il presidente Alessandro Cella ha dato la squadra in mano a Olcelfi e [illegible] la guida [illegible] allenatore gli arancioni potrebbero fare [illegible] e rompere le [illegible] nel paniere alle grandi. Una volta che i vari Gullino, Gotelli, Strulimirovich e Longinotti si [illegible] inseriti [illegible] perfezione, il Carasco potrebbe decollare.

Mirano [illegible] un tranquillo centroclassifica le esperte [illegible] Marina, Avegno e Spartak, mentre si daranno battaglia per la salvezza le neopro[illegible] Bogliasco 78, Riviera, Casarza Ligure, Arenelle e [illegible].

Inoltre, anche quest'anno si riproporrà la sfida tra le due compagini del quartiere chiavarese di Ri: alla fine avranno migliore classifica i biancocelesti della Riese o i biancorossi del Ri Calcio?

Ecco il programma della prima giornata (domenica, ore 10): Bogliasco 78-Borgonovo, Calvarese-Riese, Spartak-C.N. Vallesturla, Carasco-Delva Marina, Rupinarese-Riviera, Avegno-Casarza Ligure, Arenelle-Ri Calcio, Sori-Camogli.

Aldo Conta

Ginnastica si premiano i mattatori

GENOVA — Giorni importanti per la ginnastica artistica ligure. Si sta preparando l'assemblea generale ordinaria annuale delle società regionali, che si svolgerà domenica ventura presso la palestra Andrea Doria di Genova. In quell'occasione verrà eletto il presidente e il Consiglio.

L'attuale presidente Fassi è dimissionario e tra i vari candidati i più pr[illegible]li successori sembrano essere Ricci della Pro Recco e soprattutto Cicconetti della S.G. Savona.

Nella stessa riunione saranno premiati tutti i campioni liguri della stagione 1983-84 e gli atleti che hanno indossato la maglia azzurra. In campo maschile, i premi verranno assegnati limitatamente al settore della ginnastica artistica e toccheranno ai campioni regionali Igor Marnieri dell'Andrea Doria (categoria allievi primo grado), Enrico Biagi dei Vigili del fuoco-Gargano (allievi secondo grado), Paolo Ferraris della S.G. Ligure (juniores), Marco Aloisio dell'Andrea Doria (seniores), Expedito Laterza della Pro Chiavari (seniores nazionale) e alla squadra dell'U.S. Sestri Ponente.

Più numerose invece le ragazze che riceveranno i riconoscimenti per la ginnastica ritmico sportiva e la ginnastica artistica. Nel settore ritmico, Elena Bacchetta della Ginnastica Rapallo (allieve primo grado), Silvana Alfei della Ginnastica Rapallo (allieve secondo grado), Francesca Raina dell'Audax Quinto (allieve [illegible] grado), Roberta Ferrarini dell'Audax Quinto (juniores primo grado), [illegible] Giovannetti della Ginnastica Rapallo (juniores secondo grado), Barbara Tassara della Ginnastica Rapallo (juniores terzo grado), [illegible] Bonini della Ginnastica Rapallo (seniores) e la formazione dell'Audax Quinto. [illegible] l'artistica, Paola Fassio [illegible] Ginnastica Genova (allieve secondo grado), Tiziana Gaudino della Ginnastica Ansaldo (allieve terzo grado), Marika Poggi della Ginnastica Genova (juniores primo grado), Anna Tintori del G.G. Genovese (juniores secondo grado), Sonia Scandella della Ginnastica Genova (juniores terzo grado), Fulvia Avvenente della Ginnastica Genova (seniores) e la compagine della Ginnastica Genova.

Infine saranno premiati, per aver indossato la maglia azzurra nel 1983-84, Isabella Lombardi della Pro Italia e Giulia Volpi della Ginnastica Genova, oltre alle stesse Tiziana Gaudino e Sonia Scandella.

a. c.

Gara di pesca alla traina nelle acque di Chiavari

CHIAVARI — Per gli appassionati delle gare di pesca sportiva domenica prossima è in programma un appuntamento da non perdere: il Circolo nautico Chiavari infatti organizza la prima prova di una gara a piccola e [illegible] traina. La seconda prova invece è in programma domenica [illegible] ottobre.

(a. c.)

Oggi un'amichevole al «Macera»

Carlo Grasso per l'Entella

RAPALLO — Amichevole infrasettimanale per l'Entella che oggi (ore 15) al «Macera» di Rapallo affronta la Carlo Grasso: per gli uomini di Giampiero Ventura sarà un utile galoppo in vista dell'impegno di campionato con la Vala[illegible] e la Carlo Grasso cercherà di svolgere nel migliore [illegible] modi il suo ruolo di sparring-partner. I biancocelesti di Visani si affacciano quest'anno al palcoscenico della Prima Categoria con l'intenzione di disputare un torneo tranquillo e [illegible] prime due giornate hanno ottenuto altrettanti pareggi (0 a 0 con la Pro Recco, 2 a 2 con la Moneglìese): Benedetti e compagni attendono il terzo derby consecutivo (domenica se la vedranno con la Cavese) e intanto proveranno a dar del filo da torcere agli illustri cugini chiavaresi.

Sentiamo una prima della gara odierna il d. s. entellino Mario Deliepiano: «Arriviamo da un [illegible] di Santa Croce sull'Arno e l'ambiente è logicamente effervescente.

I chiavaresi dovrebbero [illegible] al completo e probabilmente [illegible] manderà in campo tutti gli elementi a sua disposizione, compreso quel Costantino che finora è ap[illegible] saltuariamente per gli impegni con il servizio militare. Inizialmente dovrebbero giocare Cardinale, Di Fraia, Gandolfo, Stabile, Mariani, Foggi, Bertolucci, Benedetti, Antonucci, Scarpa, Talarico e poi via via troveranno spazio Castagnola, Guerra, Evangelisti, Costantino, Oliveri e Caparra.

Ancora Deliepiano: «Domenica prossima al Comunale arriva la matricola Valanese, ma sarà veramente un osso duro da rodere: la squadra di Reggiani ha una difesa-bunker, e nelle gare ufficiali tra Coppa Italia e campionato ha subito appena un gol e per di più su autorete. Si ripeterà la solita storia, con gli avversari che vengono a Chiavari per strappare il pareggio e si chiudono a riccio nella loro metà campo. Con il Poggibonsi nella giornata inaugurale fu 1 a 1, ma stavolta speriamo di riuscire in qualche modo a fare il pieno».

Per quel che riguarda la Carlo Grasso il trainer Visani oggi schiererà la formazione che ha impattato alla «seconda» di Moneglia: dentro quindi Benedetti, Gagliani, Ballardini, Romano, De Martini, Ghio, Rossi, Gelino, Le Frate, Reale, Ravegno.

a. c.

L'armo sammargheritese sarà premiato domenica

Festa a Villa Durazzo per il trionfo nel Palio

L'ultima gara si è disputata [illegible] acque di S. Michele di Pagana

S. MARGHERITA L. — La premiazione del palio marinaro del Tigullio avverrà domenica nel [illegible] di Villa Durazzo (ore 17) a Santa Margherita Ligure. Per l'occasione gli organizzatori dell'associazione amatori palio prenderanno in esame i problemi sorti nella fortunata edizione di quest'anno: è [illegible] assai probabile che per evitare il maltempo nel [illegible] si gareggerà in estate.

Intanto, domenica verranno festeggiati i capivoga Luigi Figari e Osvaldo Melnato, i vogatori Franco Labò e Paolo Ramasco, il timoniere Enrico Figallo, che hanno permesso a Santa Margherita Ligure di trionfare nell'11ª edizione del palio, conclusasi nell'ampia baia di San [illegible] di Pagana. L'antico borgo rivierasco domenica scorsa ha voluto arricchire lo spettacolo delle feste patronali con la disputa delle [illegible] palio e [illegible] il tempo (che aveva [illegible] le bizze in occasione degli appuntamenti precedenti di Paraggi e Lavagna, rendendone inevitabile l'annullamento) è stato clemente.

La [illegible] più attesa naturalmente era quella che vedeva impegnati i «gozzi» da 22 palmi [illegible] vogatori e un timoniere) e dove l'ha fatta da padrone l'armo di Santa Margherita Ligure: dopo aver passeggiato nella batteria eliminatoria, i sammargheritesi hanno [illegible]perato nella finalissima gli equipaggi di Portofino e Rapallo (a proposito, erano assenti Lavagna e Sestri Levante), bissando alla grande il successo conseguito un mese e mezzo fa a Zoagli e garantendosi la vittoria finale nel palio.

[illegible] le regate di Paraggi e Lavagna, la [illegible] finale è stata stilata tenendo conto solamente dei risultati di Zoagli e [illegible] di Pagana: e i sammargheritesi si sono imposti davanti a [illegible] Michele di Pagana, Rapallo, Portofino, Chiavari, Zoagli, Lavagna e Sestri Levante.

A [illegible] Michele di Pagana era anche in programma una regata riservata ai «gozzi» da 10 palmi (3 vogatori e un timoniere della categoria «ju[illegible]», [illegible] inferiore ai 18 anni) e i bravi Enrico Fois, Emanuele Santacroce, Roberto Gardella e Giuseppe Pouplani hanno saputo [illegible]lare la vittoria proprio ai padroni di casa superando nell'ordine Zoagli, Santa Margherita Ligure e Portofino.

a. c.

Domenica le [illegible]

Mennea a Sturla per i campionati delle staffette

[illegible] — Domenica, [illegible] al [illegible] scuola [illegible] Gentile, a Sturla (ore 10), si svolgeranno le [illegible] nazionali di atletica leggera [illegible] alle staffette.

L'appuntamento genovese sarà nobilitato [illegible] presenza di Pietro Mennea, che la[illegible] a Donato Sabia, altro atleta olimpico a [illegible] Angeles, tenterà di conquistare il [illegible]lo tricolore per il club dell'Athletic di Bergamo: [illegible] e Sabia correranno la 4x400 e insieme a loro ci sarà [illegible] Materazzi, altro atleta di notevole rilievo.

Mennea e C. tenteranno di battere la concorrenza della Pro Patria Pierrel di Milano (per cui corrono Malinverni e Ribaud) e delle Fiamme Oro. Oltre all'attesissima [illegible] si svolgeranno le finali della 4x100 e quelle della [illegible]. Per gli appassionati genovesi un appuntamento davvero da non lasciarsi scappare.

(s. c.)

Gli impianti sportivi dell'ex Cotonificio Olcese diventano [illegible] realtà anche se non [illegible] problemi

Lavagna: ecco, finalmente, la piscina-gioiello

LAVAGNA — Bisogna ringraziare la Pro Recco e la Coppa Campioni di pallanuoto — che inizia venerdì 5 per concludersi [illegible] alla piscina del Parco Tigullio — perché gli impianti sportivi dell'ex Cotonificio Olcese cessino di essere soltanto un nome sulla carta per divenire realtà. Una gran bella realtà, almeno a quanto sembra da una rapida visita all'impianto al quale ieri gli operai della «Garbarino e Sciaccaluga» stavano [illegible] gli ultimi ritocchi.

Pronta praticamente da gennaio, la piscina coperta, così come la grande palestra che occupa l'altra metà del Palazzetto dello Sport lavagnese, è rimasta per tutti questi mesi in letargo, in a[illegible] che politici, amministratori e società sportive decidessero del suo futuro. [illegible] che fra parentesi ancora non è stata fatta. C'era [illegible]que da completare l'iter dei collaudi e proprio l'altro ieri la commissione provinciale ha visitato l'impianto dando parere positivo.

Giovedì scorso le pompe della piscina hanno iniziato a funzionare riversando nella grande vasca (35 metri per 22 per 1 metro e 80 di profondità) oltre 15 mila litri d'acqua. Un'operazione, quella del riempimento, durata circa 20 ore (in periodo estivo, vista la minor quantità di acqua a disposizione, ci sarebbero voluti almeno cinque giorni). Contemporaneamente erano entrati in funzione gli impianti di riscaldamento e depurazione dell'acqua.

Questi ultimi, ha spiegato il capocantiere della Garbarino e Sciaccaluga, geometra Abbati, «utilizzano per la prima volta in Liguria un sistema all'avanguardia che consente, recuperando l'acqua in eccesso attraverso una serie di griglie, di mantenere a livello costante il livello dell'acqua in vasca».

Un'altra particolarità tecnica molto interessante è la sponda mobile che consente di trasformare il campo di gioco per la pallanuoto nella vasca con le corsie per il nuoto riducendo a 25 metri la lunghezza della [illegible] stessa. Imponente [illegible] dei servizi: oltre [illegible] tribuna fissa (400 posti) se ne sta aggiungendo [illegible]da in tubi «Innocenti», per altri 2-300 posti. Inoltre bar, sala stampa, spogliatoi «a [illegible]tazione» con una doccia automatica ed obbligatoria che tutti gli atleti dovranno fare prima di entrare in vasca.

Una piscina di prim'ordine, insomma, che ha positivamente impressionato anche il «calmano» della Pro Recco, Eraldo Pizzo. «L'impianto è molto bello, speriamo che il pubblico risponda adeguatamente» ha commentato.

La Pro Recco, impegnata in questo periodo nella ricerca di uno sponsor, spera di organizzare anche il secondo [illegible] della Coppa Campioni: se decidesse di continuare a [illegible], anche per il [illegible]pionato, la piscina del Parco Tigullio, per l'impianto lavagnese [illegible] potrebbe essere un «lancio» non indifferente.

Intanto [illegible] quelle [illegible] amministratori e tecnici comunali [illegible] costantemente impegnati [illegible] la soluzione dei mille problemi che comporta mettere in funzione un impianto sportivo di questa portata, da quelli economici (in tre giorni di funzionamento, depurazione e riscaldamento dell'acqua sono stati consumati oltre 3000 [illegible] di metano), a quelli tecnici, [illegible] il guasto di alcune saracinesche nelle tubazioni rimaste inattive [illegible] mesi e che gli operai hanno trovato grippa[illegible].

C'è anche il «giallo» di una centralina del depuratore che — pare per contrasti interni fra la ditta costruttrice — [illegible] stata asportata dal quadro [illegible] e dopo frenetiche consultazioni è stata, nel tardo pomeriggio, rimessa al suo posto. Mancano comunque ancora le attrezzature del campo, come le porte e le delimitazioni: molto pro[illegible] in questa prima [illegible] utilizzate quelle di proprietà [illegible] Pro Recco.

[illegible] pronta intanto nell'altra ala del Palazzetto [illegible] grande palestra coperta, l'altro gioiello del Parco Tigullio. Manca soltanto, per la consegna, la lucidatura del prezioso parquet. Per molti, comunque, oltre all'impianto in sé stesso, saranno gli ampi [illegible] e la posizione del Palazzetto dello Sport a decretarne la fortuna.

m. r.

Weekend con la vela

[illegible] — Per gli amanti levantini della vela sarà davvero un week-end molto intenso. Sabato e domenica si disputerà la coppa Dellerba riservata alle classi III, IV, V, VI, VII Ior e oltre a queste classi ri[illegible] anche ai monotipi J24.

La regata è organizzata dal Circolo nautico Chiavari e si svolgerà su un percorso a triangolo di tipo olimpico ricavato nello specchio acqueo antistante il porto.

Sempre domenica il Genova S.C. ha organizzato la [illegible] Challenger riservata alla [illegible] Laser.

A [illegible] Margherita invece si svolgerà il campionato italiano riservato ai modellini della classe [illegible] (a [illegible] del [illegible] velica [illegible] Margherita), a Rapallo il Circolo nautico locale organizzerà invece il criterium invernale riservato alla classe Europa ed infine l'Unione sportiva Quarto organizzerà una regata cui prenderanno parte imbarcazioni delle classi Flying dutchman, 470, [illegible] Snipe, Laser e Finn.

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.247): Lussuriosa e vogliosa. V. 18. L. 5000.
ARISTON (via San Matteo 14, tel. 308.148): Amadeus.
ASTOR (via XX Settembre 252r, tel. 564.420): Broadway Danny Rose. Or.: 15,30, 17, 18,30, 20, 21,30, 23. L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.419): Indiana Jones. Or.: 15,30, 17,15, 18, 20,40, 22,30. L. 5000.
CINEMA (via Colombo 11, tel. 565.388): Viaggi erotici. V. 18. Or.: 15,10, 16,30, 18,05, 19,30, 21,05, 22,30. L. 5000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.603): Greystoke, la leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie. Or.: 15, 17,35, 20, 22,20. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 503.360): Windsurf. Or.: 15,30, 17,15, 18, 20,45, 22,30. L. 5000.
LUX (via [illegible], tel. 561.861): Stregata a New York. Or.: 16,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. [illegible].
ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 303.288): La casa maria. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Scuola di polizia. Or.: 15, 17, 18,30, 20,40, 22,30. L. 5000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Una donna allo specchio. Or.: 15,30, 17,25, 19,10, 20,50, 22,40. L. 5000.
PALAZZO DOLBY (salita S. [illegible], tel. 566.512): Carmen di Rosi. Or.: 14,30, 17,20, 20, 22,30.
RIVOLI (via XX Ottobre 15, tel. 566.117): Claretta. Or.: 15,30, 18,00. [illegible]
SMERALDO (via Cantagrola 7, tel. 302.148): Labbra pelle. V. 18. L. 5000.
SUPERSEXYMOVIES (via Caglieri 3r, tel. 582.738): Super sexy Baby. (più manicale) Viet. 18. L. 5000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): C'era una volta in America di S. Leone. Or.: 15,30, 21. L. 10.000.
VERDI (via XX [illegible] 34, tel. [illegible]137): Conan il distruttore. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380): Calde vibrazioni carnali. V. 18. L. 5000.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.544): Erotica 2000. V. 18. L. 3500.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 546.419): I cavalieri del giardino di Cowtan House. L. 4500.
CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.867): Voi dodici e inguai. V. 18. L. 3500.
MAGIC (corso Armellini 8, tel. 391.402): Maria's Lovers. Or.: 16, 18, 20,30, 22,30. L. 4500.
SUPERBA ([illegible] S. Giovanni di Pré 5r, tel. 291.203): Alpha Blue.

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE (San Fruttuoso, via V. Vitale 1, tel. 505.936): L'ombra del diavolo.
NOTABILE (via Cecchi 8 rosso, tel. 580.287): Mel lee. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 4000.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C. (via S. Dagnino 4, tel. 466.738): Quei sensi bagnati di una moglie + Voglia calda di giovani corpi. L. 3500.
ASTORIA (via Carrone, tel. 456.038): Breakdance. Or.: 15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,30. L. 5000.
ELDORADO (via [illegible], tel. 451.943): Primo incontro di un super amante. V. 18. L. 3500.
SPLENDOR (salita V. Verane, tel. 466.178): Tentazioni di una moglie infedele. V. 18. L. 4000.

CERTOSA
COLOMBO (via G. Jori, tel. 442.721): Le piste di Jennifer. L. 3500.

BOLZANETO
KEATON CLUB NUOVO VERDI (via [illegible], tel. [illegible]): Cenerentola.

SESTRI PONENTE
VERDI (piazza Oriani 1, tel. 671.082): Amorfami pisoli. L. 4000.
GARDEN (via Cordamoni, tel. 672.380): Roma [illegible].
HOLIDAY: Sorcetti sempre e sempre.

ARENZANO
ITALIA (via [illegible] 21, tel. 91.27.299): Mystery.

PEGLI
EDEN (via Pavia 4, tel. 663.079): Ufficiale e gentiluomo.

CAMPOMORONE
ARENA (via Pavesiana 2): Jesus Christ Superstar.

CHIAVARI
ASTOR (traversa di via Entella, tel. 309.684): Dolcezza avventura credibile dell'agente Morgan.
CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 0185 309.834): Avra.
MIGNON (via M. Liberazione 131, tel. 309.894): Un sacerdote da tempi. L. 3500.
NUOVO (via Aurelia 47): La chiave.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE (largo Ottoni 18, tel. 89.008): Ballation love.
MIGNON (piazza Mazzini 34): Spettacolo cinematografico.

RAPALLO
GRIFONE (via Mazzini 42, tel. 50.781): Gli sbagliati degli innocenti.
[illegible] (via Mazzini 47, tel. [illegible]): Spettacolo cinematografico.

TEATRI

[illegible] MARGHERITA (via XX Settembre 20 - [illegible]): Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione Sinfonica 1984. Vendita abbonamenti. Orario botteghino 10-12,30, 15,30-19,30. Venerdì ore 21,15 Petrouchka di I. Stravinsky - Te Deum in do maggiore per sol., coro e orchestra di A. Bruckner. Dir. M. Henze. M. coro D. F. Pasone. F. Rosi. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. L. 10.000 - 6.000. Recita sinfonica ore 18.
POLITEAMA GENOVESE (via Marina Piaggio, tel. 883.484): vendita abbonamenti. Stagione di prosa 1984-85 del Teatro di Genova. Vendita abbonamenti. Orario [illegible] Genovese.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 rosso - Tel. 593.533): Circolo Marte Cappello. Venerdì ore 21 L'indimenticabile spoglio 1925, di U. Marucone - R.: Piero Campomarone - Int. Tullio Mayer, Silvia Maun, Danny Mayer. L. 3500.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo - Tel. 573.420): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Vendita abbonamenti. Orario botteghino: 10-12/15-18.
TEATRO VERDI (via XX settembre 36 - Tel. 583.137): Ore 21,30 Concerto rock Little Steven e The Disciples of Soul. L. 20.000 - 15.000 e 12.000.

SAVONA

CINEMA

ARC (via Vegerio, tel. 20.845): [illegible] più pazza d'America.
ASTOR (via Pia, tel. 22.195): Conan il distruttore.
DIANA (via Brignoni 1/r, tel. 75.714): Tavola calora.
ELDORADO (p.c. S. Teresa, tel. 20.163): Una donna allo specchio.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La scalata dei giovani pretti.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 30.327): Cristiane F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
LUX: riposo.

ALASSIO
COLOMBO: Ter il cumplimiento
[illegible]: Il nuovo volo di mia moglie.
[illegible]: riposo.

ALBENGA
ASTOR: Scooter.
AMBRA: Avenida maccanico.
CRISTALLO: Time rider.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Ballando ballando.
CRISTALLO: Star 80.

CERIALE
[illegible]: Chiuso per ferie.

FINALE LIGURE
CINEMA: I predatori dell'arca perduta.
IDEAL: riposo.
[illegible]: Chiuso per ferie.

LOANO
LOANESE: Chiuso per ferie.
PERLA: Femmina polena.

MILLESIMO
ITALIA: Bella tazia erropata.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Chiuso per ferie.

SPOTORNO
MIGNON: Chiuso per ferie.
CASTELLO: riposo.

VALLEGGIA
VERDINORA: riposo.

VARAZZE
[illegible]: Chiuso per ferie.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Chiuso per ferie.
DANTE: Puniptori cornell per defunzia in calore.
IMPERIA: Pink Floyd live at [illegible].
ROSSINI: All'inseguimento della pietra verde.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Dowsman Week-end.
CERIN: Lucida follia.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Ai confini della realtà, di Steven Spielberg.

RIVA LIGURE
CORALLO: Film a luce rossa.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Armonie [illegible] film a luce rossa.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 95, tel. 71.671): Conan il distruttore.
CENTRALE (via [illegible]): Sponda.
ORFEO (corso Matuzia 170, tel. 67.333): Voglia insaziabili. V. 18.
RITZ: Claretta.
[illegible]: Carnal interior. V. 18.

Le televisioni private in Liguria

A & O TELEVISION CANALE 6

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm La casa Lawrence; 9,30 Teleromanzo Una vita da vivere; 10,30 Film Le ragazze di piazza di Spagna, commedia; 12 Telefilm I Jefferson; 12,25 Help, [illegible]co musicale; 13 Il prezzo è servito, gioco a quiz; «Pomeriggio con sentimento»; 13,25 Teleromanzo Capitol; 14,25 Teleromanzo General Hospital; 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere; 16,25 Telefilm «Five Time»; 17 Telefilm Hazzard; 18 Telefilm Tarzan; 19 Telefilm I Jefferson; 19,30 Telefilm Baretta; 20,25 Film Qualcosa che scotta, drammatico; 22,25 Telefilm; 23,25 Sport d'avventura.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 9,30 Telefilm Hitchcock; 10,20 Telenovela Lacrime di gioia; 11 Telefilm Gli invasori; 12 Fumetti in tv Tex & Co.; 12,30 Cartoni Nel regno dei cartoni animati; 12,55 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13 Telenovela Lacrime di gioia; 13,40 Film Molti sogni per le strade, drammatico, Italia 1948; 16 Telefilm Gli invasori; 17 Fumetti in tv Tex & Co.; 18 Telenovela Lacrime di gioia; 18,40 Film Il corsaro, avventura, Italia 1966; 20,25 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Telefilm Gli invasori; 21,30 Telefilm Shane; 22,55 Tutto motori, rubrica motoristica; 23,20 Ciak si gira, rubrica cinematografica; 23,45 Notturnino del 4 ottobre; 23,50 Almanacco storico - Quel 4 ottobre...; 23,55 Intermezzo di musica; 24 Film Ladro di stelle, sexy, Francia 1973; 1,25 L'ora di Venere; 1,30 Film Donna speciale [illegible] giovane superdotata, drammatico, 1972; 3 Oblò in fondo; 3,05 Notturnino del 4 ottobre.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 11 Telefilm Cuore selvaggio; 12 Video shop, proposte d'acquisto; 12,30 Cartoni La macchina del tempo; 13 Cartoni Plastic Man; 13,30 Telefilm Laura; 14,30 Vetrina d'arte e preziosi; 17,30 Cartoni Plastic Man; 18 Cartoni Le furie di Hong Kong; 18,30 Cartoni La macchina del tempo; 19 Stasera [illegible] cronaca, sport e spettacolo; 19,45 Telefilm Cuore selvaggio; 20,20 Film Alfie, 1937; [illegible]; 22,15 Bar sport, conduce Vittorio Sirani; 23,45 Film Marito e mezzanotte.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 7 Almanacco storico; Quel 4 ottobre...; 7,05 Cartoni Titolandia; 8,20 Telenovela Ricordi d'[illegible]; 9 Sceneggiato Peyton Place; 10,45 Sceneggiato L'[illegible]; 12 Telefilm Star Trek; 13 Cartoni Lupin III; 13,30 Cartoni Candy; 14 Telenovela Marcia nuziale; 14,30 Telenovela Mama Linda; 15 Cartoni Black Star; 15,30 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 15,35 Diario Italia, rubrica a cura dell'Associazione commercianti; 15,50 Film Massacro al grande paud, avventura, Usa 1957; 17,30 Cartoni Potato; 18 Cartoni

Telefilm; 18,30 Cartoni Zorro; 19 Cartoni Candy; 19,25 Spettacolo spettacolo, rubrica cinematografica; 19,30 Telenovela Mama Linda; 20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono; 21,20 Film Mayerling, storico, 1957; 0,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 0,20 Film L'avventuriero di Macao, poliziesco, 1952.

TELEGENOVA

UHF [illegible] 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni Gordian; 7,20 Cartoni Jeeg Robot; 7,40 Cartoni Plastic Man; 8 Telefilm Luisana mia; 8,25 Telefilm The Doctors; 9,45 Buongiorno amico, programma in diretta; 9,45 Telefilm Andrea Celeste; 10,35 Buongiorno amico; 11,35 Redazionale; 12,10 Telefilm Il mondo di Boris; 12,35 Telefilm Luisana mia; 13,05 Telefilm Veronica, il volto dell'amore; 14 Telefilm Andrea Celeste; 14,55 Telefilm The Doctors; [illegible] Baldwin; 15,30 [illegible]; 16 Telefilm Arrivano le spose, con David Soul; 16,50 Telefilm Poliziotto di quartiere; 17,40 Telefilm Dakteri, con Marshall Thompson; 18,30 «Flipper» - Cartoni Cilamelle - Gatton - Sally la maga - Daitarious; 20,25 [illegible] film Daitecchio; 21,25 Film L'isola nel sole, 1957, dramm.; 23,15 Telefilm Veronica, il volto dell'amore, con Veronica Castro; 24 Film La della stazione; 1,30 Telefilm I Love America - The Campione - Grizzly Adams.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni e telefilm: I fantastici 4 - Shippy il canguro - Submariner; 8,30 Telefilm Polvere di stelle; 9,15 Telefilm Funny Face; 9,45 [illegible]; 12 Telefilm; 13 Cartoni I fantastici 4; 13,30 Telefilm Skippy il canguro; 14 Telenovela Cuore selvaggio; 14,30 Telenovela Caro a [illegible]; 15,15 Cartoni Spider Woman; 15,45 Telefilm Psicosomatico; 17 Vivo, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm: La furia di Hong Kong - Submariner - I fantastici 4 - Skippy il canguro; [illegible] Telenovela Caro e caro; 20,15 Telenovela Cuore selvaggio; 21,15 Film Un giorno alla fine di ottobre; 23,15 Tutto cinema e Gruppo; 23,20 Film La valle dei [illegible] - Segue Blue shop.

RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 55, 58, 60 — Ore 8,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 9 Film Accadde un'estate, [illegible] sentim.; 11 Novela Samba d'amore; 11,45 Telefilm Fantasilandia; 12,45 Telefilm Alice; 13,15 Telefilm Mary Tyler Moore; 13,45 Telefilm Tre cuori in affitto; 14,15 Novela Fiore selvaggio; [illegible] Film Fanny, comm., 1961; 16,30 Cartoni; 17,30 Telefilm Fantasilandia; 18,30 Novela Samba d'amore; 19,30 Telefilm C.H.I.P.S.; 20,[illegible] Sceneggiato La valle dell'Eden; 22,30 Telefilm Quincy; 23,25 Domani sul Gazzette [illegible]; 23,30 Film Solo sotto le stelle, [illegible], west.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 11 Orientati da soli; 12 Documentario; 12,30 Leggiamo insieme; 16,55

Flash cinema; 17 Tg notizie; 17,05 Tv scuola: La sensibilità al dolore, documentario della serie «Il corpo in questione»; 18,05 Appuntamento con le Nocchi; 18,40 Leggiamo insieme; 19 Liguria notizie; 19,15 Otto la sera, le opinioni della gente; 19,50 Eurogoal, le reti delle coppe; 20,20 Telefilm Ellery Queen (r); 21,10 33° Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione «Città di Trento»: Il popolo delle foche - L'inverno eschimese; 22 Vetrina vacanze; 22,10 Tg-Tuttoggi; 22,20 Film Oggi domani e dopodomani.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 56, 58, 62, 66 — Ore 16 Film Omicidio per vocazione; 17,30 Telefilm Thierry la Fronde; 18 Film Shanghai Express; 19,40 La pagina sportiva; 20,15 Telegiornale; 20,45 Al servizio della salute, rubrica; 21,45 Film [illegible] selvaggio, 1963, avv.; 23,15 La pagina sportiva; 24 Film La regina di [illegible].

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm La grande vallata, «Mattinata all'italiana»: 9,30 Film Ettore lo fusto, Italia [illegible], [illegible], «Mezzogiorno in allegria»: 11,30 Telefilm Maude; 12 Telefilm Giorno per giorno; 12,30 Te[illegible] Lucy show; 13 «Bim Bum Bam»: Cartoni Nanà supergirl - I fantastici [illegible] Fiorellino; «Pomeriggio insieme» 14 Telefilm Agenzia Rockford; 15 Telefilm Cannon; 16 «Bim Bum Bam» cartoni Lo specchio magico - Nanà supergirl - Holly Spark - telefilm Strega per amore; 17,45 Telefilm La casa [illegible] prateria; 18,45 Telefilm Kung Fu; 19,50 Cartoni Lady Georgie; 20,25 Film Gli specchi hanno fame, Usa 1970 avventura; 22,30

Film Non si maltrattano così le signore, Usa 1968, drammatico 0,50; Film L'ultima carovana, [illegible] 1960, drammatico.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Telepromo con voi; 17,05 [illegible] di calcio Alessandria-Imperia (r); 18,30 L'astro di Sibilla, programma di cartomanzia; 19,15 La storia del casalingo, offerte promozionali; 19,25 Diario flash, anticipazioni del TSRF notizie; 19,30 Riviera medica; 20,05 Tempo; 20,10 TSRF notizie; 20,40 Oroscopo; [illegible] Film Codice d'onore; 22,20 Film Una tenera primavera (r) - Diario notte (r) - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 10 Film La terrificante notte dei robot assassini, 1973; [illegible]; 11,30 Club del bricolage; 12 Tre sette donne; 13 Tg Tris; 13,30 Film Stelle e Otto orsi del circo; 15 Film Dei 007 criminali a Hong Kong, 1964, poliz.; 16,30 Telefilm; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Black Jack, programma in diretta; 19,30 La stella del casalingo, vendite promozionali; 20 TG Tris; 20,30 Non stop, notturno.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore Film Abracadabra, 1952, comico; 16 Sceneggiato Il barone; 16,30 Cartoni animati; 17,30 I grandi compositori; 18 Vendite promozionali; 19,30 Mini proposte; 20 Tg 31; 20,30 Il guazzabuglio, spettacolo condotto da Teo Teocoli, Giorgio Faletti, Jerry Bruno; 0,10 Film.

TELELIGURIA

Ore 13 Cartoons Nel regno dei cartoni animati; 13,30 Telefilm New Scotland Yard; 14,30 Film Ute attorno rossa; 16 Telefilm Il barone; 17 Cartone Astrogange; 17,30 Cartone Gasher; 18 Telefilm Il diario dei soldati; 19,30 [illegible] L'ombra del delitto; 19,30 Telefilm La famiglia Addams; 20 Telefilm Heidi; 20,30 Telefilm Peyton Place; 21,30 Film La vendetta di Aquila Nera; 23 Telefilm Le valle del [illegible]; 23,30 Film [illegible] d'innocenza, dramm.; 1 Telefilm New Scotland Yard, poliziesco.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 36, 38, 41, 61 — Ore 8,30 Accendi un'amica speciali; 13,15 Accendi un'amica speciale; 14 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 16 Telefilm Caro e caro; [illegible],30 Film Canto alla rovescia; [illegible] Telefilm Caro e caro; 20,25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere; 21,30 Film La mogliante, 1976, erot.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 12,20 Cartoni animati; 12,50 Cartoni Goldrake; 13,20 Redazionale; 14,30 Film; 16,05 Cartoni Viaggio il richiamo; 16,35 Telefilm Kronos; 17,30 Cartoni Goldrake; 17,55 Telefilm Il mio amico fantasma; 18,45 Telefilm Selvaggio West; 19,35 Telefilm Kronos; 20,30 Film; 22 Telefilm Il mio amico fantasma; 22,50 Telefilm Selvaggio West; 23,40 Telefilm Kronos; 0,30 Follie - Film.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; 11,50 [illegible] une chez [illegible]; 12 Feuilleton: Nano le berger; 12,30 Variétés: La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,45 A pleine vie; 18,10 Le village dans les nuages; 18,30 Magic hall; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Cocoricocoboy; 20 Journal; 20,35 Feuilleton: Billet doux; 21,30 Magazine: Infovision; 22,50 Journal; 23,05 Etoiles à la une: Muriel. Film.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal [illegible]; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Les amours des années [illegible]; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Cinéma: Le grand silence, film; 16,30 Magazine: Un temps pour tout; 17,45 Récré A2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord, pas d'accord (Inc); 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 [illegible]: La vallée des poupées; 21,40 Magazine: Résistances. Magazine des droits de l'homme; 22,50 Journal; 23,10 Spécial football; 23,30 Bonsoir les clips.

Dopo l'annuncio di contrasti sindacali

Pace al Comunale domani sinfonica

GENOVA — Sarà tranquilla e regolare l'inaugurazione della stagione sinfonica del Teatro Comunale dell'Opera, prevista per domani al Margherita. La notizia d'una contestazione, forse messa in giro ieri mattina da qualche «falco» fautore d'una rottura a tutti i costi, s'è dimostrata, per esplicita dichiarazione dei sindacalisti, priva di fondamento.

La ragione [illegible] contendere era legata al cosiddetto «patto integrativo» dell'Ente, [illegible] sospeso «a titolo cautelativo» dopo che di fatto una prima bozza era [illegible] approvata [illegible] Consiglio d'amministrazione protrattosi ieri l'altro sera sino a tarda [illegible].

Il «patto integrativo» consiste in una [illegible] di provvidenze [illegible] carattere [illegible] (normative e finanziarie) [illegible] dipendenti: prevede un esborso annuo di 350 milioni in più, una cifra tutto sommato non [illegible] anche per le [illegible] floride casse del Comunale.

Pur disponendo (anche per motivi tecnici, perché la materia è controversa) la «sospensione», il Consiglio d'amministrazione ha dato incarico [illegible] sovrintendente Franco Ragazzi di iniziare immediatamente una nuova negoziazione.

Ieri pomeriggio i rappresentanti del consiglio [illegible] azienda si [illegible] incontrati con il sovrintendente. L'incontro che è iniziato verso le 15, s'è concluso [illegible] prima [illegible] 17. Le parti si [illegible] date appuntamento per un [illegible] incontro più approfondito sui dettagli per giovedì prossimo 11 ottobre.

Franco Ragazzi ha dichiarato, al termine: «Ci siamo lasciati in un clima di cordialità. I sindacati hanno accolto con favore la mia mediazione e hanno giudicato "positivo" il contenuto delle mie proposte. Ci siamo dati un appuntamento alla prossima settimana. L'intervallo ci consentirà di arrivare al tavolo delle trattative in condizioni di "concretezza". Credo, [illegible] apparire presuntuoso, che [illegible] sarà risolta, [illegible] eccessive difficoltà, entro la fine del mese».

Ragazzi [illegible] anche aggiunto che il Consiglio d'amministrazione [illegible] martedì non ha fatto in tempo ad affrontare la questione non meno scottante del Festival Internazionale del Balletto [illegible] la prossima estate a Nervi. [illegible] ne parlerà la prossima settimana, [illegible] il problema chiave ancora [illegible] volta è il finanziamento.

Ci [illegible] grossi progetti, quali l'eventualità di chiamare a Genova Roland Petit forse a coordinare l'iniziativa, ma per ora non è chiara la disponibilità finanziaria, né s'intravedono possibilità, data [illegible] crisi di Genova, di sponsorizzazioni che portino fondi. Il Festival ha bisogno (oltre agli eventuali incassi e ai sussidi del ministero [illegible] Turismo e dello spettacolo) di almeno due miliardi.

p. l.

Il cantante chiude la [illegible] tournée al teatro Verdi

Stasera arriva Little Steven

GENOVA — Si chiude questa sera con un concerto al teatro Verdi di via XX Settembre, il tour italiano di Little Steven e del [illegible] gruppo «The disciples of soul». Lo show [illegible] Little Steven è [illegible] annunciato ufficialmente insieme con un'anticipazione sulla probabile presenza a Genova, nei primi mesi dell'85, di Bruce Springsteen.

L'associazione dei due nomi è giustificata dal fatto che Little Steven ha suonato per diversi anni con Springsteen, prima di intraprendere la carriera solistica. Certamente l'esigenza [illegible] richiamare l'immagine di [illegible] mito, non rende giustizia al musicista, che tuttavia, [illegible] questi anni, ha saputo affermarsi in modo molto personale, [illegible] più bisogno di riferimenti illustri.

La storia «pubblica» di Little Steven, che è di origine italo-americana, comincia con l'ingresso nel gruppo di Springsteen, nel 1975, all'epoca di «Born to run», epoca d'oro con un record di vendite e accoglienze trionfali sia in America, sia in Inghilterra. Con Springsteen, il chitarrista incide quattro [illegible], poi sceglie la strada che sembra essergli maggiormente congeniale.

Il suo s'impone subito come rock politico, dalle tinte fortemente polemiche, temperate [illegible] patriottismo all'americana che risolve tutto in nome di un'esaltante concetto di libertà, a stelle e strisce. Secondo i critici, [illegible] creatività di Steven è stata soffocata e sprecata all'ombra di Springsteen, [illegible] le sue doti di compositore sono emerse [illegible] seguito con i due album solisti: «Men without women» e l'ultimo «Voice [illegible] America».

Le prevendite dei biglietti per il concerto di stasera si svolgono al Teatro Verdi. I prezzi sono differenziati: 20 mila lire per la poltronissima, 15 mila per la poltrona, 12 mila per la galleria.

d. g.

Il regista della «Piovra» sul set con Placido

Amore e mafia a Palermo nel nuovo film di Damiani

Michele Placido e Ida Di Benedetto sono i protagonisti del film «Un amore a Palermo»

PALERMO — «Il mio a Palermo è stato un ritorno amaro. Speravo che dopo vent'anni certe cose fossero migliorate» ha detto Damiano Damiani, intervistato durante le riprese del film che sta girando nei vicoli del centro storico e che ha il titolo provvisorio «Un amore a Palermo».

«Andando nei vicoli — spiega il regista — mi accorgo che siamo ancora nel cuore del sottosviluppo. Ci sono bambini che non hanno neppure [illegible] dote del linguaggio e non possono perciò capire alcune cose essenziali del mondo moderno». Damiani conta di fermarsi qualche giorno ancora a Palermo, dove sta filmando in varie zone della città.

L'altra mattina una folla di curiosi ha seguito alcune scene in viale della Libertà, la strada più importante. La troupe sta lavorando da una decina di giorni. Nei ruoli principali sono impegnati Michele Placido e Ida Di Benedetto.

Damiani intanto pensa ad [illegible] nuova edizione della «Piovra», che tanto successo ha avuto [illegible] televisione. Ha detto: «Il tema della corruzione e della salvezza mi ha sempre interessato molto, perché io sono convinto che c'è il bene e c'è il male».

«Un amore a Palermo» [illegible] conta [illegible] giovane che torna dagli Stati Uniti e trova il fratello minore con il quale ha un approccio non sempre agevole. L'«americano» si innamora di un'adolescente incontrata nei vicoli. E' difficile sapere qualcosa di più intorno al soggetto perché Damiani per adesso preferisce non parlare troppo del [illegible] in lavorazione. Non dovrebbero comunque mancare i riferimenti [illegible] con tutta la violenza di cui abitualmente si circonda.

Attorno a questo lavoro di Damiani s'è creato a Palermo un clima di attesa e di curiosità. Altre volte i suoi film in [illegible] hanno fatto «rumore», soprattutto perché hanno toccato in modo scomodo il tasto della mafia.

Ma cosa può fare il cinema con le sue denunce per aiutare a sconfiggere la piovra mafiosa? [illegible] Damiani «la Sicilia è la metafora dell'Italia, è il luogo dove vizi e difetti del Paese vengono estremizzati».

a. r.

«Lily passion»

Depardieu nel [illegible] di Planchon

PARIGI — Gérard Depardieu farà il suo debutto in una commedia musicale il prossimo inverno, come protagonista di «Lily passion», scritta dalla cantante francese Barbara, che ne sarà la protagonista femminile.

Lo spettacolo, diretto da Roger Planchon, esordirà in gennaio al Teatro Nazionale Popolare di Lione e sarà a Parigi a febbraio.

Depardieu aveva [illegible] dato [illegible] sua abilità canora lo scorso anno in un lp di canzoni scritte da [illegible].

Le 6 lezioni cominceranno oggi all'Oratorio S. Filippo

Genova, seminario di violino con Uto Ughi grande maestro

GENOVA — S'inizia [illegible] pomeriggio, alle 15, all'Oratorio di S. Filippo, un Seminario di interpretazione violinistica [illegible] dell'Istituto [illegible] Studi Paganiniani con il patrocinio del Comune. Il corso sarà tenuto da Uto Ughi che per la prima volta sarà a Genova in veste di docente.

La manifestazione si propone di costituire un coronamento e un completamento [illegible] «Premio Paganini»: risultano iscritti ventidue giovani, tra i quali diversi partecipanti al Concorso.

Il Seminario durerà fino al 9 ottobre: nell'arco di sei pomeriggi Uto Ughi [illegible] il tema «Il violino nella musica romantica» affrontando i concerti, le sonate ed altre forme.

[illegible] giorni non consentiranno purtroppo a Ughi di affrontare in modo esauriente il tema stabilito né permetteranno ai giovani partecipanti di [illegible] oltre ad una veloce «presa di contatto» con l'insigne maestro.

[illegible] spera che in futuro (c'è il progetto di ripetere annualmente l'iniziativa) il Seminario possa articolarsi in un periodo di tempo più ampio.

A conclusione degli studi, martedì sera al Margherita, Uto Ughi eseguirà sul violino di Paganini il primo concerto per violino e orchestra del genovese.

Parteciperà l'Orchestra da Camera dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Pierluigi Urbini.

r. l.

Il violinista Uto Ughi, per la prima volta docente a Genova

[illegible]pre la stagione dei «Cameristi»

Kamilarov inaugura concerti al S. Filippo

GENOVA — Sarà Emil Kamilarov a inaugurare il 18 ottobre (ore 18) prossimo la stagione musicale organizzata da Nevio Zanardi, direttore dei «Cameristi» all'Oratorio di [illegible] Filippo. Kamilarov, bulgaro naturalizzato svedese, [illegible] vinto il Premio Wieniawski nel 1952, il Thibaud nel 1958 e il Paganini nel 1961. In duo con la moglie violinista Dina Schneidermann (allieva di Oistrach e prima classificata a Ginevra nel 1960) il concertista proporrà musiche [illegible] Telemann, Leclaire, Prokofiev, Spohr, Carlsted, Paganini. Kamilarov e Schneidermann torneranno al S. Filippo domenica 21 per il primo dei tradizionali concerti domenicali.

Il 28 ottobre terrà un recital il pianista genovese [illegible]simo Lauricella: il programma prevede brani di Chopin (sonata n. 2), Scriabin (sonata n. 5), Debussy (tre preludi) e Liszt (Mephisto-walzer). Da Imperia arriverà invece il chitarrista Jose Scanu: l'11 novembre eseguirà pagine [illegible] Cecconi, Bach, Ponce.

Il 25 novembre [illegible] celebrerà il primo dei [illegible] dell'ultima rassegna organizzata a Pegli e intitolata a Carlo Marcello Rietmann. Paolo Fantini (clarinetto), accompagnato dalla pianista Maria Cristina Salerno, si cimenterà con lavori di Spohr, [illegible]ber, Schumann, Sutermeister, Hindemith, Berg. Il 2 dicembre [illegible] interessante concerto di un nuovo quartetto. Si tratta del gruppo «Paolo Borciani — ex-schola», formato da quattro strumentisti allievi di Paolo Borciani e degli altri componenti dell'indimenticato Quartetto Italiano.

La stagione si chiuderà il 16 dicembre con «I Cameristi» e il violoncellista Riccardo Agosti, diplomando [illegible] Conservatorio «Paganini», componente dell'Orchestra dei giovani della Comunità Europea e vincitore, con Fantini, della Rassegna Rietmann. Rispetto alle passate edizioni Zanardi ha ritoccato l'orario dei concerti anticipando alle 10,30 del mattino (invece che alle 11) in modo da garantire la conclusione per le 12.

APPUNTAMENTI

Rapallo: [illegible] premio per donne scrittrici

GENOVA — Stamane, alle 11, alla Taverna Martini, verrà presentato il Primo Premio «Città di Rapallo» per la donna scrittrice, organizzato dal Comune di Rapallo, in collaborazione con [illegible] Autonoma [illegible] Soggiorno, il Coordinamento per [illegible] artistiche e Culturali del teatro Auditorium e dell'Antico Castello.

GENOVA — Questa sera, [illegible] 20,10 e alle 22,30, nell'ambito della rassegna dedicata [illegible] americano William Hurt, verrà proiettato il film «Stati di allucinazione», regia di Ken Russell con [illegible] Hurt e Blair Brown. Il ciclo proseguirà domani e sabato con la presentazione [illegible] «Gorky Park».

GENOVA — Continuano al cinema Palazzo-Dolby di salita Santa Caterina, le proiezioni del film-opera «Carmen» di Francesco Rosi, presentato dal regista venerdì scorso. «Carmen» è stato proiettato recentemente al festival del Cinema di Venezia, fuori concorso. Gli interpreti principali [illegible] Placido Domingo, Ruggero Raimondi e Julia Migenes Johnson.

GENOVA — E' aperta fino al 18 novembre nelle sale di Palazzo Rosso e di Palazzo Bianco, la mostra «I fasti della burocrazia: uniformi civili e di corte dei secoli XVIII XIX», realizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Genova, in collaborazione con il Settore Beni e attività culturali della Regione Liguria.

La rassegna, che presenta collezioni antiquarie su beni da sartoria, si articola in due sezioni: generi e uso dell'uniforme a Palazzo Rosso e uniformi e apparati documentaristici a [illegible].

Uno studio della scuola di direzione aziendale della «Bocconi»

L'Alto Novarese del Duemila

La ricerca, affidata dalla Provincia di Novara, illustra quali sono i nuovi scenari - Si anticipano i comportamenti prevedibili in questa vasta zona colpita dalla crisi - Domani ci sarà la presentazione ufficiale, con le proposte e i progetti che gli esperti hanno elaborato

NOVARA — L'esigenza di affrontare i problemi dell'alta provincia (Verbano-Cusio-Ossola) afflitta da una crisi economico-industriale con notevoli risvolti sociali senza precedenti, era [illegible] da tempo.

L'amministrazione provinciale aveva istituito una commissione [illegible] presieduta dal dottor Luigi Terzoli. Proprio da questo organismo è venuta la proposta di affidare un'indagine specifica alla scuola di direzione aziendale dell'Università «Bocconi» di Milano.

Un progetto [illegible] e originale, allo stesso tempo, finanziato con [illegible] milioni dalla Provincia e che ha comportato un lavoro di nove mesi per un'equipe di esperti coordinati dal professor Gian Franco Piantoni a fianco del quale, fra gli altri, ha lavorato anche Nando Dalla Chiesa il figlio del generale assassinato dalla mafia.

L'indagine sta avviandosi alla conclusione e prima della presentazione ufficiale, prevista per il mese prossimo in un convegno a Stresa, l'amministrazione provinciale ha ritenuto opportuno organizzare un contatto preliminare fra gli autori dello studio, i componenti della giunta provinciale, i consiglieri e gli assessori regionali interessati ed il presidente del comprensorio Nord.

L'incontro è in programma per domani a palazzo Natta.

Non sono ancora stati resi noti i progetti di soluzione e le proposte che pure il gruppo di studio ha elaborato, ma è possibile parlare della metodologia e dei risultati che sono emersi dalle analisi economico-sociali, dei modelli interpretativi dell'imprenditoria locale, degli atteggiamenti culturali verso l'impresa, dello studio degli «attori sociali» nelle singole aree e dei nuovi scenari che si aprono.

Questo il giudizio del presidente della Provincia Franco Fornara sull'operato della «Bocconi»: *«E' un lavoro che si stacca nettamente dalle precedenti, numerose quanto sterili analisi dei mali che affliggono l'Alto Novarese caratterizzate da superficialità e luoghi comuni. Sono state effettuate più di cento interviste con i protagonisti sul territorio in ogni settore di attività. Le ricerche sono state comparate con altri Paesi europei che presentano analogie con il "laboratorio Verbano-Cusio-Ossola"».* Si parte da un'analisi economico-sociale che ricostruisce le origini e le caratteristiche della crisi locale, evidenziando come non esista omogeneità fra i poli economici (Ossola, Verbano e Cusio) perché gli stessi hanno alle spalle storie diverse. Da qui la necessità di disaggregare realtà più specifiche e particolari raggruppando: Verbania e Stresa; Omegna, San Maurizio e Gravellona; Domodossola, Villadossola e le sette valli ossolane. Diversificati sono anche i modelli interpretativi dell'imprenditorialità locale.

Così, ad esempio, per Verbania, l'illusione della grande fabbrica ha fatto cessare la propensione al rischio portando quale conseguenza la fuga dell'imprenditorialità.

Si fotografa la situazione attuale e si anticipano i comportamenti prevedibili negli Anni 90 del sistema delle imprese, delle banche, dei partiti, amministrazioni, lavoratori e sindacato, della società civile in genere.

La ricerca illustra anche quali sono i nuovi scenari che si prospettano: un diffuso atteggiamento di ripiegamento su logiche assistenziali e di difesa dell'esistente, scarsi legami con i grandi processi in atto, le opportunità nazionali ed internazionali nascenti, un'attenzione più indirizzata alle risorse naturali che a quelle intellettuali ed umane.

Se questo è il quadro generale che emerge, sarà interessante conoscere quali sono le prospettive settoriali e soprattutto le proposte ed i progetti di soluzione che gli esperti della «Bocconi» hanno pure elaborato.

Renato Ambiel

A Villadossola

Montedison Scioperi per i rientri in fabbrica

VILLADOSSOLA — Nuove agitazioni e assemblee alla Montedison di Villadossola. In questo stabilimento, solo un terzo degli impianti produttivi è ancora in funzione, 270 dipendenti su un totale di 480 sono da mesi in cassa integrazione a zero ore. Negli ultimi tempi è sorto un «coordinamento di lavoratrici e lavoratori» che agisce in modo completamente autonomo rispetto alle organizzazioni sindacali.

Il rientro in fabbrica di tutti i dipendenti, con una rotazione completa della cassa integrazione, i problemi della sicurezza e dell'ambiente di lavoro sono i suoi cavalli di battaglia. In alcuni documenti, il «coordinamento» aveva accusato duramente il Consiglio di fabbrica e la Fulc (Federazione lavoratori chimici) che martedì pomeriggio hanno replicato con una conferenza-stampa.

«Ci possono essere dissensi sulla linea da seguire in una situazione obiettivamente difficile com'è quella degli stabilimenti Montedison dell'Alto Novarese — hanno detto [illegible]retti, Garino, Lo Duca e Origuggia, della Fulc —, *ma non si può arrivare a confondere il sindacato con la controparte. Non si deve dimenticare che gl'impianti della serie ciclica a Villadossola non sono stati rimessi in marcia per le inadempienze del governo sulla ripresa della Tubon di Pallanza che è la maggiore utilizzatrice di questo prodotto. Il nostro obiettivo resta quello della ripresa di tutti i settori produttivi dello stabilimento, compreso quello del carburo di calcio, condizione indispensabile per il rientro in fabbrica dei lavoratori. E' vero che alcuni aderenti al «coordinamento» sono stati reintegrati nel loro posto di lavoro con un'ordinanza del pretore di Milano, ma quest'iniziativa non ha spostato i termini complessivi della questione: il numero dei cassintegrati, purtroppo, non è diminuito».*

Oggi e domani in fabbrica ci saranno assemblee, promosse dalle organizzazioni sindacali, sulle prospettive occupazionali nel breve periodo. C'era un accordo che prevedeva il rientro di 40 lavoratori entro novembre, ma l'azienda ne vorrebbe riprendere solo 20. Il «coordinamento» ha invece proclamato nuovi scioperi per gli addetti alla manutenzione elettrica e strumentale.

a. v.

Caretti anticipa le conclusioni della commissione interministeriale

«Alla Montefibre di Verbania il nylon non sarà più prodotto»

Diego Caretti

VERBANIA — I segretari regionali della Federazione sindacale unitaria Bertinotti, Avondo e Ferro saranno questo pomeriggio a Verbania per un'assemblea generale dei lavoratori della Montefibre che si terrà nel cortile interno adiacente la portineria.

All'assemblea saranno sottoposte alcune iniziative da realizzare a tempi brevissimi. Afferma a questo proposito Diego Caretti, segretario zonale della Cisl nella Federazione Unitaria: *«E' giunto il momento di parlare chiaro a tutti. Il 4 novembre scade il mandato della commissione interministeriale incaricata di indagini sugli impianti Montefibre, sul mercato del nylon, sulle possibilità di ripresa della fabbrica. Posso anticipare che il risultato sarà quello — amaro — secondo cui il nylon a Verbania non sarà prodotto più. Noi chiediamo che ciascuno si assuma tutte le sue responsabilità».*

Caretti ha anche aggiunto di avere incontrato nei giorni scorsi i funzionari ministeriali Venditti e Cuzzi e di aver avuto da loro l'altrettanto amara conferma che non esista alcuna concreta possibilità di dar vita ad attività sostitutive. Il loro sondaggio tra gli imprenditori del Verbano-Cusio-Ossola non ne avrebbe trovato alcuno disposto a rischiare se non coperto da massicci finanziamenti governativi.

Conclude Caretti: *«Diremo a Bertinotti, Avondo e Ferro che esigiamo un intervento diretto dei tre segretari nazionali, Lama, Benvenuto, Carniti, sul governo e che una risposta chiara la vogliamo proprio da Pierre Carniti quando venerdì 19 il segretario generale della Cisl sarà a Verbania per un incontro con i lavoratori della Montefibre».*

Per Verbania si preparano a breve scadenza altre giornate di grande tensione.

a. c.

Eccezionali misure di sicurezza, sfrattata anche la squadra di calcio

Stresa «fortificata» come un bunker per la conferenza dei Paesi della Nato

STRESA — Mentre è in corso la Conferenza del traffico e della circolazione, al palazzo dei congressi e nelle immediate adiacenze fervono i preparativi per ospitare, da mercoledì a venerdì della prossima settimana, un'altra conferenza: quella dei ministri della Difesa dei Paesi aderenti alla Nato.

Per predisporre servizi e misure di sicurezza, si sta lavorando da tempo; lo stesso ministro della Difesa italiano, Giovanni Spadolini, è già stato a Stresa, ai primi di settembre, per un sopralluogo. Per tre giorni la «perla del Verbano» sarà sotto i riflettori della politica internazionale e mai s'era visto, qui, un convegno così importante.

Per fare un confronto di pari peso bisogna tornare indietro di quasi 50 anni, all'aprile del 1935, alla famosa conferenza promossa da Mussolini e che si tenne all'Isola Bella.

L'aspetto più vistoso, in queste giornate di vigilia, è rappresentato dalle misure di sicurezza che si vanno predisponendo. E' tutto «top secret» ma si sa di centinaia di carabinieri in arrivo, di uomini dei servizi segreti già sul posto; della zona comprendente il Palazzo dei Congressi e gli alberghi «Regina» e «Astoria» che verrà transennata.

Vengono installate fotoelettriche e antenne paraboliche; alle finestre di un'ala del palazzo dei congressi sono stati messi vetri antiproiettile.

Disagi o restrizioni per la popolazione e per i turisti, in quei tre giorni non ce ne dovrebbero essere. L'unico spazio occupato, almeno per ora, dai militari è il campo sportivo, trasformato in eliporto. La locale squadra di calcio, già domenica prossima dovrà trasferirsi sul «neutro» di Gravellona per la partita con il Mezzomerico.

«E' un sacrificio, se così lo si può chiamare — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Bertani — *che vale bene la pena. Un avvenimento come questo, che rilancia in tutto il mondo il nome di Stresa, non è cosa di tutti i giorni. Oltre tutto viene riproposto il nostro centro congressuale e chissà che non sia l'occasione buona perché si decida quell'ampliamento di cui si parla da tempo».*

Le strutture ricettive (si parla di circa 200 giornalisti accreditati) saranno messe a dura prova ma già si sa di gente dirottata nei centri vicini, in particolare Baveno e Belgirate.

p. b.

San Marco ritirati licenziamenti

TORINO — Raggiunto all'assessorato al lavoro un importante accordo sindacale che risolve la grave situazione delle Officine San Marco di Borgomanero.

L'accordo raggiunto, sottoposto alla ratifica dell'assemblea dei lavoratori, prevede: il ritiro dei 37 licenziamenti e la messa in cassa integrazione straordinaria dei lavoratori per almeno due anni.

Grande spettacolo di pubblico a Novara

E va bene, va bene così cinquemila per Vasco

Fuori dal vecchio stadio più di duemila ragazzi - In attesa 3 ore prima

NOVARA — Oltre cinquemila giovani hanno partecipato al concerto di Vasco Rossi riempiendo dalle 18,30 le gradinate e il prato dell'ex stadio comunale di via Alcarotti.

Altri duemila, però, sono rimasti fuori dai cancelli forse bloccati dalle 12 mila lire del prezzo d'ingresso. Questi ultimi si sono accontentati di sbirciare, quando potevano, all'interno e sentire gli echi decisamente entusiastici.

Lo spettacolo non è uscito dai tradizionali canoni: giovanissimi urlanti a ogni inizio di brano. La serata, pur essendo bella, non era delle più invitanti e i movimenti dei cinquemila «fans» serviva anche da autoriscaldamento.

Alla fine, dopo un tentativo di inseguimento a Vasco Rossi per strappargli l'ultimo urlo, sul terreno è rimasto un po' di tutto: sacchetti di plastica, asciugamani, panini e focacce appena addentate ed anche una scarpa.

Per Vasco Rossi i novaresi hanno dimostrato che si può anche camminare scalzi sull'erba bagnata.

i. i.

Sono di Belgirate, sorpresi a Savona con eroina

Due giovani arrestati per spaccio di droga

SAVONA — Due presunti spacciatori di Belgirate sono stati arrestati l'altra sera davanti al cinema Astor di Savona dagli uomini della squadra mobile. Sono Marco Bunelli, 31 anni, e Tiziano Franco, 23 anni. Sulla loro auto i poliziotti hanno trovato cinque grammi di eroina già confezionata in «quartini» avvolti in carta stagnola.

Un'auto civetta della polizia ha individuato, poco dopo le 23 un gruppo di giovani, circa 15, che parlavano in via Paleocapa. Quando i due novaresi si sono accorti della presenza dei poliziotti hanno tentato di fuggire ma sono stati bloccati. In tasca avevano pochi milligrammi di eroina. Quando stavano per essere rilasciati (avevano dichiarato che la droga era per uso personale), è stata perquisita la loro auto. Dopo un minuzioso controllo sono saltate fuori le altre bustine.

I due presunti spacciatori avevano nascosto la droga sotto il portacenere del cruscotto. Ieri mattina sono stati interrogati dal procuratore della Repubblica Michele Russo che ha confermato l'arresto per spaccio di sostanze stupefacenti.

E. p. e.

Prima neve a Macugnaga

DOMODOSSOLA — Neve, pioggia, freddo: nell'Ossola sembra già arrivato l'inverno. Ieri mattina è nevicato a Macugnaga: una leggera spruzzata che ha comunque imbiancato completamente il paese. Nella stazione alpina ai piedi del Rosa la temperatura ha oscillato per tutta la giornata attorno allo zero. Gli impianti di riscaldamento funzionano già a pieno ritmo, la gente indossa abiti invernali. Al di sopra dei duemila metri di quota, è caduto circa mezzo metro di neve fresca.

I primari dell'ospedale Maggiore ribattono a Bajardi

Cardiochirurgia a Novara ma indipendente da Torino

Il professor Enrico Geuna è esplicito: «Vogliamo una divisione autonoma e non una convenzione con l'università torinese» - Chiesto un concorso per il primariato

NOVARA — I primari dell'Ospedale Maggiore sono tutti concordi nell'affermare che la cardiochirurgia di imminente istituzione a Novara (si parla di inaugurarla entro l'85) non deve essere una «dependence» di Torino ma una divisione autonoma, diretta da un medico di chiara fama assunto mediante regolare concorso.

Lo afferma il professor Enrico Geuna, primario di neurochirurgia, in risposta a recenti dichiarazioni dell'assessore regionale alla Sanità Sante Bajardi che aveva parlato di una convenzione con l'istituto di cardiochirurgia dell'università di Torino e di una gestione affidata al prof. Morea. *«L'assessore Bajardi può dire ciò che vuole* — aggiunge il professor Geuna —, *a decidere sarà la nostra amministrazione. Per quanto riguarda i primari novaresi, all'unanimità rigettiamo l'ipotesi della convenzione con Torino e chiediamo la divisione autonoma. A dirigerla deve essere un cardiochirurgo assunto mediante concorso e quindi con tutti i crismi della regolarità».*

Enrico Geuna

«La convenzione con Torino — prosegue il noto neurochirurgo novarese —, *porterebbe qui a Novara il prof. Morea sporadicamente e il centro verrebbe affidato ad un suo aiuto torinese che assai probabilmente farebbe il «pendolare». Questo equivarrebbe ad iniziare nel peggiore dei modi. Quando venni a Novara ricordo che c'erano parecchie perplessità sull'apertura di una divisione di neurochirurgia. Nei primi tempi, per seguire bene i malati, ho dormito nel reparto. Altro che pendolarismo. Siamo tutti d'accordo sulla necessità di avere qui la cardiochirurgia, ma vogliamo che non sia una cosa raffazzonata. Per carità, non ho nulla contro Morea, ma se vogliamo analizzare bene le cose, che garanzie ci può dare la dipendenza da Torino?».*

Enrico Geuna afferma poi che a Novara si può realizzare un'ottima divisione di cardiochirurgia: *«Abbiamo già l'unità di emodinamica che funziona molto bene. Non è stata mai chiusa da nessuno neanche per un giorno, non ha avuto mai problemi di alcun genere. Il prof. Rossi l'ha organizzata alla perfezione e prepara 400 casi all'anno di pazienti da operare che poi debbono essere inviati in giro per l'Italia se non addirittura all'estero. Questi casi possono essere operati qui, ma solo se si organizzerà una cardiochirurgia ad alto livello. I locali ci sono, le attrezzature possono essere le più moderne, il problema è quello di affidare il tutto ad un medico capace e che sia disposto a fermarsi qui. Mi risulta che cardiochirurghi che abbiano i requisiti necessari ce ne sono: bisogna invitarli ad un concorso e bisogna anche fare presto se si vuole cominciare ad operare nel prossimo anno».*

La risposta dei primari dell'Ospedale Maggiore alla convenzione suggerita da Sante Bajardi è decisamente negativa. Geuna, che parla anche a nome dei suoi colleghi, si chiede se davvero tocchi all'assessore decidere qual è la migliore soluzione o se non spetti invece a chi è responsabile dell'andamento dell'ospedale.

Marcello Sanzo

ALLE TV

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio, varietà musicale con Teo Teocoli - Segue telefilm

RETE A
20,25 Telenovela Mariana il diritto di nascere
21,30 Film Il corpo della ragassa, di P. Festa Campanile con L. Carati — *Popolana si trasforma in una donna raffinata* (1979)
23,30 Superproposte

TELENOVA
20,20 Telenovela Anche i ricchi piangono
21,20 Film Il nipote picchiatello, di N. Taurog con J. Lewis — *Apprendista barbiere nasconde senza saperlo un diamante* (1955)
23,15 Telefilm L'uomo e la città

RETE 4
20,25 La valle dell'Eden, sceneggiato (4ª parte)
22,30 Telefilm Quincy
23,30 Film Rapina a mano armata, di S. Kubrick con S. Hayden — *Ex carcerato studia piano per impadronirsi della cassa d'un ippodromo* (1955)
1 — Telefilm Hawaii squadra 5 zero

TELECITY
20,15 Film Un giorno alla fine d'ottobre, di P. Spinola con A. Cliver — *Funzionario della Montedison s'innamora d'una rivoluzionaria* (1977)
22,20 Film La valle dei monsoni, di B. Vorhaus con J. Wayne — *Profugo cecoslovacco e la figlia si rifugiano in una regione degli Usa* (1940)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: I desideri di Osinda.
COCCIA: Claretta.
ELDORADO: Greystoke - La leggenda di Tarzan.
FARAGGIANA: Arrapaho.
VITTORIA: Conan il distruttore.
S. CUORE: Gorky Park.

ARONA
LUX: Beat Street.
MODERNO: I miei problemi con le donne.

BORGOMANERO
MODERNO: Guerre stradali.
NUOVO: Non stop.

DOMODOSSOLA
CORSO: Scuola di polizia.
CINEUNO: Rambo.

TRECATE
VITTORIA: Amityville possession.

VERBANIA
APOLLO: Femmine golose.
ARISTON: chiuso.
VIP: film a luce rossa.
SOCIALE (Pallanza): Una donna allo specchio.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Greystoke - La leggenda di Tarzan.
ASTORIA: Claretta.
CAGNONI: Ostermann weekend.
MARCONI: Nido d'amore.

FARMACIE
a Novara
Dalle 8,45 alle 12,15: Gorla, largo Buscaglia. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Comunale, Ospedale Maggiore. Dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, Villaggio Dalmazia.

in provincia
Varallo Pombia: Fanchini; Meina: Gasparini; Domodossola: Samonini; Premosello: Rosso; Macugnaga: Grandi.

Si è dimesso Armando Riviera presidente della società azzurra

Nuovi dirigenti nell'Hockey l'obiettivo sarà lo scudetto

Ubezio il nuovo presidente dell'hockey insieme a Mazzarella, Dal lago e Colamaria (Finotti)

NOVARA — L'Hockey, che si presenterà anche in questo campionato con la «sponsorizzazione» della Pavesi, ha ieri ufficializzato i movimenti avvenuti al vertice della società. Il sindaco Armando Riviera, come aveva sempre annunciato, ha lasciato la presidenza a Luciano Ubezio che avrà al suo fianco come vice Arnaldo Borsotti e Antonio Giulio.

Il consiglio direttivo sarà poi composto da Mario Abelli, Gianni Aina, Antonio Balletti, Giorgio Berni, Mauro Bresso, Mino Battistella, Armando Carpani, Gianfranco Capra, Alberto Cirri, Sergio Gemignan, Roberto Graziano, Umberto Mottini, Giovanni Morani, Alfonso Mareschi, Marco Mocchetto e Mario Negri.

Un gruppo abbastanza folto di «volontari» che si dedicheranno alla realizzazione di un programma che è già stato definito «della rinascita». E' stato lo stesso presidente uscente a svolgere per primo un bilancio degli anni appena trascorsi, affermando: *«Abbiamo tracciato una strada che oltre a un bilancio tecnico notevole ci ha permesso un lancio promozionale di grande portata. I nuovi dirigenti continueranno questa crescita resa possibile ora anche dalla disponibilità del nuovo impianto all'aperto che ci permetterà di riportare alle dimensioni popolari di un tempo questo sport».*

Il neo presidente Luciano Ubezio, dopo aver ringraziato il suo «abilissimo» predecessore, ha detto ai giornalisti: *«A me tocca il futuro che è incentrato sulla conquista del 21° scudetto. Se alla squadra è fissato il compito per il miglior risultato tecnico, ai dirigenti l'impegno non sarà meno gravoso in quanto si tratterà di riportare i giovani verso questo sport».*

E' stata poi ufficializzata la sponsorizzazione della Pavesi anche se non è stata esclusa la possibilità di altri interventi pubblicitari. *«Ci troviamo di fronte a costi pesantissimi* — ha aggiunto il neopresidente — *e non possiamo rinunciare, se verranno, ad altre offerte. Nei prossimi giorni saranno distribuiti i vari incarichi in modo da rendere il più funzionale possibile la società, visto che anche in questo sport non sarà più possibile l'improvvisazione ma tutto dovrà essere ben programmato».*

Intanto già sabato s'inizia il campionato con la visita a Novara del Roller Monza. L'incontro è fissato alle 21,30, nella serata ci sarà una manifestazione di pattinaggio organizzata.

I. L.

Una competizione a prova unica

Maggiora: domenica coppa di motocross

MAGGIORA — Coppa Intermarche ovvero campionato mondiale ufficioso per squadre di marca: la competizione, a prova unica, si svolge domenica sul campo del Mottaccio del Balmone, dove è nata nel 1978. Vi partecipa l'élite industriale motociclistica: Yamaha, Suzuki, Honda, Kawasaki, KTM, Husqvarna, Aprilia, Maico, Gilera, Puch.

Lo sport del motocross scende in campo con i maggiori assi internazionali, incominciando dai tre nuovi campioni del mondo: Michele Rinaldi per la 125 cc., Heinz Kinigadner della classe 250, André Malherbe per la massima cilindrata. E' la sola occasione in Italia per veder riuniti nella stessa gara i tre iridati.

Ed è la prima volta che avviene nella coppa Intermarche, che quest'anno ha cambiato regolamento: anziché alla classe 125 cc., essa è riservata alla 250, categoria che (contrariamente alla 125 e alla 500) è aperta anche ai corridori delle due altre cilindrate. In pratica, vi possono correre tutti. Nella «quarto di litro», assicurano gli esperti, tutte le case dispongono inoltre di modelli ufficiali.

Quest'anno poi la Intermarche, giunta alla settima edizione, si disputa a fine stagione anziché in apertura: ciò consente la partecipazione di specialisti al meglio delle loro condizioni tecniche e fisiche, offrendo in pari tempo ai premiati delle precedenti prove internazionali una possibilità di conferma, e a tutti i restanti un'occasione di prestigiosa rivincita. La corsa di Maggiora è infine l'ultima gara di rilievo della stagione motocrossistica.

Alla settima Intermarche, figurano iscritte dieci case con corridori di 12 nazioni.

f. a.

Ad Arona il chirurgo di Maradona

ARONA — Il professor Evaristo Rodriguez Valverde, l'illustre clinico di Barcellona che a suo tempo operò Maradona, sarà ad Arona domani sera, fra i relatori di una tavola rotonda sul tema: «Attualità in fisioterapia». All'incontro, che è organizzato dal Centro di medicina dello sport e che avverrà al Teatro San Carlo, interverrà fra gli altri anche il professor Renato Corsico, direttore del centro medico di riabilitazione di Montescano.

(m. b.)

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la famiglia Martinengo ringrazia commossa tutti coloro che con parole, fiori ed opere di bene hanno dimostrato il loro affetto, stima e cordoglio per la scomparsa del loro caro
Camillo
— Novara, 4 ottobre 1984.

Sono stati ultimati i collaudi del teatro comunale

Ora il Civico è sicuro

Gli ultimi lavori di ristrutturazione verranno completati prima dell'inizio della stagione di prosa — Finora sono stati spesi 400 milioni - Rimandata al prossimo anno la sostituzione delle poltroncine

Il Teatro Civico finalmente è agibile: si potranno così riprendere le rappresentazioni liriche e di prosa

VERCELLI — Mentre la commissione per il Civico sta definendo il cartellone della stagione comunale di prosa 1984-1985, i tecnici hanno ultimato i collaudi dopo i radicali interventi per rimettere in sesto il teatro. L'esito dei controlli è stato positivo: il Civico è nuovamente sicuro ed il progetto di ristrutturazione, accelerato dalla tragedia del cinema Statuto, è quasi completato.

Spiega l'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone: *«Prima che gli spettacoli ricomincino, occorre ancora sistemare le porte taglia-fuoco: attendiamo il parere del Comando dei vigili del fuoco per ultimare il lavoro. L'immagine del teatro è stata sacrificata per la sicurezza ed i vercellesi che fra poco riprenderanno a frequentarlo non vedranno i segni della profonda ristrutturazione. Abbiamo infatti preferito rimandare gli interventi di tinteggiatura e di sostituzione delle poltroncine per concentrare i lavori sugli apparati di sicurezza»*.

L'impianto elettrico non reggeva più il peso degli anni ed i tecnici hanno dovuto sostituire in pratica tutti i cavi ed i fili, sin nei minimi dettagli. Il teatro è stato dotato pure di un gruppo elettrogeno, per far fronte agli eventuali black-out.

Aggiunge Pizzimbone: *«Se durante uno spettacolo mancasse la luce, si accenderebbero immediatamente le lampadine di sicurezza e nel giro di 15 secondi il gruppo elettrogeno si metterebbe in funzione. Abbiamo dotato il Civico di un impianto all'avanguardia, che ci metterà al riparo da molti problemi di sicurezza»*.

La necessità di rimodernare il teatro era avvertita da anni, ma l'operazione era sempre stata rinviata, non ultimo per le insufficienti disponibilità finanziarie. Ora sono stati spesi circa 400 milioni, ma si ha l'impressione che ne occorreranno molti altri per restituire al teatro un aspetto più curato, in sintonia con gli appuntamenti culturali di rilievo che ospita. Da qualche anno lo Stabile di Torino ha scelto il Civico per l'allestimento dei suoi più importanti lavori: a Vercelli Mario Missiroli mise ad esempio in scena la sua interpretazione della tragedia di Shakespeare «Antonio e Cleopatra».

Le poltroncine debbono essere sostituite con altre di linea più moderna, costruite con materiali ignifughi ed anche il sipario ha bisogno di cure energetiche. Queste spese sono state rimandate al prossimo anno: con il nuovo bilancio il Comune cercherà di stanziare i fondi necessari e forse allora il teatro tornerà agli antichi fasti.

Ma i problemi, per il Civico, non sembrano mai finire. Lo scorso anno sembrava che la stagione di prosa non potesse andare in porto perché la struttura non era agibile; ora che i collaudi hanno avuto esito positivo è l'assessorato alla cultura a navigare in acque tempestose: i finanziamenti per allestire un calendario di spettacoli sono pochi.

L'assessore Dina Cotto già nei mesi scorsi manifestò preoccupazione per il futuro della stagione ed entro qualche giorno sarà in grado di sciogliere le riserve sulla continuità dell'iniziativa. L'obiettivo dell'assessorato è di trovare uno sponsor per le manifestazioni culturali: qualche tentativo con enti ed aziende vercellesi è già stato fatto, ma per allestire una stagione di prosa occorrono contributi sostanziosi.

Ieri pomeriggio all'ufficio cultura si è svolto un incontro tra i responsabili del teatro vercellese e quelli dello Stabile di Torino per discutere questi problemi e cercare una soluzione che tenga conto delle richieste del pubblico e delle limitazioni del bilancio.

Daniele Cabras

«Sì» dell'assemblea

Un nuovo statuto alla Cassa

VERCELLI — La Cassa di Risparmio di Vercelli sarà la prima in Piemonte a rinnovare il proprio statuto. Lo ha annunciato il presidente, Roberto Scheda, spiegando che la bozza è stata approvata dall'assemblea straordinaria dei soci che si è riunita per esaminare il progetto elaborato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Due le novità di rilievo nello statuto: l'emissione di «quote di risparmio partecipativo», a metà strada fra le obbligazioni e le azioni, dirette in modo particolare alle categorie produttive e professionali, e la creazione di un «comitato esecutivo» del Consiglio di Amministrazione.

Spiega Scheda: «Senza snaturare la vocazione sociale e le finalità pubbliche dell'ente fondato nel 1851, il nuovo statuto si propone di dare sempre più spazio all'imprenditoria locale. Con le quote di risparmio partecipativo, gli industriali, i commercianti, gli artigiani e gli agricoltori potranno inserirsi nell'assemblea e quindi nel Consiglio».

Il Consiglio della «Cassa» era articolato in tre settori: i soci vitalizi, i rappresentanti degli enti pubblici e gli esponenti dell'imprenditoria privata. Ma questi ultimi avevano una rappresentanza ridotta: con la riforma conteranno molto di più.

La seconda novità di rilievo è il «comitato esecutivo». Sarà una specie di giunta operativa formata da esponenti dell'assemblea dei soci estranei al Consiglio integrati dal presidente e dal vicepresidente. Dice Scheda: «Lo realizzeremo con lo scopo di snellire le procedure, ma le direttive saranno sempre impartite dal Consiglio di Amministrazione».

La riforma statutaria della Cassa di Risparmio riflette le indicazioni emerse dal congresso nazionale delle «Casse» che si è svolto a Taormina. Osserva Scheda: «Fra le altre cose, il nuovo statuto ci consentirà anche di adeguarci all'applicazione delle nuove norme Cee che rinnoveranno profondamente il sistema italiano».

E, a proposito di novità, la Cassa di Risparmio di Vercelli ha cambiato in questi giorni direttore. Pier Mario Sassi ha sostituito Pietro Franchini, che è andato in pensione.

e. d. m.

Il grave fatto di sangue, di sera, a Santhià davanti ai giardini

Ferisce a coltellate il fratello che lo sgrida perché si droga

Poi fugge, ma è arrestato a Gaglianico - Il congiunto, che era riuscito a disintossicarsi, è grave

SANTHIA' — Un giovane di 16 anni ha accoltellato il fratello maggiore che voleva impedirgli di drogarsi. Il ferito, nell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, sta lottando contro la morte: i medici, che nella notte l'hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico all'addome, si sono riservati la prognosi e non azzardano previsioni.

Il feritore è stato arrestato dai carabinieri verso mezzanotte, circa tre ore dopo il fatto, a Gaglianico, un paese alle porte di Biella: si era rifugiato nell'abitazione di un altro fratello, in via San Pietro 7. *«L'ho fatto per legittima difesa* — avrebbe raccontato ai militari — *perché volevano picchiarmi»*.

Ieri mattina il giovane è stato interrogato dal pretore di Santhià, dott. Roberto Tanisi e, nel primo pomeriggio, è stato trasferito al supercarcere vercellese di Billiemme. L'accusa nei suoi confronti, per ora, è di tentato omicidio.

L'arrestato è Francesco Gravina, disoccupato, Santhià, via Quartiere 1; il ferito è Antonio, 26 anni, muratore. Il fatto è avvenuto l'altra sera in piazza Aldo Moro, davanti ai giardini pubblici *«Jacopo Durandi»* e non ha avuto testimoni.

Secondo una prima ricostruzione, i due fratelli l'altra sera sarebbero usciti di casa discutendo animatamente. Il più anziano, Antonio, nel passato aveva avuto esperienze di droga, ma era riuscito a venirne fuori. Il fratello minore, invece, negli ultimi tempi aveva iniziato a drogarsi e Antonio, forte dell'esperienza maturata, non aveva esitato a rimproverarlo per farlo ravvedere.

Proprio questa sua attenzione nei confronti del fratello minore sarebbe stata la causa del fatto. Francesco Gravina non avrebbe saputo reagire ai rimproveri in altro modo che estraendo il coltello e vibrandolo nell'addome di Antonio.

Mentre quest'ultimo veniva soccorso da alcuni passanti, Francesco aveva noleggiato un'auto e si era rifugiato nell'abitazione del fratello Dionigi, di una decina di anni più vecchio, a Gaglianico: qui lo avevano trovato verso mezzanotte i carabinieri che lo hanno arrestato.

Ad accusarlo del ferimento era stato lo stesso fratello Antonio che, trasportato in un primo tempo al *«San Salvatore»* di Santhià era stato trasferito subito dopo a Vercelli.

La famiglia Gravina, originaria di Catanzaro, abita a Santhià da una quindicina di anni: il padre Angelo, 53 anni, lavora alla *«Keller»* e la madre, Mafalda Barberio, di 47, fino a pochi mesi fa lavorava per un'impresa di pulizia locale.

Oltre al fratello Dionigi, che abita a Gaglianico, Francesco ed Antonio Gravina hanno anche una sorella, sposata qualche anno addietro, che vive in un'altra casa a Santhià.

w. ca.

Antonio Gravina — Francesco Gravina

Disertore vercellese arrestato

BIELLA — I carabinieri di Salussola hanno arrestato Umberto Rossato, 19 anni, abitante a Vercelli, in via Cena 19. Il giovane è accusato di diserzione: militare di leva, non si è ripresentato al reparto di appartenenza al termine di una licenza. L'assenza ingiustificata, protrattasi per una quindicina di giorni, ha tenuto in apprensione anche i familiari del soldato. Non se ne conoscono ancora i motivi.

Il Rossato al momento dell'arresto, avvenuto all'una di notte, era in borghese e a piedi, nella zona del Brianco, ed è incappato in una pattuglia di carabinieri che stavano effettuando un normale servizio di controllo e vigilanza.

Di stanza a Pinerolo, il giovane sarebbe dovuto tornare in caserma il 18 settembre scorso. Partito da Vercelli in stato, non ha più dato notizie. Dopo alcuni giorni, i genitori ne avevano denunciato la scomparsa.

(p. m.)

Dopo le importanti affermazioni a Lugano e Locarno

Le majorettes di Santhià vincono il premio Fiuggi

SANTHIA' — *Nuova importante affermazione per il Corpo majorettes-Banda cittadina: il primo premio assoluto e coppa d'argento al secondo Festival nazionale majorettes con banda, Premio Fiuggi 1984.*

Spiegano i responsabili del «Corpo» santhiatese: «Già l'essere stati invitati a questo importante Premio era stato considerato un successo notevole, dal momento che vi possono partecipare solo dieci complessi selezionati in tutto il territorio nazionale. Quanto poi all'averlo addirittura vinto, è un traguardo che conferma l'eccezionale bravura».

Il successo delle majorettes santhiatesi si è concretizzato dopo una sfilata di tre ore su un percorso di circa sette chilometri. Tra gli esercizi più apprezzati dal pubblico e dalla giuria, quello con bastoncini luminosi e quello della «danza degli ombrelli», un numero di coreografia e folklore dedicato dai santhiatesi alla città di Fiuggi.

La Banda musicale cittadina ed il Corpo majorettes di Santhià raggruppano complessivamente 94 elementi: la prima era guidata dal vice-maestro Gian Carlo Berri, mentre le majorettes erano capitanate da Laura Bosco. Nella graduatoria finale, al posto d'onore si è classificato il Complesso bandistico con majorettes di Salsomaggiore (Parma); al terzo il gruppo «La Montesina» di Santa Maria a Monte (Pisa).

Fra gli altri ammessi al concorso, i complessi di Alatri (Frosinone), Sessa Aurunca (Caserta), Chiuduno (Bergamo), Ospitaletto (Brescia), Sant'Angelo di Piove (Padova) e Minturno (Latina). Presentatrice della manifestazione, presieduta dal sindaco di Fiuggi, era Maria Giovanna Elmi, conduttrice con Oreste Bevilacqua della trasmissione televisiva «Sereno variabile».

w. ca.

Il programma di Adriano Demaria dopo la sua rielezione a sindaco

Monocolore comunista a Trino in attesa di un accordo con il psi

Da parte socialista c'è la volontà di giungere ad una giunta di sinistra - Il problema della centrale

TRINO — *La nuova amministrazione comunale inizierà nei prossimi giorni la sua attività, dopo che i componenti la giunta avranno prestato il giuramento di rito e si saranno definiti gli incarichi di competenza per i vari assessori. La vita amministrativa della città si appresta dunque a riprendere il suo cammino su una strada che molti giudicano irta di difficoltà e di ostacoli.*

Adriano Demaria, 57 anni, pensionato, rieletto l'altra settimana sindaco di monocolore comunista che si avvale dell'appoggio esterno dei socialisti, è comunque ottimista. «Lo ero già dopo le elezioni e lo sono ancora adesso. Il monocolore del quale sono alla guida, che il pci ha accettato di costituire dopo un lungo dibattito che alla fine ha visto prevalere il senso di responsabilità, ha un suo preciso obiettivo: giungere alla ricostituzione della giunta di sinistra con l'ingresso dei socialisti nella maggioranza. Lo si può quindi definire un monocolore a tempo, nell'attesa che gli ultimi ostacoli tra pci e psi vengano superati».

Demaria è confortato da un'impressione: «Vedo anche da parte socialista l'esistenza della volontà di giungere ad una giunta organica di sinistra».

Il lavoro, per sindaco e assessori, non manca. Al prossimo Consiglio comunale, che dovrebbe riunirsi per la metà di ottobre, verrà incluso nell'ordine del giorno l'esame di numerosi mutui. Dice Demaria: «Abbiamo già ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti la possibilità di ricevere, per quanto riguarda la rete fognaria e l'acquedotto, finanziamenti a fondo perduto che sarebbe inverosimile perdere. Occorre ratificare i mutui della vecchia giunta per progetti che il Consiglio comunale ha già approvato: 169 milioni per le strade di Trino e Robella, 34 per viabilità, 75 per l'acquedotto. Bisogna esaminare le delibere adottate dalla giunta negli ultimi sette mesi. Il Consiglio deve inoltre esprimersi sui nuovi alloggi popolari, per i quali sono a disposizione due miliardi e la giunta aveva affidato all'Istituto case popolari l'acquisizione dei terreni».

E veniamo alla questione della centrale nucleare. L'aver ricostituito un'amministrazione a poco tempo dalla decisione definitiva sulla localizzazione potrà arrecare dei vantaggi per ottenere quella centrale che a Trino ormai tutti vogliono?

Risponde il sindaco: «La precedente giunta monocolore aveva già fatto perdere l'immagine positiva, di continuità amministrativa, che Trino si era creata. La nuova giunta proporrà al Consiglio comunale di adottare una delibera da inviare alla Regione nella quale venga espressa la posizione che Trino assumerà se verrà dichiarata, dopo il rapporto dell'Enel, idonea all'insediamento anche da quello del Comitato tecnico e scientifico del Politecnico. E' una delibera che sarà particolarmente utile se, a parità di idoneità tra le due zone, la scelta diverrà politica».

Il sindaco Adriano Demaria

PROMOZIONE - Domenica i granata giocano in casa e il Trino è ospite del Borgaro

Crescentino, addio ai rancori?

Arriva il Caselle - Gli scontri di aprile - Barcotti: «Dimentichiamo»

CRESCENTINO — Domenica arriva il Caselle e nessuno ha dimenticato gli episodi dello scorso campionato. Aprile 1984, è la penultima trasferta del Crescentino Aliara Arredamenti a Caselle. Al 20' del primo tempo Mocca effettua un calibrato cross per la testa di Anselmino che incorna a rete. Tra i granata c'è entusiasmo.

Anselmino e compagni accorrono di fronte alla tribuna per ringraziare i tifosi giunti da Crescentino. Alcuni di loro si appoggiano alla rete di recinzione per stringere la mano ai giocatori. E' la scintilla, esplode la rissa.

Sin dalle prime battute il pubblico locale si era dimostrato ostile verso i tifosi crescentinesi: nei loro confronti erano stati rivolti insulti e fatti gesti volgari. Al gol del Crescentino i nervi saltano e si ingaggia un furioso corpo a corpo che prosegue per un quarto d'ora.

A menar le mani tra quelli del Caselle, che sono più numerosi, vi sono persone adulte mentre gli «ultras» crescentinesi hanno appena 18 anni. Gli ospiti hanno la peggio e devono subire impotenti il danneggiamento dei tamburi e delle trombe acustiche.

Da allora «gioventù granata» ha promesso vendetta: è probabile però che una franca vittoria del Crescentino ed il buon senso eviteranno nuovi incidenti. La tradizionale sportività del pubblico locale, sebbene messa a dura prova, non dovrebbe venir meno e poi l'aspetto più importante è quello di battere sul campo il Caselle, formazione da non sottovalutare.

Dice il direttore sportivo Angelo Barcotti: *«Ricordo che questa primavera nell'intervallo della partita non ci diedero neppure l'acqua minerale. Dimentichiamo e cerchiamo di andare avanti per la nostra strada»*.

l. p.

Vercelli — Sabato pomeriggio, il Gruppo sportivo Twirling «Ninfe del Sesia» ha donato al Comune lo scudetto vinto dalla società durante la stagione agonistica 1984.

I grattacapi di Caramaschi

Squalifiche, malattie e infortuni «perseguitano» la squadra

TRINO — *Due giornate di campionato, zero punti in classifica, tre gol subiti, nessuno segnato: non lo si può certamente definire un bilancio confortevole, questo del Trino Young Club.*

Ma cosa succede al Trino, che anche nel precampionato non ha eccessivamente brillato, facendosi eliminare dalla Coppa Italia da una non trascendentale Cossatese? Perché la formazione di capitan Gabriele Primizio, che con gli inserimenti dei vari Farino, Davanzo, Baretta e La Loggia è sulla carta più forte di quella dell'anno scorso, non riesce a decollare?

Domenica qualche tifoso ha contestato l'allenatore e i suoi metodi, ma siamo dell'avviso che Caramaschi più di tanto, al momento attuale, non possa fare. Sino ad oggi, il «mister» non ha mai avuto la «fortuna» di poter schierare la cosiddetta formazione-tipo. Squalifiche, malattie ed infortuni vari hanno finora creato dei seri grattacapi, tanto che tutte le domeniche Caramaschi si è sempre trovato nella spiacevole condizione di «inventare» una formazione basandosi su 12-13 giocatori della «rosa» dei titolari e dovendo pescare gli altri tra i ragazzi dell'Under 19.

Non è certamente così che una squadra può fare risultato. Gli automatismi tra i vari reparti non possono essere collaudati, gli schemi di gioco non si applicano nel dovuto modo. A questo «handicap» di partenza, bisogna aggiungere che il calendario delle prime giornate non è facile.

Il Trino ha comunque dato alcuni segni di ripresa, e questo è già confortante. Ora si tratta di uscire indenni da Borgaro per poi preparare i due turni casalinghi consecutivi, che possono far uscire la società di viale Brignone dalle secche della bassa classifica.

E. E.

Roppolo — Sabato si svolgerà la dodicesima edizione del giro podistico organizzata dal Gruppo sportivo roppolese e valida come prova del terzo campionato biellese di corsa su strada.

ALLE TV

PRIMANTENNA
17,30 Pomeriggio con simpatia: giochi e quiz
18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
19 — Telefilm della serie The outsiders
19,45 Teleserra notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film I fantasmi del mare (guerra) di Francesco De Robertis con Rai Tindi e Gaby Silva
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Applausi a... (asta televisiva)
0,10 Pensierino della notte
2 — Buona notte con...

VIDEONORD
17,30 Cartoni animati della serie Calvin
18 — Telefilm della serie Grizzly Adams dal titolo «Il vicino indesiderato»
18,50 Telefilm della serie Dakkari dal titolo «La casa dei leoni»
19,45 Telegiornale
20 — Cartoni animati della serie Calvin
20,30 Big match
21,30 Telefilm della serie Dakkari dal titolo «La piccola infermiera»
22,30 Telegiornale
22,45 Film L'adultera (drammatico)

Cine e Taccuino

VERCELLI
ASTRA: Morbidi in amore (v.m. 18 anni).
BELVEDERE: dalle ore 20 alle ore 22 Pink Floyd Live at Pompei.
LUX: per la «Cinerassegna» verrà proiettato il film «La Traviata» di Franco Zeffirelli.
NUOVO ITALIA: Splash, una sirena a New York (commedia).
PRINCIPE: Due vite in gioco (avventura).
VIOTTI: Greystoke la leggenda di Tarzan.

GATTINARA
ITALIA: Morbida e calda (v.m. 18 anni).

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE
Vercelli: Amisano, corso Libertà 229.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050; Crova Ronsecco (0161) 82.277; Arborio (0161) 86.364; Caresanablot (0161) 99.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 833.777; Crova Rosso (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.888; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Sette-nne; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

«La Stampa» - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.390; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.382; Trino 828.367.

Vercelli — «La pittura buddista e tibetana»: è il titolo di una mostra che si terrà all'auditorio di Santa Chiara nei prossimi giorni. La organizza il Comune con la collaborazione della Regione.

Vercelli — Ieri la quinta circoscrizione si è riunita nella sede di via Trento — ex asilo Faini — per trattare, fra gli altri argomenti, la sistemazione dei nuovi cassonetti dei rifiuti nel rione.

Vercelli - Il consiglio della prima circoscrizione (Centro storico) si è riunito ieri sera per esaminare un ordine del giorno che comprende la «situazione degli anziani» nel quartiere.

Vercelli — Per venire incontro alle esigenze dell'utenza, il provveditorato agli Studi ha disposto l'apertura degli uffici di via Carducci anche il martedì pomeriggio, dalle 15 alle 17.

A Pralungo

Il convegno di sindacati dei tessili

Da lunedì a venerdì

BIELLA — La Uilta, il sindacato dei tessili aderente all'Unione Italiana del Lavoro, intende voltare pagina e aprire un capitolo nuovo nell'ambito delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali di categoria.

Il primo passo verrà compiuto la prossima settimana: da lunedì 8 ottobre a venerdì 12 si svolgerà in un albergo di Pralungo Santa Eurosia un «convegno di formazione», al quale parteciperanno i segretari regionali e provinciali della Uilta di tutta Italia. «Anche in questa fase preliminare, particolarmente importante, intendiamo fare qualcosa di diverso dai soliti congressi, imperniati prevalentemente sulla formalità dei discorsi», dice Ferrari.

E precisa: «Saranno lezioni di livello elevato, tenute da docenti universitari. Per dare maggiore incisività all'iniziativa ci siamo rivolti ad uno studio specializzato in questo campo». Renato Ferrari (lombardo, 47 anni, di cui 25 dedicati al sindacato, partendo dalla semplice appartenenza ad un organismo aziendale) è il successore, a Roma, del biellese Franco Novaretti al vertice della Uil.

Sarà presente alla prima giornata e gli porgerà il benvenuto, esteso a tutti i partecipanti, il segretario generale della Uil biellese.

Molto spazio sarà dedicato all'analisi degli aspetti della struttura, dell'economia e dell'organizzazione delle aziende. Lo scopo è di consentire ai dirigenti sindacali di affrontare i temi più scottanti con cognizione di causa, evitando i campi minati delle richieste demagogiche. p. m.

Inaugurata a Villa d'Este di Cernobbio la tradizionale rassegna tessile

Quei caldi tessuti di Ideabiella

Presentate le novità dell'autunno-inverno '85-'86 - Il marrone sarà il colore dominante - Abiti da giorno sobrii con giacche dalle spalle ampie, pantaloni larghi al bacino - Cinquanta espositori

NOSTRO SERVIZIO

CERNOBBIO — L'uomo alla moda per la stagione autunno-inverno '85-'86, indosserà abiti da giorno sobrii con giacche dalle spalle ampie e naturali.

Anche i pantaloni saranno comodi al bacino. Il tutto, cappotti e spolverini compresi, saranno di calde tonalità di marrone. Queste sono alcune delle indicazioni emerse dalla dodicesima edizione di Ideabiella, la massima rassegna mondiale dell'industria tessile laniera, apertasi a Villa d'Este.

Ma, come sempre, ognuno dei cinquanta espositori che occupano quattro piani di uno dei più famosi alberghi del Lago di Como, ha personalizzato le proposte del Comitato moda in fatto di colori e di tessuti. Così, ad esempio, la Fila propone per la giacca sportiva un tessuto morbidissimo a «effetto tagliato» di stoffe dall'aspetto rustico realizzate con mescole di pura lana e pelo di renna.

Rosalba Orlandi che da anni cura le pubbliche relazioni della ditta, ha spiegato: «La nostra collezione è di ispirazione classica, ma con temi di moderna eleganza. Ha, come motivo dominante, le righe. Sono le note di colore brillante che ravvivano le qualità base».

Da Tallia Galoppo, il disegnatore Pierre Giuseppe Ogliaro, che, prevede a breve scadenza il ritorno dei colori forti e aggressivi, ha preparato una collezione all'insegna della semplicità. Per lo spolverino, che dovrebbe essere usato più del cappotto, propone dei tessuti doppi caldi e morbidi da usare sfoderati.

Sergio Loro Piana, presidente di Ideabiella, ripropone invece negli stand la sua fabbrica di Quarona, i famosi tessuti Tasmania, di lane finissime australiane, e di cashmere.

Loro Piana ha dichiarato: «E' una scelta fatta anni fa che ha resistito a tutte le imitazioni. Abbiamo preparato una collezione autunno-inverno che si ispira al classico senza disdegnare quei tocchi di moderno. Abbiamo cioè inserito certe fantasie solo quando siamo stati sicuri che erano ancora nei limiti del buon gusto e dell'eleganza».

Un reparto di una grande filatura del Biellese: come ogni anno i tessuti presentati nella splendida cornice di Villa d'Este anticipano uno stile che fa moda in ogni angolo del mondo

Le proposte di Ermenegildo Zegna sono state racchiuse in tre punti fondamentali: «Innovazione con raffinatezza, innovazione in sportività e controcorrente con ironia». Tre linee per sottolineare l'avvento di nuove tecnologie di produzione che hanno consentito di elaborare nuovi progetti per sofisticate tipologie di tessuti di lana e cashemire: la creazione di una linea sportiva con grandi performance e la proposta di nuove fantasie di filati che con un filo di humour «aiuteranno a interrompere le piacevoli monotonie a cui l'uomo elegante ha finito per dedicarsi nelle passate stagioni».

La collezione di Cerruti ha una gamma di colori marrone-blù dal chiaro allo scuro. La disegnatura svaria da tessuti tinti uniti, mossi negli effetti, ai disegni spaziati caratterizzati dalle nuove filettature di decorazione. Sono il già affermato «sportissimo» e i tessuti «wool and cashemire».

E per finire un'occhiata ai prezzi. Questa edizione di Ideabiella si sta svolgendo all'insegna di una moderata preoccupazione. L'ingegner Elio Loro Lamia della Ermenegildo Zegna ha spiegato: «I prezzi di questa stagione sono influenzati da due fattori principali: i costi all'origine della materia prima e il cambio rispetto alla lira. Ci sono stati dei rincari per quanto riguarda il cashemire cinese e le lane finissime australiane. Quindi i prezzi dei tessuti sono aumentati non uniformemente, ma le collezioni hanno costi diversi a seconda dei tipi e della quantità di lane utilizzate».

Maurizio Alfisi

Si è chiusa la rassegna-mercato di Roccapietra

«Conte» campione dei tori valsesiani

Alla manifestazione ha aderito solo il 50 per cento degli allevatori

La mostra di Varallo ha chiuso la stagione zootecnica in provincia

VARALLO SESIA — Al foro boario di Roccapietra oltre cento esemplari della Razza Bruna alpina di quindici allevatori della provincia hanno preso parte alla 23.a edizione del mercato-concorso torelli e alla 23.a mostra di bovini.

Una rassegna promossa dall'Associazione provinciale degli allevatori, rappresentata da Ugo Morini, in collaborazione con l'Ispettorato Agrario di Vercelli, diretto da Claudio Bertolino, e il contributo finanziario della Regione (rappresentata alla mostra zootecnica da Andrea Lenzi) e dall'Amministrazione provinciale.

Apprezzabile l'esito dal punto di vista espositivo e tecnico; non, invece, da quello partecipativo. Lo ha rilevato Claudio Bertolino: «Gli allevatori avranno una e mille ragioni per assentarsi dalla manifestazione. Ritengo però che con un pizzico di buona volontà si possa rilanciare l'iniziativa, un tempo florida».

Pochi, infatti, i presenti rispetto al numero dei capi 1500 sotto controllo per l'iscrizione al libro genealogico nazionale di razza. In ragione del 50 per cento gli allevatori aderenti.

I soggetti in mostra sono stati valutati, nelle loro caratteristiche morfologiche, dai giudici Ennio Bonomi e Giovanni Sartor di Brescia e Francesco Palliotti dell'ufficio agricolo zonale dell'Ispettorato Agrario.

Toro «campione» della mostra è stato dichiarato il due anni Conte di proprietà di Angelo Pollet di Riva Valdobbia; vacca «campionessa» Zenna degli eredi di Dino Ceda Zabetta di Cossato; allevatore con i migliori piazzamenti Luciano Giacomone di Cervatto.

Premi di merito sono stati conferiti a Dario Alberti, Armando Cerini e Umberto Giacomone di Cervatto; Ercole e Quirico Bozzo di Trivero; Rodolfo De Filippi di Rossa; Luciano Mantello di Tavigliano; Remo Marcodini di Quarona; Silvio Sella di Campertogno; Mariano Tomaselli di Cossato; Giovanni e Ugo Venara di Serravalle Sesia.

Secondo Giuseppe Galassi, responsabile zootecnico dell'Ispettorato Agrario, «i soggetti presentati sono da considerare buoni nonostante le difficoltà incontrate nell'alimentazione. I pascoli hanno sofferto a causa dell'inclemenza del tempo in primavera. Tuttavia la produzione di latte s'aggira intorno ai 40 quintali a capo».

Si annunciano provvidenze regionali per i danni subiti dagli allevatori per la mancata o tardiva fienagione.

Walter Nasi

A Cossato nessuno crede ad una bravata del militare

Forse è stato drogato in treno il parà fermato a Alessandria

COSSATO — «Non concordiamo su chi intende chiudere il caso sostenendo che è stata una ragazzata, un pretesto per beneficiare di qualche giorno di licenza in più: è opportuno indagare fino in fondo, prima di dargli semplicisticamente una determinata etichetta», dicono i familiari di Fioravante Cavallini protagonista di una vicenda che ha ancora parecchi lati oscuri.

Domenica scorsa, dopo aver trascorso qualche giorno di licenza con i genitori, Angelo Cavallini, 47 anni, muratore, e Francesca Sperindio, 46, operaia disoccupata, e i fratelli, il «parà» è partito in treno da Cossato per tornare al reparto, passando da Milano.

Alle 13 è salito su un convoglio in partenza dal capoluogo lombardo, ma invece di scendere a Livorno ha proseguito fino a Roma. Dalla capitale è ripartito lunedì.

Nel periodo di tempo trascorso tra gli imprevisti viaggi ci sono state due telefonate. Alle 11 di lunedì una vicina (la famiglia Cavallini non è abbonata al telefono), si è sentita dire: «Se i familiari vogliono vedere ancora Fioravante Cavallini, sborsino 300 milioni». La donna è convinta che la voce non fosse del ragazzo.

La seconda comunicazione è giunta alle 19,30. Il «parà» ha detto che si trovava ad Alessandria e ha pregato la vicina di avvisare i genitori, dopo aver premesso che la telefonata sarebbe stata breve perché era rimasto senza una lira e con tre soli gettoni. E' poi intervenuta la polizia ed ora si occupano della misteriosa vicenda l'autorità giudiziaria e militare.

Scartata l'ipotesi, insostenibile, del «sequestro di persona a scopo di estorsione», molti manifestano il sospetto che il ragazzo sia stato «drogato» in treno e abbia poi agito come un automa. p. m.

Lo ha annunciato il comandante della Centauro

Nuove norme per i soldati impegnati nella Baraggia

MOTTALCIATA — I militari autodisciplineranno il traffico dei veicoli durante le esercitazioni in Baraggia, osservando scrupolosamente i più severi limiti di velocità. Inoltre, frazioneranno il più possibile gli scaglionamenti di automezzi e veicoli cingolati, e cercheranno percorsi alternativi per i loro mezzi, per lasciare libere il più possibile le strade delle frazioni più intensamente abitate.

Questo in sintesi il comunicato stampa emesso dalla prefettura di Vercelli, dopo l'incontro avvenuto l'altro giorno tra il generale Corcione, comandante della Divisione corazzata Centauro, il colonnello Pieressa, comandante del Presidio di Vercelli, il prefetto Sergio Vitiello, il sindaco di Mottalciata Aurelio Cattaneo, e il suo vice Gilberto Faglietto.

La riunione era stata chiesta dagli amministratori di Mottalciata dopo che in due gravi incidenti stradali con veicoli militari, aveva perso la vita un giovane del posto e un contadino era rimasto gravemente ferito.

Ora gli intenti di rimuovere all'origine i motivi dei diversi incidenti registrati dalla popolazione dalla scorsa estate, hanno riportato un po' di fiducia tra i 1400 abitanti

CINEMA

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La zona morta.
MAZZINI: Il futuro è donna.
ODEON: Greystoke, la leggenda di Tarzan
SOCIALE: Cianfa.

CANDELO

VERDI: Mc Vicar (ciclo culturale).

COGGIOLA

ENNIO: Vogliose e insaziabili.
ITALIA: Vediamoci chiaro.

COSSATO

PRIMAVERA: Bestiale.

PRAY

EXCELSIOR: Un'adorabile infedele.

ECONOMICI

PRIVATO vende casa unifamiliare in Vigliano Biellese 4 camere servizi mansarda scantinato giardino orto tutto sano. Tel. 015 511 151.

Il pilota di Veglio ha conquistato il titolo di campione italiano fuoristrada

Questo tricolore si addice a Bertuzzi

In coppia con il navigatore Antonio Galfione ha raggranellato in Sardegna i punti per la «laurea»

TRIVERO — Benito Bertuzzi è il nuovo campione italiano assoluto di fuoristrada. Il pilota triverese, in coppia con il navigatore Antonio Galfione, ha conquistato, nella finalissima in Sardegna i punti che ancora gli mancavano per la conquista del Trofeo Murattitime.

Anche se il portacolori del Club «Amici del fuoristrada» di Veglio, godeva dei favori del pronostico, l'impresa di Bertuzzi non è stata facile. Il pilota triverese ha detto: «Come prevedevo, il tracciato di gara si è rivelato molto veloce. Basti pensare che la prima prova speciale, di dieci chilometri, aveva inizialmente un tempo imposto di venti minuti che è stato poi abbassato, dopo le ricognizioni, a quindici minuti. Nonostante questo, in gara, Biale, Bondesan, Iacopone, Messina ed io, abbiamo impiegato un tempo ancora inferiore e quindi, ai fini della nostra classifica, questa prova non è stata conteggiata. Questa decisione mi ha favorito, in quanto, avendo il prototipo meno potente, avevo anche il tempo più alto dei cinque».

Ma in Sardegna si sono verificate altre «distrazioni» organizzative. La gara, essendo valida per il campionato italiano piloti, consentiva ai concorrenti di gareggiare nelle tre prove con macchine diverse.

Così, il vercellese Renzo Bondesan, che era in lotta con Bertuzzi per il titolo assoluto, si era fatto portare da Stintino, oltre al suo potente Renegade, anche un agile Mitsubishi più adatta in una prova meno stretta e tortuosa.

Bondesan è stato però penalizzato dal fatto che la giuria abbia ugualmente suddiviso i finalisti per classi di veicoli. Essendoci in gara solo due Renegade (il secondo era quello del biellese Mario Sartore), a Bondesan, il vincitore della sua categoria, sono stati attribuiti solo la metà dei punti previsti per il primo in classifica.

Bertuzzi ha commentato: «Sono stati degli inconvenienti che hanno un po' scontentato i miei rivali che sino all'ultimo hanno cercato di soffiarmi il titolo tricolore».

Biella. Benito Bertuzzi impegnato in un difficile passaggio

Bertuzzi, però, con una gara accorta e calcolata al secondo, è riuscito a star dietro a Bondesan, lasciando via libera agli scatenati Biale e Iacopone, che cercavano in Sardegna di concludere in bellezza una stagione non molto fortunata.

Infatti ha vinto il savonese Silvano Biale, seguito da Iacopone. Bondesan si è classificato terzo e Bertuzzi quarto. Mario Sartore, invece, è stato molto sfortunato e ha dovuto ritirarsi per un guasto meccanico. Il pilota triverese ha aggiunto: «Quando mi sono reso conto che il tracciato di gara era molto veloce, ho impostato la mia corsa su Bondesan e Messina, gli unici che potevano ancora infastidirmi. Per conquistare il titolo dovevo amministrare il vantaggio di punti che avevo in classifica e soprattutto arrivare al traguardo».

Bertuzzi ha vinto così con pieno merito il suo secondo titolo italiano assoluto (il primo lo conquistò nel 1980). Quest'anno, infatti, ha trionfato in quattro delle otto prove di qualificazione ottenendo buoni piazzamenti nelle altre.

Solo in due occasioni ha dovuto ritirarsi per un banale guasto allo spinterogeno. Questa finale è stata l'ultima gara del prototipo che Bertuzzi si è costruito e con il quale aveva vinto il titolo nell'80, e altre due Coppe Csai (campionato italiano di categoria). m. al.

I rossoblù soli al comando dopo le prime due giornate

La rivelazione Lessona

Al suo inseguimento La Cervo e Sordevolo - Crevacuore ultimo

Tenta già la fuga il Lessona che dopo soli 180 minuti di gioco si trova a guardare tutte le rivali del girone C di Seconda categoria dall'alto in basso.

I rossoblù hanno bissato il successo di sette giorni prima superando, dopo il Crevacuore, un'altra formazione valsesserina, la Fulgor Coggiola con un 2-0 all'inglese che non ammette repliche nello scontro tra capoliste.

A consentire al Lessona di salire in «solitaria» sul gradino più alto è stata anche la Ponderanese, terza prima della classe dopo la giornata di apertura del campionato. I neroverdi, al secondo impegno consecutivo in trasferta, sono caduti sull'ostico campo della Pro Roasio che si è così ripresa dalla sconfitta patita nella gara di esordio.

Se il Lessona viaggia con il vento in poppa, inaspettato è l'avvio del Crevacuore che indicato tra i sicuri protagonisti della stagione, occupa l'ultimo gradino della classifica.

L'undici di De Marchi anche domenica è apparso lontano dalla forma migliore ed ha subito sul campo del coriaceo La Cervo un secco 3-1.

La seconda di campionato si è rivelata terribile per le squadre valsesserine: anche il Pray, infatti, dopo Fulgor Coggiola e Crevacuore, non è riuscito ad ottenere un risultato positivo.

I lanieri sono stati sconfitti sul terreno amico dalla matricola Sordevolese che si ritrova così ad occupare con tre punti la seconda posizione assieme al solo La Cervo.

Ha riscattato il passo falso di sette giorni prima la Mosso (2-0 al Valdengo), mentre non sono riusciti a superarsi Valle Cervo-Masserano (0-0) e Spolina-Villaggio Lamarmora (1-1).

Ecco la classifica: Lessona p.4; La Cervo e Sordevolo 3; Fulgor Coggiola, Masserano, Mossese, Ponderanese, Pro Roasio, Spolina, Valle Cervo e Villaggio Lamarmora 2; Pray e Valdengo 1; Crevacuore 0.

r. c.

Si elegge il presidente del Comitato bocce

BIELLA — Il comitato di Biella dell'Unione Bocciofila Italiana si riunirà in assemblea domani sera. La riunione è stata fissata per le 20,30 nel salone del Circolo Santo Stefano in via Pietro Micca 20.

All'ordine del giorno c'è la relazione del presidente del comitato e dei sei consiglieri del direttivo che gestiranno l'attività bocciofila biellese per il prossimo quadriennio olimpico.

COMUNE DI RONCO BIELLESE (Vercelli)

E' indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un impianto sportivo polivalente dell'importo a base d'asta di L. 101.772.231 col metodo previsto dall'art. 1 lett. A) della Legge 2-2-73 n. 14.

Le domande di partecipazione in carta legale dovranno pervenire entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Si richiede iscrizione alla Cat. 1 della tabella dell'Albo Nazionale Costruttori.

Tutte le spese comprese quelle del presente avviso, sono a carico della ditta aggiudicataria.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Zumaglia, li 7 ottobre 1984.

IL SINDACO
(dott. Gian Clemente Penna)

COMUNITA' MONTANA «BASSA VALLE CERVO E VALLE OROPA»

Sede in Andorno Micca
Provincia di Vercelli

Avviso di avvenuto deposito e pubblicazione del progetto definitivo di Piano Regolatore Generale intercomunale di Comunità montana.

Il Presidente della Comunità montana

informa che con deliberazione n. 44 in data 27 luglio 1984, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio della Comunità montana ha adottato il progetto definitivo di Piano Regolatore Generale intercomunale (P.R.G.I.) e che lo stesso è depositato e pubblicato presso gli Uffici Operativi della Comunità montana «Bassa Valle Cervo e Valle Oropa» siti in Tollegno, piazza S. Germano 1, per trenta giorni consecutivi dal giorno 4 ottobre 1984 al giorno 3 novembre 1984.
Detta pubblicazione assolve ad una funzione di «pubblicità-notizia»; nessuna osservazione al progetto definitivo di P.R.G.I. potrà essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.

Tollegno, li 4 ottobre 1984.

Il Presidente
Nello Costa